GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 1 OTTOBRE 2018

€1,30 ANNO 63 - N° 38 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

L'UDINESE A BOLOGNA FA UN PASSO INDIETRO

OLEOTTO / INVIATO A BOLOGNA. PAG. 26

MONDIALI DI CICLISMO

Vittoria di Valverde De Marchi trascinatore

SIMEOLI / INVIATO A INNSBRUCK. PAGINE 46 E 47

PORDENONE

Maratonina dei borghi Tutti i nomi e i tempi

/ PAGINE 51, 52 E 53

TARIFFE PIÙ SALATE

Luce e gas, stangata d'autunno

Oggi scatta il caro bollette per migliaia di utenti
Ogni famiglia pagherà fino a 93 euro in più
I consumatori: chi può chieda il bonus energia

Da oggi scatta il caro-bollette. E per migliaia di famiglie anche in Fvg sono in arrivo nuovi rincari che ammontano a 93 euro all'anno per luce e gas. Gli utenti dovranno fare i conti – secondo quanto stabilito dall'Autorità di regolazione energia e ambiente – con un aumento del 7,6% per la luce e del 6,1% per il gas rispetto al trimestre luglio-settembre. Un aumento ancora più ingente se si considera che dall'inizio dell'anno le tariffe sono rincarate del 13,6% per la luce e dell'11,4 per il gas.

ZAMARIAN / PAG. 2

Squadre per la sicurezza a Udine: oggi l'ultimo ok, poi via alla sperimentazione

Arrivano le squadre per la sicurezza. Oggi, dopo il via libera del prefetto Angelo Ciuni con il quale il Comune ha condiviso tutti i passaggi dell'operazione, l'assessore Alessandro Ciani illustrerà alla giunta il progetto che prevede l'assunzione di sei vigilanti privati per quattro mesi. Dopo questa prima fase di test, il Comune valuterà se mantenere ed eventualmente anche potenziare il servizio fortemente voluto dal sindaco che lo aveva annunciato già in campagna elettorale. RIGO / PAG. 12

TRAGEDIA A FORNI DI SOPRA, PRECIPITA E MUORE NEL BURRONE

GRILLO / PAG. 17

SCONTRO AUTO-MOTO RESTA UCCISO UN GIOVANE BENZINAIO

/ PAG. 18

IL PESTAGGIO A LIGNANO

Ragazzino massacrato, picchiatori liberi a scuola

Il video della sanguinosa aggressione, la denuncia della famiglia del ragazzino massacrato di botte, le testimonianze degli amici di quest'ultimo, i referti medici e le cartelle cliniche riguardanti le fratture facciali e l'operazione chirurgica, le fotografie delle varie fasi della convalescenza in cui si vedono i segni del pestaggio. Questo materiale sarà vagliato dalla Procura per i minori.

ROSSO / PAG. 13

UDINE

Sosta selvaggia «Non passano neanche i mezzi di soccorso»

Un imbuto micidiale. Causato sì dalla conformazione delle strade del centro, ma pure dall'inciviltà.

SEU / PAG. 11

Via Canciani è sempre intasata

LA MARCIA

In 500 contro la violenza ricordando Silvia e Nadia

C'è chi si è fatto 7 chilometri di corsa, chi ha preferito camminare; uomini, donne, famiglie.

/ PAG. 12

CULTURA

Incuintri al doman sabato il battesimo dell'Inno del Friuli

WILLIAM CISILINO

Tutto è pronto per la prima dell'inno del Friuli. Dopo mesi di lavoro assieme agli autori, alla Mitteleuropa Orchestra e al Coro del Friuli Vg, sta per essere presentato "Incuintri al doman".

/ PAG. 24

Delitti e passioni Fucilata mentre esce dalla chiesa

LUCIA BURELLO

Anastasia era il suo primo desiderio, il suo primo amore. Il pensiero di lei, continuo e insistente, gli impegnava la mente e il corpo, mentre una gioia gravosa gli stringeva lo stomaco.

/ PAG. 25

Tariffe più salate

Scatta il caro-bollette 93 euro in più a famiglia per elettricità e gas

Da oggi in arrivo una maxi stangata per migliaia di cittadini in regione
Consumatori Attivi: chi ha i requisiti faccia richiesta per il bonus energia

Viviana Zamarian / UDINE

Da oggi scatta il caro-bollette. E per migliaia di famiglie anche in Friuli Venezia Giulia sono in arrivo nuovi rincari che ammontano a 93 euro all'anno per luce e gas. Gli utenti dovranno fare i conti - secondo quanto stabilito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) - con un aumento del 7,6 per cento per la luce e del 6,1 per cento per il gas rispetto al trimestre luglio-settembre. Un aumento ancora più ingente se si considera che dall'inizio dell'anno le tariffe sono rincarate complessivamente dell'11,4 per cento per la luce e del 13,6 per cento per il gas. Conti alla mano, dunque, significa una spesa di 32 euro in più nel 2018 rispetto all'anno precedente per l'elettricità (toccando quota a 552 euro) e di circa 61 euro per il gas (complessivamente di 1.096 euro).

Una stangata che ha già sollevato le proteste delle associazioni in difesa dei consumatori. In primis del Codacons. «Nel 2018 – fa sapere il presidente nazionale Carlo Rienzi – le famiglie hanno subito un abnorme aumento delle bollette. Incrementi che incidono sui bilanci familiari, specie per i nuclei più numerosi e quelli a reddito medio-basso, e che non appaiono giustificati da un reale rialzo dei costi della materia prima». Il Codacons annuncia che acquisirà «tutta la documentazione che ha portato l'Autorità a varare i maxi aumenti odierni e, se ancora una volta ci troveremo in presenza di rincari causati da speculazioni sul mercato all'ingrosso, presenteremo ricorso al Tar per bloccare qualsiasi incremento delle tariffe determinato da pratiche illecite». L'aumento delle tariffe, determinato dai forti incrementi dei prezzi delle materie prime energetiche e delle quotazioni all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas che hanno raggiunto in Italia e in Europa livelli record per l'elettricità, può essere in parte mitigato dall'accesso ai bonus energia o gas messi a disposizione ogni anno dallo Stato in collaborazione con l'Anci.

Una misura che va incontro a particolari situazioni di disagio economico mettendo a disposizione ogni anno dei fondi per il pagamento di bollette luce, gas e acqua. In realtà, come conferma la presidente di Consumatori Attivi Barbara Puschiasis, sono pochi i cittadini nella nostra regione che ne fanno richiesta, spesso perché non ne sono a conoscenza. «Riceviamo tantissime richieste di aiuto da parte di persone – dichiara – che hanno diritto ad accedere al bonus ma non ne conoscevano l'esistenza. Tanti non sanno che ogni anno la domanda deve essere rinnovata per poter avere il contributo. Questo supporto prende generalmente la definizione di bonus elettrico, bonus gas, bonus acqua e non è legato ad altre forme di aiuto (tipo la carta famiglia regionale) e con questa non va confuso. Chiediamo però allo Stato e alla Regione che siano modificati i parametri di accesso reddituali al bonus. Soprattutto in Friuli Venezia Giulia tantissime famiglie, e numerose persone sole, vivono in case anche fatiscenti di proprietà. La casa ai fini Isee fa reddito e dunque il più delle volte, pure versando in situazioni di indigenza, questi cittadini non riescono ad accedere al contributo».

> Poche le domande per il supporto economico: gli utenti non sono informati

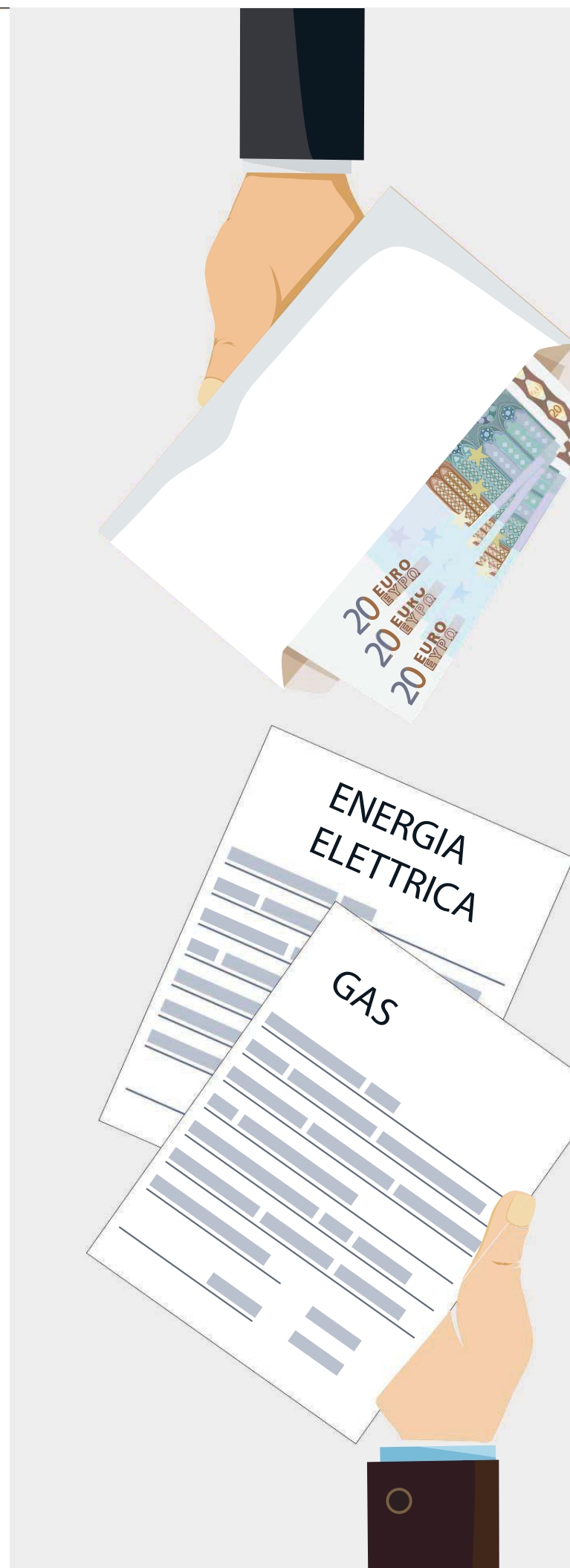
Possono ottenere il bonus, fa sapere l'associazione, tutti i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica appartenenti a un nucleo familiare con indicatore Isee non superiore a 8.107,5 euro, a un nucleo famigliare con più di 3 figli a carico e indicatore Isee non superiore a 20.000 euro e se in casa vive un soggetto in gravi condizioni di salute che possiede i requisiti per il bonus per disagio fisico, la famiglia può richiedere anche questa agevolazione. Ogni Comune, direttamente tramite i suoi sportelli (come il comune di Pordenone) o in convenzione tramite i Caf (come il comune di Udine), raccoglie gratuitamente le domande cartacee. «L'auspicio – conclude Puschiasis – è però rivolto al sistema di produzione dell'energia. Non solo a parole ma anche nei fatti deve essere incentivata la produzione di energia verde. Se l'aumento dell'energia è determinato, così come lo è, anche dall'aumento del prezzo del petrolio vuol dire che non si sta facendo abbastanza». —

IL SOSTEGNO

Contributi previsti

Il bonus elettrico o del gas per andare incontro alle famiglie in difficoltà prevede, per le persone che ne hanno i requisiti, tre scaglioni per l'utenza elettrica: 125 euro per nuclei familiari fino a 2 elementi, 153 euro fino a 4 elementi, 184 euro per famiglie oltre i 4 elementi. L'utenza gas prevede tre parametri di calcolo: componenti il nucleo familiare (più o meno di 4), zona climatica, utilizzo del gas per acqua sanitaria o anche riscaldamento.

Così si fa domanda

La domanda vale per 12 mesi e deve essere ripetuta ogni anno (almeno un mese prima del termine) o in caso di sostituzione del gestore presentandola in Comune o al Caf. La presentazione è generalmente cartacea, ma lo stato della pratica può essere controllato sul sito Sul Sgate (Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche) se si è avuto cura di richiedere le credenziali (id utente e password al momento della richiesta). Allo sportello verrà rilasciata una ricevuta di presentazione. Le cifre verranno aggiunte direttamente in bolletta, ove comparirà una voce specifica nei dettagli.

I CONSIGLI

Ecco come si può risparmiare con uno stile di vita più "green"

Possono essere adottati vari accorgimenti: sostituendo i vecchi elettrodomestici con modelli nuovi o prestando attenzione alle fasce di consumo

UDINE

Risparmiare sulla bolletta dell'energia elettrica è possibile? Sì, se si adottano alcuni accorgimenti per ridurne il consumo. Innanzitutto, si deve spegnere la luce e gli apparecchi elettrici che non sono in uso e utilizzare solo lampadine a led. Sul fronte elettrodomestici - responsabili di buona parte del consumo di energia elettrica domestica - vanno sostituiti quelli vecchi con modelli nuovi di maggiore efficienza energetica.

Importante, quindi, è verificare sull'etichetta che siano almeno di classe A+ o superiore. Tutte le apparecchiature vanno comunque accese solo quando serve ottimizzando al meglio il loro utilizzo.

Per risparmiare sulla bolletta occorre poi prestare attenzione alle fasce tariffarie di consumo. Se, per esempio, per motivi di lavoro non si è a casa durante la maggior parte della giornata, può essere conveniente sottoscrivere una tariffa bioraria. In questa maniera, concentrando i consumi energetici nelle fasce orarie che vanno dalle 19 alle 8 del mattino nei giorni feriali, e durante tutto il giorno nei fine settimana e festivi, si può ridurre la spesa energetica.

Si può infine ridurre la spesa dell'energia elettrica anche modificando il fornitore. Nel mercato libero ci sono numerose offerte contrattuali tra cui scegliere e tra le quali cercare quella che risponde meglio alle proprie esigenze. Per cercare di risparmiare, insomma, è importante avere uno stile di vita più virtuoso, eco friendly e attento alla salute e all'ambiente. —

V.Z.

Una bolletta dell'energia elettrica

Tariffe più salate

CROMASIA

CARO BOLLETTE
(Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - Arera)

Dal primo ottobre:

+7,6% per l'energia elettrica (+1,5 cent/kWh)

+ 6,1% per il gas (+4,78 cent/Smc)

rispetto alla spesa del terzo trimestre

Per una famiglia tipo la spesa (al lordo tasse) nel 2018 sarà di

552 euro per energia elettrica (+6,1% rispetto al 2017 pari a 32 euro all'anno)

1.096 euro per il gas (+5,9% rispetto al 2017 pari a 61 euro all'anno)

Aumenti dall'inizio del 2018:

per l'energia elettrica	+11,4%
per il gas	+13,6%

FEDERCONSUMATORI

Appello al Governo «Basta far pagare gli oneri di sistema Serve la riforma»

L'appello dell'associazione Fvg: «Necessario rivedere questi costi a carico degli utenti, vere e proprie tasse occulte, all'insegna dell'equità»

UDINE

Bollette sempre più "salate" che pesano sui conti delle famiglie, soprattutto su quelle già in difficoltà economica. E Federconsumatori Fvg va all'attacco chiedendo a gran voce, una volta per tutte, la riforma degli oneri di sistema improntata all'equità.

«Continuiamo a essere critici – riferisce per l'associazione regionale Vanni Ferrari – soprattutto in rapporto al problema degli oneri di sistema in bolletta, costi che vengono addebitati agli utenti, penso a quelli per la dismissione delle centrali nucleari, per le agevolazioni alle imprese energivore o per gli incentivi alle fonti rinnovabili, sui quali sono già stati chiesti una rimodulazione e un riordino all'insegna di una maggiore equità».

Per questo, al fine di "contenere" gli aumenti Arera ha deciso per il blocco degli oneri. Ma una riforma risulta ora più che mai urgente. Si tratta, come sottolinea Federconsumatori, «di vere e proprie tasse occulte che si annidano all'interno delle bollette dell'energia elettrica e del gas».

Le segnalazioni da parte di cittadini in difficoltà economica continuano ad arrivare numerose all'associazione del Fvg. «Riceviamo – fa sapere – chiamate preoccupate da parte degli utenti, sono tutti campanelli d'allarme che indicano che bisogna intervenire a livello politico al più presto. Proprio per tale motivo, a livello locale e nazionale è stata avviata una raccolta firme per riformare la questione degli oneri di sistema. Sono moltissime le segnalazioni che ci arrivano anche dai servizi sociali e indicano come ci sia una "povertà energetica" diffusa. Spesso, purtroppo, le persone che possono accedere ai bonus elettrico e del gas non fanno domanda perché non ne sono al corrente e sono risorse con cui almeno in parte si potrebbero ridurre le spese a carico di una famiglia». «Noi cerchiamo di dare tutte le informazioni necessarie – conclude – per venire incontro alle persone in difficoltà».

Un aumento della spesa per luce e gas che per Coldiretti, «ha un doppio effetto negativo perché riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie ma aumenta i costi delle imprese, particolarmente rilevanti per l'agroalimentare con l'arrivo dell'autunno, e rende più onerosa la produzione. Il costo dell'energia si riflette in tutta la filiera e riguarda sia le attività agricole ma anche la trasformazione e la distribuzione». —

V.Z.

Sono in aumento le segnalazioni da parte di chi non riesce a far fronte a continui e incessanti incrementi

Coldiretti: i rincari incidono sui costi per le imprese agroalimentari rendendo più onerosa la produzione

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

Senso della misura, non annunci da un balcone

San Gennaro, jatevenne! Non dall'alto dei cieli, ma del balcone di palazzo Chigi, un altro napoletano ha appena annunciato agli italiani il più clamoroso dei miracoli: "Aboliremo la povertà!". Evviva Luigi Di Maio, santo subito, venerato dai sette milioni di italiani che rientrano nell'anagrafe del bisogno; ma destinato rapidamente a diventare il più popolare al mondo, essendo il primo nella storia a potersi attribuire un'impresa mai riuscita a nessuno. "Maradona, tu' si megliu è Pelè!", proclamava una vecchia battuta dei tifosi napoletani. È tempo di sostituirla con un convinto, "Giggino, tu' si miegliu è Totò".

È più che legittimo, naturalmente, che un politico valorizzi il proprio operato. Ma il buon vecchio senso della misura è una virtù che dovrebbe farsi pratica quotidiana, specie in chi svolge un ruolo pubblico; altrimenti, si sprofonda nel ridicolo. E tale suona quella che è già stata definita "la manovra del balcone", con tutte le caratteristiche della sceneggiata: facendo propria con le dita alzate quella "V" di Churchill che esaltava una guerra conclusa con la vittoria sul nazismo; qui impiegata in forma preventiva per proclamare la guerra contro l'Europa. Alla quale c'è già chi promette di spezzare le reni, ripetendo un copione scritto un'ottantina di anni fa. Com'è finita davvero, non c'è bisogno di ricordarlo. Non meno pompa gronda dalle labbra dell'altro partner di governo, Matteo Salvini; e non minore mancanza di senso della misura. «Con l'abolizione della riforma Fornero, per ogni lavoratore che andrà in pensione ci sarà un giovane assunto», garantisce la mascella volitiva del leader leghista. Un dettagliato studio proposto dal sito lavoce.info spiega in realtà che il rapporto vero tra pensionati e nuovi assunti, nella migliore delle ipotesi, sarà di cinque a uno. Ma anche senza bisogno di ricorrere agli economisti, basta l'esperienza personale di chi è uscito dal lavoro per toccare con mano quale sia la realtà. Ed è sufficiente parlare con un qualsiasi imprenditore, dal grande al piccolo, per farsi spiegare il perché.

Resta la sproporzione tra la grancassa suonata per la manovra e il percorso attraverso il quale ci si è arrivati: a colpi di scontri accesi, mediazioni al ribasso, minacce e insulti, conti fatti e rifatti, spettro di laceranti dimissioni e crisi istituzionale sfiorata: per sfornare un esito che vede il Paese impegnato a sobbarcarsi un debito di almeno 100 miliardi in più per i prossimi tre anni, senza che ancora siano state chiarite le fonti cui attingere per pagarlo. E per non parlare di quel che accadrà nelle prossime settimane con l'Europa. «Noi tireremo dritto!», tuonano petto in fuori Di Maio & Salvini. L'aveva già detto qualcun altro, negli anni Trenta del Novecento, a proposito dell'Abissinia, contro la Lega delle Nazioni. Si è fermato alla prima curva. —

I conti pubblici

5Stelle, nuovo assalto a Mattarella «Soffia sul fuoco dello spread»

Di Maio attacca: «Terrorismo mediatico contro il governo». Conte pronto a portare tranquillità a Bruxelles sul Def

Ilario Lombardo / ROMA

La storia potrebbe ripetersi. E ci sono tutte le premesse perché i 5 Stelle scatenino un nuovo assalto al Colle, come fece Luigi Di Maio a fine maggio, chiedendo l'impeachment. Solo che questa volta la campagna grillina, dopo aver abbattuto l'argine del ministro dell'Economia Giovanni Tria, potrebbe travolgere anche tutte le burocrazie ministeriali, dirigenti, tecnici e funzionari che lavorano nei ministeri e che la furia giacobina dei 5 Stelle considerano contigui al potere del passato.

Anche a fine maggio erano giorni di grande tensione, quando il destino del governo rimase appeso per ore al nome del possibile ministro dell'Economia. Il veto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla scelta di Paolo Savona fu l'innesco dell'esplosione di Di Maio contro colui che per mesi gli aveva facilitato le trattative per trovare una maggioranza. Le somiglianze sono diverse: oggi, come quattro mesi fa, al centro del dibattito c'è la politica economica, le ricette economiche, gli scenari finanziari, le reazioni dei mercati. In questi giorni di forte stress rifà capolino proprio Savona, il suo piano di maxi investimenti e torna come un vago presagio la sua idea di avere pronto un piano B – smentito dal governo – di uscita dall'euro. I toni sono di nuovo esacerbati, inaspriti dalle reazioni di Di Maio che definisce «aguzzini» tutti quelli che prima di lui stavano a Palazzo Chigi, e accusa i giornali di fare nientedimeno che «terrorismo mediatico», un gioco cinico di autolesionismo per «far schizzare lo spread sperando in un altro colpo di stato finanziario». Sono le stesse parole usate per anni da Silvio Berlusconi: il golpe finanziario, i «giornali irresponsabili e nemici dell'Italia», gli stessi che nella società disintermediata secondo il M5S «non contano più nulla». Il frasario berlusconiano aveva già investito i magistrati del Csm, rei di aver votato un ex parlamentare del Pd come vicepresidente, colpevoli «di fare politica», complici del «vecchio sistema».

Tutti finiscono nell'obiettivo della rivoluzione sovranista, di chi inneggia al consenso del popolo per fare piazza pulita nelle istituzioni. Hanno cominciato con il Tesoro e la Ragioneria dello Stato, ma «sappiamo – ha detto ieri Di Maio – che ci sono tecnocrati che ci remano contro, in tutti i ministeri». Il capo politico del M5S ha parlato nello studio di Massimo Giletti su La 7, guardando ripetutamente il pubblico, chiamando l'applauso, come legittimazione popolare contro chiunque si stagli sulla sua strada. Anche il Quirinale. Di nuovo il Quirinale. Sabato, nelle ore subito successive al monito di Mattarella, i vertici dei 5 Stelle, ministri, sottosegretari e capigruppo, si sono sentiti con Di Maio. I ministri Danilo Toninelli, Alfonso Bonafede, Riccardo Fraccaro, il capogruppo Francesco D'Uva. Bisogna decidere come rispondere agli avvertimenti del Capo dello Stato sui conti e sulla sostenibilità del bilancio. Un esponente molto in vista del governo dice stizzito: «Che ne sa lui? È un costituzionalista mica un economista». Viene difesa la linea sugli investimenti per abbattere il debito e un altro traduce le paure di tutti, Di Maio in primis: «Non è che alla fine ci sta dicendo che è pronto a non firmare la manovra? Deve farlo per forza». Sono infuriati, considerano un colpo basso il comunicato del Colle, «prematuro», perché ancora non ci sono i numeri e le tabelle della nota al Def, attese per oggi. Si spiega anche così la frase fuggita al sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano, poi ritrattata, contro «i segnali negativi lanciati delle opposizioni» che, «come le parole di Mattarella contribuiscono a scoraggiare gli investitori e mettere in agitazione i mercati».

> La furia dei grillini si scaglia anche contro «le burocrazie dentro i ministeri»

> Rifà capolino Savona con la sua idea di uscita dall'Euro, ma il governo smentisce

Oggi o forse domani potrebbe arrivare la sentenza di creditori e investitori sui rendimenti dei titoli italiani e sullo spread. Il governo è spaventato, i grillini più dei leghisti, perché entro la settimana ci sarà anche il verdetto sul rating di Moody's. Oggi Tria andrà all'Eurogruppo a spiegare a tutti i ministri dell'Economia perché ha ceduto sul deficit al 2,4 per cento, perché non si è dimesso e come farà a rendere fattibile una legge di Stabilità del genere. In Europa, a Strasburgo, arriverà anche Savona e pure il premier Giuseppe Conte si sta organizzando per portare tranquillità a Bruxelles. Lo farà puntando tutto sugli investimenti. La cabina di regia a Chigi è già convocata per martedì. –

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la festa della Polizia ad Ostia (Roma)

Oggi il faccia a faccia con commissari e partner dell'Unione europea
Richiamo al rispetto delle regole. E c'è timore per la prova dei mercati

Il ministro Tria all'Eurogruppo Primo vero test per la manovra

LE MISURE

ROMA

Dopo la "notte del 2,4%", le voci di dimissioni e il richiamo alla Costituzione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la riunione di oggi dell'Eurogruppo in Lussemburgo sarà il primo faccia a faccia fra il ministro dell'Economia Giovanni Tria e i partner europei. Un incontro in cui il titolare di via XX Settembre dovrà cominciare a spiegare i numeri del Documento di Economia e Finanza e a illustrare le misure che il Governo intende di mettere nella Legge di Bilancio in grado di sostenerli.

Compito non facile per chi sperava di sedersi ai tavoli europei per far accettare un rapporto deficit/pil non superiore all'1,6% e che invece dovrà convincere i ministri finanziari degli altri paesi che lo sforamento al 2,4% sarà compensato da una maggiore crescita e da quella che il vicepremier Luigi Di Maio ha definito «il più grande piano di investimenti della storia italiana». Soprattutto alla luce delle prime generiche reazioni dei 2 "guardiani europei dei conti pubblici", i commissari Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis che, pur rispettando la consuetudine di premettere che giudizi ne daranno solo di fronte a carte formali, già hanno richiamato al rispetto delle regole.

Il dibattito sul tetto del deficit però rischia di far passare in secondo piano il vero indicatore che la Commissione europea andrà a guardare quando dovrà valutare la manovra italiana, e cioè il deficit strutturale. È sul saldo strutturale infatti che Bruxelles ha chiesto uno sforzo, o correzione, di almeno lo 0,3% per rispettare pienamente le regole. All'ultimo Ecofin informale a Vienna, sebbene non siano stati messi numeri nero su bianco, a Tria è stato recapitato un messaggio conciliante che andava incontro all'Italia il più possibile: anche uno sforzo minimo, ad esempio di 0,1%, potrebbe portare ad un rispetto accettabile delle regole. Fino a che livello possa salire il deficit nominale, rispettando allo stesso tempo quella riduzione richiesta del deficit strutturale, è difficile dirlo senza conoscere la composizione della spesa che sarà nella prossima manovra. Perché, per definizione, il deficit strutturale dipende dalla spesa corrente, quello nominale anche dalle una tantum. E oggi è attesa la prova dei mercati, dopo il venerdì nero. —

GIOVANNI TRIA
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA OGGI SPIEGHERÀ IL DEF ALL'EUROPA

> Nel mirino il deficit ma anche il saldo strutturale: Bruxelles ha chiesto uno sforzo o una correzione di almeno lo 0,3%

Cambiano nome e marcia i centri per l'impiego: si possono rifiutare al massimo tre lavori
Lo Stato controllerà gli acquisti e i costi. Prevista una penalità per chi non spende l'assegno

Da gennaio i nuovi "Jobs center" Reddito in stile Grande Fratello

IL RETROSCENA

Nicola Lillo
Ilario Lombardo / ROMA

Erano accusati di essere il partito della decrescita, ora sono per la crescita a ogni costo.

Una volta parlavano di consumo zero del territorio, ora scommettono sul turboconsumismo. Consumare, consumare, consumare. Tutto in nome del Pil, l'unico dio che può salvarli e dare ragione del loro azzardo sul deficit al 2,4%. I Cinque Stelle sono mutevoli per natura, adattabili alle condizioni di migliore sopravvivenza politica: e così per levarsi di dosso il sospetto di voler ingrossare – oltre che il debito – la pigrizia del fannullone seduto sul divano, stanno puntellando la formulazione del reddito di cittadinanza di una serie di paletti.

UN MECCANISMO COMPLICATO

Tra questi è tutto da interpretare quello, anticipato al *Fatto*, che lega l'utilizzo della somma erogata dallo Stato per chi non lavora alla capacità di consumo: penalizzando così chi non spende una certa quota della dote, che potrebbe essere in parte tagliata (meno 4 per cento?), ed eventualmente premiare chi la usa al meglio. Un meccanismo complicato e poco chiaro che sarebbe ancora allo studio.

SPENDI E CONSUMA

È in pratica l'idea economica circolare per cui se metti i soldi in tasca a qualcuno, quel qualcuno li spende e fa crescere il Paese. Prendi il reddito, consuma, e nel frattempo cerca un lavoro o valuta le offerte che ti arrivano dai centri per l'impiego (se ne possono rifiutare al massimo tre).

Lo Stato da imprenditore diventa così controllore, paternalista, perché ogni spesa del bancomat in cui è contenuto il reddito diventa tracciabile: «Semplicemente quando consumi diventa una spesa dello Stato – spiega la viceministro dell'Economia, Laura Castelli – Ma la somma resta sempre quella».

Cioè minimo 780 euro per il singolo, che possono arrivare a circa 1.100 euro per una coppia o 1.400 per una coppia con figlio. La dote in mano ai Cinque Stelle per garantire il reddito è di 10 miliardi, per coprire a detta loro ben 6,5 milioni di persone, tra cui gli stranieri residenti da almeno dieci anni.

LO STATO SAPRÀ TUTTO

A godere del beneficio – che dovrebbe partire tra marzo e aprile – sarebbe chi ha un Isee inferiore ai 9.360 euro. L'indicatore della situazione economica usato anche per il Reddito di inclusione voluto dai precedenti governi, anche se in quel caso la soglia è di 6mila euro. Sarà un reddito tecnologico dunque, senza scambi in denaro. Tutto dovrebbe avvenire tramite il bancomat, per mezzo di un software che impedisce alle banche dell'acquirente e del venditore di avere accesso ad alcun dato.

Lo Stato invece saprà tutto: la somma che viene spesa e soprattutto ciò che viene acquistato. Il reddito infatti potrà essere utilizzato solo per i beni di prima necessità, come alimenti e abbigliamento, o anche per pagare l'affitto.

LA RIFORMA DEI CENTRI IMPIEGO

La missione faticosa per i 5 Stelle è insomma quella di dimostrare che il reddito di cittadinanza non è una misura assistenzialista, ma contiene una componente

> La viceministro grillina Castelli: «Quando consumi diventa una spesa dello Stato»

di rilancio della domanda e favorisce una ricerca più fluida del lavoro. Ecco perché i tecnici grillini che collaborano con Castelli e Luigi Di Maio si stanno concentrando sulla riforma dei centri per l'impiego.

Dalle prime anticipazioni, spiegano dal Movimento 5 Selle, si tratterà di centri del tutto rinnovati, nello stile, nell'aspetto, anche nel nome. Anzi a partire proprio da quello. Una decisione non è stata ancora presa, ma dovrebbero essere ribattezzati "Centri per il lavoro e per l'imprenditore" o "Jobs center".

Saranno luoghi in cui, attraverso l'incrocio dei database regionali, si incontreranno la domanda e l'offerta di lavoro.

Saranno tutti simili, renderizzati nell'aspetto come un negozio di telefonia mobile, facili all'accesso, dove – è la speranza – un imprenditore entra e offre un posto di lavoro. E dovranno essere pronti, secondo il cronoprogramma, a partire da gennaio. –

I festeggiamenti di militanti e parlamentari Cinque Stelle davanti alla Camera per l'intesa sulla manovra

FESTA DELLA POLIZIA

Capo dello Stato e Salvini vicini ma non troppo una stretta di mano e via

L'Associazione Nazionale Polizia di Stato per i suoi 50 anni sfila sul lungomare di Roma. Qui arrivano anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Che, dopo il botta e risposta sulla manovra, si ritrovano faccia a faccia. Vicini, ma non troppo, i due si salutano e stringono la mano, scambiandosi pochissime battute.

L'OPPOSIZIONE

Pd in piazza Martina: «Imparata la lezione»

ROMA

Il Pd ritrova il suo popolo: non solo perché piazza del Popolo alla fine è strapiena (70mila i presenti secondo gli organizzatori), ma anche perché alla manifestazione contro il governo e contro la manovra si ricrea quella connessione sentimentale tra dirigenti e militanti persa dopo il 4 marzo. «Abbiamo capito la lezione», sintetizza il segretario Maurizio Martina nel comizio finale, rispondendo ai manifestanti che gridano «u-ni-tà, u-ni-tà». Un prerequisito essenziale per opporsi a un governo che da Martina a Renzi, da Calenda a Zingaretti, viene definito «pericoloso» e avviato ad una «deriva venezuelana».

L'appello all'unità viene ripetuto altre quattro volte e più forte quando Martina ha detto dal palco che il Pd ha capito «la lezione» arrivata dalla piazza. «Dobbiamo riscoprire l'ebbrezza del noi», ha affermato Nicola Zingaretti, e Matteo Renzi ha detto che «chiunque vinca il congresso dovrà essere sostenuto da tutti» evitando «il fuoco amico che a volta c'è stato nel passato». E unità di fronte a «un governo pericoloso» l'ha chiesta anche Carlo Calenda.

Altra ovazione quando Martina ha detto quello giallo-verde «è un governo di nazionalisti di destra», «oscurantista», che vuole tornare indietro sui diritti civili, un esecutivo a cui opporsi non solo perché non tiene i conti in ordine, ma perché oltre a non pensare al lavoro, «promette più sicurezza in cambio di minore libertà». Per non parlare della «deriva venezuelana», denunciata da Renzi, con l'affaccio dal balcone di Di Maio che ha scioccato molti militanti dem. «Una cosa da Repubblica delle banane», ha chiosato Martina. —

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

L'indispensabile scelta della discontinuità sempre rinviata

Il Pd torna in piazza: per mostrare l'esistenza dell'opposizione e ritrovare le ragioni per sentirsi ancora, dopo tante lacerazioni, una comunità politica Segnali di vita dopo un tempo apparso infinito, ma certo non sufficienti. Quello che chiede l'elettorato democratico, frastornato, ma deciso a resistere alla montante marea nazionalpopulista, non è un palco, o un'unità di facciata, bensì un nuovo gruppo dirigente e una nuova leadership. E, soprattutto, un partito capace di essere finalmente una forza riformista di sinistra. Dotato di una cultura politica che consenta di leggere le trasformazioni telluriche, indotte dalla globalizzazione, che stanno investendo la società italiana nella sua composizione sociale, nelle sue domande, nel suo immaginario collettivo. Un partito che abbia precisi ceti sociali di riferimento pur sapendo parlare a tutti.

Invece il Pd, a sei mesi dalla disfatta di marzo e dopo anni quattro anni di ininterrotte sconfitte che ne hanno progressivamente dimezzato consenso, radicamento sociale, influenza a livello nazionale e locale, deve ancora celebrare il congresso. C'è da rimanere allibiti.

Il fatto è che il partito è ancora ostaggio di Renzi che controlla direzione e gruppi parlamentari. Un'ipoteca, quella renziana, che ha impedito la discussione che, in ogni altra formazione sarebbe avvenuta senza indugio dopo la rottura sentimentale con l'elettorato e la lunga sequela di errori: da ultimo la rinuncia a fare politica favorendo la nascita di un governo che potrebbe condurre l'Italia fuori dall'Europa e alla catastrofe finanziaria. Così, al di là delle bandiere al vento e all'impegno di questo o quel dirigente, il Pd appare come prigioniero di un ceto politico che sembra interessato esclusivamente alla propria sopravvivenza. Nell'illusione che, tra qualche anno, il vento cambi. Il fatto è che, tra qualche anno, della sinistra incarnata dal Pd potrebbe non esserci più traccia.

Una marcia verso il baratro che, forse, può essere interrotta se i democratici daranno segno di visibile discontinuità: nei volti e nelle politiche. Pur sapendo che il compito è, comunque, arduo. Se non altro perché il tempo in politica è fattore decisivo e gli spazi d'azione sono limitati dalla presenza di partiti di "lotta e di governo", in larga sintonia con gli italiani, che si presentano come alfieri di una "rivoluzione popolare".

Una scelta indispensabile, quella della discontinuità, per avere qualche chance alle elezioni europee: un'altra sconfitta catastrofica segnerebbe il definitivo "rompete le righe!". Con tutte le conseguenze del caso. Qui e ora, dunque, è il tempo per opporsi all'impetuoso e scuro vento che soffia da diverse direzioni. Ricordando, con il Rilke di Giorni d'autunno, che "chi non ha casa adesso, non l'avrà. Chi è solo a lungo solo dovrà stare. ... e incerto sulle vie tornare dove nell'aria fluttuano le foglie". —

LA COMMEMORAZIONE

Marzabotto, scuse tedesche dopo 74 anni

Il titolare degli Esteri del governo Merkel per la prima volta alle celebrazioni con Moavero: «Vergogna per le stragi naziste»

MARZABOTTO (BO)

Il dovere del ricordo, non senza «dolore e vergogna», perché non si ripetano più gli orrori del passato. E la voglia di camminare insieme sulla strada di un'Europa che, rinata dalla macerie della guerra, ha garantito «pace e benessere» a un continente ora attraversato da sentimenti nazionalisti che rischiano di evocare fantasmi non ancora sopiti. A 74 anni dagli eccidi che insanguinarono questo lembo d'Emilia, un ministro degli Esteri italiano, Enzo Moavero Milanesi, e un ministro degli Esteri tedesco, Heiko Maas, siedono fianco a fianco, a Marzabotto, per commemorare le vittime della ferocia nazista e indicare un percorso comune sulla via dell'Unione Europea.

Una prima assoluta – mai i capi delle diplomazie dei due Paesi avevano partecipato congiuntamente alle celebrazioni – segnata dal desiderio di guardare insieme al futuro facendo tesoro degli insegnamenti di un passato che, nella sola Marzabotto, parla di 770 persone trucidate, 217 delle quali bambini. «Come ministro degli Esteri» tedesco «dico con profondo dolore e grande vergogna che mi inchino davanti alle vittime e ai loro familiari», ha scandito Maas dal palco montato di fronte alla chiesa del paese. «Non è scontato – ha aggiunto – che un ministro degli Esteri tedesco possa essere qui dove i miei connazionali hanno portato morte. È tutt'altro che scontato che dolore e vendetta abbiano ceduto il passo alla pace e all'amicizia: è un dono prezioso che dobbiamo

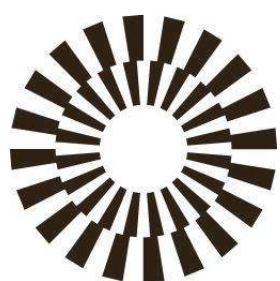
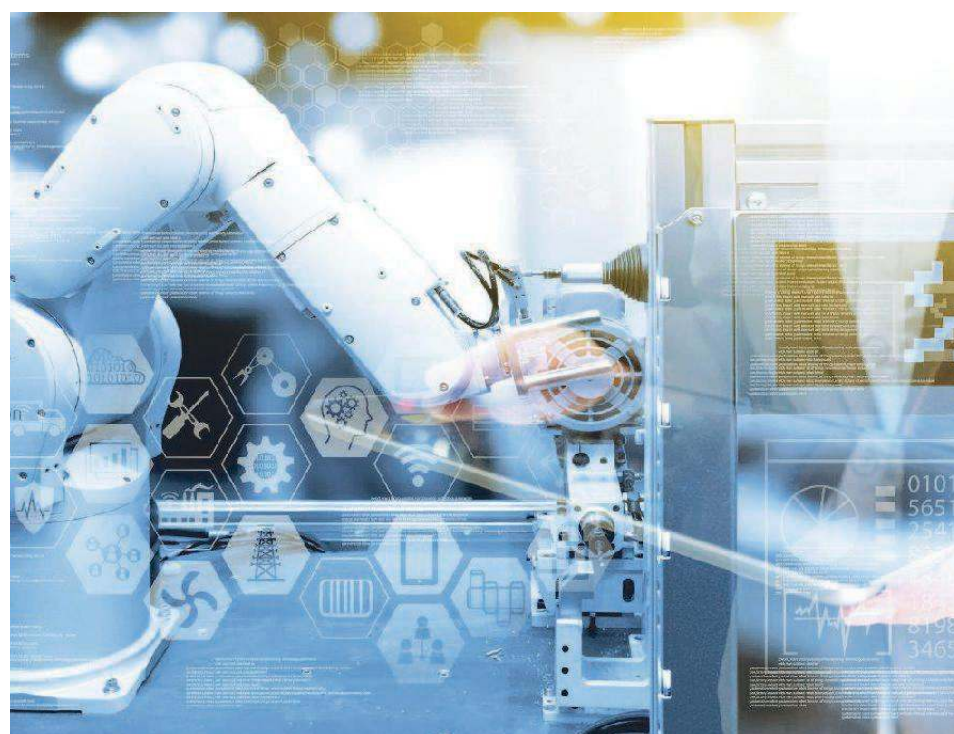
> «Essere qui, Italia e Germania insieme, vuol dire portare avanti il disegno dell'Ue»

conservare e preservare». In un quadro delineato dalla cornice europea. «Se i populisti predicano nazionalismo – ha argomentato Maas – noi vogliamo adoperarci per una maggiore libertà, maggior rispetto, maggiore amicizia italo-tedesca». Quello dell'unità europea, ha proseguito, «oggi sembra un progetto coraggioso. L'Italia ha svolto un ruolo fondamentale, lo deve svolgere ora e anche in avvenire».

Parole quelle del ministro tedesco – che prima di lasciare Marzabotto ha incontrato Ferruccio Laffi, adolescente al tempo della strage che cancellò tutta la sua famiglia – che trovano sponda nelle riflessioni del suo omologo italiano, Moavero Milanesi. «Non disperdiamo i valori dell'Ue – ha ammonito il responsabile della Farnesina – manteniamo viva questa costruzione» creata «negli ultimi 70 anni» e che, oltre alla «pace» ha dato «a tutti noi un inedito e diffuso benessere. Essere qui insieme vuol dire, Italia e Germania insieme, mano nella mano, portare avanti il disegno dell'Unione Europea». Un disegno in grado di fare argine anche a eventuali rigurgiti del passato poiché, ha osservato Moavero, quelli delle guerre della prima parte del Novecento ma anche del conflitto nei Balcani «sono fantasmi che possono risvegliarsi: sentimenti di xenofobia, rivalità, dispute sono pericolosi perché possono risvegliare fantasmi che vorremmo chiudere nei libri della storia». Quindi, ha concluso, «coltiviamo la memoria non per serbare rancore ma per non dimenticare». —

Il ministro degli Esteri Moavero Milanesi (a destra) e l'omologo tedesco Heiko Maas

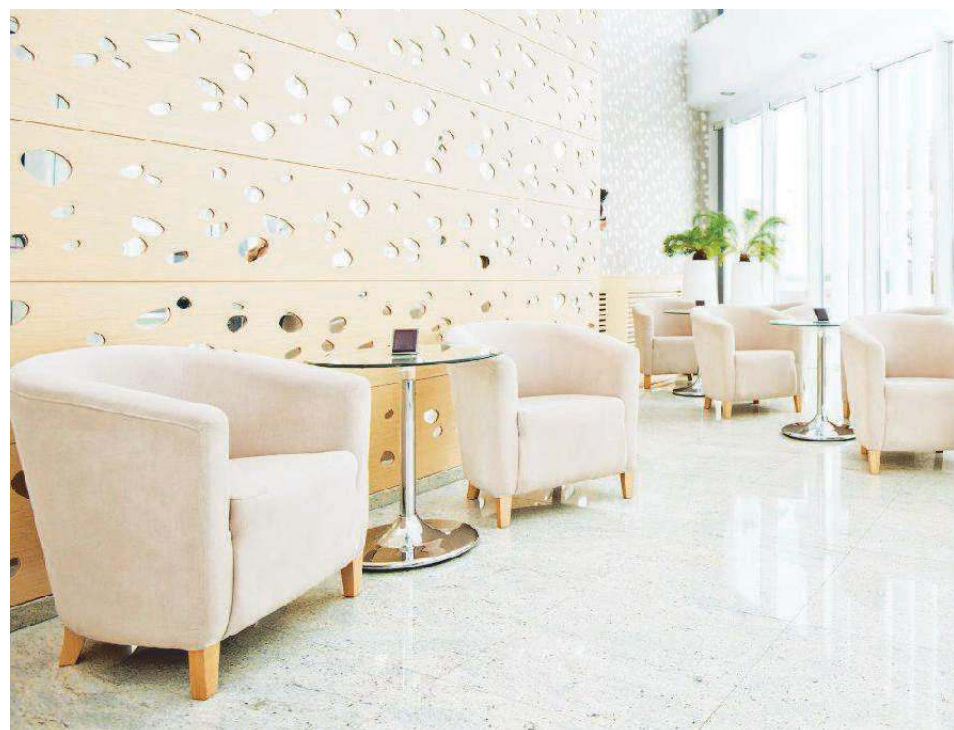
Le operazioni sono state cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo; le operazioni sono state selezionate nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

ISCRIZIONI APERTE: INVESTI SUL TUO FUTURO

MITS MALIGNANI ISTITUTO TECNICO SUPERIORE — UDINE

MECCATRONICA PER L'INDUSTRIA

CORSO 1
AUTOMAZIONE E SISTEMI MECCATRONICI
CORSO 2
SISTEMI MECCATRONICI E ADDITIVE MANUFACTURING

Il tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici **è un tecnico altamente specializzato che coniuga competenze di progettazione meccanica, automazione industriale, robotica e informatica**.

Domanda di ammissione alla selezione: **entro il 8/10/2018** (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)
Test di ingresso il giorno **9/10/2018** (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEI CORSI
> Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
> Attivazione di 2 corsi da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
> 4 semestri (da 2.000 a 1.900 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
> Sviluppo di Project Work
> Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
> 656 ore di tirocinio in azienda
> Sede svolgimento: ISIS Arturo Malignani – Viale Leonardo da Vinci 10, Udine

TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE ARREDO

Il tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo **è una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale (con riferimento anche alla gestione del contract).**

Domanda di ammissione alla selezione: **entro il 10/09/2018** (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)
Test di ingresso il giorno **11/09/2018** (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEL CORSO
> Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
> Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
> 4 semestri (da 2.000 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
> Sviluppo di Project Work
> Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
> 720 ore di tirocinio in azienda
> Sede svolgimento: Liceo Artistico Sello, sede di via Gorizia, Udine

TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE AGROALIMENTARE

Il tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali **è una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale**

Domanda di ammissione alla selezione: **entro il 14/10/2018** (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)
Test di ingresso il giorno **15/10/2018** (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEL CORSO
> Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
> Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
> 4 semestri (da 2.000 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
> Sviluppo di Project Work e attività didattica coordinata con laboratori aziendali
> 760 ore di tirocinio in azienda
> Sede svolgimento: ISIS B. Stringher, Viale Monsignor Nogara , Udine

SCOPRI TUTTI I DETTAGLI DEI CORSI SUL SITO *WWW.ITSMALIGNANI.IT*

SEGRETERIA MITS: ISIS Arturo Malignani – Viale Leonardo da Vinci 10, 33100 Udine Tel e fax 0432/481859 – segreteria@itsmalignani.it

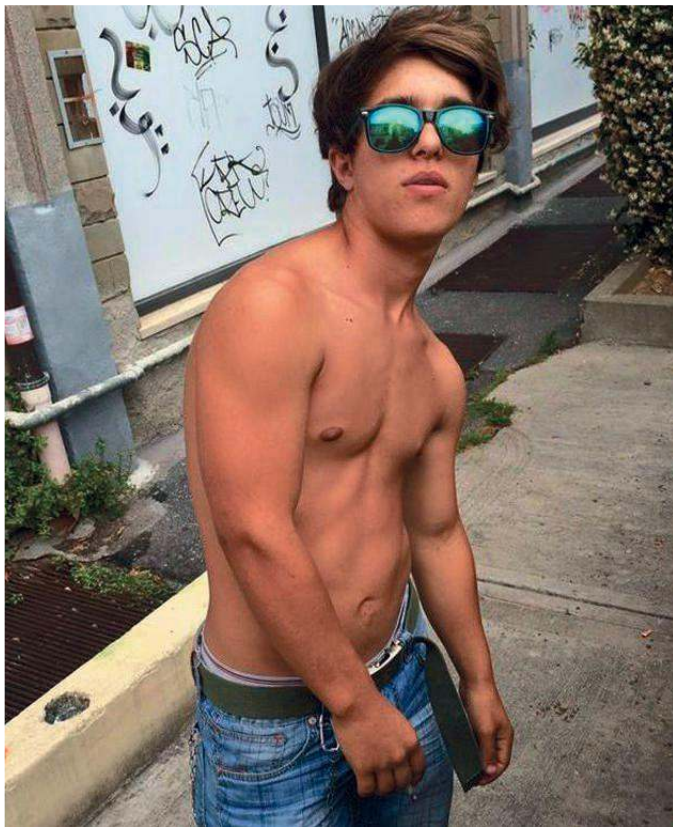
LA TRAGEDIA

Passeggiava nel bosco col cane 18enne ucciso da un cacciatore

È stato raggiunto da un proiettile calibro 300 di una carabina rivolta ai cinghiali
A sparare un altro giovane: operaio di 29 anni, ora è accusato di omicidio colposo

Loredana Apricale / IMPERIA

È morto a soli 18 anni, ucciso da un colpo di carabina esploso da un cacciatore, mentre camminava nel bosco con il suo cane senza accorgersi di essere finito in mezzo a una battuta al cinghiale.

La tragedia, l'ennesima che chiama in causa un tipo di attività venatoria molto pericolosa e invasiva del territorio, si è consumata ieri mattina poco dopo l'alba in una zona a monte di Apricale, borgo di 650 abitanti in valle Nervia, nell'estremo Ponente ligure. La vittima è un giovane del paese, Nathan Lebolani, figlio unico di Karina, di origine ceca (che si è sentita male alla notizia del decesso del figlio), e di Enea. È morto dopo due ore di agonia nel bosco, mentre i medici del 118 stavano tentando l'impossibile per salvargli la vita, con l'aiuto dei vigili del fuoco e del Soccorso alpino, necessari per intervenire nella zona impervia. I genitori erano a pochi metri dal luogo della tragedia; sono stati allertati dell'accaduto dai carabinieri. Il proiettile ha raggiunto Nathan alla schiena e poi gli ha devastato l'addome. Accanto al giovane c'era il so cane Ringhi.

Nathan Lebolani, il ragazzo di 18 anni ucciso nell'incidente di caccia

A sparare è stato un altro giovane, un operaio di 29 anni di Ventimiglia che aveva

> Sembra che la squadra impegnata nella battuta avesse rispettato tutte le norme previste

rinnovato per la terza volta, due mesi fa, il porto d'armi, posseduto da quando era poco più che adolescente. È accusato di omicidio colposo: avrebbe premuto il grilletto dopo aver visto muoversi una sagoma tra gli alberi, scambiandola per quella di un cinghiale. Nathan Lebolani avrebbe compiuto 19 anni il 28 ottobre. Era un ragazzo amatissimo dai coetanei e molto conosciuto ad Apricale e in vallata; faceva consegne di olio e legna per l'emporio di prodotti tipici gestito dalla famiglia e coltivati nell'azienda fondata dal nonno.

Chi ha premuto il grilletto di una carabina calibro 300 convinto di uccidere una preda fa parte della squadra di cacciatori di cinghiali di Camporosso, altro paese della valle Nervia, ieri nella zona di battuta affiancata da quella di Perinaldo. «Ho sentito un forte rumore e ho lanciato un richiamo per capire se fosse una persona, ma nessuno mi ha risposto», ha dichiarato il cacciatore, sotto choc, ai carabinieri di Ventimiglia, che ne proteggono cautelativamente l'identità. Non era però un cinghiale quello nella boscaglia, ma il giovane, a non più di venti metri dal cacciatore. Nathan, impaurito, si sarebbe accovacciato, e in quella posizione è stato raggiunto dal colpo fatale.

La squadra di cacciatori avrebbe occupato la zona rispettando le norme, che ad esempio prevedono che ogni partecipante alla battuta si piazzi in una postazione predefinita e nota agli altri, per evitare il rischio di colpirsi reciprocamente. Tutti risulterebbero anche aver indossato l'obbligatorio gilet arancione di riconoscimento.

È ancora difficile capire come Nathan si sia avventurato in una zona a rischio: probabilmente non sapeva che quel tratto di bosco era area di caccia, forse era arrivato con il suo cane ancora prima dei cacciatori.

Per soccorrere il ragazzo è stato chiesto l'intervento dell'elicottero da Cuneo, perché farlo arrivare da Genova avrebbe richiesto più tempo. Ma la morte è sopraggiunta prima che si riuscisse a issare il ragazzo a bordo con il verricello. Per tutto il giorno i carabinieri hanno interrogato il giovane che ha sparato e gli altri cacciatori. —

LANCIANO

Catturato il quinto della rapina in villa ai coniugi Martelli

Una settimana dopo l'efferata rapina ai coniugi Martelli nella loro villa a Lanciano sono cinque le persone in carcere e un sesto uomo è finito ai domiciliari per favoreggiamento. Risale a ieri pomeriggio l'operazione che ha assicurato alla giustizia il quinto componente della banda, un 26enne romeno ora in carcere a Lanciano, e il suo fiancheggiatore, connazionale 48enne. Un'operazione congiunta di Polizia e Carabinieri che, hanno prima individuato l'auto sulla quale i due stavano tentando di fuggire, poi hanno braccato Il 26enne, che è scappato a piedi cercando di nascondersi nelle campagne, mentre le forze dell'ordine fermavano il complice.

MILANO

Scarcerato da due mesi rapina e stupra anziana

MILANO

È stato rintracciato in otto giorni l'uomo che il 21 settembre scorso, a Milano, ha rapinato e costretto a subire violenza una donna anziana nel suo appartamento. Si tratta di un 42enne di nazionalità romena già condannato a 10 anni, nel 2009, proprio per una violenza sessuale e appena rimesso in libertà grazie ai benefici di legge.

E nemmeno due mesi dopo essere uscito dal carcere in Romania, dove era stato estradato, è tornato in Italia e ha commesso lo stesso crimine. L'uomo è stato rintracciato in casa di amici nel Mantovano: fatali gli sono state la spregiudicatezza con cui agiva, lasciando molte tracce, e il telefonino rapinato alla vittima, che ha permesso di individuarlo come fruitore del sistema di accoglienza di Milano, dove frequentava dormitori e mense per i poveri, e poi di bloccarlo a Quistello (Mantova), dove si nascondeva a casa di amici.

Immediato il commento del ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Castrazione chimica – ha scritto su Facebook – per lo schifoso che qualche giorno fa aveva rapinato e stuprato una donna di 70 anni a Milano. Un recidivo. Era già stato rispedito in Romania per un'altra violenza di dieci anni fa ma, uscito dal carcere, ha pensato bene di tornare subito in Italia!». Il decreto di fermo è stato emesso dai pm titolari dell'indagine che fanno capo al pool "Fasce deboli" della Procura della Repubblica di Milano, con le accuse di violenza sessuale aggravata e rapina aggravata. Al provvedimento gli investigatori della 4/a sezione della Squadra Mobile e del Gabinetto di Polizia Scientifica della Lombardia sono arrivati partendo dalle tracce lasciate dall'uomo nell'appartamento e grazie alla localizzazione del telefonino che aveva rubato alla donna. Gli indizi sono poi stati confermati dalla comparazione del dna. —

TSUNAMI IN INDONESIA

Bilancio choc: 830 morti E ora si temono malattie

BANGKOK

Oltre 830 morti, sepolture di massa per evitare malattie e l'inevitabile sensazione che alla fine le vittime si conteranno a migliaia. A due giorni dal terremoto di magnitudo 7.5 e dallo tsunami che hanno colpito la costa occidentale del centro dell'isola di Sulawesi, in Indonesia continua la corsa contro il tempo dei soccorritori, nella speranza di trovare ancora in vita persone sotto le macerie. È successo con almeno una ventina di superstiti, ma decine di chilometri di fascia costiera in direzione dell'epicentro non sono ancora stati raggiunti dalle squadre di soccorso.

Una donna trovata viva

Quasi tutte le vittime accertate – al momento, ha fatto sapere la Farnesina, non risultano italiani coinvolti – sono state trovate a Palu, la capitale provinciale sulla punta della baia più colpita dall'onda di maremoto. Ma i mezzi dell'esercito sono riusciti a farsi strada solo in aree limitate verso nord, e le notizie che giungono dalla città di Donggala (300mila abitanti), a soli 27 chilometri dall'epicentro, rimangono frammentarie. Le immagini dall'alto diffuse da una tv locale hanno mostrato devastazioni massicce e terreni allagati. È possibile che il bilancio nella zona sia più grave rispetto a quello di Palu. Il Papa ieri ha invitato a pregare per l'Indonesia. —

SALUTE

Cittadini più attenti alla prevenzione Ma c'è ancora il nodo delle vaccinazioni

L'esito del report di monitoraggio sui livelli di assistenza
Nel 2016 bollino rosso per la copertura con la profilassi

I livelli essenziali di assistenza confermano la buona qualità della sanità in regione

Elena Del Giudice / UDINE

Sul rispetto dei Lea, i Livelli essenziali di assistenza, che a prescindere da dove ci si trovi, in Italia, devono essere in ogni caso garantiti ai cittadini, il Friuli Venezia Giulia incassa una sostanziale promozione dal ministero della Salute. È stato pubblicato, infatti, il primo rapporto di monitoraggio sull'applicazione dei Lea nelle diverse regioni con un giudizio di sintesi che, però, vale solo per coloro che stanno "dentro" il Servizio sanitario nazionale, (e ai virtuosi va un "premio" che altro non è che un incremento del finanziamento) mentre il Friuli Venezia Giulia - come è noto - la sanità se la paga da solo. Ciò non toglie che sia appunto tenuto a garantire i "servizi essenziali". Il giudizio positivo arriva dal raffronto su ogni singola voce della griglia Lea, e quindi il tasso di adesione alle campagne vaccinali, quello relativo agli screening oncologici, il tasso di ospedalizzazione, il numero di pazienti anziani trattati in Assistenza domiciliare, il numero di posti letto di hospice, piuttosto che le fratture del femore trattate entro i primi due giorni. Il rapporto, pubblicato pochi giorni fa, prende a riferimento i valori registrati nell'anno 2016.

VACCINAZIONI

Proprio la data della rilevazione fa sì che, in tema di vaccini, la nostra regione non sia messa benissimo, ed è una delle voci in cui il Fvg è contraddistinto con un bollino "rosso" esponendo uno dei tassi più bassi del Paese. Nel 2016, ovviamente, visto che già lo scorso anno in parte per merito delle campagne di sensibilizzazione e in parte per la legge che rende le vaccinazioni in età pediatrica un requisito fondamentale per l'accesso ai servizi per l'infanzia e alla scuola, quel tasso così basso si è allineato alla media nazionale.

PREVENZIONE

Con uno dei valori più elevati, il Fvg sta in testa per quel che riguarda la proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon retto. Guida infatti la classifica con Valle d'Aosta ed Emilia Romagna; in area critica parte del Mezzogiorno e la Sicilia.

> Primato nazionale per i parti cesarei: siamo secondi solo dietro a Trento

RICOVERI

Buono il dato relativo ai ricoveri, sia per patologie come asma bronchiale, che per complicanze da diabete e scompenso cardiaco. Valore discreto per il trattamento di persone over 65 anni in assistenza domiciliare (2,7%, ma il Veneto fa meglio arrivando al 5%). Sull'assistenza ai disabili, il valore dei posti in strutture residenziali è buono; non altrettanto quello in strutture semiresidenziali, dove siamo a pari merito - in colore arancione - con il Lazio. Il rapporto tra i posti letto in Hospice e deceduti per tumore è stabile e sufficiente a garantire la "promozione" per il Friuli Venezia Giulia. Il tasso di ospedalizzazione standardizzato per età è uno dei più bassi d'Italia, così come quello per ricoveri di tipo diagnostico. Anche gli accessi di tipo medico si attestano su valori buoni. Infine il rapporto tra ricoveri attribuiti a Drg ad alto rischio di inappropriatezza e ricoveri attribuiti a Drg non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario, si attesta sullo 0,21 (La Lombardia con 0,22 e l'Emilia, 0,23, sono in area gialla).

FARMACI

Oltre 68 dosi definite giornaliere di farmaci appartenenti al Pht (Prontuario della distribuzione diretta) mette i cittadini che abitano tra Udine e Pordenone, tra Gorizia e Trieste nell'elenco di coloro che ne consumano meno della media.

DIAGNOSTICA

Mediamente 6 cittadini su 100 si sono sottoposti a una risonanza magnetica nell'anno. Un valore compatibile con il trend nazionale, tanto che il Fvg è in area verde, mentre la Liguria, con meno di 5, è in area gialla. In linea anche il rapporto tra il numero di assistiti nei dipartimenti di salute mentale rispetto alla popolazione.

IL PRIMATO

Con un valore di 17,85 per i parti cesarei primari, il Fvg è al secondo posto in Italia dietro solo a Trento (13,90). —

L'ACCORDO

Task force di volontari di Pc per recuperare beni culturali in pericolo

UDINE

Creare una task force di volontari di Protezione civile specializzata nel recupero di beni culturali in situazioni di emergenza. È questa la finalità dell'accordo che verrà sottoscritto tra la Protezione civile regionale e il Ministero dei beni e delle attività culturali, nella sua articolazione territoriale della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. La proposta è del vice governatore Riccardo Riccardi, che intende in questo senso sottoscrivere una convenzione triennale. «Grazie all'intesa – ha spiegato – i volontari verranno formati per essere in grado di effettuare gli interventi minimi necessari sui beni culturali mobili in caso di calamità, con costi sostenuti proporzionalmente da ognuno dei due enti per il proprio personale utilizzato». Come ha evidenziato il vice governatore «i volontari di Pc si sono impegnati con entusiasmo nelle precedenti sessioni formative erogate dalla Soprintendenza, proprio perché nelle numerose occasioni in cui sono intervenuti in scenari emergenziali hanno potuto constatare la necessità di dotarsi delle competenze necessarie a questa importante attività di supporto agli addetti ai lavori». La task force che si verrà a creare, quindi, saprà operare per la messa in sicurezza di beni culturali in supporto ai tecnici. La formazione prevede l'acquisizione delle nozioni fondamentali sulla normativa in vigore nel settore dei beni culturali e le competenze operative per saper effettuare il recupero, la messa in sicurezza, l'imballaggio, il trasporto di beni storico artistici, nonché la formazione nel compilare la modulistica per il rilievo dei danni ai beni mobili e per l'accompagnamento di opere recuperate ed oggetto di spostamento. —

GIORNATA MONDIALE

Iniziativa di Illy celebra le donne del caffè

TRIESTE

Illycaffè, azienda leader globale nel segmento del caffè di alta qualità, si unisce alla celebrazione odierna dell'International coffee Day, la giornata mondiale del caffè istituita da Ico (International coffee organization), con #thanks4thecoffee. L'iniziativa si pone come obiettivo principale quello di mettere in contatto diretto i consumatori di caffè nel mondo con i primi attori della sua catena produttiva: i coltivatori. Quest'anno Ico ha scelto il tema "Women in coffee" invitando tutti i suoi partner a sostenere il ruolo della donna nei Paesi produttori. Per l'occasione Illy ha ideato "half a cup", un'iniziativa dedicata alle donne che ogni giorno lavorano nella filiera del caffè. Anche se immaginato ancora come un settore a forte composizione maschile, quasi la metà degli addetti sono donne. —

LA FIERA

Gli esperti a Casa Moderna

Primo weekend positivo per Casa Moderna che da oggi a venerdì riserva una importante novità per i professionisti dell'abitare e un'opportunità per gli espositori di incontrare coloro che ogni giorno, per lavoro, si interfacciano con le esigenze del cliente finale: architetti, ingegneri, geometri e periti. –

CENTRALE DI COMMITTENZA
TRA I COMUNI DI BASILIANO, MERETO DI TOMBA, SEDEGLIANO E FLAIBANO
ENTE APPALTANTE-COMUNE DI BASILIANO

AVVISO POST - INFORMAZIONE

Esito di gara lavori di realizzazione, nel polo scolastico, di un primo lotto funzionale di scuola primaria con la realizzazione anche di tratti di piste ciclabili.
CUP I87B15000060000. CIG 731977663D
AGGIUDICAZIONE. Numero offerte pervenute 14. Aggiudicatario: A.T.I. SPAGNOL SRL in associazione con ELECTRIX SRL. Importo 928.984,08.=. Altre informazioni sul sito dell'ente :www.comune.basiliano.ud.it.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
geom. Giorgio Bertetti

AVVISO DI GARA D'APPALTO
ARLeF – Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane
via della Prefettura, 13 - 33100 UDINE - e-mail: arlef@regione.fvg.it - pec: arlef@certgov.fvg.it
Si comunica che con decreto n. 188 del 14.09.2018 è stata indetta una gara d'appalto mediante Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del Servizio di sportello linguistico regionale per la lingua friulana e di ufficio stampa e comunicazione dell'ARLeF. LOTTO 1: CIG 76242680FE, LOTTO 2: CIG 7624360CE6. Valore totale stimato, IVA e oneri da interferenza per rischi esclusi: **731.020,40** euro. Periodo 1.1.2019-31.12.2019, rinnovabile per ulteriori 12 mesi. Scadenza presentazione offerte: **24 ottobre 2018 ore 12.00**. Il bando e la documentazione di gara si trovano sul sito Internet dell'Agenzia: www.arlef.it.

Il direttore *dott. William Cisilino*

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.04 e tramonta alle 18.51
La Luna Sorge alle 23.02 e tramonta alle 13.41
Il Santo Santa Teresa del B.G.
Il Proverbio
L'ordin al è pan, il disordin al è fam
L'ordine è pane: il disordine è fame

CENTRO STORICO

Sosta selvaggia, in via Canciani non si passa «Sono pronto a donare fioriere anti-auto»

Il dossier del titolare dell'albergo Astoria: «Rischio per i mezzi di soccorso». Strada spesso impraticabile per le corriere

Christian Seu

Alcune foto scattate da Carlo Perino, da quasi cinquant'anni alla guida dell'hotel Astoria. In basso a destra il rendering-proposta: vasi per impedire la sosta selvaggia

Un imbuto micidiale. Causato sì dalla conformazione tipica delle strade del centro storico, ma pure dall'inciviltà degli automobilisti che non rinunciano al parcheggio "comodo", anche a costo di mettere a repentaglio la sicurezza dei residenti e degli altri utenti della strada. Siamo in pieno centro storico, tra via Poscolle, via Canciani e piazza XX Settembre. Carlo Perino, 75 anni e da quasi cinquanta alla guida dell'hotel Astoria, ha confezionato un vero e proprio dossier per raccontare disagi, rischi e pericoli che ogni giorno sono costretti a patire una parte dei residenti, gli ospiti dell'albergo e, potenzialmente, i conducenti dei mezzi di soccorso.

SOSTA SELVAGGIA

La strada ha una larghezza che varia tra i 7,1 e i 6,7 metri nel punto più stretto. La sosta delle auto (regolamentata dalle strisce blu e dalla segnaletica verticale, che in zona non manca) è consentita unicamente sul lato destro della carreggiata, con gli stalli che dall'incrocio con via Poscolle arrivano a pochi metri dal portico dell'Astoria, dove sul porfido appare disegnata una striscia zigzagata gialla come quelle che vengono dipinte prima e dopo le fermate dei bus per consentire agli autisti delle corriere di accostare con facilità alle fermate.

«Il problema è che, soprattutto di sera, le automobili vengono lasciate senza troppi complimenti anche sul lato opposto della strada, fino quasi allo sbocco di piazza XX Settembre», spiega Perino. Non parole al vento: le affermazioni dell'imprenditore sono puntualmente documentate da foto che testimoniano il malcostume di molti che «a volte girano come trottole attorno all'isolato finché non trovano un posto, più o meno consentito». Il caos si eleva all'ennesima potenza quando in piazza devono arrivare camioncini e le corriere che provano a scaricare le comitive dirette allo storico albergo: le cronache sono piene di casi di bus e mezzi pesanti incastrati. «Ma cosa succederebbe se a trovarsi in difficoltà fosse un mezzo di soccorso?», chiede Perino.

LE SOLUZIONI

In questi anni il manager dell'Astoria si è più volte confrontato con gli esponenti delle giunte comunali che si sono alternate a palazzo D'Aronco. Non senza grandi risultati, in realtà. La soluzione proposta dall'imprenditore è tremendamente efficace nella sua semplicità. Ed è resa bene dai rendering che lo stesso Perino ha consegnato nelle mani degli assessori Loris Michelini e Maurizio Franz nelle scorse settimane.

Per debellare il fenomeno della sosta a casaccio sul lato

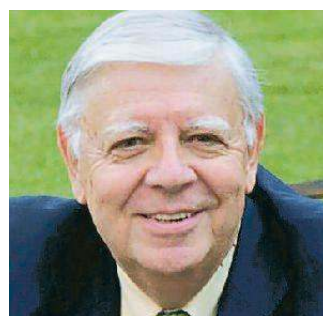
> La documentazione è stata consegnata agli assessori Franz e Michelini

sinistro della carreggiata, Perino propone l'installazione di dissuasori come "panettoni" o fioriere. «E siamo anche disposti a pagarle di tasca nostra, pur di veder risolta la situazione», annuncia l'imprenditore. Gli ostacoli, da posizionare sul lato di piazza XX Settembre, consentirebbero così di evitare la drastica riduzione dell'ampiezza della carreggiata, che con le auto posteggiate su entrambi i fronti scende anche fino a 2,3 metri.

L'ODISSEA DEI BUS

L'altro fronte che vede impegnato Perino è quello relativo alla sosta dei bus. Al momento non ci sono spazi specifici dedicati ai torpedoni che arrivano in via Canciani per consentire agli ospiti dell'Astoria di scaricare i bagagli e raggiungere agevolmente la hall. La già citata linea gialla zigzagata viene spesso ignorata dagli automobilisti, che in barba al buonsenso occupano lo spazio. Tant'è che spesso, gli addetti dell'albergo sono costretti a occupare con dei paletti l'area, in concomitanza con l'arrivo dei bus. «In parecchie città, fuori dagli hotel, ci sono spazi dedicati al carico e scarico di bagagli e persone, dedicati alle corriere. Mi chiedo perché qui non sia possibile trovare una soluzione di questo genere», conclude l'amministratore della società che gestisce l'Astoria. —

Le foto

Carlo Perino ha documentato l'inciviltà di molti automobilisti: «Girano come trottole finchè trovano un "buco"»

I divieti

Soprattutto la sera i mezzi sono abbandonati senza troppa attenzione: un mezzo dei vigili del fuoco non riuscirebbe a passare

LA PROBLEMATICA

Mancano i parcheggi per i bus: il Comune lavora alle soluzioni

«Come organizzatore di un viaggio di gruppo non ho avuto esperienze positive con questo hotel. Il personale è molto cordiale, l'hotel ha un'atmosfera piacevole ed è anche molto centrale. La cosa negativa pesa molto di più: un normale bus non può avvicinarsi a questo hotel. La strada è stretta e quindi è spesso intasata da auto mal parcheggiata. Non prenoterei mai più per un gruppo in questo hotel». Una recensione tranchant quella lasciata su google da un organizzatore di viaggi lo scorso giugno, dopo il pernottamento all'Astoria. Un problema, quello della mancanza di parcheggi fruibili all'esterno delle strutture alberghiere, che accomuna parecchi hotel cittadini. Tanto che nei giorni scorsi il vicesindaco Loris Michelini ha voluto incontrare alcuni dei gestori delle strutture ricettive: «Il problema è ben noto e stiamo pensando a come risolverlo: servono delle aree specifiche per il ricovero dei bus turistici e, al contempo, degli spazi che consentano alle corriere di scaricare agevolmente davanti agli alberghi i turisti». Secondo l'esponente della giunta Fontanini, «Udine deve dimostrare anche con questi accorgimenti la propria vocazione turistica, sulla quale vogliamo puntare con forza anche grazie a eventi culturali di rilievo che ci prepariamo a organizzare». —

ARRIVANO I VIGILANTES

Squadre per la sicurezza, oggi l'ultimo via libera

Dopo l'ok della Prefettura, l'assessore Ciani porta in giunta il progetto voluto dal sindaco Fontanini. A breve il bando

Cristian Rigo

Arrivano le squadre per la sicurezza. Oggi, dopo il via libera del prefetto Angelo Ciuni con il quale il Comune ha condiviso tutti i passaggi dell'operazione, l'assessore Alessandro Ciani illustrerà alla giunta il progetto che prevede l'assunzione di sei vigilanti privati per un periodo di quattro mesi.

Dopo questa prima fase di test, il Comune valuterà se mantenere ed eventualmente anche potenziare il servizio fortemente voluto dal sindaco Pietro Fontanini che lo aveva annunciato già in campagna elettorale per rispondere alla diffusa percezione di insicurezza manifestatagli in diverse occasioni dai cittadini.

Il modello di riferimento è quello, già collaudato, di Pordenone. A ovest del Tagliamento il sindaco Alessandro Ciriani ha ingaggiato otto steward urbani, professionisti del settore scelti dagli elenchi degli addetti ai servizi di controllo della Prefettura. Da quando sono in servizio, hanno spiegato dal comando dei vigili di Pordenone, «svolgono un ruolo di prevenzione e deterrenza sotto la supervisione dei vigili urbani. Pur non potendo rilasciare multe contribuiscono al controllo del territorio come una sorta di "sentinella"».

A Udine, almeno al momento, le cose funzioneranno in modo diverso. Fino a quando la polizia locale resterà sotto le dipendenze dell'Uti Friuli Centrale, il coordinamento delle squadre della sicurezza sarà gestito direttamente dal Comune, ma sempre sulla base delle indicazioni fornite dalle forze dell'ordine.

Quando poi la polizia locale tornerà al Comune (operazione che potrebbe concretizzarsi entro novembre) allora sarà direttamente il comando di via Girardini a coordinare l'attività delle guardie giurate. Anche se nella delibera che sarà discussa oggi vengono già indicate le zone da tenere maggiormente sotto controllo che sono il centro storico, Borgo stazione e la zona di via Riccardo Di Giusto (il quartiere Aurora). Fermo restando il fatto che le squadre della sicurezza potranno poi intervenire anche in altre zone (ma solo all'interno del Comune di Udine) sulla base delle specifiche esigenze che emergeranno di volta in volta.

In questa prima fase di sperimentazione, i vigilantes saranno sei e agiranno divisi in tre squadre di due unità ciascuna. La loro attività si concentrerà in due turni, di pomeriggio e soprattutto di sera quando si concentrano la maggior parte delle segnalazioni raccolte dal Comune anche in merito a schiamazzi e disturbo della quiete pubblica.

L'assessore Ciani con Fontanini

«Tra gli obiettivi - illustra Ciani - c'è anche quello del decoro e della tutela degli spazi pubblici per consentire ai cittadini maggiore tranquillità, anche quando si passeggia per strada o si va a correre nei parchi pubblici», spazi che rientrano nell'elenco dei "sorvegliati speciali". Se, come è probabile, la giunta approverà oggi la delibera, gli uffici si metteranno subito al lavoro per pubblicare il bando finalizzato all'affidamento dell'incarico a una ditta del settore. E dopo il "ritorno" della polizia locale sarà pubblicato quello per l'assunzione di altri vigili, almeno una ventina nelle intenzioni del sindaco. —

LA CAMERA DI COMMERCIO

Due nuovi bandi da 200 mila euro dedicati alle imprese

Due bandi di contributi per le micro, piccole e medie imprese sono stati approvati dalla giunta della Camera di Commercio di Udine, che ne avvia così la seconda edizione a partire da oggi: il bando voucher digitali I4.0, per sostenere la diffusione nel tessuto imprenditoriale delle tecnologie di Industria 4.0, e il bando alternanza, studiato per supportare percorsi di alternanza scuola lavoro.

Entrambe le tematiche sono al centro dell'attività camerale, nuove funzioni esplicitate dalla riforma nazionale delle Camere di Commercio, e perciò la Camera di Udine vuole, con queste azioni, favorire al massimo la partecipazione delle imprese.

I voucher "digitali" hanno un plafond di 160 mila euro e andranno a finanziare le spese sostenute dalle aziende per l'acquisizione di servizi di consulenza o di formazione (durata minima di 40 ore) relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste dal bando.

Dalle 9 di stamattina e fino al 5 novembre le imprese potranno presentare domanda, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec), in conformità alle prescrizioni normative, all'indirizzo contributi@ud.legalmail.camcom.it. Il bando prevede il finanziamento di un "Voucher A" di 5 mila euro a fronte di una spesa minima di 7.142.86 o un "Voucher B" di 10 mila euro a fronte di una spesa minima di 14.285,72. Informazioni su entrambi i bandi, oltre che www.ud.camcom.it, possono essere richieste anche ai numeri 0432. 273.539-560 o all'indirizzo mail nuovaimpresa@ud.camcom.it. —

LA CGIL SCRIVE AL SINDACO

«Fuga di infermieri in servizio alla Quiete»

«Assumere e fermare la fuga di infermieri operatori socio sanitari dalla Fondazione Morpurgo Hoffmann».

È quanto chiede ai vertici della Quiete e della Fondazione la segreteria provinciale della Funzione pubblica Cgil di Udine, in una lettera inviata anche al sindaco Pietro Fontanini e all'assessore comunale alla Sanità Giovanni Barillari. Un vero e proprio allarme, quello lanciato dalla Fp, preoccupata per l'aggravarsi della carenza di personale sanitario nei reparti di via Sant'Agostino, «situazione più volte segnalata sia nel corso degli incontri che per iscritto – si legge nella lettera firmata dal segretario provinciale Giancarlo Valent, assieme a Maria Cartolano e Andrea Traunero – ma con risposte concrete vicine allo zero da parte vostra». —

IL CASO

Le bancarelle in piazza San Giacomo: quest'anno ne saranno aggiunte due dove saranno offerte bevande calde

Luci di Natale, UdineIdea critica Confcommercio: «Così non si fa qualità»

Marco Bortolin, presidente dell'associazione che riunisce decine di negozianti del centro: «La sinergia è l'unica strategia per offrire progetti vincenti»

Giulia Zanello

«Prendiamo atto con rammarico della decisione di Confcommercio, che dopo vent'anni ha deciso di cambiare programma nell'organizzazione delle luci natalizie: siamo convinti che la sinergia sia l'unica strategia per portare avanti progetti di qualità per la città. Progetti vincenti».

Il messaggio del presidente di UdineIdea, Marco Bortolin è chiaro e, anche tra le righe, senza voler sollevare polemiche, non lascia spazio a fraintendimenti. Nel mostrarsi dispiaciuto per la scelta di Confcommercio, il presidente conferma che per l'associazione il Natale rimane uno degli appuntamenti più importanti dell'anno. «Per UdineIdea il Natale è una delle feste sulle quali puntare le maggiori energie, è stata nostra la proposta di anticipare l'accensione delle luci con il grande evento sotto la Loggia – spiega Marco Bortolin – e la cerimonia in cui abbiamo ospitato, a nostre spese, il coro gospel. Negli ultimi anni già a luglio sceglievamo e prenotavamo i fornitori degli addobbi luminosi – prosegue –, ma quest'anno ci è stato impedito per il contributo che, dalla Camera di Commercio, ci è venuto meno. Le parole dell'assessore Franz però ci danno una spinta per proseguire con i nostri progetti».

E sono diverse le novità che l'associazione, che ora è arrivata a contare oltre cento attività del centro storico tra i soci, proporrà per le feste natalizie: «Quest'anno grazie ai nuovi associati abbiamo ripensato al mercatino natalizio – sottolinea Bortolin – e in piazza San Giacomo accanto alle 16 casette in legno ce ne saranno altre due che offriranno le bevande natalizie, con tè e cioccolata calda che riprendono i sapori e i profumi del Natale, e una dedicata ai laboratori per i bambini». Inoltre l'atmosfera sarà resa ancora più suggestiva grazie agli abeti illuminati a decorare il salotto di Udine. Sempre in tema di alberi, Bortolin aggiunge: «Sarebbe bello, qualora decidessero di donare l'abete, realizzare la cerimonia di accensione festeggiando con la comunità sappadina che potrebbe portare un pezzo della sua tradizione a Udine e ci piacerebbe creare un angolo accanto alla piazza in cui si vendono gli abeti. Con via Mercatovecchio aperta alle auto sarebbe anche facile e comodo il trasporto e l'odore della resina dei pini aiuterebbe a impreziosire l'atmosfera calorosa delle feste». Ricordando anche il concorso dei balconi illuminati, che vede il coinvolgimento anche degli abitanti, Bortolin conclude: «Vogliamo bene alla città ed è inutile lavorare da soli. Noi non molliamo e non perdiamo la voglia di rendere la nostra Udine sempre più bella, soprattutto per le feste». —

Le indagini

Brutale pestaggio in spiaggia a Lignano i due picchiatori sono liberi a scuola

Nessuna misura cautelare nei confronti dei ragazzini autori dell'aggressione. Per ora solo accertamenti su cellulari e tablet

Anna Rosso

Il video della sanguinosa aggressione, la denuncia della famiglia del ragazzino massacrato di botte, le testimonianze degli amici di quest'ultimo, i referti medici e le cartelle cliniche riguardanti le fratture facciali e l'operazione chirurgica, le fotografie delle varie fasi della convalescenza in cui si vedono i segni del pestaggio. Questo materiale nei prossimi giorni servirà alla Procura per i minorenni di Trieste per valutare la posizione dei due sedicenni friulani denunciati dalla polizia per le ipotesi di rapina e lesioni in concorso in relazione a un episodio che è avvenuto il 15 luglio a Lignano e che ha visto vittima un diciassettenne padovano poi finito all'ospedale in gravi condizioni.

I SEDICENNI A SCUOLA REGOLARMENTE

I due presunti aggressori sono entrambi studenti e in questo periodo, a quanto risulta agli inquirenti, stanno frequentando la scuola. Non sono state emesse misure cautelari nei loro confronti. Per il momento, infatti, gli investigatori della Squadra mobile li hanno segnalati all'Autorità giudiziaria e quest'ultima ha disposto, per poter approfondire la questione, le perquisizioni a carico di entrambi gli adolescenti. E così venerdì gli agenti della Squadra mobile, in collaborazione con i colleghi della polizia postale, si sono presentati a casa loro alla ricerca di elementi che potrebbero essere utili alle indagini. Gli investigatori hanno sequestrato telefoni e tablet. Dei dispositivi verrà fatta la cosiddetta copia forense e successivamente il contenuto sarà analizzato dai periti.

L'AGGRESSIONE E IL VIDEO

Durante la notte in spiaggia a Pineta, all'ufficio numero 8, il giovane veneto è stato preso a calci e pugni, soprattutto al volto. Ed è lì che è stato girato un video di ventidue secondi in cui si vedono alcuni momenti della brutale azione. Questo filmato è poi stato inviato via WhatsApp e, di telefono in telefono, è arrivato anche alla polizia. Secondo la ricostruzione degli investigatori della Squadra mobile – che hanno lavorato sotto la guida del vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan – l'adolescente padovano era con cinque amici in spiaggia. Ad un certo punto si è allontanato da loro, probabilmente per andare a prendere qualcosa a un distributore automatico. Ed è stato allora che ha visto avvicinarsi due ragazzi sconosciuti che avevano in mano qualcosa da bere. I tre hanno forse scambiato qualche parola, poi il diciassettenne è stato colpito alla nuca con una bottigliata ed è rimasto tramortito. A seguire una serie di colpi tanto forti da provocargli la frattura del naso, della mandibola e danni all'orecchio. La prima prognosi è stata di 30 giorni, ma poi il giovane ha avuto bisogno anche di un intervento chirurgico.

LA PAROLA ALLE DIFESE

I due sedicenni ora accusati di rapina e lesioni sono seguiti dagli avvocati Franco Giunchi e Paola Freschi. «Non ho avuto modo di vedere le carte – sottolinea quest'ultima –, ma a quanto pare la vicenda è ancora tutta da chiarire, nei ruoli e nelle responsabilità. Il mio assistito studia regolarmente, sono stata contattata dalla sua famiglia che era molto preoccupata». «Il mio cliente – spiega il collega Giunchi – viene da una famiglia assolutamente normale e, in base agli elementi che ho potuto acquisire finora, non credo sia l'esecutore del pestaggio. Comunque ci riserviamo di valutare tutta la documentazione». –

L'aggressione è avvenuta il 15 luglio lungo la spiaggia di Pineta

COSA RISCHIANO I MINORENNI

Al massimo un mese in cella se scappano dalla comunità

Che cosa rischiano i due sedicenni chiamati a rispondere delle accuse di rapina e lesioni in concorso? Come funziona la giustizia minorile? Innanzitutto va detto che l'obiettivo principale di quest'ultima è recuperare gli aspetti positivi del ragazzo mediante un percorso penale il meno possibile traumatizzante. Ecco perché al minore, per legge, va assicurata un'assistenza psicologica ed affettiva in ogni grado e stato del procedimento, dai genitori e, in difetto o a sostegno di questi, dai servizi minorili dell'amministrazione della giustizia.

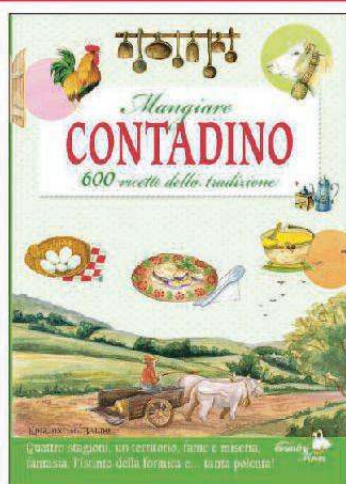
Le eventuali misure cautelari sono subordinate alle esigenze di studio e di vita del minore e possono essere di diverso tipo. Si va dalle "prescrizioni" in regime di libertà (il giudice impone al minore obblighi inerenti lo studio, il lavoro e ogni altra attività utile al suo percorso educativo), alla "permanenza in casa" (il minorenne non può allontanarsi dall'abitazione se non per esigenze di studio o di lavoro). Nel caso in cui venga violato tale provvedimento il giudice può disporre il "collocamento in comunità". In caso di ulteriori violazioni o di un ingiustificato allontanamento dalla comunità il giudice può disporre la custodia cautelare per un periodo non superiore ad un mese ove il reato per il quale si procede preveda la pena della reclusione non inferiore nel massimo a 5 anni.

LA SENTENZA

Crac Florimpex, satellite di Bernardi assolto l'avvocato Fabrizio Panella

"Florimpex Ele srl" fu dichiarata fallita nel lontano 1996, dopo appena due anni dalla costituzione, ma la sua parabola non passò inosservata, finendo anzi per trasformarsi in un calvario giudiziario per i suoi amministratori. Compreso l'avvocato Fabrizio Panella, oggi 74enne, residente a Firenze e professionalmente operativo anche in provincia di Udine. La Procura di Udine lo chiamò a rispondere di concorso in bancarotta fraudolenta, per distrazione e patrimoniale, indicandolo quale «amministratore di fatto» della srl e accusandolo di avere distratto poco meno di due miliardi di vecchie lire. Era il 2008 e, dopo anni di istruttoria dibattimentale, il processo si è chiuso con la sua assoluzione piena con la formula «per non aver commesso il fatto». La sentenza, emessa dal tribunale collegiale (allora presieduto dal giudice Carla Missera) è passata in giudicato.

Il caso era finito sotto la lente degli inquirenti, nell'ambito di un più complesso contesto fallimentare che ha interessato società quali "Bernardi spa" e "I Mercanti sas", che con la Florimpex risultavano avere avuto plurimi contatti e interessenze. Di più. Stando alle conclusioni del tribunale, «Florimpex non ha mai vissuto di vita propria, ma solo in funzione delle esigenze e delle strategie commerciali di "Bernardi spa" e, per essa, di Riccardo Di Tommaso». Un nome, quello di Di Tommaso (il fondatore del gruppo Bernardi scomparso otto anni fa), ripetuto più e più volte nel corso dell'istruttoria e indicato da alcuni dei testi come colui che, nei fatti, si occupò della gestione della srl. Ritenuta «ancillare» rispetto alla Bernardi, la Florimpex non aveva neppure uffici propri e per gli incontri "approfittava" dell'ospitalità della spa al centro commerciale "Alpe Adria" di Cassacco.

Da qui, oltre che sulla scorta di un preciso orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte, il convincimento del tribunale che il contenuto delle due procure speciali rilasciate all'imputato «non sia tale da consentire di ritenere che sia stato effettivamente investito e soprattutto che abbia esercitato i poteri tipici dell'amministratore». —

L'INIZIATIVA

Tutti in marcia compreso il sindaco Fontanini (a destra nella foto1). Alla corsa (foto 1 e 3) hanno partecipato anche il papà e la mamma di Nadia Orlando, Andrea e Antonella. Lungo l'ippovia del Cormôr (vicino al luogo in cui fu uccisa Silvia Gobbato) è stato piantato uno yuzu (foto 2), arbusto di agrume giapponese ricoperto di spine, «a ricordare – ha aggiunto l'organizzatrice Fantin –, che nessuno può toccare una donna» (FOTO PETRUSSI)

In 500 marciano al Cormôr «Basta violenze sulle donne»

"CamminAndos Insieme" dedicata quest'anno a Silvia Gobbato e Nadia Orlando
Il questore: «Serve una svolta culturale. Quando si interviene per reprimere è tardi»

C'è chi si è fatto 7 chilometri di corsa, chi ha preferito camminare; uomini, donne, famiglie accompagnate dagli amici a quattro zampe, tutti richiamati dallo stesso obiettivo: sostenere la tutela delle donne e la ricerca contro il cancro al seno. Cinquecento persone ieri, al Parco del Cormor, hanno partecipato alla 2° edizione di "CamminAndos Insieme", la camminata per la ricerca ideata dall'Andos Udine, con la collaborazione dell'Associazione Maratonina Udinese e di Ennergi Research, che quest'anno ha avuto un significato in più: l'iniziativa, infatti, è stata dedicata a Silvia Gobbato e Nadia Orlando, la cui vite sono state spezzata troppo presto.

Durante la manifestazione, cui hanno partecipato anche il papà e la mamma di Nadia, Andrea e Antonella, il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, e il presidente dell'Ana di Udine, Dante Soravito De Franceschi, è stato piantato lungo l'ippovia del Cormôr (vicino al luogo in cui è stata uccisa Silvia) uno yuzu, arbusto di agrume giapponese, piuttosto raro, che ha il fusto ricoperto di spine, «a ricordare – ha aggiunto Fantin –, che nessuno può toccare una donna». «L'Andos – ha detto la consigliera regionale Mariagrazia Santoro –, fa una cosa molto importante: non ci fa sentire soli. La prevenzione è importante non solo in ambito sanitario, ma anche nel cercare di captare segnali che non dovrebbero esserci. Oggi qui, stiamo piantando un arbusto che sarà un punto di riferimento per il futuro».

Prima della partenza della camminata, era invece intervenuto il vicepresidente della Regione Fvg, Riccardo Riccardi: «Le iniziative dell'Andos Udine sono importanti e hanno il valore di entrare nella cultura – ha detto –, perché, per chi è stato colpito dalla tragedia, non ci può essere solo sopravvivenza, deve esserci vita». «Oggi – ha commentato il questore di Udine, Claudio Cracovia –, sono qui per ricordare che non abbiamo fatto, non facciamo e non faremo mai abbastanza sulle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere. Serve una svolta culturale perché, quando si interviene per reprimere, è troppo tardi». A partecipare alla manifestazione sono stati anche i rappresentanti dei sei Comuni patrocinanti (Udine, Pagnacco, Martignacco, Tavagnacco, San Michele al Tagliamento e Dignano). —

Tra i partecipanti l'assessore Riccardi, il consigliere regionale Santoro e sei sindaci

FESTA DEI COLORI AL CARMINE

L'abbraccio tra 8 gruppi etnici Don Brianti: assente il Comune

Si può imparare ad andare d'accordo semplicemente conoscendosi un po' di più. Perché poi, davanti a un piatto condiviso e a un momento di divertimento cadono le barriere e si possono imbastire le basi per una integrazione duratura tra italiani e stranieri. In via Aquileia questi ultimi rappresentano il 29% dei cittadini e, ieri, hanno preso parte assieme agli udinesi del quartiere all'ottava edizione della "Festa dei colori", promossa nell'oratorio della chiesa del Carmine.

Un momento della "Festa dei colori" organizzata ieri pomeriggio

Uno sforzo, quello di don Giancarlo Brianti, che è stato ben ripagato, vista la partecipazione di oltre 200 persone (tanti i bambini), appartenenti a otto gruppi etnici diversi, tutti quelli che abitano in via Aquileia o che fanno comunque riferimento alla parrocchia. E così, ieri, oltre a quelli dell'Italia, c'erano i colori e l'allegria di Brasile, Cina, Filippine, Ghana, Perù, Romania e Ucraina. A dare il proprio sostegno alla festa, congratulandosi con don Brianti, sono arrivati anche il responsabile dell'Ufficio diocesano Migrantes, don Charles Manu, e persino il Gran console della Romania Costin Lotrano, «ma nessun rappresentante del Comune». «Nel quartiere – spiega don Brianti – è importante creare momenti di amicizia e di conoscenza reciproca. Queste occasioni sono proposte quasi solo dalla parrocchia. Nei prossimi mesi abbiamo promosso con Federesercenti alcuni eventi per sottolineare l'aspetto commerciale e quello umano di via Aquileia. La stessa attenzione dovrebbe porla anche il Comune, fungendo da cabina di regia per le varie associazioni della zona».

Tornando alla festa, ogni gruppo si è scatenato sulle note dei balli tradizionali, ha proposto canti, artigianato e piatti tipici. Non sono mancati i giochi per i bambini, grazie anche agli animatori del Ludobus del Comune. È stata organizzata anche una mostra fotografica, intitolata "I mille colori del lavoro", dove attraverso 50 pannelli sono stati raccontati i lavori dei paesi partecipanti. La rassegna si può visitare fino a sabato (8.30-12.30). —

Due dei gruppi etnici ieri alla parrocchia del Carmine (FOTO PETRUSSI)

MV D'ARGENTO

L'autunno è ideale per camminare e socializzare Parola dell'esperta

I consigli della geriatra: almeno 20 minuti al giorno di moto
Da preferire cibi stagionali come legumi, rape rosse e verze

Donatella Schettini / UDINE

«L'autunno è una stagione ottima, il clima è il più adatto alle persone anziane, perché non fa troppo caldo né troppo freddo». Lucia Fratino è medico geriatria e oncologo e definisce così la stagione di transizione tra l'estate e l'inverno. Una stagione normalmente considerata negativamente, come la porta verso l'inverno, ma decisamente da rivalutare stando a quanto afferma Fratino sia per il clima sia per le opportunità alimentari.

«Non fa né troppo caldo e né troppo freddo – afferma – e le ore centrali della giornata sono propizie per stare al sole. È molto importante per una persona stare al sole, attiva il metabolismo per la vitamina D con la calcificazione e la salute delle ossa. Inoltre stare al sole fa bene anche all'umore». Meglio approfittare, quindi, delle temperature miti per stare al sole, ma anche per sgranchirsi le gambe che fa bene a tutte le età. «È necessario muoversi – prosegue la geriatra – con una camminata nel proprio quartiere, con la cura del giardino, portare a spasso il cane o a scuola il nipotino. Attività che per noi sono di bassa-media intensità, per le persone anziane sono importanti». Non basta solo camminare perché «sarebbe utile anche un esercizio fisico – sottolinea Fratino –. È terapeutico quando viene eseguito secondo un certo criterio. Quello raccomandato è una camminata a passo veloce per almeno 20 minuti al giorno o almeno 3 ore alla settimana».

Per stare bene e affrontare meglio la stagione anche la tavola è di aiuto se si seguono alcuni consigli. «L'alimentazione di una persona anziana che non ha problemi di patologie gravi – prosegue Lucia Fratino – e ha una alimentazione normale, generalmente non ha bisogno di integratori. Ma la dieta deve essere ricca di frutta e di verdura di stagione». E allora spazio sulle tavole a verze, broccoli cavolfiori e tutto ciò che la natura offre in questo periodo. Si possono usare anche le patate, ma con moderazione: «Sono ricche di zuccheri complessi e possono dare un alto indice insulinico».

Poi spazio a lenticchie, ricche di ferro e zinco, zucca, e le zuppe. Pranzi e cene devono avere nel piatto anche le proteine animali. «Sì alla carne rossa ma con moderazione – sottolinea Fratino –: non deve essere esclusa, ma limitata a tre volte alla settimana». Proteine che arrivano anche da pollo e coniglio. E ancora soia e i latticini: «Formaggio stagionato con parsimonia – evidenzia –, ma i latticini vanno assunti perché ricchi di calcio». Bene i legumi e le rape rosse, potente antiastenico. «Più avanti – prosegue la geriatria – ci saranno anche i melograni, ricchi di sostanze contro la stanchezza e l'astenia». Per affrontare influenze e raffreddamenti bisogna assumere cibi ricchi di vitamina A e C come agrumi e kiwi, ricchi di queste sostanze.

«L'attività fisica e l'esercizio insieme a una dieta adeguata – dice Fratino – assicurano di preservare la massa magra che è la cosa più importante da preservare nella persona anziana». Accanto a comportamenti fisici e alimentari c'è anche la componente sociale, che può consolidare un percorso di benessere: «Tutte queste cose vengono meglio se si ha una attività sociale – afferma la geriatra –. Frequentare gruppi parrocchiali, università della terza età, cinema, teatro. Bisogna cercare di stare in compagnia, magari con la partita a carte o il corso di danza». Qualche consiglio si può dare anche per l'abbigliamento, che deve rispettare innanzitutto una regola: comodità. «L'abbigliamento deve essere confortevole – conclude Fratino – e scarpe comode e utilizzare anche supporti nel caso di problemi». Vanno bene le felpe e l'abbigliamento casual soprattutto per l'anziano che voglia fare vita all'aria aperta. —

I CONSIGLI

MOVIMENTO

Portare a spasso il cane
Andare a prendere i nipotini a scuola
Venti minuti di camminata veloce al giorno
Trascorrere qualche minuto al sole

ALIMENTAZIONE

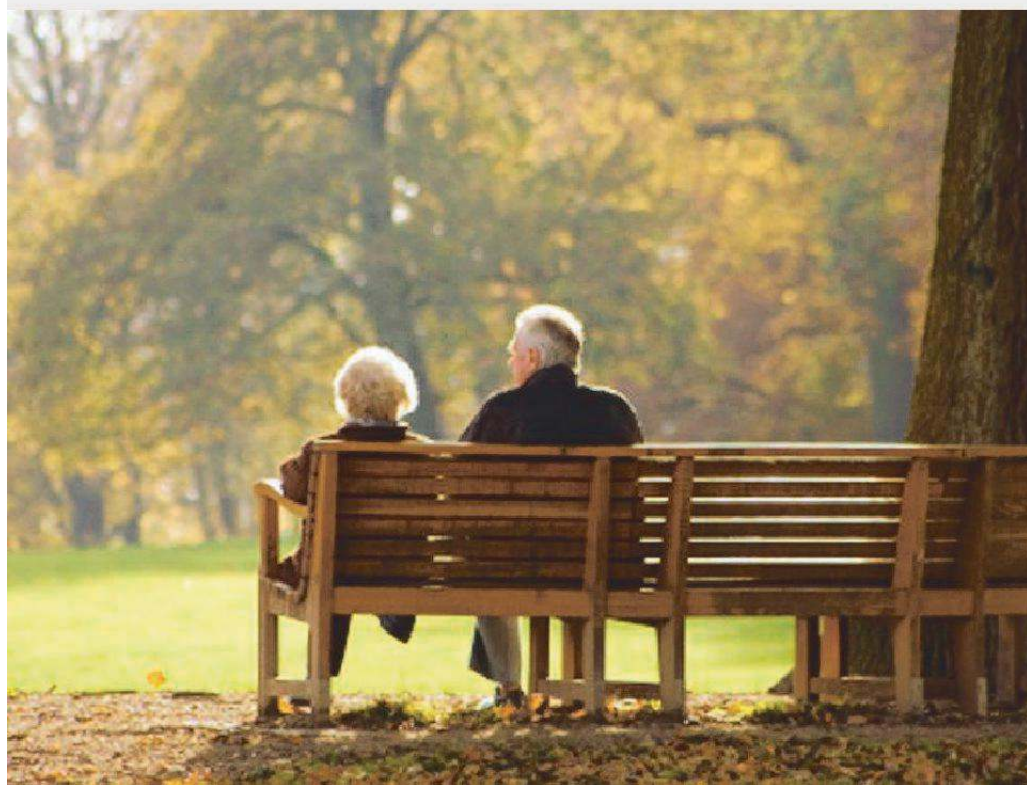
Privilegiare verdura e frutta di stagione
come verze, broccoli e cavolfiori, agrumi e kiwi.

Sì alla carne rossa, al massimo tre volte a settimana
Promossi latticini, soia, legumi e rape rosse

SOCIALITÀ

Dedicarsi ad attività di gruppo come danza, partite a carte
corsi dell'Università della Terza età, cinema e teatro

ABBIGLIAMENTO

Privilegiare vestiti e calzature comode,
con tutori se necessari

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Al Menossi
Buzzini racconta il viaggio a Magadan

Riprende al Menossi il viaggio della conoscenza dei luoghi con la rassegna "ItineRari" , sempre il venerdì e sempre alle 21. Il 5 ottobre aprirà Adalberto Buzzini viaggiatore estremo e esploratore con: "Magadan, viaggio a –50° dove il sole non scalda mai".

«Era da due anni che cercavo questo sogno, raggiungere Magadan in invernale attraversando la strada delle ossa, che dalla Yakutzia raggiunge l'oceano. Magadan si trova nell'estremo oriente russo, la porta dell'inferno la famosa kolima, dove Stalin mandava i suoi nemici politici e no».

Club Unesco
Domani la giornata contro la povertà

Domani, dalle 17 alle 18, nell'aula T1 del palazzo di Toppo Wassermann in via Gemona 92, Renata Capria D'Aronco presidente del Club per l'Unesco, Daniele Damele, Paola Rizzi e Ornella Fabbro parleranno della giornata contro la povertà.

Visionario
Si proietta il film di Spike Lee

Ironico, pulp, paradossale, impegnato: "BLACKkKLANSMAN" di Spike Lee, vincitore del premio della giuria al festival di Cannes, sarà proiettato oggi alle 20 al Visionario in versione originale con sottotitoli in italiano, all'interno del ciclo Sounds Good! Disponibile presso la cassa del cinema la scheda per la comprensione del testo a cura di Wall Street English.

Il film racconta l'incredibile storia vera di Ron Stallworth, primo agente afro-americano a lavorare nel Dipartimento di polizia di Colorado Springs negli anni'70. Determinato a farsi un nome, Stallworth si imbarca coraggiosamente in una missione pericolosa: infiltrarsi e smascherare il Ku Klux Klan...

È la testimonial

Federica Manzini, 18 anni, è la testimonial Città Fiera. È di Gradisca d'Isonzo la vincitrice della kermesse che ha eletto la nuova testimonial.

Hattiva Lab
Corsi di yoga per i più piccoli

Due corsi di yoga e teatro, tutti dedicati ai più piccini, sono in partenza dalla prossima settimana a Udine, organizzati dalla cooperativa sociale Hattiva Lab.

Il corso di yoga è rivolto a bambini tra i 7 e gli 11 anni, dura 12 lezioni da un'ora e mezza ciascuna e si tiene da oggi, ogni lunedì dalle 18.30 alle 20 fino al 17 dicembre, in un'aula ricreativa della onlus in via Porzùs 62 a Udine.

Info: 0432. 294417.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Colutta A. piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della L. 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA A.S.S. N. 2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Gislao via Roma 52 0432 997445

ZONA A.S.S. N. 3
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo p.zza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS via Roma 22/A 0433 80137
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato ''San Giacomo'' Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini p.zza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

FONDAZIONE BON

A scuola di musica per imparare a cantare, suonare e incidere un cd

La scuola del maestro Mansutti allarga l'offerta formativa accanto ai laboratori

UDINE

Sono state aperte le iscrizioni alla scuola di musica e ai laboratori teatrali della Fondazione Luigi Bon, che quest'anno inizierà i corsi con un lieve ritardo al fine di poter usufruire di spazi ripensati e rinnovati totalmente sia dal punto di vista estetico sia acustico.

La Fondazione ripropone insegnamenti che iniziano dall'educazione musicale, per i bambini dai 4 anni, per passare poi allo studio degli strumenti musicali, attraverso corsi di diversi livelli e soprattutto per tutte le età, realizzati dai 27 docenti, che formano un'équipe di valore.

Nel corso dell'anno il livello musicale raggiunto dai ragazzi, ha permesso loro di affrontare e superare brillantemente numerosi esami pre-accademici, in convenzione con i conservatori, partecipare a concorsi sempre con risultati di tutto rilievo.

Ma quest'anno nuove iniziative arricchiscono l'attività didattica della scuola: la musica da camera, i gruppi orchestrali, il coro giovanile, i laboratori teatrali e il Singing in English, corso ideato per imparare a familiarizzare con la fonetica dell'inglese attraverso il canto.

Ma le novità non si fermano alla sede, infatti da quest'anno è attivo il corso di produzione audio, tenuto da Marco Bianchi: un percorso che va dalla composizione musicale fino alla realizzazione di un cd. Mentre all'insegnamento del canto lirico, a cura della famosa soprano Annamaria Dell'Oste, si aggiungono le lezioni di canto moderno sotto la guida di Elsa Martin. Infine la docenza di violino è affidata al giovane e talentuoso Christian Sebastianutto. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Fondazione Luigi Bon, 0432 543049 – info@fondazionebon.com. —

La Fondazione Bon amplia l'offerta formativa della scuola di musica: ora si imparerà a produrre e registrare un disco

OGGI LA PRESENTAZIONE

Ceghedaccio diventa anche un'orchestra disco-music

Oggi alle 11, nel foyer del teatro Nuovo Giovanni da Udine sarà presentato ufficialmente a pubblico e stampa "Let the music play – Ceghedaccio Simphony Orchestra Fvg", ambizioso progetto, unico nel suo genere in Italia, che porterà nei teatri della regione (primo tra tutti proprio il "Nuovo" di Udine e successivamente a Trieste) e, in futuro, nel resto della penisola, un coro e un'orchestra di livello nazionale composta da una trentina di elementi provenienti da tutta la regione e che eseguirà esclusivamente le più conosciute musiche anni'70 e'80 appositamente riarrangiate e rielaborate, da Mamma mia a Disco Inferno, da Night Fever a Think e, ovviamente, Let the music play, solo per citarne alcuni.

L'idea è stata fortemente voluta da Renato e Carlo Pontoni, che con le loro serate Ceghedaccio sono sempre riusciti a richiamare migliaia di persone. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Evento: **L'amica geniale** (Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro)	15.00, 20.00
L'uomo che uccise Don Chisciotte	17.30, 20.00
Gli Incredibili 2	15.00
Una storia senza nome	17.30

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Arte: **Michelangelo – Infinito** (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	14.55, 19.40
Blackkklansman	16.45
Blackkklansman (v.o. con sottotitoli in italiano)	20.00
Girl	17.10, 19.20, 21.30
La casa dei libri	14.55, 17.05, 21.30
Un affare di famiglia	14.45

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Dog Days (3 euro)	17.00, 17.30
Una storia senza nome (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
The Equalizer 2: Senza perdono (3 euro)	19.30, 22.00
L'amica geniale (10 euro)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Blakkklansman (5 euro) original version	21.00
Blackkklansman	15.00, 18.00, 21.00
Gli Incredibili 2	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Tutti in piedi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
The Nun	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Michelangelo	15.00
Mamma mia! Ci risiamo	20.00, 22.30
Ricchi di fantasia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sei ancora qui	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
The Space Extra: **L'anima gemella**	19.30
Happy Days: **Gotti**	16.30, 20.20, 22.15
Gli Incredibili 2	17.15, 17.45, 19.05, 20.00, 21.45, 22.40
Hotel Transylvania 3	17.30
The Equalizer 2	22.15
Blackkklansman	16.25, 19.20, 22.05
Ricchi di fantasia	17.10, 19.35, 21.50
Una storia senza nome	17.00
Mamma mia! Ci risiamo	19.30, 22.35
The Nun – La vocazione del male	17.50, 20.10, 22.00, 22.30
Michelangelo – Infinito	17.40, 20.05
Mission: Impossible – Fallout	22.20
L'uomo che uccise Don Chisciotte	16.30, 19.25, 22.10
Tutti in piedi	17.25, 19.55, 22.25
Sei ancora qui	17.35, 19.45, 20.25, 21.55

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti (Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni). Oggi ingresso ridotto 5,50 euro)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Michelangelo – Infinito	19.00, 21.00

FORNI DI SOPRA

Precipita in un burrone per sessanta metri pensionato trovato morto dai familiari

Arrigo Coradazzi, 72 anni, doveva raggiungere le malghe Tartoi e Tragonia. Il corpo era a pochi metri dal torrente Tolina

Gino Grillo / FORNI DI SOPRA

Esce di casa per recarsi verso le malghe Tartoi e Tragonia, ma cade in un crepaccio per una sessantina di metri e muore. La vittima è Arrigo Coradazzi, pensionato, cacciatore, 72 anni, di Forni di Sopra, che ieri mattina è precipitato in un burrone che conduce sul torrente Tolina (a quota 1.120 metri), il corso d'acqua che attraversa più a valle il capoluogo, in località Fous. L'uomo si era allontanato di casa verso la mattina, verso le 8.30, dicendo alla moglie che avrebbe fatto rientro abbastanza presto.

Aveva deciso di recarsi a bordo del suo fuoristrada verso le malghe Tartoi e Tragonia. Secondo quanto riferito dai familiari, l'uomo era andato in cerca di alcune capre che nei giorni scorsi erano fuggite dall'ovile. Non vedendolo rientrare, la moglie Alba si è preoccupata e ha chiesto aiuto ai familiari. Ieri mattina il tempo pareva volgersi al brutto. Preoccupata che il marito avesse potuto essersi trovato in difficoltà per le nubi o la nebbia, la moglie ha chiesto al cognato Mirco, fratello della vittima, e a un nipote di recarsi lungo la strada forestale che porta verso le malghe. I due uomini, a bordo di un'automobile, hanno risalito la strada sino al secondo tornante dopo la centralina idroelettrica del Comune sul torrente Tolina. Qui hanno scorto, parcheggiata in uno slargo ai bordi ella strada, la Nissan Terrano 4x4 Intercooler di Arrigo. Immediatamente hanno capito che qualcosa non andava. Il baule posteriore della macchina di Coradazzi appariva infatti aperto. A pochi metri dall'automobile si diparte un antico sentiero che porta nel bosco. Il sentiero però dopo pochi metri si perde a seguito di smottamenti avvenuti nel corso degli anni. Qui Coradazzi deve essere scivolato precipitando per circa 60 metri e sbattendo violentemente contro alcuni alberi. Il corpo si è fermato successivamente, quindici metri prima del fiumiciattolo. Il fratello e il nipote hanno ben presto avvistato il congiunto e hanno subito chiesto l'intervento del soccorso alpino. Per recuperare la salma sono intervenuti gli uomini del corpo forestale e del Cnsas di Forni di Sopra e gli operatori sanitari, giunti in paese con l'elicottero alzatosi in volo dalla base operativa di Campoformido. Calatisi a terra grazie all'ausilio di un tecnico dell'elisoccorso con un verricello, i sanitari hanno constatato la morte di Coradazzi. I tecnici del soccorso alpino hanno poi recuperato la salma. La salma, tramite uan barella, è stata issata a mano per un centinaio di metri e poi trasportata sino alla strada comunale dove era stato posto il campo base. Intervenuti pure i carabinieri di Tolmezzo e di Forni di Sopra. Arrigo lascia la moglie Alba e le figlie Caterina e Loredana, consigliere comunale del paese, il fratello Mirco e la sorella Ivana. —

Alcune immagini delle ricerche condotte dagli uomini del soccorso alpino: Coradazzi (ritratto nella foto qui sopra) è stato trovato senza vita in fondo a un burrone

ALPINO E CACCIATORE

Una vita di lavoro nell'edilizia

La notizia ha lasciato sgomento tutto il paese. Arrigo Coradazzi, in pensione dopo una vita di lavoro nell'edilizia, era molto attivo, profondo conoscitore delle sue montagne. Da cacciatore aveva percorso più volte quei sentieri, era un esperto camminatore e sciatore. Prima della pensione partecipava all'attività degli alpini e in passato è stato il capo squadra della protezione civile di Forni di Sopra.

G.G.

Un momento dell'esercitazione sul Monte Canin

Soccorso sul Monte Canin in una grotta in profondità ma è solo un'esercitazione

CHIUSAFORTE

Il Soccorso alpino e speleologico mette a segno un altro importante obiettivo a una settimana di distanza dall'importante esercitazione speleo subacquea tenutasi alle sorgenti del Gorgazzo di Polcenigo. Tra giovedì 27 e sabato 29 il versante meridionale del Monte Canin è stato teatro di un altro eccezionale soccorso speleologico, simulato a ben novecento metri di profondità, una distanza mai raggiunta prima in una esercitazione.

Le operazioni si sono svolte in territorio sloveno, con il raduno di circa novanta tecnici speleologi provenienti da diverse regioni d'Italia e dall'Europa dell'Est: Slovenia, Serbia, Croazia, Austria, Bulgaria e Macedonia.

Un addetto del Soccorso speleologico durante l'intervento

La grotta, il cui ingresso si trova a 2300 metri di quota, poco lontano dal Rifugio Skalarja, che dà anche il nome all'abisso carsico scelto per le operazioni ricade interamente in territorio sloveno. Gli organizzatori e i tecnici hanno infatti fissato il campo base a Bovec - Plezzo, da dove le squadre e le attrezzature sono state portate in quota grazie agli impianti di risalita. In Italia non esistono molte grotte di tale profondità e al tempo stesso considerabili semplici, ovvero senza tante strettoie, con andamento molto verticale e con pochi spostamenti in orizzontale: condizioni che consentono di guadagnare velocemente dislivello in un recupero, soprattutto in salita.

Dai meno novecento di partenza fino ai meno duecentotrenta, il recupero è avvenuto a squadre alternate con le veloci tecniche italiane, caratterizzate da leggerezza e materiali ridotti al minimo, mentre dai meno duecento a quota zero il recupero è stato effettuato (da tecnici sloveni assieme a tutti gli altri dell'Europa dell'Est) con le tecniche alla francese, ovvero con dispiegamento di diversi materiali e speleologi in campo. «Il recupero – si legge in una nota – è avvenuto con successo in un arco di trenta ore, aggiungendo un importante tassello di qualità, sicurezza e specializzazione nell'organizzazione del Soccorso alpino e speleologico nostrano». —

VERZEGNIS

Scontro con un'auto, muore giovane benzinaio

Incidente sulla strada da Verzegnis a Sella Chianzutan. La vittima è Salvatore Andrea Faro, 28 anni di Codroipo

Gino Grillo / VERZEGNIS

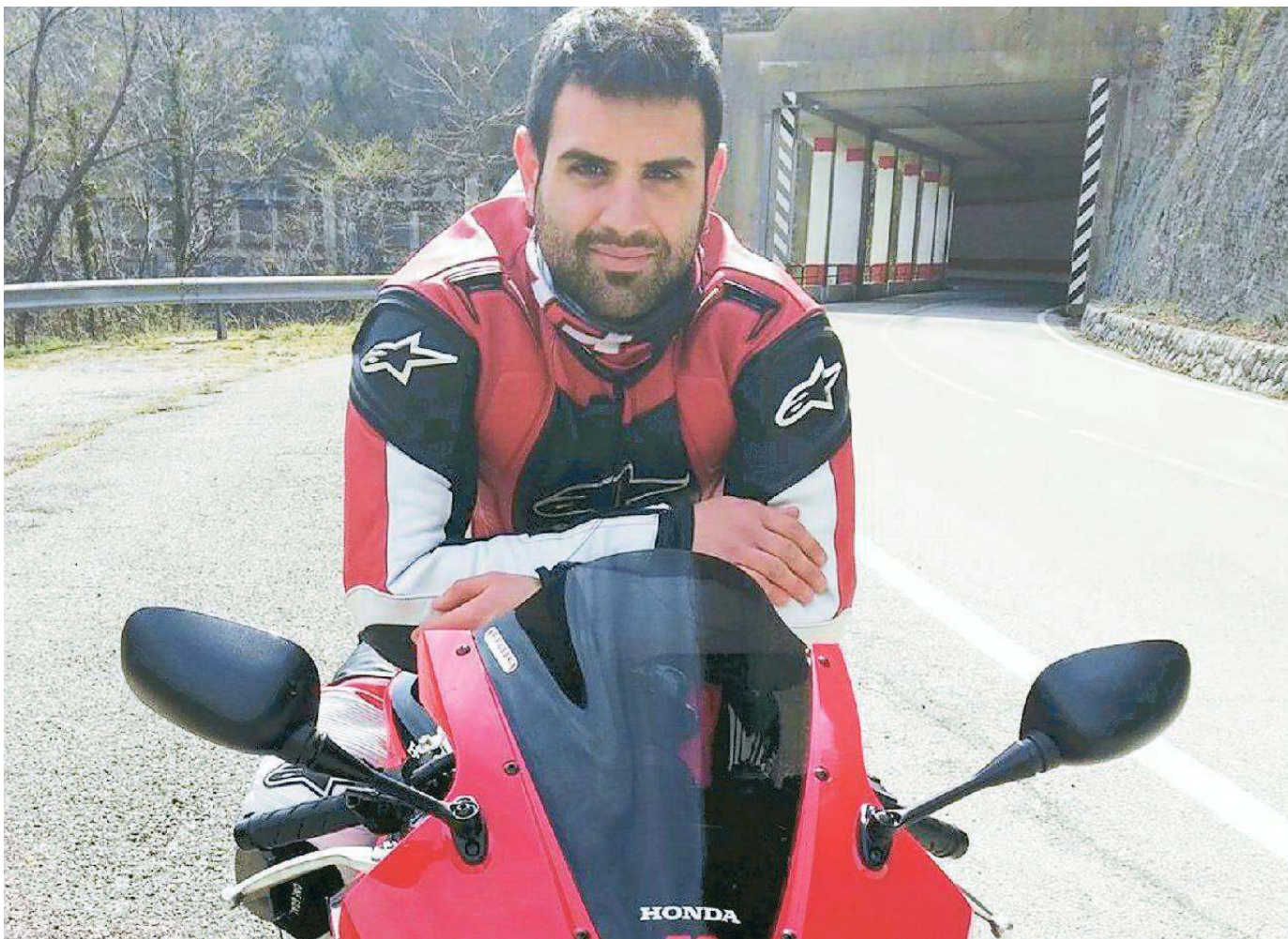
Ennesimo incidente stradale sulla strada che da Verzegnis porta a Sella Chianzutan. Vittima un 28enne di Codroipo, ma originario di Catania, Salvatore Andrea Faro che con la sua moto Kawasaki 1000 si è scontrato frontalmente con una Fiat Panda che aveva a bordo marito e moglie.

L'incidente è avvenuto attorno alle 12.30. Dalle prime ricostruzione dell'accaduto (gli accertamenti sono ancora in corso da parte delle forze dell'ordine intervenute per i rilievi sul posto) la vittima si stava dirigendo verso Sella Chianzutan, mentre la Fiat Panda, condotta da un uomo sulla sessantina, scendeva in direzione dell'abitato del paese.

Il motociclista viaggiava da solo sulla sua moto, a seguirlo su un altro mezzo c'era il fratello. Il 28 enne avrebbe perso il controllo della moto cadendo sull'asfalto e finendo sotto la macchina che procedeva in senso contrario.

Immediato l'allarme al numero unico di emergenza 112 che ha inviato sul posto il personale medico e i carabinieri. I medici giunti dall'ospedale di Tolmezzo e dal centro operativo di Udine con un elicottero hanno tentato per diversi minuti di salvare la vita al 28 enne, ma invano; dopo diversi tentativi di rianimazione non hanno potuto far altro che decretarne il decesso per i gravi traumi riportati. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale civile di Tolmezzo San Antonio Abate in attesa del nulla osta per la sepoltura. Sul posto anche i vigili del fuoco della stazione di Tolmezzo.

Il sindaco del paese Renzo Lunazzi evidenzia che questa strada che collega la Carnia con il pordenonese è spesso soggetta a diversi incidenti stradali, pirtroppo anche mortali. «Ci sono state diverse petizioni fatte dai cittadini al proposito e abbiamo allertato le forze dell'ordine».

Il traffico, abbastanza sostenuto considerata la bella giornata autunnale, ha subito dei rallentamenti durante i soccorsi e i rilievi delle forze dell'ordine, ma non ha fatto riscontrare lunghi tempi di attesa. —

Salvatore Andrea Faro, il 28enne residente a Codroipo morto nell'incidente sulla strada per Sella Chianzutan, in una foto del suo profilo Fb

IL RICORDO

Lavorava alla stazione Ip le sue grandi passioni erano lo sport e le moto

Viviana Zamarian / CODROIPO

Una passione grande per la moto. Che condivideva con il fratello Antonio e gli amici di Codroipo. Cittadina in cui si era trasferito una decina di anni fa da Catania e in cui gestiva il distributore di benzina Ip in via Pordenone. Era bravo nel suo lavoro il 28enne Salvatore Andrea Faro. Attività a cui si dedicava con impegno quotidiano, sempre con un sorriso per i clienti.

Salvatore Andrea Faro

Per tutti era Salvo. Salvo che amava le due ruote e gareggiava in pista a livello amatoriale, Salvo che con dedizione praticava lo sport in palestra, Salvo che nel cuore aveva la sua terra d'origine, la Sicilia, dove tornava durante le vacanze per ritrovare i parenti e gli amici di sempre.

«Era la persona più buona del mondo – racconta uno dei suoi più cari amici, Entony Raia –. Era timido ma poi quando ti conosceva parlava sempre con il cuore aperto. La nostra passione per le moto è cresciuta assieme, prima con quelle più piccole, poi con quelle sportive per correre in pista. Una passione che condivideva con il fratello al quale era profondamente legato».

A fine luglio assieme a un altro amico erano andati a Misano Adriatico per partecipare al Dunlop Days, una giornata intera trascorsa nel circuito tempio romagnolo del motociclismo. «Era stata una bellissima giornata – continua Entony –, ci eravamo davvero divertiti ed eravamo felici e orgogliosi di trovarci dove avevano corso i migliori motociclisti al mondo».

La data dei funerali di Salvatore, che lascia nel dolore anche i genitori e la sorella, non è ancora stata stabilita. Ed è un vuoto grande quello che resta. E che unisce Codroipo e Catania, la prima in cui si era trasferito con la famiglia e dove stava costruendo il suo futuro, la seconda in cui aveva lasciato un pezzo del suo cuore. —

Un'altra immagine del 28enne, postata sul suo profilo Facebook

MONTAGNA

Un soccorso sul San Simeone Tuta alare, finisce su un albero

UDINE

Due interventi, ieri, per il Soccorso alpino e speleologico. La stazione di Udine assieme alla Guardia di Finanza ha effettuato un intervento di ricerca e soccorso in comune di Bordano su chiamata di una coppia di escursionisti di Spilimbergo. L'allerta è arrivato intorno alle 14. 15 tramite la Sores che indicava una donna infortunatasi in seguito a caduta lungo la discesa tra il Monte San Simeone e il Monte Festa.

La donna G. B. Spilimbergo del 1960 si trovava assieme al marito e entrambi avevano perso la traccia del sentiero: si tratta infatti di un itinerario da dieci anni dismesso (sentiero 839) e su cui il Cai non effettua più manutenzione per alcune difficoltà. Già in passato il Soccorso ha effettuato interventi in questa zona, l'ultimo dei quali per un ciclista. Le recenti mappe Tabacco infatti non riportano più il sentiero come attivo ma quelle meno aggiornate e alcune guide datate lo annoverano come tracciato. Il soccorso alpino ha provveduto a segnalare al comune l'opportunità di posizionare un cartello di avviso all'imboccatura della traccia. La coppia è stata individuata grazie al sistema di georeferenziazione sms locator e in un quarto d'ora raggiunta a piedi da cinque tecnici dopo contatto vocale. La donna era scivolata per alcuni metri in un canale ripido procurandosi un trauma toracico. Quando si è liberato l'elicottero impegnato in in primo tempo a Forni di Sopra La donna è stata stabilizzata da tecnico e medico dell'elisoccorso e recuperata con il verricello per esser portata a Udine

Intorno alle 14 un'altra chiamata per la stazione di Forni Avoltri. A Prato Carnico in zona Pradibosco un base jumper T. F. di Roma del 1989 è finito con il paracadute su una pianta di trenta metri. Il ragazzo si era lanciato con la tuta alare dal Creton di Culzei e nella frenata con il paracadute in fase di atterraggio è finito miracolosamente illeso sull'albero. A dare l'allarme il suo compagno di volo che aveva assistito all'imprevisto e che ha avvisato l'albergo Pradibosco dove c'è un punto di chiamata in assenza di copertura telefonica. I cinque tecnici sono stati impegnati per quattro ore: hanno dovuto risalire la pianta con speciali atttezzature e corde per recuperare il ragazzo e calarlo in sicurezza. —

Il jumper sull'albero a Pradibosco: si era lanciato dal Creton di Culzei

CIVIDALE

Una giungla attorno al Rugo Ma le proteste cadono nel vuoto

Il corso d'acqua scorre in piena zona residenziale ed è completamente ostruito Vane le richieste d'intervento, compreso un recente sollecito alla Polizia locale

Alcune immagini dello stato di abbandono in cui versa il Rugo Emiliano, a due passi dal centro di Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

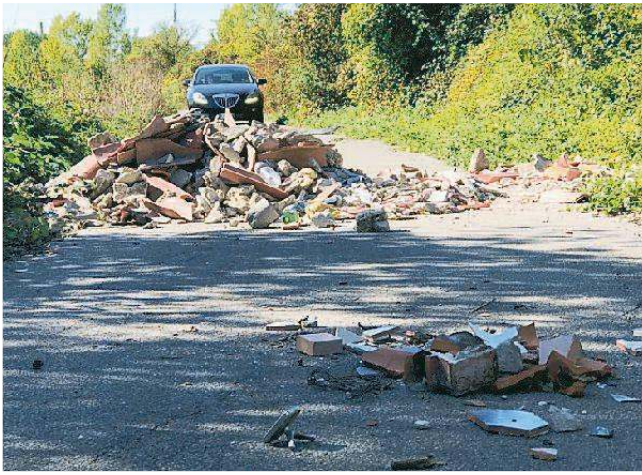
L'immagine è da giungla. Non restano neppure minimi spazi di scorrimento in alcuni tratti del Rugo Emiliano, in piena zona residenziale, a ridosso del centro storico cividalese. Completamente invaso da canne e piante palustri, dall'uno all'altro muretto di contenimento, il rigagnolo si trova ormai del tutto ostruito: e il pensiero dei residenti, così, corre inevitabilmente alle possibili, anzi inevitabili conseguenze di un evento meteorico importante.

Basterebbe un'ondata di piena e il Rugo ingrossato - e assolutamente impossibilitato a defluire - non potrebbe che tracimare, allagando una fascia ampia dell'area circostante.

A questo rischio concreto si aggiungono, ovviamente, altri sgradevoli effetti della prolungata incuria: zanzare a iosa, durante il periodo caldo, e topi "quattro stagioni", perché il freddo, nel caso, non ne arresta la diffusione. L'habitat ideale venutosi a creare per quel tipo di fauna ne fa, oramai, una presenza costante lungo il rivo, nel quale ordinariamente scorre ben poca acqua.

Non si contano più, dice la gente del posto, gli anni di mancata pulizia dell'alveo. L'ultima campagna di bonifica, stando ai ricordi di chi vive in zona, risale ad almeno due decenni fa: comprensibile, così, il progressivo imboschimento del letto del ruscello, nel quale sono cresciuti perfino alberi, alcuni dei quali crollati in occasione di situazioni meteo estreme relativamente recenti. Tante le segnalazioni e le richieste d'intervento, avanzate a più enti pubblici; ma zero, fino a oggi, i riscontri.

La situazione persiste immutata, offrendo uno scenario di totale incuria e degrado anche dal ponticello che attraversa il Rugo Emiliano sulla statale 54. Una lettera di sollecito era stata inoltrata, tempo fa, al Comando della Polizia locale dell'Uti del Natisone: si evidenziava, fra l'altro, come l'attuale stato del rivo generi motivi di preoccupazione per la salute pubblica, considerato il citato proliferare di insetti e animaletti indesiderati.

La missiva si concludeva con la richiesta di un sopralluogo, per riscontrare la gravità delle condizioni del Rugo e per chiedere poi a chi di competenza la programmazione e l'attuazione, in via d'urgenza, di un'opera di manutenzione e messa in sicurezza. —

PRADAMANO

Rifiuti abbandonati in mezzo alla strada: il conto al Comune

Gianpiero Bellucci
PRADAMANO

Cemento, cocci di tegole, lamiere, insomma rimasugli di un intervento edile, probabilmente una ristrutturazione. Tutto abbandonato in mezzo alla strada, in modo da rendere impossibile il passaggio alle auto. Il ritrovamento risale a ieri, in una strada asfaltata nelle campagne che circondano via dei Boschi, tragitto battuto soprattutto da ciclisti (essendo anche un tratto della ciclovia Alpe Adria) e dai cittadini di Pradamano, per lunghe passeggiate soprattutto nelle giornate di sole.

La strada costeggia la ferrovia ed è utilizzata soprattutto come percorso di collegamento tra i campi coltivati della zona. Un collegamento che ora non potrà essere utilizzato fino a quando non verrà sgombrato dai rifiuti. Ed essendo quella una strada pubblica toccherà al Comune di Pradamano l'onere di eliminare gli inerti abbandonati e il loro conseguente smaltimento. Già oggi il sindaco Enrico Mossenta invierà gli operai per la rimozione degli inerti e quindi il ripristino della viabilità.

«Siamo alle solite – commenta il primo cittadino, informato ieri del problema –, la comunità paga l'inciviltà di pochi. Ovviamente gli inerti abbandonati dovranno essere rimossi ed essendo la strada in questione pubblica saranno le casse comunali a dover sopportare i costi, pari a qualche migliaia di euro, tra raccolta e smaltimento». Un vero peccato, continua Mossenta, «se si pensa che l'ultima fattura dei rifiuti è partita con il segno meno, quindi uno sconto, grazie ai comportamenti virtuosi dei cittadini di Pradamano. Queste situazioni, oltre a essere deplorevoli, rischiano di compromettere gli sforzi che ogni giorno la gente di Pradamano fa, conferendo correttamente i rifiuti e tenendo comportamenti civili». —

PAGNACCO

Rubano gioielli in casa e tentano il bis dai vicini

PAGNACCO

Ancora furti in abitazione. Tra le ultime denunce, quella sporta ai carabinieri da una famiglia che risiede a Zampis, frazione di Pagnacco. I ladri sono entrati in azione sabato sera, approfittando dell'assenza dei proprietari: per introdursi nell'abitazione, hanno forzato la porta di ingresso e poi, una volta dentro, si sono messi a rovistare nei cassetti alla ricerca di preziosi.

Nel bottino, appunto, gioielli, per un valore complessivo che, in base a una prima stima, supera i 2 mila euro. Ad accorgersi dell'accaduto sono stati gli stessi proprietari che non appena sono rientrati a casa, hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Dai primi rilievi non sembrano essere emersi elementi utili a individuare gli autori del furto, che hanno tentato, senza successo, di forzare anche l'ingresso dell'abitazione dei vicini di casa. —

CIVIDALE

Vincente il fitness in piazza

Si è chiusa con un cartellone ricchissimo l'edizione 2018 di EuroWellnessParade, evento internazionale promosso dalla società sportiva cividalese Ginn For Ju e dedicata al fitness. Nel programma, portato di scena nel centro storico, anche un concorso per il miglior istruttore fitness musicale.

TARCENTO

Esce di strada in moto grave un ventinovenne

TARCENTO

Un motociclista di 29 anni, residente a Tarcento, è stato accolto nel reparto di terapia intensiva del Santa Maria della Misericordia di Udine in seguito a un incidente in cui era rimasto coinvolto nella serata di ieri.

Il ragazzo, verso le 20.10, è uscito di strada in maniera autonoma poco dopo una curva sulla strada provinciale 105, a Tarcento, ed è slittato sulla moto per alcuni metri. Ha finito la sua corsa in un campo, urtando la testa contro un masso invadendo la corsia opposta di marcia. Fortunatamente in quel momento non sopraggiungeva nessuno. Intubato dai sanitari del 118, è stato trasportato all'ospedale di Udine. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Cividale, per i rilievi, e i vigili del fuoco. —

L.I.

PAVIA DI UDINE

Dal Brasile in Friuli, Arlete riscopre la terra dei suoi avi

La storia di una 74enne, tornata a Percoto da dove partì il bisnonno Giuseppe
Il rientro è stato possibile grazie alle ricerche storiche di Ermanno Scrazzolo

Gianpiero Bellucci
PAVIA DI UDINE

Dal Brasile a Percoto, alla riscoperta delle sue antiche origini. È una storia, quella della famiglia Scrassolo (il cui cognome originario era Scrazzolo, poi distorto), che vede i suoi albori sul finire del 1800, un'epoca che riporta la memoria alla rivoluzione industriale, fatta anche di vicende di emigrazione verso l'estero.

Così è andata per gli antenati di Arlete Scrassolo, 74 anni, ex professoressa universitaria di Medicina, che ha sempre saputo delle sue origini italiane, ma fino a poco tempo fa non immaginava da quale angolo del Bel Paese fosse partito il suo bisnonno, Giuseppe Scrazzolo.

Lo ha saputo solo in questo ultimo periodo grazie alle ricerche condotte da Ermanno Scrazzolo, friulano di San Giorgio di Nogaro, che per passione ha già scritto alcuni libri che ripercorrono le storie di alcune famiglie friulane.

Arlete Scrassolo con il sindaco di Pavia di Udine, Emanuela Nonino, ed Ermanno Scrazzolo

Questa volta si è concentrato sulla sua famiglia, gli Scrazzolo. E così, dopo lunghe ricerche Ermanno è riuscito a contattare e quindi far arrivare Arlete in Friuli, facendole visitare alcuni dei luoghi più suggestivi del Friuli Venezia Giulia e facendole incontrare anche il sindaco di Pavia di Udine, Emanuela Nonino che le ha fatto dono di alcuni volumi sulla storia del territorio e sulle arti e mestieri.

«Sono stata piacevolmente colpita dall'entusiasmo con il quale questa signora è arrivata fin qui per ripercorrere la storia dei suoi avi e dei luoghi nei quali sono cresciuti» commenta il sindaco Nonino che ha accolto in municipio a Lauzacco, insieme all'assessore Paolo Moschioni, Arlete e il suo riscoperto parente friulano, Ermanno.

La sua perseveranza nelle ricerche, lo ha fatto avvicinare passo passo alla lontana parente: tra ricerche on line, sui social come Facebook e su documenti di vario tipo è prima giunto a un primo contatto e quindi ad Arlete.

A complicare le cose, la variazione del cognome, che ha subito anche altre distorsioni dall'originario Scrazzolo.

«Attraverso diverse e continue ricerche in internet – racconta Ermanno – ho trovato diversi elementi e contatto che alla fine mi hanno permesso di mettermi in contatto con Arlete. Lei non sapeva delle sue origini friulane, anche perché la sua famiglia era da moltissimo tempo in Brasile. Suo bisnonno, Giuseppe era partito da Percoto nel 1890, insieme a sua moglie Marianna Zamaro».

Ad Araraquara, città dello stato di San Paolo, la famiglia di Arlete ha trovato il suo spazio.

«Suo padre Ulisse è stato un industriale nel campo dei saponi di successo, tanto che ad Araraquara gli hanno dedicato anche una strada».

Dopo aver visitato il Friuli, all'interno di un viaggio lungo l'Europa, Arlete è rientrata in Brasile con un bagaglio di emozioni e ricordi dei luoghi delle sue origini. —

BASILIANO

Staffetta notturna di Orgnano: record di presenze

Record di presenze, ben 327 atleti di 109 squadre alla X° staffetta notturna di Orgnano. Il percorso si snodava sui 2.800 metri di un circuito podistico notturno attraverso l'azienda floricola "le Tre Rose", il Cjastelut, su stradine suggestive sterrate, per rientrare nel Borgo Rurale, superando la strettoia della "Rosta" e, prima dell'arrivo, la salita della chiesa. La manifestazione, organizzata dall'ASD Polisportiva Orgnano con il supporto tecnico del Cus Udine, ha visto la partecipazione dei migliori podisti del Triveneto. Le classifiche generali hanno visto primeggiare la "Polisportiva Tricesimo" (Nicosia, Nadalutti, Spanu) con 29' e13", tra le squadre femminili ha vinto il gruppo Aquile Friulane 100 (Ellero – Collovigh - Purinan) con 37' e 52" e nell'ordine il Val Gleris e la SanMartino B con 37' e 53". Tra le squadre miste ha prevalso il team Under 3 (Sabbadini – Franzolini Erica – Bibalo) con 32' e 01". A livello individuale, il miglior tra i maschi è stato Matteo Spanu della Polisposrtiva Tricesimo in 09' e 29", nelle femmine ha primeggiato Erica Franzolini dell'Under 3 con il tempo di 11' e 33". Premiate pure le squadre più lontane, la Val Gleris e Trieste. —

BASILIANO

Il geometra Di Noto va in pensione dopo 41 anni di lavoro in Comune

Da sinistra, Di Noto, il sindaco Del Negro e l'onorevole Pertoldi

Amos D'Antoni / BASILIANO

Il geometra Di Noto dopo 41 anni lascia il Comune per la quiescenza. Nato a Basiliano, nel 1953, Roberto Di Noto Marella si è diplomato nel 1974 all'Istituto Marinoni di Udine. Chiamato nel 1975 al corso sottufficiali dell'esercito a Spoleto ha conseguito il grado di sergente. Trasferito al Battaglione Napoli di Cividale, ha partecipato il 7 maggio del 76 ai soccorsi del terremoto a Gemona e a San Tommaso di Maiano per la gestione di tendopoli. Congedato nel gennaio del 1977, ha lavorato prima alle Poste, poi nella Società Gas Europe di Milano. Nel settembre dello stesso anno è stato assunto dalla Regione per conto del Comune di Basiliano. Nel 1984, con concorso viene inserito nell'organico del Comune. Diverse sono state le mansioni svolte: edilizia privata, urbanistica, lavori pubblici, ambiente, territorio, solo per citarne alcune.

In questi 41 anni di attività svolta in Comune Di Noto ha avuto modo di collaborare con ben 5 sindaci, 4 segretari e altrettanti responsabili dell'ufficio tecnico. Il sindaco Marco Del Negro lo ha ringraziato consegnandoli un riconoscimento. —

SEDEGLIANO

Premio Grandi friulani nel mondo assegnato all'artista Gustavo Zanin

Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Premio "Grandi friulani nel mondo" a Gustavo Zanin: lo ha assegnato l'associazione "Amici del teatro Clabassi" di Sedegliano, presieduta da Gianna Clabassi, per onorare «una vita e una carriera che continua ad essere nutrita dalla voce degli organi».

Un altro importante riconoscimento per Gustavo Zanin, maestro organaro di Codroipo, che ha già ricevuto a Udine nel 2017 la laurea Honoris causa in Storia dell'Arte e conservazione dei beni storici e artistici.

Gustavo Zanin

L'artista friulano ha realizzato oltre 400 organi sparsi in tutto il pianeta. Da oltre 60 anni si dedica con passione a quella che è una tradizione di famiglia che vanta 200 anni di storia. Passione oggi trasmessa al figlio Francesco e al nipote Carlo.

Numerosi sono i riconoscimenti ricevuti da Zanin nella sua lunga carriera dedicata anche al restauro e alla conservazione. Quella di Gustavo Zanin, classe 1930, è infatti la settima generazione che si dedica a ciò che ormai viene considerata un'arte nella costruzione di organi a canne a trasmissione meccanica.

La premiazione si è svolta con una cerimonia al teatro Clabassi di via XXIV maggio a Sedegliano.

Si sono esibiti soprani Daniela Donaggio e Liliana Moro, il mezzo soprano Elisabetta Jarc, il tenore Salvatore Moretti con l'accompagnamento di Aurora Casonato all'arpa e del "Gruppo corale" di Mels.

Nell'occasione sono stati bn raccolti fondi da devolvere al "Villaggio dell'Amore" fondato da suor Amelia Cimolino in India, dove vengono curati poveri, lebbrosi, ammalati, e viene dato ricovero a chi non ha un tetto doveri pararsi. Sono stati 72 gli anni di missione di Suor Amelia, friulana di Carpacco di Dignano, morta a 94 anni di cui 36 passati in Birmania. —

VARMO

Malore in campo calciatrice soccorsa

Rosario Padovano / VARMO

Paura in campo a Portogruaro per una calciatrice di 17 anni di Varmo. Durante il match in programma ieri tra la sua squadra e quella pordenonese del Saronecaneva, valida per il trofeo Coppa Italia di serie C, la giovane è improvvisamente crollata a terra per un malore. Il gioco è stato sospeso per 20 minuti. Dal Pronto soccorso portogruarese è partita un'ambulanza alla volta dello stadio Mecchia. Gli infermieri e il medico hanno assistito la giocatrice. La 17enne è stata caricata sulla barella e poi trasferita al Pronto soccorso cittadino. La ragazza è stata trattenuta in osservazione all'ospedaleÈ: gli esami diagnostici, fortunatamente, hanno escluso complicazioni. —

LIGNANO

Un'immagine simbolica sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro: tanti ombrelloni colorati in fila, ieri, per l'ultima giornata della stagione 2018. A fianco, la spiaggia di Pineta che ieri ha ospitato migliaia di atleti per i campionati di Triathlon, con turisti e appassionati a spasso per la località balneare. Un altro week end di sole per godere ancora della spiaggia e dei servizi di Lignano

Si chiudono gli ombrelloni Gli operatori: ma non è finita

Ultima giornata di mare: tanti in spiaggia e Pineta affollata per gli eventi sportivi
Primo bilancio positivo, anche se con un «leggero calo». Ancora tanti eventi

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

Una Pineta invasa di atleti da tutta Italia e una Sabbiadoro colma di turisti divisi fra la spiaggia e le vie principali: è la fotografia dell'ultima domenica di stagione a Lignano. E anche se i dati ufficiali non parlano ancora, la percezione degli operatori turistici è univoca: una stagione balneare andata bene anche se con un leggero calo.

Un lungomare a macchia di leopardo ha disegnato la giornata di ieri, nell'alternarsi di ombrelloni chiusi e altri ancora aperti, di uffici spiaggia semivuoti e altri gremiti di gente ancora in costume da bagno, del "Treno" di Pineta semideserto e il viale pedonale di Sabbiadoro brulicante. Uno spaccato che ritrae perfettamente la variegata altalena del periodo estivo di quest'anno.

«Generalmente l'andamento a lungo termine sembra in linea, ma rispetto al trend degli ultimi due anni – di eccezionale affluenza – il 2018 ha segnato una lieve flessione. Già con il primo fine settimana di Pasqua la stagione era decollata benissimo, facendo presagire un'ottima annata – afferma Martin Manera, presidente di Lignano Holiday – . Poi invece un arresto inaspettato: nel mese di luglio e la prima settimana di agosto, proprio quel periodo che dovrebbe di norma segnare l'alta stagione, ha registrato invece una diminuzione di presenze».

Complici diversi fattori. Per esempio, «il mercato di Turchia, Egitto e Tunisia, dopo anni di blocco si è schiuso; il clima appetibile dei laghi d'Austria e Germania ha nutrito il turismo locale» continua Manera. Nonostante ciò, oltre agli italiani – ogni volta numerosi – i villeggianti sempre fedeli alla località balneare lignanese sono comunque austriaci e tedeschi, che rappresentano la fetta turistica predominante. Con Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e anche Polonia, nel panorama friulano affiora recentemente anche l'Est europeo.

Nell'orizzonte locale e internazionale il modo di viaggiare sta cambiando: «Rimasta ferma agli anni Settanta, l'offerta turistica di Lignano e in generale di tutto l'alto Adriatico non tiene il passo e risulta antiquata: è la riflessione di Gionata Lanza, presidente del Consorzio dei Parchi tematici.

«Il reparto commerciale e i pubblici esercizi sono i settori che maggiormente hanno risentito delle assenze – afferma Enrico Guerin, presidente Confcommercio di Lignano – . È necessario curare i requisiti del prodotto e della prestazione, il cliente è sempre più esigente e noi dobbiamo farci trovare pronti. La qualità paga sempre. Dovremmo ricercare la cosiddetta presenza qualificata, e cioè i turisti con buona capacità di acquisto. Aprire le porte alla Svizzera sarà il prossimo obiettivo».

Dotata di ben quattro attracchi per le barche, «a Lignano il settore della Marina mette a segno una ripresa» dice Giorgio Ardito, presidente di Lignano Pineta e delle Marine del litorale. E ancora: «A seguito della ristrutturazione dell'anno passato e delle molteplici richieste, lo stabilimento termale rimarrà aperto tutto l'anno per la prima volta in assoluto» afferma Renzo Pozzo, presidente Società Imprese Lignano.

«Ad oggi non dichiarerei chiusa la stagione – conclude Brini, assessore al Turismo -. "Lignano non si ferma" è infatti il nostro motto, con molteplici iniziative a carattere sportivo e culturale, continuiamo a tenere alta l'asticella degli arrivi sul litorale». —

L'EVENTO

In Terrazza a mare questa sera si balla con il Juke box

Questa sera la Terrazza a Mare sarà palcoscenico di "Juke Box", l'attesissimo evento di fine stagione che avrà luogo a partire dalle 19. Si tratta di un aperitivo e una serata conviviale a ingresso libero, dedicata all'intera cittadinanza di Lignano. Ad animare l'appuntamento sarà la musica live anni Sessanta e Settanta, quella degli anni d'oro del litorale, eseguita da musicisti lignanesi dell'epoca.

Fronte mare e ospiti della Lisagest, sarà una splendida occasione per riflettere sulla trascorsa stagione e tutti i partecipanti potranno ripercorrere la Lignano degli anni migliori quando i locali notturni, le sale da ballo e gli ospiti illustri, arricchivano la cittadina di fama internazionale e di luci della ribalta. —

N.S.

LATISANA

Furgone tampona auto tre feriti in ospedale

LATISANA

È di tre feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri, mezz'ora dopo la mezzanotte, sulla strada regionale 354, all'altezza della località latisanese di Gorgo. Il furgone guidato da un 40enne del luogo ha mandato fuori strada una Citroen con a bordo due donne trentenni, a loro volta residenti nella zona. Sono state ricoverate all'ospedale di Latisana in condizioni gravi, ma non preoccupanti.

L'auto tamponata

All'orgine del tamponamento, stando a una prima ricostruzione della dinamica da parte delle forze dell'ordine, un colpo di sonno o una distrazione dell'autista del furgone. Entrambe le vetture coinvolte stavano viaggiando in direzione di Lignano Sabbiadoro. L'impatto è stato particolarmente violento, tanto che la Citroen è stata catapultata nel fossato laterale. Soccorse dai sanitari del 118, le due trentenni presentavano diversi traumi. Ferito anche l'autista del furgone, recatosi a propria volta in ospedale, ma nella giornata di ieri, per una visita a una gamba. —

R.P.

CERVIGNANO

Una "cena bestiale" a sostegno degli animali

CERVGNANO

Una "cena bestiale" per celebrare San Francesco e tutti gli animali. L'originale idea è della sezione cervignanese dell'Ente nazionale protezione animali, che per giovedì 4, giornata dedicata appunto a San Francesco, protettore degli animali, ha organizzato una cena per la raccolta di fondi a favore delle proprie attività di assistenza e cura delle bestiole in difficoltà.

L'appuntamento è alle 19.30, all'Hostaria al Porto, in via Udine 34. Il menù, ricco e vegetariano (con opzioni vegane), è stato creato da Riccardo e Elaine, proprietari del locale. Il contributo richiesto è di 20 euro a persona (5 euro saranno donati all'Enpa per finanziare le iniziative dei volontari). «Sarà una serata all'insegna delle risate, della compagnia, del benessere e della beneficenza – spiega Aurora Fonzar, presidentessa Enpa Cervignano –. Un'occasione per conoscere da vicino le nostre iniziative e per vivere un momento di convivialità». Sarà anche possibile acquistare i gadget e l'oggettistica marchiata Enpa come ricordo dell'evento.

«Auspichiamo la partecipazione di tutti – aggiunge Aurora –. Le associazioni di volontariato non possono fare abbastanza se non hanno l'attivo sostegno della comunità. Ognuno può contribuire. Per chi non ci potrà essere, sabato 6 ottobre saremo tutta la mattina in piazza Indipendenza, di fronte al municipio, per il nostro mercatino annuale "Festa degli animali"». —

E.M.

La nostra cara mamma, nonna e bisonna

VIVIANA CIVIDINO MASAROTTI

ha raggiunto il suo adorato Livio,
ma rimarrà sempre nei nostri cuori.
Daniela con Sandro, Antonella con Giorgio, Rossella, Valentina con Fabio e Leonardo, Filippo con Laura.
I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre, alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine alle ore 15,15.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Manzano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 1 ottobre 2018

O.F.Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

ILDA MONDINI ved. ZAMARO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 16.30 nella chiesa di Manzinello, partendo dalla struttura Zaffiro di Martignacco.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Manzinello, 1 ottobre 2018

Of Mucelli & Camponi Manzano-Palmanova-Porpetto-Mortegliano tel.0432/928362

Ci ha lasciati

ARMIDA TUAN in D'ODORICO
di 81 anni

Lo annunciano il marito, i figli con le loro famiglie, il fratello, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Morsano di Strada, 1 ottobre 2018

O.F. Gori Castions di S. Gonars tel. 0432 768201

Mandi

LUCIANO BERGOZZA

Dolores, Alessandra con Marco, Chiara con Denis e le piccole Valentina e Marianna.
Il funerale avrà luogo a Udine martedì 2 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Paolino giungendo dall'ospedale di Udine.

Udine, 1 ottobre 2018

Non è più con noi

DANILO TUTI
di 69 anni

Lo annunciano la moglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 ottobre, alle ore 16.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano.
Seguirà cremazione.

Udine - Basiliano, 1 ottobre 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937

E' mancata ai suoi cari

LUCIANA ZANI ved. MITRI

Lo annunciano i figli Alessandro, Daniela con Valentino, i nipoti Sebastiano, Sveva e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 2 ottobre alle 10,30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 1 ottobre 2018

La Ducale - tel.0432/732569

Serenamente ci ha lasciati

MARIA CLEMENTE ved. CLEMENTE
di 98 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, gli adorati nipoti Sergio, Viviana, Maura e Alessia, la cognata ed i parenti tutti.
La cara salma giungerà dalla propria abitazione mercoledì 3 ottobre alle ore 15,45 nella Chiesa parrocchiale di Cassacco, ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto il personale del distretto sanitario di Tricesimo e Tarcento, in particolare alle signore Cinzia e Graziella.
Un grazie di cuore al medico di famiglia dottor Gilberto Gamberini.

Cassacco, 1 ottobre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati

LUCIA VATTOLO in DELLA MARTINA
di 84 anni

Lo annunciano il marito Vitalino, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Collalto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Collalto di Tarcento, 1 ottobre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

Ci ha lasciati

REMIGIO PETRUSSA (Maestro)
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia, i figli Chiaretta e Giorgio ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 2 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Biauzzo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo - Biauzzo, 1 ottobre 2018

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

MARIA CARGNELUTTI ved. CALDERINI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, le nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 2 ottobre alle ore 15,30 nel Duomo di Gemona.
Un particolare ringraziamento al Dott. Crivelli e a tutto il personale della casa di riposo di Gemona.

Gemona del Friuli, 1 ottobre 2018

of GIULIANO srl Gemona, Artegna, Osoppo, Tarvisio tel.0432.980980

LE IDEE

BEN VENGA LA NAJA PER COLMARE I BUCHI EDUCATIVI E FORMATIVI

IDO CIBISCHINO

Ci credevo (e ci credo anche oggi) alla Patria, intesa come contenitore e sintesi dell'essere e del sentire di un popolo. Da amare, rispettare, all'occorrenza difendere.

Il concetto l'ho succhiato fin da bambino da due esempi potenti, dagli uomini della mia famiglia, il nonno e il papà, 10 anni di guerra in due. Quindi non vi dovete stupire se non mi mettevo a ridere quando all'alzabandiera il comandante (amici delle cravatte rosse, ricordate il Barbarossa di Purgessimo?) parlava di sacrificio, di sacri confini da difendere, di noi primo baluardo e della necessità di resistere almeno qualche ora per trattenere il nemico e dare tempo al grosso dell'esercito di intervenire. In pratica, i Cacciatori delle Alpi sarebbero stati i primi a rimetterci la pelle, per la fanteria d'arresto la sorte era implicita nel nome stesso. Morire come topi nei nostri bunker, al limite del Judrio, dopo aver sparato l'ultimo colpo di cannone.

Nessuno rideva. Nel pieno della guerra fredda e di rapporti sul filo del rasoio con la Jugoslavia, anche i più superficiali e lavativi della truppa capivano che poteva accadere per davvero.

> **Una struttura intelligente e agile da affiancare e integrare con la Protezione civile**

Che all'improvviso, scavalcando il "non allineato" Tito, varcassero la linea rossa i panzer del Patto di Varsavia.

Era il 1971. Appena formato alla durissima scuola allievi ufficiali di complemento di Ascoli Piceno, mi rispedirono in Friuli. In un Friuli che allora da "furlan bassaiolo" non conoscevo, quello di confine. E subito, giusto perchè mi facessi le ossa, fui inviato a più riprese a comandare il distaccamento di San Martino, a Craoretto: 15 uomini, con armiere e cuciniere annessi, a presidiare l'opera (postazioni di cannoni 90-50 anticarro, mitragliatrici pesanti Browning e Breda) mimetizzata nel bel mezzo del bosco Romagno.

E dall'altra parte della casermetta, oltre la carrareccia che saliva, stava interrato il deposito delle munizioni, con una catasta di proietti a carica cava, centinaia di nastri per mitraglia, migliaia di proiettili 7,62 Nato per Garand e Fal, casse di bombe a mano.

Roba che sarebbe bastata a far saltare in aria mezza Udine.

C'era poco da ridere. Chi oggi affiderebbe a un ragazzo di 21 anni una tale responsabilità? Un ragazzo che, oltretutto, doveva farsi rispettare, con l'autorevolezza necessaria a pretendere da altri giovani come lui le levatacce notturne per i turni di guardia e per le pattuglie, per il carico e lo scarico armi, per le esercitazioni cronometrate di messa in batteria dei cannoni, oltre a curare ordine e pulizia degli ambienti. Capivano, e sia pure smoccolando non sgarravano perchè dall'altra parte del confine i graniciari spaccavano il secondo nei loro giri di perlustrazione, e guardavano brutto dalla nostra parte.

> **Una raccomandazione: che si comincino le giornate salutando la bandiera e cantando l'Inno di Mameli**

Paura no, ma pressione, nervosismo e un senso d'allarme perenne sì..., ammortizzati dalla consapevolezza del dovere, dai contorni dell'avventura, dalla baldanza che dava maneggiare un mitragliatore o una pistola con il colpo in canna.

Capitava anche che si sparasse in quelle notti. Le sentinelle sentivano raspare al limitare del bosco, schianti di arbusti, strusciare tra i cespugli e un grugnire, uno sbuffare... Mica si fermavano i cinghiali all'altolà-chi-va-là del soldato, che poi apriva il fuoco alla cieca.

Mai che uno di quei voraci e impavidi suini sia rimasto secco: solo una volta si trovarono delle tracce di sangue che perdemmo nel bosco. Peccato, l'avremmo regalato ai nostri amici di Craoretto per succulenti stufati.

Avevamo fatto amicizia con la gente del posto, che ci voleva bene, ci ospitava davanti a un bottiglione di tocai e si parlava. Aveva di che lamentarsi, non lo faceva con noi: erano un grosso peso, e un freno allo sviluppo di zone dalla bellezza "toscaneggiante", le servitù militari.

In quei posti non potevi tagliare un albero o togliere un pietrone dalla proprietà se sulle tabelle reticolate figuravano come riferimenti per i settori di tiro integrati. Tutto doveva restare così come stava, in attesa che il nemico attaccasse!

Grazie a dio non ha attaccato e sono qui a scrivere queste righe sollecitato dalla polemica politica in atto sul ripristino di una specie di naja corta per ridare nerbo e motivazioni alla nostra gioventù.

Mantenendo centrale il concetto di Comunità nazionale (per me questa è Patria), dico subito che sono d'accordo su un progetto-giovani che riconnetta interessi e valori, colmando i buchi educativi e formativi che la famiglia e la scuola lasciano nella nostra gioventù.

Se interpellate chi la naja l'ha fatta, i più vi risponderanno che gli aspetti negativi (retorica, nonnismo, tempi morti in branda, il sergente c... e il tenente firmaiolo fanatico) svaporano nel ricordo a vantaggio del versante positivo in cui inserire il senso di appartenenza, il cameratismo e l'aiuto reciproco, la capacità di cavarsela lontano dalla famiglia, la conoscenza di persone e posti diversi, l'abitudine alla fatica e lo sviluppo fisico favorito da marce e campi d'addestramento.

Ebbene: oggi non c'è bisogno di tirare il grilletto, prendiamo il buono di quell'esperienza e trasferiamolo al presente, rendendo obbligatorio (meglio otto mesi di ferma che sei) ciò che oggi è facoltativo come servizio civile.

Immagino, dunque, una struttura intelligente e agile non meno che rigorosa da affiancare e integrare con la Protezione civile o con la stessa organizzazione militare in cui i giovani, secondo interessi personali e necessità generali, possano rendersi utili a se stessi e al Paese.

Li vedrei impegnati, oltre che nelle emergenze sempre più frequenti in territori fragili come i nostri, nelle attività ambientali (restando al Friuli, pensiamo soltanto al patrimonio forestale da curare), nella protezione delle ricchezze archeologico-turistiche, e via elencando fino ai servizi agli anziani e alle persone in difficoltà.

Se poi qualcuno vorrà conoscere un'arma o imparare come si fabbrica la bomba atomica, ci sarà di sicuro chi potrà insegnarglielo.

Con una raccomandazione: che si comincino le giornate salutando la bandiera e cantando l'Inno di Mameli.

Lo si fa alle partite di calcio, a maggior ragione qui, nel momento in cui da cittadini attivi e non da spettatori si offre qualcosa di sé alla Nazione. O alla Patria, così come io continuerò a chiamarla.

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Noi Mv è la prova che questo giornale si identifica con i friulani

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

In una mia precedente lettera mi ero soffermato sull'importanza che tre giornalisti friulani del Messaggero Veneto si fossero dedicati con tanta passione per tramandare e mantenere viva la storia e la cultura friulana con la pubblicazione dei loro libri, dei quali uno in friulano.

Nello stesso tempo mi ero chiesto se nella redazione del quotidiano ci fossero direttori e giornalisti friulani che potessero continuare il percorso dei loro predecessori.

Fatta questa premessa, non posso fare a meno di darmi una risposta positiva, in quanto da un anno circa sotto la nuova direzione, (che friulana non è) e con i giornalisti è stata istituita un'iniziativa altrettanto lodevole, importante e complementare per una conoscenza più approfondita del Friuli.

Si tratta del progetto denominato "Noi Messaggero Veneto Eventi" che dà alla comunità dei lettori l'opportunità di potersi iscrivere per partecipare a visite guidate, per conoscere diverse realtà friulane.

Senza dimenticare, con il supporto del Cai-Saf, l'organizzazione di alcune escursioni in diversi luoghi delle nostre splendide montagne, che con la presenza dei giornalisti del Messaggero Veneto e delle guide alpine esperte nelle varie materie di geologia, morfologia del territorio, storia locale, botanica e fauna, che rendono queste escursioni delle passeggiate piacevoli e istruttive.

Pertanto posso concludere affermando che il Messaggero Veneto con il suo direttore, i suoi giornalisti e queste iniziative ben rappresentano l'unicità della nostra regione.

Ippolito Nievo: "...il Friuli è un piccolo compendio dell'universo, alpestre piano e lagunoso in sessanta miglia da tramontana a mezzodì".

Mario Fabris, Buttrio

Il Messaggero Veneto è sempre stato più di un giornale. È un riferimento per una popolazione unita, che si basa su valori condivisi, con una tradizione, una storia e una lingua millenaria. Non è solo lo specchio dei fatti che accadono qui e nel mondo: è uno strumento di identificazione.

Oggi, con l'avvento delle nuove tecnologie, è chiamato a esserlo non solo attraverso la stampa del quotidiano. Che è – e resterà, secondo me – imprescindibile; ma a essa si devono affiancare strumenti multimediali e iniziative che offrano ai cittadini la consapevolezza di avere nel "sistema" del loro giornale un punto di riferimento sicuro.

Omar Monestier è un veneto innamorato e – posso dirlo? – ammiratore del Friuli. E dei friulani. Non mi meraviglia, quindi, che sia entrato in perfetta sintonia con questa terra.

E le iniziative che lei ha elencato testimoniano anche la disponibilità e generosità di una redazione che conosco bene, che non si è mai risparmiata e ha sempre saputo affrontare le sfide alle quali veniva sottoposta. —

LE LETTERE

L'appello
Colugna senza negozi è quasi un'emergenza

Nello scorso mese di aprile il Messaggero Veneto ha pubblicato una mia lettera in cui esponevo la situazione di Colugna, il mio paese da quasi quarant'anni, e dicevo tra l'altro che il paese si sta disfacendo, chiudono negozi e bar; non c'è più un negozio di frutta e verdura; non c'è più un negozio di alimentari.

Dicevo anche che quando io sono arrivato a Colugna c'erano tre negozi di alimentari, un negozio di frutta e verdura, quattro bar; ora è rimasto un solo bar. Tutto ciò non aiuta la qualità della vita della comunità, specie degli anziani, che per alimentari e frutta e verdura sono costretti a rivolgersi altrove; e questo è pesante.

Così proponevo l'opportunità di un piccolo punto di distribuzione di alimentari, o mini-market, come oggi si dice.

Apriti cielo! Qualche giorno dopo lo stesso quotidiano ha riportato la protesta dei negozianti di Colugna, che sostenevano non esserci alcun problema per i cittadini in quanto ogni negozio tratta vari prodotti. Esempio: «Nella macelleria che si affaccia sulla piazza si vendono anche latticini, caffè, zucchero, pasta, dolci, vino»; c'è poi un ambulante di frutta e verdura, che passa tre volte alla settimana.

L'articolo del Messaggero Veneto chiudeva con l'intervento dell'assessore comunale competente, che affermava: «Se ci fosse un'attività in più non ci sarebbe un danno, anzi il centro sarebbe più attrattivo; dove c'è più giro infatti, ci sono più entrate per tutti e ne gioverebbe la qualità della vita degli abitanti». A questa consolante affermazione seguiva però la conclusione che il Comune, che in passato ha favorito l'insediamento di nuovi esercizi, ha scelto di non perseguire più quella strada.

Ciò premesso, facciamo il punto della situazione a oggi.

L'ambulante di frutta e verdura, che posizionava il furgone in piazza bene in vista, ora ha cambiato posto (sembra perché a qualcuno dava fastidio) ed è in una posizione fuori della piazza, molto poco visibile; considerato che la sua presenza è saltuaria e per forza di cose non sempre regolare, il fatto di non vedere il furgone rende l'impresa di accedervi un po' più complessa. Quanto alla macelleria, ha recentemente chiuso per cessata attività, come dice il cartello esposto.

Stando così le cose, mi viene da riproporre il mini-market, limitato, per opportunità, ai soli generi alimentari; capisco che la cosa è poco gradita ai negozianti rimasti (quelli interessati sono in numero inferiore alle dita di una mano), perché il loro mestiere è quello di vendere, e vendere di tutto è meglio ancora.

Ma tutti dovrebbero capire che un paese di duemilaquattrocento abitanti non può essere costretto a un'economia di emergenza.

Quanto al Comune, credo farebbe bene a riconsiderare la propria posizione, e a tener conto che non sarebbe male interessarsi della qualità della vita dei suoi cittadini.

Claudio Funes Nova, Colugna

Il ponte di Genova
Ricostruire in fretta e punire i colpevoli

Sono sicuro che il ponte sarà ricostruito in tempi brevi e in modo corretto perché è un'opera molto importante per Genova, per la Liguria, per l'Italia intera, anche se si tratta di un lavoro eccezionale.

Ma è ancora più importante che i colpevoli del crollo vengano condannati, possibilmente prima della inaugurazione del nuovo ponte, poiché questo non è un lavoro così difficile.

Guido Croatto, Reana del Rojale

Una riflessione
Un bel cielo azzurro infonde speranza

Quante volte ho visto mia madre sollevare gli occhi al cielo in una muta supplica, in un accorato grido silenzioso.

E quante volte con i compagni di lavoro nei momenti esacerbati e duri della giornata ho scagliato imprecazioni contro quel cielo distante, irraggiungibile, chiuso.

Anche quanto si apre in apoteosi di azzurro. Resta sempre chiuso, sprangato, sordo. Alle preghiere e alle bestemmie.

Eppure quell'azzurro che si fa strada fra le nubi e piano, piano diventa infinito, riesce ancora a infondere nel mio cuore stanco forza, bellezza, speranza... amore.

Dino Menean, Paularo

IL COMMENTO

MARIO BAREL

Reintrodurre la leva? Avrebbe senso soltanto per scopi e finalità sociali

In merito all'idea di reintrodurre il servizio di leva è necessario sgomberare il campo da due affermazioni. La prima è che certa formazione civica occorra farla all'interno di strutture militari. La seconda è che questo "nuovo" servizio militare rappresenti un dovere del cittadino finalizzato anche o soprattutto a "proteggere" il territorio dai "crescenti flussi migratori", operazione difficile gestire senza l'apporto dei militari.

La formazione civica, senza nulla togliere ad altre istituzioni, può e deve essere fatta soprattutto dalla scuola pubblica attraverso l'insegnamento della storia e di quella che un tempo si definiva "educazione civica" e che più correttamente dovrebbe definirsi "educazione alla convivenza civile". Solo attraverso una diffusa conoscenza dei principi fondamentali della convivenza civile, dettati dalla nostra Costituzione, è possibile conservare la "pace sociale" e aprire il nostro Paese, piaccia o non piaccia, alla interculturalità, che caratterizza il nostro tempo.

È poi necessario fare presente come sia ben strano che proprio la Lega e Forza Italia sostengano la necessità di tornare al servizio militare obbligatorio quando proprio un governo a loro guida, nel 2005, approvò la sospensione della leva. Le ragioni che furono alla base, di quella scelta non sono forse ancora più valide ora? Il costo gestionale di una struttura che ospiti 100 mila e più giovani, una formazione tecnico-militare di 6 o più mesi, la necessità di procedere a un gigantesco piano di ristrutturazione o costruzione di vecchie e nuove caserme rendono di fatto improponibile una leva obbligatoria di carattere militare.

Un no deciso, quindi, a ogni forma di leva militare, e non solo perché nel nostro partito prevale la fede nella pace sulla fatalistica rassegnazione alla inevitabilità della guerra.

Un progetto che miri a introdurre una "leva civile" di breve durata, ovviamente rivolto a maschi e donne indistintamente, è accettabile, forse anche auspicabile, purché le attività da svolgere vengano indirizzate verso alcuni settori precisi, di grande importanza sociale. Pensiamo, a esempio, a servizi di medico, infermiere, insegnante, educatore, ricercatore, operatore del territorio, assistente sociale e altri ancora. Una leva così concepita avrebbe costi molto bassi.

Qualcuno potrebbe obiettare che una ferma del genere rallenterebbe l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, ma un più rapido ingresso dei giovani nel mondo del lavoro si può ottenere anticipando il pensionamento dei lavoratori in attività e istituendo una premialità per imprese che producano nuova occupazione o assumano a tempo indeterminato.

Al contrario, un periodo di "apprendistato" di giovani può risultare fruttuoso sia per la loro formazione sia per la società. Carenze croniche di organico delle pubbliche amministrazioni, anche locali, potrebbero essere in parte ovviate con i giovani di questa leva civile, ai quali potrebbe essere riconosciuta una "via preferenziale" nell'inserimento al lavoro.

Se il "personale di leva" è pensato come "ausiliario" delle forze di polizia, il nostro circolo non può condividere una scelta del genere. La "sicurezza" si ottiene con maggiore professionalità, con l'incremento numerico delle forze disponibili, utilizzando mezzi più moderni e per il territorio del Comune di Udine, con il reintegro dell'organico della polizia locale. —

CULTURA & SPETTACOLI

SABATO LA PRIMA

Il Friuli va Incontro al domani: ecco l'inno della Piccola Patria

Il maestro Sivilotti che lo ha scritto con Stroili Gurisatti lo eseguirà il 6 a Lignano
Appuntamento in duomo con la Mitteleuropa Orchestra e il Coro di Dell'Oste

WILLIAM CISILINO*

Tutto è pronto per la prima dell'inno del Friuli. Dopo alcuni mesi di lavoro assieme agli autori, alla Mitteleuropa Orchestra e al Coro del Friuli Vg, siamo pronti per presentare l'Inno del Friuli, intitolato "Incuintri al doman", che si terrà sabato 6, alle 21, nel Duomo di Lignano Sabbiadoro, grazie alla generosa disponibilità del Comune. Nei giorni successivi, poi, saranno disponibili, per chiunque lo desideri, gli spartiti in ben dodici declinazioni (orchestra, banda, cori…) e si potrà ascoltare e scaricare l'audio dell'esecuzione, direttamente dal sito dell'Agenzia (www.arlef.it).

La Mitteleuropa Orchestra e al Coro del Friuli Vg eseguiranno l'inno del Friuli sabato a Lignano

Si tratta dell'atto conclusivo del progetto che l'Arlef (Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane) aveva avviato in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl, tenuta a Valvasone Arzene nell'aprile scorso. Allora fu annunciato il brano vincitore del concorso.

L'inno "Incuintri al doman", composto per la parte musicale dal maestro Valter Sivilotti e per la parte testuale da Renato Stroili Gurisatti aveva sbaragliato gli altri dieci concorrenti ed era stato scelto con la seguente motivazione: «In questo inno la musica e il testo si integrano a vicenda, attraverso una scrittura vocale e strumentale di ampio respiro e di potente slancio canoro».

«Abbiamo deciso di lanciare questo concorso un anno e mezzo fa – ha spiegato Lorenzo Zanon, presidente dell'Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean – cogliendo un'idea lanciata proprio dalle colonne del Messaggero Veneto. La giuria, presieduta dal compositore di livello internazionale Azio Corghi e composta dai musicologi Alessio Screm, Marco Maria Tosolini, Chiara Vidoni e dal direttore dell'Arlef, ha fatto un lavoro straordinario. Il nostro inno ha eleganza stilistica e grinta».

Il compositore lo esegue in anteprima per i lettori sul sito web del Messaggero Veneto

«Avevo in testa questa melodia già da un paio d'anni – ha ricordato ieri il compositore, Valter Sivilotti, autore delle musiche – e mi pareva significativa per il nostro territorio e molto "intonata" con lo stesso. Mi sono perciò confrontato con lo scrittore Renato Stroili Gurisatti che ha condiviso la mia impressione. Ogni inno ha la sua metrica e mi pare di avere lavorato su un tema nobile, con un andamento mitteleuropeo che caratterizza, da molti decenni, questa nostra regione».

La prima esecuzione verrà effettuata in occasione del concerto che la Mitteleuropa Orchestra (con i suoi 47 musicisti, diretti da Marco Guidarini) terrà a Lignano Sabbiadoro e precederà, significativamente, l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven la quale contiene, notoriamente, l'"Inno alla gioia" che è anche l'Inno dell'Europa Unita. L'esecuzione vocale sarà affidata al Coro del Friuli Venezia Giulia, con i suoi 60 componenti, diretti dal maestro Cristiano Dell'Oste.

Ma una ghiotta anticipazione è offerta da Sivilotti ai lettori all'indirizzo Web del Messaggero Veneto dove è possibile ascoltarlo in un videoclip mentre esegue l'inno al pianoforte. —

(*direttore dell'Arlef)

L'INNO DEI FRIULANI

Incuintri al doman (Imni uficiâl dal Friûl)

In alt o fradis, o int di Aquilee,
devant da la Storie, di front dal doman.
Sin flame che e vîf pes stradis dal mont
sin non di une Patrie, sin fîs dal Friûl.

Scolte o Friûl, o tiere di libars,
di lenghis e popui sês cjase di pâs.
Dai secui i paris nus clamin adun
a fâsi lidrîs di un unic destin.

In alt o Friûl, o Patrie mê sante,
di fuarce e sperance si viest la tô int.
Un popul sigûr che al cjamine te lûs
incuintri al doman, incuintri ai siei fîs.

VALTER SIVILOTTI

Traduzione in italiano:

Incontro al domani (Inno ufficiale del Friuli)

In alto o fratelli, o gente d'Aquileia,
davanti alla Storia, di fronte al domani.
Siamo fiamma che vive per le strade del mondo
Siamo nome d'una Patria, siamo figli del Friuli.

Ascolta o Friuli, o terra di liberi,
di lingue e popoli sei dimora di pace.
Dai secoli i padri ci chiamano insieme
a farci radici di un solo destino.

In alto o Friuli, o Patria mia santa,
di forza e speranza si veste la tua gente.
Un popolo sicuro che cammina nella luce
incontro al domani, incontro ai suoi figli.

RENATO STROILI GURISATTI

SCREMATURE

Il popolo della marilenghe ora potrà intonare il suo canto

ALESSIO SCREM

"Incuintri al doman" è il titolo dell'Inno della Patria del Friuli che sarà presentato ufficialmente sabato in duomo a Lignano Sabbiadoro. Un momento particolarmente atteso per l'esecuzione pubblica del brano per coro e orchestra su testo di Renzo Stroili Gurisatti e musica di Valter Sivilotti, autori che si sono meritati il plauso della giuria specializzata presieduta dal compositore Azio Corghi, che ha decretato loro la vittoria al concorso di composizione indetto l'anno scorso dall'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean", in collaborazione con l'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane (Arlef) e il nostro giornale. Ora pertanto la Patria del Friuli non ha solo la sua lingua, la sua cultura, la sua storia, le sue bandiere, ma anche il suo inno che il pubblico e il popolo friulano avrà il piacere di ascoltare in prima assoluta. Un lavoro di squadra per la realizzazione di un'idea nata proprio dalle colonne di questa rubrica e che vede nell'atto del suo compimento, la partecipazione di realtà musicali particolarmente importanti. Ci sarà la Mitteleuropa Orchestra diretta da Marco Guidarini, che così inaugura una nuova e grande stagione presentata da poco e con sicuro successo (per info e abbonamenti: mitteleuropaorchestra.it); e ci sarà il Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano dell'Oste, una formazione sempre più nota non solo in regione, ma anche all'estero, prossima a tenere concerti in Kazakistan e a Parigi. Una grande compagine d'eccellenze friulane dunque, per la messa in atto dell'inno dei friulani che per l'occasione verrà anche registrato, in vista di un'opera di divulgazione che vedrà prossimamente anche la traduzione del testo nelle altre lingue minoritarie del Friuli, il tedesco e lo sloveno, e una promozione a largo raggio che coinvolgerà scuole, cori, bande, la "Piccola Patria" a tutto tondo. Il canto dei friulani sarà messo così a battesimo a Lignano Sabbiadoro nel migliore dei modi, avendo inoltre come "madrina" una composizione che è patrimonio universale dell'umanità, la Sinfonia che nell'ultimo movimento accoglie il sublime corale sulle parole "An die Freude" di Schiller. La Nona di Beethoven. Niente di meglio per "Incuintri al doman", brano come sentirete di ottima fattura e che guarda al domani. Come recitano alcuni versi: "Sin flame ch'e vîf / pes stradis dal mont / sin non di une Patrie / sin fîs dal Friûl. // Scolte o Friûl, / o tiere di libars, / di lenghis e popui / sês cjase di pâs. / Dai secui i paris / nus clamin adun / a fâsi lidrîs di unic destin". —

LE MOSTRE IN CONSIGLIO FVG

Foto inedite della Grande Guerra sull'ospedale da campo a Fauglis

Oggi nel palazzo della Regione a Trieste i 27 scatti ritrovati nella biblioteca di Bari Mercoledí la rassegna del Craf sul viaggio in Friuli del linguista Paul Scheuermeier

FABIANA DALLAVALLE

Due mostre espositive volute dall'Assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia nel segno della consolidata tradizione di ospitare rassegne collegate al tessuto culturale, artistico e storico regionale: la prima sarà inaugurata oggi, alle 13.30, la seconda mercoledì, nella sede di piazza Oberdan a Trieste. Lo spirito che anima tali appuntamenti è quello di continuare a fare della "casa della comunità regionale" il luogo in cui energie e fermenti culturali e artistici del territorio trovano valorizzazione, impegno al quale il presidente del consiglio Piero Mauro Zanin vuole dare slancio promuovendo così la confidenza dei cittadini con le istituzioni e il dialogo con le realtà locali.

La mostra che apre oggi (visitabile fino al 31 ottobre), intitolata "Fauglis nella Grande Guerra: l'ospedale da campo n. 211" con le illustrazioni

Uno dei 27 scatti dell'ottobre 1916 esposti in Consiglio regionale

fotografiche della Prima Guerra mondiale tratte dal Fondo della Biblioteca nazionale di Bari è curata dall'Associazione culturale e ricreativa di Fauglis e dall'Associazione storico culturale Stradalta di Gonars. Punta l'obiettivo sugli ospedali militari, raccontando pagine della storia della sanità militare che pro-

Il racconto visivo della storia della sanità militare: qui sorse l'Università castrense

prio in Friuli ha visto svilupparsi tra il 1916 e il 1918 la straordinaria esperienza dell'Università castrense con la fondazione a San Giorgio di Nogaro di una Scuola medica da campo. Un frammento di storia restituito dal ritrovamento di un album fotografico conservato alla Biblioteca di Bari che raccoglie 27 fotografie scattate nell'ottobre 1916 dal parlamentare del Regno Raffaele Cotugno.

Porta invece la firma del Craf l'imponente esposizione "Paul Scheuermeier: Friuli e Istria 1922". Contestualmente all'inaugurazione (apertura fino all'8 novembre), sarà anche presentato il catalogo curato dallo storico della fotografia Gianfranco Ellero, vicepresidente del Centro spilimberghese di ricerca e archiviazione. Si tratta di 150 fotografie realizzate dal linguista Scheuermeier, nel suo viaggio a Nord Est quando l'Istria era italiana, come ricercatore di parole dialettali per la costruzione dell'Atlante linguistico dell'Italia e della Svizzera meridionale (Ats).

«I dialetti – scrive Ellero nel catalogo – non sono soltanto dei codici per comunicazioni tecniche; sono "luoghi abitabili" che creano sentimenti di appartenenza a piccole realtà territoriali e sociali, ma palesano legami con grandi quadri linguistici e culturali».

Quella di Scheuermeir fu una impresa eroica, un'avventura umana e intellettuale che si intersecò con quella di Ugo Pellis, presidente della Società filologica friulana e a sua volta futuro raccoglitore dell'Atlante linguistico italiano (Ali) nato nel 1924 proprio su iniziativa della Filologica.

Le foto esposte fanno parte di un monumentale repertorio di immagini accumulato in tempi diversi dai due linguisti ricercatori diventati fotografi per la necessità di rendere chiara la corrispondenza fra parola e oggetto: 3999 ne scattò Scheuermeier per l'Aia; 7156 il Pellis per l'Ali.

Per entrambe le mostre l'ingresso è libero, dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; il venerdì dalle 9.30 alle 13. La mostra "Paul Scheuermeier: Friuli e Istria 1922", allestita negli spazi dei passi perduti adiacenti l'aula consiliare sarà visitabile anche nelle giornate di sabato e di domenica dalle 10 alle 13. —

ALLA FRIULI

Laumonier e il libro sulla nuova finanza con i suoi algoritmi

Cas'Aupa, in collaborazione con Vicino/lontano, Forma – Free Music Impulse, Hybrida Space e l'associazione Caracoles ha promosso la rassegna letteraria "Bloom", con il libro: "6/5" di Alexandre Laumonier (Not) con Corrado Melluso. Modererà l'incontro Diego Di Tommaso.

L'evento si terrà domani, alle 18.30, alla libreria Friuli di Udine.

Se l'economia globale è ormai governata dalla finanza, chi è che materialmente tiene i fili dei mercati di tutto il mondo? I veri protagonisti oggi portano nomi misteriosi come Sonar, Razor, Scouter, Tex, Night Vision, Pathfinder, Ninja: sono algoritmi.

Un anno fa moriva Cappello

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa del poeta Pierluigi Cappello che pochi giorni fa è stato ricordato a Pordenonelegge con la pubblicazione della raccolta completa delle sue poesie. Alle 19.30 a Chiusaforte, nella chiesa di San Bartolomeo, il parroco don Rafael celebrerà una messa

IL PROGETTO RITMEA

Paolo Fresu e Giò di Tonno nel nuovo cd di VocinVolo il coro diretto da Follador

UDINE

Il coro VocinVolo della maestro Lucia Follador, espressione della scuola di musica Ritmea, ha pronto un nuovo disco di Natale e avrà come ospite il jazzista Paolo Fresu e il cantante Giò di Tonno.

Il dc uscirà a novembre.

Dopo il successo ottenuto nel 2015 con l'uscita del primo disco intitolato Merry Christmas che in pochi mesi ha venduto un migliaio di copie e dopo la splendida espe-

Lucia Follador e il VocinVolo

rienza del doppio concerto tenuto nella primavera di quest'anno con Giò di Tonno, arriva la realizzazione di questo nuovo progetto musicale per VocinVolo-

Le Latterie Friulane, in occasione dell'85° anniversario di attività, hanno voluto festeggiare la ricorrenza dando vita a questo progetto in collaborazione con l'associazione Canzoni di confine che ne ha curato la produzione sotto la direzione artistica del maestro Valter Sivilotti. Il cd è stato realizzato grazie al sostegno della Parmalat negli studi Artesuono di Stefano Amerio con la collaborazione di Giulio Gallo.

Grandi artisti del panorama regionale, nazionale e internazionale sono stati coinvolti nella realizzazione di questo nuovo lavoro che è nato con il preciso intento di dare la possibilità ai giovani di poter fare delle esperienze formative, di crescita musicale ed umana lavorando con artisti di fama internazionale come Valter Sivilotti, Paolo Fresu, Giò di Tonno e Roberto Manzin direttamente da Londra.

Il Coro VocinVolo accoglie giovani, ragazzi e bambini per intraprendere con loro un meraviglioso percorso corale e vocale che lascerà un'impronta positiva nella loro vita e che li ha portati a lavorare con artisti affermati come il Gorni Kramer Quartet, formato da quattro straordinari musicisti, ovvero Marko Feri, Sebastiano Zorza, Aleksandar Paunovic e Giorgio Fritsch assieme a Maurizio Tatalo, Leonardo Zannier, Stefano Muscovi, Giovanni Molaro e all'Orchestra dell'Accademia Naonis di Pordenone.

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Omicidio suicidio sul sagrato a Resia: l'ossessione di un giovane contadino e la fanciulla che sognava il matrimonio

ERA IL 1891

Anastasia era il suo primo desiderio, il suo primo amore. Il pensiero di lei, continuo e insistente, gli impegnava la mente e il corpo, mentre una gioia gravosa e stordente gli stringeva lo stomaco, neutralizzando ogni sua facoltà.

Quell'amore s'era impossessato d'ogni cellula del suo corpo, come una metastasi che, sentiva, lo avrebbe ucciso.

Fu in un faggeto che Primo Micelli, a 23 anni, raccolse il fiore più inebriante che il sottobosco potesse offrire, e da quel giorno, il contadino di Resia non poté che vivere nell'attesa di quella ragazza, come schiavo di una droga subdola e dagli effetti ineluttabili.

Anastasia Pusca, dal canto suo, a 21 anni sognava soltanto di maritarsi e un pretendente valeva l'altro. Così ogni sera immaginava l'abito bianco, pregando la Madonna di aiutarla in fretta.

Quando Primo si presentò al padre di lei per chiederla in sposa, il deciso rifiuto del patriarca lo fece sprofondare nello sconforto. Per la bella figlia ben altro partito era in serbo, non certo un poveraccio come lui. E non ci volle molto a persuadere di questo Anastasia che, in un battibaleno, dimenticò il... primo amore.

Ma il giovane viveva il tormento e un'ansia strana lo risucchiò in un vortice senza fine, quello delle possibilità spezzate. Tutto, nella sua esistenza, s'ammantò di un grigiore tetro che soffocò speranza e visione, rendendogli impossibile la vita. Ecco che, in quello stato di assoluta prostrazione, concepì l'unico gesto ormai possibile nel disperato tentativo di possedere per sempre Anastasia: trascinarla nel baratro e renderla, con lui, feconda del nulla.

IL DECISO RIFIUTO DEL PATRIARCA A CONSENTIRE LE NOZZE LO FECE SPROFONDARE NELLO SCONFORTO

La mattina dell'8 settembre del 1891, giorno della Madonna, il cielo era turchino e il sole scaldava ancora la terra. Anastasia era in chiesa. Appostato lì fuori, dietro una siepe, Primo la stava aspettando. Quando il campanile toccò il mezzodì, la ragazza uscì. In quell'istante, una nube solitaria adombrò il sole, e il sagrato divenne color tenebra. La canna di un fucile a pallettoni puntata sul cuore di lei fece fuoco. Il boato ebbe un'eco agghiacciante e i fedeli, dopo un attimo di smarrimento, videro a terra la bella fanciulla, un bianco giglio macchiato dal rosso scarlatto del sangue. Mai delitto così vile ed efferato ispirò tanta grazia, come in un quadro del Beato Angelico. Ma una seconda deflagrazione deturpò quella scena immortale: dietro alla siepe, dopo aver ricaricata l'arma e annodato uno spago al grilletto, Primo appoggiò la canna sotto al suo mento e, tirando la cordicella, si sfracellò il cranio. —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Passo indietro dell'Udinese il Bologna ne approfitta

Padroni per un tempo e in vantaggio con un gol di Pussetto i bianconeri si fanno rimontare da Santander e Orsolini

BOLOGNA	2
UDINESE	1

BOLOGNA 3-5-2 Skorupski 6; Calabresi 6, Danilo 6, De Maio 5.5; Mattiello 7, Svanberg 6 (33' st Orsolini 7), Nagy 5,5, Dzemaili 6, Krejci 5 (17' st Dijks 6); Falcinelli 5.5 (30' st Okwonkwo 6), Santander 6.5. All. F. Inzaghi.

UDINESE 4-1-4-1 Scuffet 5,5; Larsen 6, Ekong 5, Nuytinck 6, Samir 5; Behrami 5,5 (39' st Machis sv); Pussetto 6 (12' st D'Alessandro 5), Fofana 6, Mandragora 6, De Paul 5.5; Lasagna 5 (19' st Teodorczyk 5). All. Velazquez.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 5.

Marcatori Al 32' Pussetto, al 42' Santander; nella ripresa, al 37' Orsolini.
Note Angoli: 3-4. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Svanberg, Pussetto, Nagy, De Paul, Behrami, Machis.

Pietro Oleotto
/ INVIATO A BOLOGNA

Un passo indietro. Un ritorno al passato, altro che futuro, Marty McFly o "Doc" Brown: l'Udinese perde a Bologna una partita che poteva perdere, facendo capire di poter essere superiore – a livello tecnico e tattico – all'avversaria, ma di non avere prima l'istinto killer per segnare un paio di gol facili e poi la profondità di squadra per reggere il ritmo di tre gare nel giro di una settimana, come dimostrano gli otto titolari che si sono sorbiti la bellezza di 270' tra Chievo, Lazio e Bologna. Si spiega anche così una prestazione a dir poco discontinua da parte dei bianconeri.

Era il Dall'Ara ma l'Udinese sembrava essere a Mirabilandia. Ma purtroppo sul Katun di Mirabilandia, la montagna russa del parco divertimenti a un centinaio di chilometri da Bologna, verso la Riviera. Divertimenti? Sì. Brividi? Anche, troppi. Si comincia con un contatto sospetto in area dopo una decina di minuti, con il baby rossoblù Svanberg che ha il torto di trascinare il piede destro prima del tackle con Ekong, particolare che, evidentemente, convince l'arbitro Manganiello anche dopo aver rivisto l'episodio davanti al video piazzato a bordo campo, chiamato dal Var Orsato. Bordate di fischi, curva inferocita quando le immagini scorrono – senza chiarire nulla – sul maxischermo. Sul ribaltamento di fronte l'Udinese si ritrova tra i piedi il pallone del possibile 1-0, quando Lasagna imbeccato da De Paul si defila verso destra e deve usare il piede "debole" per cercare di trafiggere Skorupski. Infatti non ci riesce. Così come Mandragora che scambia con il solito don Rodrigo per arrivare smarcato al limite dell'area e piazzare a lato un destro che meritava migliore sorte. Su e giù. La montagna russa bianconera non si ferma, Pussetto pare in difficoltà nell'aiutare Stryger Larsen sulla destra, tanto che proprio da quella parte fioccano i cross per cercare Santander che sbaglia la girata poco prima dello squillo del gol del vantaggio: cambio campo dalla trequarti sinistra del "don", Pussetto vince il duello aereo con Krejci e deposita nel sacco con l'esterno destro.

Sembra tutto facile, il Bologna sembra in bambola, l'Udinese ha in mano il centrocampo ma sceglie inspiegabilmente di lasciar fare gli avversari e ancora una volta dal fianco destro si entra facilmente, fino all'azione per portare il pallone al banco, banco Santander: pareggio.

Si va negli spogliatoi con un po' di amaro in bocca. Troppe le occasioni sprecate, tanti i pericoli corsi senza una vera e propria giustificazione legata alla reale forza degli avversari, spinti più che altro dai 19 mila del Dall'Ara. Dall'altra parte lo spicchio della curva friulana che si accorgono ben presto che la domenica nella Mirabilandia bolognese non è poi una grande figata. Se ne accorge anche Velazquez che cerca di mescolare le carte, visto che dall'altra parte il collega Pippo chiede ai suoi di alzare il baricentro del gioco, nella prima metà della ripresa spesso e volentieri nella metà campo bianconera. Entra D'Alessandro per un Pussetto spossato dalle due fasi (attacco e difesa) sulla destra. Poi ecco Teodorczyk per Lasagna, ma non riesce a far risalire l'Udinese che indietreggia, vittima probabilmente della stanchezza e con un De Paul che nella ripresa è letteralmente scomparso: altro che don Rodrigo, sembrava don Abbondio, tanto che viene da chiedersi perché Barak sia rimasto seduto in panchina per tutti e 93' della partita. Inzaghi invece pesca dal mazzo la carta giusta, il giovane Orsolini. È lui che in vista del rettilineo finale fa girare la partita a favore del Bologna, con la collaborazione di Samir che perde l'ennesimo duello con Mattiello che l'ha fatto impazzire per tutta la gara: traversone arretrato dopo un buco del brasiliano, piatto di Orsolini e vantaggio decisivo dei padroni di casa. Ti aspetti 10' di fuego – per dirla alla spagnola – ma con Machis al posto dell'ammonito Behrami il Bologna centra anche un palo in contropiede, mentre il trottolino venezuelano riesce solo a farsi ammonire per aver bloccato un contropiede dopo aver sparato un tiro sul muro della difesa. Roba da scuola calcio e neppure di alto livello. Così l'Udinese si ferma a guardare, a quota 8. Con Juve e Napoli all'orizzonte. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

L'azione chiave

82' Distrazione fatale
Il Bologna se la porta a casa evidenziando tutte le difficoltà bianconere emerse nella ripresa. Orsolini chiede palla e attiva Mattiello a destra che sfonda ridando palla al giovane talento in piena area di rigore. Il tutto sotto lo sguardo di Berhami in ritardo su uomo e palla, così Orsolini (nella foto) calcia e supera Scuffet, uccellato sul suo palo.

8' Triangolazione
Azione manovrata dell'Udinese con Larsen che trova Mandragora, puntuale nel chiedere e ottenere il triangolo da De Paul, un uno-due che gli permette di accomodarsi la palla sul sinistro per il diagonale radente che sfiora il palo.

14' Var
Svangberg entra in contatto con Ekong in area, ma accentua la caduta rivista al Var da Manganiello che non concede il penalty, confermando la prima decisione.

16' A fil di palo
Contropiede dell'Udinese con Fofana che apre per De Paul, rifinitore per Lasagna, che si decentra sbagliando poi mira con l'interno destro.

22' Occasione
Mandragora è impreciso al tiro con il destro da posizione centrale.

26' Pretenzioso
De Paul al limite dell'area e tra il cross e il tiro decide per la conclusione a giro che Skorupski neutralizza.

28' Salvataggio
Santander si gira e calcia in area piccola, trovando il riflesso di Scuffet che si butta dalla parte giusta trovando in Larsen l'autore del salvataggio quasi sulla linea.

32' Vantaggio
Passa l'Udinese sull'asse De Paul-Pussetto, con l'apertura panoramica del diez per l'ex Huracan, che in area prima vince il duello con Svangberg e poi supera Skorupski in uscita col morbido tocco di esterno.

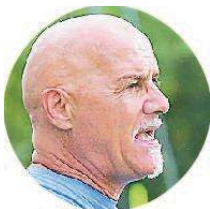
42' Pareggio
Giocata in verticale di Nagy che manda in tilt la difesa che non copre su Santander, libero di scaricare una bordata dal limite dell'area che sbatte sulla traversa e poi supera la linea.

85' Contropiede
Santander si mangia il gol sparando centrale su Scuffet che respinge di pugni.

90' Palo Ancora Santander in azione che lavora un buon pallone e lo serve a Orsolini, che di sinistro colpisce il palo.

Cjarlins/Muzane in testa

Il Cjarlins/Muzane di mister De Agostini (nella foto) batte in rimonta il Trento 2-1 e dopo due giornate è al comando.

RINALDI / A PAG. 37

Gsa, domenica via da Imola

È finito l'ottimo precampionato della Gsa. Domenica la squadra di coach Cavina (nella foto) esordirà a Imola.

PISANO / A PAG. 48

Volley, derby alla Cda

La Cda Talmassons si aggiudica a sorpresa il triangolare di Cividale, battendo l'Itas Città Fiera Martignacco e il Nova Gorica.

TORTUL / A PAG. 49

Il campionato

È il 37' della ripresa quando Orsolini calcia in porta il pallone della vittoria. Scuffet tocca il pallone, ma non abbastanza per evitare il gol

Nella foto numero 1, il destro di Santander che vale l'1-1: inutile il tentativo in extremis di Samir che cerca di porre rimedio all'errore di Ekong. Nella foto numero 2, Pussetto festeggiato da Lasagna dopo il momentaneo vantaggio. Nella numero 3, Fofana in azione

In spogliatoio delusione e rammarico per il risultato del Dall'Ara
D'Alessandro: «Le partite sono tutte strane e vivono sugli episodi»

Pussetto: «Loro migliori di noi» De Paul-Fofana: «Juve battibile»

LE INTERVISTE

Stefano Martorano / BOLOGNA

Perdere a Bologna e battere la Juventus si può, anzi per il momento è quello che passa nella testa di Rodrigo **De Paul** e Seko Fofana, due dei bianconeri che a fronte della sconfitta del Dall'Ara hanno subito rilanciato alzando la posta in palio, puntando all'impresa con CR7 e compagni. «C'è la convinzione che possiamo fare meglio e adesso torneremo a casa e risolveremo tutto. Secondo me possiamo anche vincere con la Juve, dobbiamo solo pensare a cosa possiamo migliorare, perché siamo una squadra forte che può fare un grande campionato», ha detto ieri il diez ispirato nel primo tempo, galvanizzato anche della convocazione in nazionale. «Sono orgoglioso della chiamata, ma ora sono incazzato per come è andata oggi. Abbiamo segnato e poi, fino al pareggio, abbiamo giocato così e così. Volevamo vincere, ma abbiamo perso a testa alta».

La stessa convinzione nelle possibilità della Zebretta, in vista dell'attesa sfida di sabato al Friuli, l'ha espressa **Seko Fofana**. «Aspettiamo la Juve per fare una buona gara. Per me la Juventus è una squadra forte, ha tanti giocatori di qualità, ma non abbiamo paura perché giochiamo in casa e con i nostri tifosi e la nostra mentalità possiamo fare una grande gara sabato. Oggi era difficile perché questa era anche la terza partita in settimana e abbiamo fatto tante cose buone». Una di queste è stato senza dubbio il primo gol in Italia di **Ignacio Pussetto**. «Sono molto contento, per me era molto importante, ma abbiamo perso. Il calcio è così e io credo che loro sono stati migliori di noi», ammette l'argentino che poi prosegue: «Dobbiamo stare più concentrati per poter vincere e adesso lavoreremo per sfidare la Juventus». Fatalista, ma anche critico, è stato **Marco D'Alessandro**, a cui Velazquez ha concesso gli ultimi 33': «Le partite sono tutte strane e vivono di episodi. Sul nostro gol, e anche un po' prima, l'inerzia era nostra, abbiamo avuto occasioni e sembrava dovesse finire in pareggio e invece hanno vinto loro. Dispiace perché tutto ciò che abbiamo fatto di buono risulta negativo, ma il calcio è anche questo». —

Marco D'Alessandro è entrato al posto di Pussetto FOTO PETRUSSI

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

Avviso ai naviganti

VIETATO SCHERZARE CON I DUE FUOCHI

Fa male. La sconfitta dell'Udinese a Bologna fa male soprattutto per il modo in cui è maturata, ovvero dopo aver dimostrato una superiorità tecnica e di personalità per tutto il primo tempo che i bianconeri hanno avuto il torto di chiudere sull'1-1. Certo, rimane il dubbio di quel rigore non concesso al Bologna nemmeno dopo l'esame del Var e che avrebbe potuto dare da subito un indirizzo diverso alla gara, ma creare quattro-cinque limpide occasioni e sfruttarne una sola suona come una condanna per Velazquez e i suoi calciatori.

La squadra alla lunga ha pagato le fatiche del turno infrasettimanale: mercoledì il Bologna nel secondo tempo con la Juve si era limitato a un allenamento, Lasagna&C. avevano preso d'assalto l'area di rigore della Lazio spendendo moltissime energie. La sensazione, però, è che ieri al Dall'Ara alcuni bianconeri abbiamo pensato più all'estetica che alla concretezza. Non un bel segnale in vista dell'arrivo di Juve e Napoli contro le quali bisognerà giocare di spada e non di fioretto. Perdere in quel modo al Dall'Ara significa anche scherzare un po' con il fuoco della classifica e un po' con quello della passione dei tifosi che si era appena riacceso. Sono giochi pericolosi. —

UDINESE MASSIMO MEROI

Ekong e Samir distratti I cambi non incidono

Il migliore

6 Pussetto
Il meno peggio verrebbe da dire se non altro per il gol, il primo in Italia: abile a toccare il pallone di testa e soprattutto a uncinarlo in porta con l'esterno destro. Stavolta in fase difensiva aiuta troppo poco.

5,5 Scuffet
Il destro di Santander è centrale ma molto violento. Difficile fare di più. Qualcosa di meglio avrebbe potuto fare sul sinistro di Orsolini. Nel finale nega la doppietta a Santander.

6 Larsen
Si sostituisce a Scuffet respingendo sulla linea la conclusione di Santander. Poco supportato da Pussetto in fase di copertura, difetta di precisione in un paio di cross nel primo tempo.

5 Ekong
Sua l'indecisione che costa l'1-1. E aveva pure commesso fallo da rigore.

6 Nuytinck
Il meno peggio là dietro. Anticipa Santander sia di piede che di testa.

5 Samir
Travolto da Mattiello. Distratto, spento come la scorsa stagione.

5,5 Behrami
Parte bene, poi si innervosisce e sbaglia troppo pure lui.

6 Fofana
Poche accelerazioni, ma è uno dei pochi che ci prova fino alla fine.

6 Mandragora
Sfortunato sul sinistro che sfiora il palo, impreciso con il destro. Anche lui cala alla distanza.

5,5 De Paul
Assist per Mandragora, destro a giro di poco fuori, lancio al bacio per Pussetto. Nella ripresa sparisce.

5 Lasagna
Spreca la palla dello 0-1 dopo un quarto d'ora (aveva anche il tempo per mettersi la palla sul sinistro). E lì la sua partita finisce.

5 D'Alessandro
Dà ragione a Velazquez che non lo faceva giocare. Perde tutti i contrasti.

5 Teodorczyk
I pochi palloni che tocca li gioca male. In ritardo di condizione.

sv Machis
Innesca due contropiedi avversari. Ma che roba è?

BOLOGNA

Mattiello vola a destra per Orsolini gol e palo

L'arbitro

5 Manganiello
A velocità naturale sembra abbia ragione a non concedere il rigore, poi al Var il contatto Ekong-Svenberg sembra da massima punizione. Non per lui, però. Nella ripresa esagera con le ammonizioni.

6 Skorupski
In ritardo sul sinistro di Mandragora, per sua fortuna la palla sfila a lato. Non ha colpe sul gol di Pussetto. Nel secondo tempo l'Udinese non calcia verso la sua porta nemmeno una volta.

6 Calabresi
Inzaghi gli concede fiducia e lui ripaga il suo allenatore con una prestazione fatta di attenzione. Niente di straordinario, ma fa le cose giuste tenendo sempre la posizione.

6 Danilo
Esce in ritardo su Mandragora, preziosa chiusura in scivolata su Lasagna.

5,5 De Maio
Perde una velenosa palla in uscita non punita dai bianconeri.

7 Mattiello
Intraprendente sulla destra: il Bologna sfonda sempre dalla sua parte.

6 Svanberger
Protagonista dell'episodio del rigore non dato al Bologna. Pericolo con due tiri dalla distanza.

5,5 Nagy
All'inizio l'Udinese buca sistematicamente per vie centrali, poi si riprende un po'

6 Dzemaili
Tiene la posizione là in mezzo.

5 Krejci
Nell'azione del gol friulano evidenzia limiti difensivi opponendosi male a Pussetto.

6,5 Santander
Il provvidenziale gol del pareggio e altre due occasioni: sulla seconda poteva fare meglio.

5,5 Falcinelli
Primo tempo impalpabile, un po' più combattivo nella ripresa.

6 Dijks
Diagonale provvidenziale su D'Alessandro.

6 Okwonkwo
Cerca di portare un po' di vivacità.

7 Orsolini
In dieci minuti due tiri: un gol e un palo.

IL PUNTO

BRUNO PIZZUL

OCCASIONI DEL GENERE NON VANNO SPRECATE

Se qualcuno avesse ipotizzato, dopo la prima mezzora di gioco, che a vincere sarebbe stato il Bologna, ben pochi avrebbero considerato credibile il pronostico. In effetti l'Udinese aveva cominciato benissimo, sciorinando un gioco ficcante e perfino elegante, coronato dal quasi inevitabile vantaggio con la zampata di Pussetto, ma caratterizzato da almeno altre tre o quattro occasioni sfumate per un soffio. Bologna in chiara soggezione ma, bisogna pur dirlo, pericoloso nelle rare e raffazzonate azioni d'attacco. Tanto che, inatteso, è arrivato il pareggio con una botta di Santander, il più temuto e proprio per questo lasciato colpevolmente libero al limite dell'area. Da lì in avanti l'Udinese ha perso sicurezza e continuità, si è come spaventata, lasciando che il Bologna recuperasse fiducia nei propri mezzi e imbastisse una partita nettamente migliore rispetto allo stentato avvio. Nella ripresa gara equilibrata ma con la squadra di Inzaghi più convincente, anche se, di tanto in tanto, l'Udinese confermava la sua superiore qualità tecnica. Ma De Paul, caricato dalla convocazione in nazionale, splendido nel periodo di dominio dei friulani, alla lunga ha perso inevitabilmente un po' di smalto, Fofana ha dato il solito contributo prezioso, senza tuttavia che la squadra ritrovasse la splendida vena esibita in partenza.

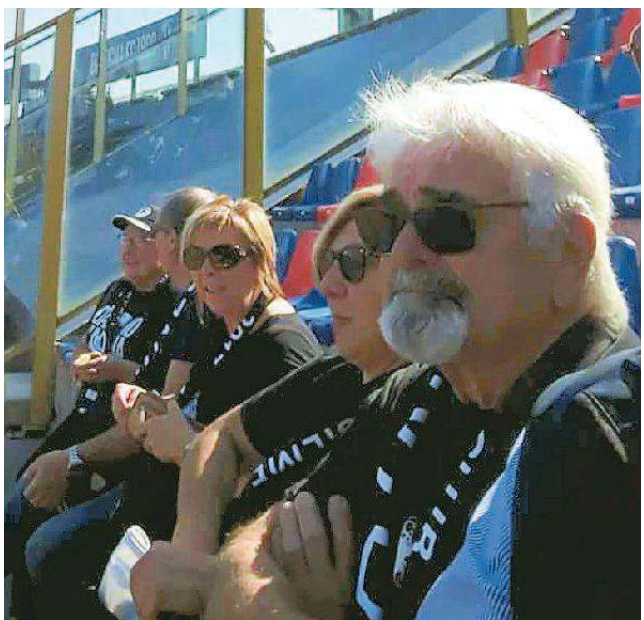
Davvero un peccato aver buttato via un'opportunità del genere, i tre punti sembravano alla portata soprattutto dopo essere passati in vantaggio. Tutto sommato, sia pure con qualche mugugno, il pareggio avrebbe potuto anche esser accettato, per evitare la seconda sconfitta consecutiva e la sgradevole sensazione che, per un motivo o un altro, la squadra raccoglie meno di quanto potrebbe e dovrebbe.

Velazquez è molto attento a preparare le partite da giocare e anche a rivisitare quelle disputate: farà bene a guardarsi con calma quello che è successo al Dall'Ara, nella speranza di capire quali strani meccanismi, anche di carattere psicologico, siano intervenuti a far perdere convinzione e compattezza alla squadra. Scatta un moto di dispetto nel considerare cosa avrebbe comportato un successo sul Bologna, con relativa classifica di tutto riguardo. Così invece resta solo il rimpianto, anche se quanto di buono fatto vedere nel periodo migliore, conferma che queste Udinese ha potenzialità non indifferenti. Attenzione che ora però ci sono alcuni appuntamenti con avversari molto difficili e restar fermi a quota otto potrebbe diventare tutt'altro che rassicurante. —

I TIFOSI

I sorrisi del viaggio d'andata poi un mesto ritorno a casa

Non sono riusciti a bissare la trasferta vittoriosa di Verona i tifosi dell'Udinese che sono tornati a casa con una sconfitta da Bologna. Erano partiti in 300 dal Friuli per sostenere i propri colori in uno stadio diventato poco amichevole negli ultimi anni, e la loro parte l'hanno pure fatta. I sostenitori bianconeri, infatti, guidati dai ragazzi della Nord hanno cantato e urlato per tutta la partita, ma alla fine hanno dovuto fare i conti con l'amarezza di una sconfitta e con un viaggio di ritorno mesto mesto. —

S.D'E.

I commenti

Velazquez: «Il primo tempo doveva finire 3-1 per noi»

Il rammarico del tecnico bianconero è tutto nelle occasioni fallite a inizio partita
«Con la Juve missione impossibile? Se fosse così me ne resterei a casa»

IL PROGRAMMA

Martedì libero nonostante sabato arrivi Madama

Non rinuncerà al giorno di riposo l'Udinese, sebbene impegnata con la Juventus nell'anticipo di sabato al Friuli, alle 18. Così ha deciso Julio Velazquez, che nel programma di allenamenti condiviso con la squadra, ha lasciato libero il martedì. Domani quindi niente allenamento per De Paul e compagni, attesi comunque oggi alle 10.30 al Bruseschi, con doppia seduta prevista mercoledì (10.30-18) e allenamenti mattutini, sempre alle 10.30, al giovedì e venerdì. —

S.M.

Pietro Oleotto
/ INVIATO A BOLOGNA

Non dite a Velazquez che quella di ieri era un'Udinese che, nel secondo tempo, assomigliava – orrore – a quella della scorsa stagione: «Il passato è passato, siamo una squadra nuova, con una mentalità nuova», racconta il señor Julio con un certo piglio. Non lo ripone neppure quando gli chiedono se la prossima con la Juventus è una missione impossibile: «Se penso così allora me fermo en mi casa e non vado neanche allo stadio», ripete un paio di volte. Ecco il Velazquez che non ti aspetti subito dopo la sconfitta (amara) con il Bologna: in difesa dei suoi ragazzi, ma anche delle sue idee, di quel turnover risicato che forse gli è costato la partita, visto che l'Udinese è parsa sulle gambe nel finale.

Velazquez, che dire di una sfida che avete perso giocando una ripresa sotto tono?

«Che nella prima parte abbiano fatto più che bene, che abbiamo avuto tre-quattro occasioni per fare gol e non le abbiamo sfruttate tutte, quello è stato il problema. Sì, poi abbiamo subito il pareggio del Bologna e lì c'è stato un errore, perché non abbiamo aggiustato bene il limite (testuale, *ndr*)».

Un passo indietro?

«Questo risultato mi dispiace molto per i ragazzi, perché è un gruppo che lavora molto. Gli errori? Non siamo riusciti a equilibrare bene la squadra nel gioco senza palla. Ma non sarebbe successo niente se sfruttavamo le tre-quattro situazioni molto chiare che avevamo avuto prima. Se fossimo andati all'intervallo sull'1-2 o l'1-3 nessuno avrebbe potuto dire nulla. Il rigore non concesso al Bologna col Var? Non ho visto nulla, davvero».

LA CRITICA
SQUADRA SULLE GAMBE A CAUSA DEL POCO TURNOVER

> Ci vuole equilibrio: con la Lazio è stato detto che nel finale meritavamo di pareggiare, ora che siamo stanchi

Avete accusato la stanchezza nel secondo tempo? Giocare tre partite in una settimana senza mai cambiare otto uomini è stato fatale?

«Ci vuole equilibrio. Con la Lazio avete detto tutti che nel finale meritavamo di pareggiare, adesso che l'Udinese era stanca. La verità è che non abbiamo chiuso la partita quando dovevamo. In trasferta succede di perdere se non lo fai».

Ma il poco turnover è legato alla scarsa fiducia che ha nei confronti delle alternative in alcuni ruoli?

«No, sono molto soddisfatto della rosa che mi ha messo a disposizione il club. Per questo non vado a vedere se ho impiegato sempre gli stessi uomini per il 75%... Il calcio, è come la vita: ci sono più sconfitte che vittorie, ma l'importante è voltare pagina e lavorare perché la volta dopo non succeda».

Il problema è che le prossime volte...

«Sì, arriva la Juventus, poi il Napoli. Ma perché non possiamo pensare di fare punti in casa nostra con una di queste avversarie? Uno, tre, non lo so... Ci vogliono una mentalità forte e tanto equilibrio emozionale (ancora testuale, *ndr*). Altrimenti... me fermo en mi casa». —

GLI AVVERSARI

Inzaghi esulta: «Grande reazione vittoria meritata»

Filippo Inzaghi

«Giocavamo contro una grande squadra, che ci ha messo in difficoltà nei primi minuti con le ripartenze. Eravamo un po' contratti inizialmente, ma poi abbiamo meritato la vittoria». Queste sono le parole di Filippo Inzaghi, allenatore del Bologna, che aggiunge: «La squadra è stata brava, anche perché ha reagito benissimo: dopo il rigore non concesso siamo passati in svantaggio, e poteva essere una mazzata. Invece abbiamo ribaltato la gara. Ora dobbiamo e possiamo crescere ancora». E proprio sul penalty richiesto a gran voce dai bolognesi, Inzaghi commenta così: «Penso ci sia poco da dire». —

S.D'E.

Il saluto a inizio partita tra mister Velazquez e l'ex difensore dell'Udinese Danilo. A destra, i calciatori bianconeri sotto il settore ospiti ringraziano i tifosi friulani per l'incitamento

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Juve, testa allo Young Boys senza Cristiano Ronaldo poi sabato la sfida del Friuli

TORINO

Archiviata con soddisfazione la vittoria sul Napoli, la Juventus volta pagina e pensa già al prossimo impegno. Domani sera all'Allianz Stadium i bianconeri ospitano alle 18.55 gli svizzeri dello Young Boys, a punteggio pieno nel loro campionato dopo nove giornate.

Massimiliano Allegri non avrà a disposizione lo squalificato Cristiano Ronaldo, che sarà sicuramente a disposizione per la trasferta di sabato al Friuli di Udine, e Khedira anche lui recuperabile per la sfida all'Udinese. Dovrebbe tornare a disposizione, invece, Douglas Costa, che in campionato deve scontare ancora un turno di squalifica.

Cristiano Ronaldo

Ieri in casa Juve il microfono è stato consegnato a Rodrigo Betancur. «È stata una giornata molto positiva, abbiamo vinto contro il Napoli, la seconda forza del campionato, e allungato in classifica. Dobbiamo giocare per vincere tutte le partite per aumentare il distacco e possiamo farcela. Non ci sentiamo superiori, ma siamo molto unti e sappiamo di essere forti. Affrontiamo ogni partita al massimo, anche perchè sappiamo che, essendo la Juve, ogni avversaria farà altrettanto».

A Novantesimo Minuto ha parlato Beppe Marotta che sabato aveva annunciato la conclusione del suo rapporto con la Juve: «È una soluzione voluta dalla società – ha spiegato –, non c'è un motivo scatenante». Marotta ha poi smentito nuovamente una sua possibile candidatura alla guida della Figc. «È la prima volta che mi fermo durante il campionato, forse ho bisogno di ricaricarmi, però mi piacerebbe essere ai nastri di partenza della stagione 2019-2020 magari al timone di un'altra squadra». —

PRIMAVERA

C'è la corazzata Atalanta oggi alle 15 a Manzano

UDINE

Arriva la corazzata Atalanta oggi a Manzano, dove alle 15 l'Udinese primavera cerca una prestazione di spessore. La sfida agli under 19 nerazzurri allenati da Massimo Brambilla completa il terzo turno di campionato cominciato venerdì con il pirotecnico 4-3 della Juve sul Milan e proprio alla capolista Juventus daranno la caccia i bergamaschi, vittoriosi nelle prime due giornate. Per contro, dopo avere battuto l'Empoli all'esordio, l'Udinese deve riscattare le sconfitte in campionato a Firenze e in Coppa Italia a Brescia. Tutti validi motivi per cercare il riscatto.

La classifica: Juventus 9; Sassuolo 7; Atalanta, Roma, Fiorentina, Palermo, Napoli 6; Inter 5; Udinese, Cagliari, Tiorino, Genoa 3; Sampdoria 1; Empoli, Chievo, Milan 0. —

S.M.

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 143 cv F.AP - Mult. Business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 Tdi 170 cv Quattro S-Tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520D xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansard ato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 69CV benzina Lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 7.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95CV M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropretario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina/gpl Easypower (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Bz 4 X 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68CV Tdci Titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 -prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70CV Tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met., anno:2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 105CV Tdci Business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

FORD KUGA 2.0tdci 150 cv c. aut. 4wd titanium, 2016, nav, retrocamera, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD S-MAX 2.0tdci 163cv c.aut. titanium, 2014, nav, pelle, led, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP GRAND CHEROKEE 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, € 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt cambio aut. gold, nav sat, cl. auto, 69.800km, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95CV M-Jet Gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi, berlina e s.w., sport e premium, km certif. da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 D aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina Comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101CV Cdti Cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82CV Vti benzina Access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid diesel, 2014, km 50.000, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PORSCHE MACAN 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110CV Dci Enery Gt Line (Luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 Tdi 105 cv - Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB SW 2.0 Tdi 170 cv - Dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis Offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75CV Tdi Trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 Tdi 140 cv Sport&Style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V40 1.6 115CV diesel Business D2 (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 7

Bologna - Udinese	2-1
Chievo - Torino	0-1
Fiorentina - Atalanta	2-0
Frosinone - Genoa	1-2
Inter - Cagliari	2-0
Juventus - Napoli	3-1
Parma - Empoli	1-0
Roma - Lazio	3-1
Sassuolo - Milan	1-4
Sampdoria - Spal	ORE 20.30

Prossimo turno: 7/10/18

Torino - Frosinone	5/10 ORE 20.30
Cagliari - Bologna	6/10 ORE 15
Udinese - Juventus	6/10 ORE 18
Empoli - Roma	6/10 ORE 20.30
Genoa - Parma	ORE 12.30
Atalanta - Sampdoria	ORE 15
Lazio - Fiorentina	ORE 15
Milan - Chievo	ORE 15
Napoli - Sassuolo	ORE 18
Spal - Inter	ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	21	7	7	0	0	16	5	11
02.	NAPOLI	15	7	5	0	2	13	10	3
03.	SASSUOLO	13	7	4	1	2	15	12	3
04.	INTER	13	7	4	1	2	10	5	5
05.	FIORENTINA	13	7	4	1	2	14	5	9
06.	LAZIO	12	7	4	0	3	10	9	1
07.	GENOA	12	6	4	0	2	11	11	0
08.	ROMA	11	7	3	2	2	14	10	4
09.	PARMA	10	7	3	1	3	7	8	-1
10.	MILAN	9	6	2	3	1	12	9	3
11.	TORINO	9	7	2	3	2	6	7	-1
12.	SPAL	9	6	3	0	3	4	6	-2
13.	UDINESE	8	7	2	2	3	8	8	0
14.	SAMPDORIA	8	6	2	2	2	9	3	6
15.	BOLOGNA	7	7	2	1	4	4	8	-4
16.	ATALANTA	6	7	1	3	3	9	10	-1
17.	CAGLIARI	6	7	1	3	3	4	9	-5
18.	EMPOLI	5	7	1	2	4	5	8	-3
19.	FROSINONE	1	7	0	1	6	1	18	-17
20.	CHIEVO	-1	7	0	2	5	5	16	-11

FIORENTINA 2
ATALANTA 0

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 6,5; Milenkovic 6, Pezzella 6,5, Vitor Hugo 5.5, Biraghi 6.5; Benassi 5.5 (32' pt Edimilson Fernandes 6), Veretout 6.5, Gerson 5.5 (36'st Laurini sv.); F.Chiesa 5, G.Simeone 5.5, Pjaca 5 (8'st Mirallas 5.5). All. Pioli.

ATALANTA 3-4-1-2 Gollini 6; Toloi 6, Mancini 6,5 (25' st Rigoni 6), Palomino 6.5; Castagne 6.5 (31' st Ali Adnan 6), De Roon 6.5, Freuler 6.5 (35'st Barrow sv.), Hateboer 6,5; Pasalic 6; Zapata 6.5, A.Gomez 7. All. Gasperini.

Arbitro Valeri di Roma 4.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Veretout (rig.), al 44' Biraghi.

CHIEVO 0
TORINO 1

CHIEVO 4-3-2-1 Sorrentino 7; Cacciatore 6, Rossettini 5.5, Barba 5.5, Depaoli 6.5; N. Rigoni 6, Radovanovic 5.5, Leris 5.5; Birsa 6 (23' st Meggiorini 6), Giaccherini 6.5 (32' st Hetemaj 6); Djordjevic 5 (47' st Stepinski 6). All. D'Anna.

TORINO 3-4-2-1 Sirigu 6.5; Izzo 6, Nkoulou 6, Moretti 6; De Silvestri 6 (35' pt Berenguer 6.5), Meite 5, Rincon 5, Aina 6; Soriano 5.5 (35' st Iago Falque 6), Edera 5 (13' st Zaza 7); Belotti 6. All. Mazzarri.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatore Nella ripresa, al 43' Zaza.

PARMA 1
EMPOLI 0

EMPOLI 4-3-3 Sepe 7; Iacoponi 6, Alves 6.5, Gagliolo 6.5, Dimarco 6 (1' st Gobbi 6); Rigoni 6.5, Stulac 6, Barillà 7; Siligardi 6, Ceravolo 5.5 (25' st Gazzola 6), Gervinho 7 (5' st Di Gaudio 5.5). All. D'Aversa.

EMPOLI 4-3-1-2 Terracciano 5.5; Di Lorenzo 6, Silvestre 6.5, Maietta 6, Veseli 5; Bennacer 6 (42' st La Gumina 6), Rasmussen 5.5, Krunic 5 (25' st Traorè 6); Zajc 6.5; Mraz 5 (15' st Mchedlidze 5.5), Caputo 5.5. All. Andreazzoli.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.5.

Marcatore Al 33' Gervinho.

IL CASO

Chiesa simula, il solito Valeri non va al Var

Un'altra domenica complicata per l'arbitro Valeri di Roma dopo quella di Udinese-Torino. Al Friuli il fischietto capitolino fischiò in anticipo un fuorigioco che non c'era del granata Berenguer invalidando automaticamente il gol visto che a quel punto il Var non poteva intervenire. Ieri al Franchi ha assegnato un calcio di rigore alla Fiorentina per un presnto contatto tra Chiesa e Toloi: abbastanza evidente la simulazione del viola che si tuffa in anticipo. Valeri fischia il rigore e l'arbitro al Var, Valeriani, non lo invita a a rivedere le immagini. Gasperini a fine gara è furibondo: «Con la tecnologia è difficile accettare simili episodi, Chiesa simula. È uno dei migliori giovani del campionato ha l'abitudine a fare certi gesti e deve cominciare a pagarli, è diseducativo se non lo pagherà». E così Chiesa e il solito Valeri finiscono nell'occhio del ciclone.

A REGGIO EMILIA

Kessié, Castillejo e Suso regalano i 3 punti al Milan: strapazzato il Sassuolo

Il milanista Suso, con la doppietta di ieri sera al Sassuolo, si è sbloccato dopo mesi di digiuno

SASSUOLO 1
MILAN 4

SASSUOLO 4-3-3 Consigli 6; Lirola 6, Marlon 5.5, Ferrari 5.5, Rogerio 5; Bourabia 5.5 (12' st Djuricic 6.5), Locatelli 6, Sensi 6; Berardi 6 (30' st Babacar 6), Boateng 6, Di Francesco 6.5 (12' st Boga 6). All. De Zerbi.

MILAN 4-3-3 G. Donnarumma 6.5; Abate 6.5 (45' st Calabria sv), Musacchio 6, Romagnoli 6.5, Rodriguez 6; Kessié 7, Biglia 6.5, Bonaventura 6; Suso 7.5, Castillejo 6.5 (26' st Cutrone 6.5), Calhanoglu 6.5 (32' st Laxalt 6.5). All. Gattuso.

Arbitro Giacomelli di Trieste 5.5.

Marcatori Al 39' Kessié; nella ripresa, al 5' Suso, al 15' Castillejo, al 23' Djuricic, al 48' Suso.
Note Angoli: 9-5 per il Sassuolo. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Rogerio, Biglia.

Antonio Martelli / REGGIO EMILIA

Cuore Milan. Dopo tre pareggi consecutivi e con la panchina di Rino Gattuso sempre più traballante, il Milan passa per 4-1 in casa del Sassuolo e prova a dare un calcio alla crisi. Il gran gol di Kessie, la doppietta di Suso e il primo centro in Italia di Castillejo, in assenza di Higuain, proiettano i rossoneri in una posizione di classifica più consona, 9 punti come Torino e Spal, ma sempre a -4 dallo stesso Sassuolo. Il secondo ko stagionale per la squadra di De Zerbi, a cui non basta il gol di Djuricic, è una sconfitta inattesa visto il momento di forma, ma che non può certo sorprendere se si tiene conto dell'organico del Milan.

Ancora privo di Gonzalo Higuain e con Patrick Cutrone non al meglio, Gattuso schiera una formazione inedita con al centro dell'attacco Castillejo affiancato da Suso e Calhanoglu. L'altra novità in difesa con Abate a destra al posto di Calabria. Nelle file del Sassuolo, De Zerbi conferma l'ex rossonero Boateng nel ruolo di "falso nueve" con Berardi e Di Francesco Jr a supporto.

Parte subito a ritmi alti il Sassuolo, ma la prima occasione da gol è del Milan. Servito da Bonaventura, al 5' Suso da posizione defilatissima colpisce di destro l'incrocio dei pali alla sinistra di Consigli. Di Francesco ha sul piede la palla dell'1-0, ma viene anticipato da Abate sull'assist perfetto di Boateng. Azione nata da un retropassaggio errato di Bonaventura. Scampato il pericolo, il Milan passa: al 39' Kessié parte in progressione palla al piede e giunto al limite dell'area fulmina di sinistro Consigli. Prima dell'intervallo rossoneri vicini al raddoppio con Suso, fermato da Ferrari e Consigli, al termine di una azione nata da un clamoroso errore di Marlon. Secondo gol che il Milan trova dopo appena cinque minuti della ripresa con una conclusione mancina dal limite di Suso che fulmina l'esterrefatto Consigli.

De Zerbi prova a cambiare l'inerzia del match inserendo Djuricic e Boga al posto di Bourabia e Di Francesco per uno schieramento ancora più offensivo. Ma al 60' è ancora il Milan ad andare in gol con un bel sinistro dal limite di Castillejo. La squadra di De Zerbi sembra ormai al tappeto, ma al 67' Djuricic con un destro da centroarea prova a riaprire la partita. Il tecnico neroverde inserisce Babacar per Berardi, ma senza effetti. Nel recupero è anzi Suso a mettere il sigillo al successo rossonero con il gol del definitivo 4-1. —

IL CAPOCANNONIERE

Doppietta di Piatek e il Genoa vola Frosinone in ritiro

Il Genoa vola in classifica grazie ai gol del polacco Piatek. Il capocannoniere del campionato è andato a segno per la settima gara di fila a Frosinone dove ha firmato una doppietta che lo porta così a quota 8 reti complessive. Il Frosinone, che ha segnato la sua prima rete in campionato con Ciano, resta ancora a quota zero. Confermata la fiducia, almeno per il momento, al tecnico Longo. «Ma la squadra andrà in ritiro a tempo indeterminato», ha annunciato a fine gara il presidente Stirpe.

FROSINONE 1
GENOA 2

FROSINONE 3-4-3 Sportiello 6; Goldaniga 6, Salamon 5, Capuano 5.5 (30' st Vloet 6); Zampano 6, Chibsah 6.5, Hallfredsson 6, Molinaro 6; Ciano 5.5, Campbell 5.5 (15' st Soddimo 6), Perica 5 (1' st Ciofani 6). All. Longo.

GENOA 3-4-1-2 Radu 7; Biraschi 6.5, Spolli 6, Criscito 6; Romulo 6.5, Sandro 6.5 (30' st Mazzitelli sv), Hiljemark 6.5, Lazovic 6 (18' st Zukanovic 6); Pandev 6 (22' st Pereira 6); Piatek 7.5, Kouame 8. All. Ballardini.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatori Al 33' e 36' Piatek, al 40' Ciano (rig).

IL POSTICIPO

La giornata si chiude questa sera con Sampdoria-Spal

La settima giornata si chiude questa sera a Marassi dove la Sampdoria ospita la Spal. La squadra di Gianpaolo vuole sfruttare il fattore campo contro un avversario reduce da due sconfitte consecutive con Fiorentina e Sassuolo. «Affrontiamo una squadra che si è rinforzata guai a sottovalutarla», l'ammonimento ai suoi del tecnico blucerchiato Gianpaolo. Sul fronte opposto Semplici dice: «Mai pensato di non dover lottare per la salvezza. Stiamo calmi e cerchiamo di fare una buona gara a Genova». —

Bicchiere mezzo pieno

Nel segno di CL27 Pordenone pari ma resta in vetta

A Rimini il 4º gol consecutivo di Candellone vale un punto che conserva il primato
I neroverdi sembrano dominare, eppure sono costretti a rimontare due volte

RIMINI	**2**
PORDENONE	**2**

RIMINI (3-4-1-2) Scotti 7; Venturini 6, Brighi 6, Ferrani 6; Simoncelli 6.5 (11' st Bandini 6), Variola 6, Alimi 6 (11' st Montanari 6), Guiebre 6.5; Arlotti 7 (40' st Petti sv); Candido 6.5 (22' st Cicarevic 6.5), Volpe 6 (22' st Buonaventura 6.5). A disp.: Nava, Serafini, Viti, Danso, Cecconi, Cavallari, Bandjie. All. Righetti.

PORDENONE (4-3-1-2) Bindi 6; Florio 6 (31' st Semenzato 6), Stefani 5, Barison 7, De Agostini 5.5; Bombagi 6, Burrai 7, Gavazzi 5 (31' st Bertoli sv); Ciurria 6.5 (47' st Damian sv); Magnaghi 6 (22' st Berrettoni 6), Candellone 7. A disp.: Meneghetti, Nardini, Zamuner, Bassoli, Cotali. All. Tesser.

Arbitro Cudini di Fermo 6.5. Assistenti Mariottini di Arezzo e Meocci di Siena.

Marcatori Al 44' Arlotti; nella ripresa, al 3' Barison, al 30' Buonaventura su rigore, al 35' Candellone.
Note Ammoniti Ferrani, Simoncelli e Petti. Angoli 3-6. Recupero: 1' pt, 4' st. Spettatori 2.050.

Bruno Oliveti / RIMINI

Nel segno di CL27. Ancora Candellone, quarto gol in quattro partite: un'inzuccata che non basta al Pordenone per centrare il record delle quattro vittorie iniziali consecutive in serie C. Serve, però, per portare a casa un prezioso pareggio da Rimini e conservare il primato, vista la sconfitta del Monza, sia pure in condominio con la Fermana. I romagnoli, neopromossi "terribili", sono ancora imbattuti e hanno una squadra interessante, con individualità importanti. Del resto non si costringe la capolista a una doppia rimonta se non si hanno valori di un certo tipo. Anche perché i neroverdi, pur stanchi e decisamente meno brillanti del solito, giocano un buon primo tempo e continuano a dimostrare ottime cose a livello di organizzazione di gioco, con un Burrai tornato a "disegnare calcio" col suo piede fatato.

Quattro partite in dieci giorni si fanno sentire, ma Tesser non ha grandi margini per fare turnover. Lascia a riposo in pratica il solo Semenzato, per il resto è il consueto 4-3-1-2. Pronti via e subito grande occasione al 2' per il Pordenone al termine di una bella azione manovrata, iniziata Bombagi, assist illuminante di Ciurria per Gavazzi, che solo davanti a Scotti si fa ipnotizzare dal portiere in uscita. Al 12' reclama un rigore il Rimini per un tocco di mano (involontario o no?) di Stefani, sulla ripartenza veloce ancora Ciurria va al tiro con il mancino, Scotti para a terra. Il Pordenone gioca, tiene il pallino ma non punge, pur dando la sensazione di avere in mano la partita. Il Rimini pian piano cresce e prova a osare. E proprio un attimo prima dell'intervallo trova il gol di un corroborante vantaggio: l'indemoniato Simoncelli, ex col dente avvelenato, fugge sulla destra, mette in mezzo un tiro-cross che Bindi smanaccia in qualche modo. Sulla palla vagante si avventa il "ragazzino terribile" Arlotti, classe '99, che anticipa secco Gavazzi, controlla e scarica un bolide imparabile.

IL DEBUTTANTE
UN TACKLE DI FLORIO: BUON ESORDIO IN CAMPIONATO AL POSTO DI SEMENZATO

> Ramarri primi in condominio con la Fermana in virtù dell'inattesa sconfitta del Monza

I TIFOSI
ANCHE A RIMINI NON È MANCATA UNA RAPPRESENTANZA DI CUORI NEROVERDI

> Il pordenonese Buonaventura firma il provvisorio 2-1 su rigore ingenuo causato da Stefani

I ramarri, com'è loro consuetudine, non si scompongono e appena tornano in campo pareggiano: Gavazzi crossa dalla destra, stop e pronta girata di Magnaghi, palla che "balla" sul secondo palo e Barison insacca. La squadra di Tesser a questo punto spinge, vuole vincere e al quarto d'ora va ripetutamente vicina al 2-1: angolo di Burrai, colpo di testa di Barison e traversa pien, poi tentativo di testa di Magnaghi e grande parata di Scotti, che devia in corner. Quindi si sveglia CL27: al 16' stop e gran sinistro, Scotti respinge da campione, due minuti dopo dribbling su un difensore e conclusione alta.

La gara sembra indirizzata, entra anche Berrettoni, a Tesser il punto non basta. E invece alla mezz'ora ecco la doccia fredda: lungo lancio su cui si fionda Cicarevic, in area ma in posizione defilata e "innocua". Stefani però ingenuamente lo travolge in modo scomposto e l'arbitro indica il dischetto. Il pordenonese Buonaventura spiazza Bindi. Sempre senza fare una piega, il Pordenone risponde immediatamente: punizione liftata dalla trequarti destra di Burrai, Candellone salta più in alto di tutti e di testa batte Scotti. La vittoria in Romagna, si augura l'Attilio, è rimandata di una settimana: domenica si torna da queste parti, a Imola. E CL27 è più caldo che mai. —

Brianzoli trafitti dai romagnoli di Luciano Foschi. Oggi Vicenza-Feralpi
Ternana bloccata sullo 0-0 da Colucci, stesso risultato per la Triestina

La "prima" di Berlusconi e Galliani coincide con uno stop a Ravenna

IL PUNTO

PORDENONE

Coincide con una sconfitta la "prima" di Silvio Berlusconi (e Adriano Galliani) alla guida del Monza. Il club lombardo, passato pochi giorni fa nelle mani del Cavaliere, si ferma sulla riviera romagnola. A stopparlo un ex Pordenone, Luciano Foschi, che col suo Ravenna batte 1-0 il club brianzolo. Decide una rete di Galuppini al 46'. La formazione biancorossa incassa il primo ko in campionato dopo tre vittorie di fila e perde così la leadership, questione adesso di Pordenone e Fermana.

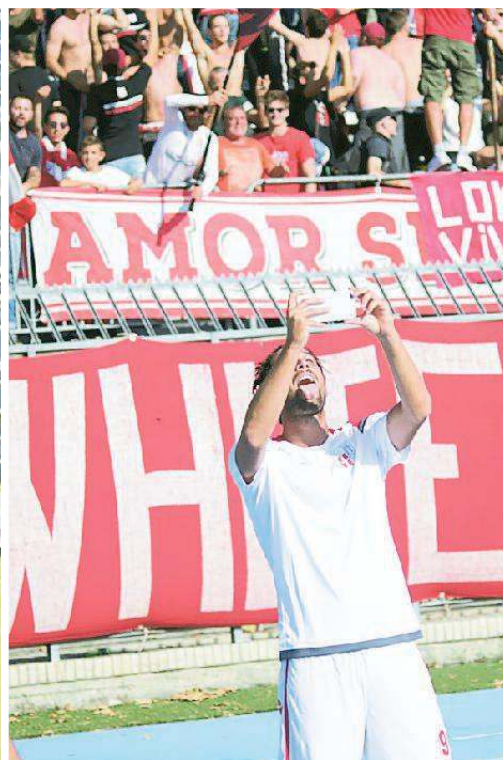
Luciano Foschi batte il Monza

I marchigiani sono la vera sorpresa di questo inizio di serie C. Partiti per salvarsi, si trovano al comando grazie a un pareggio e tre successi. L'ultimo della serie arriva sul difficile campo del Renate. Basta un solo gol, realizzato da Urbinati al 7' della ripresa, per gioire e sognare: il gruppo è di fatto quello della scorsa stagione, perché porsi limiti? Se la formazione di Destro corre, fa un passo indietro l'Alto Adige. Dopo il pareggio di pochi giorni fa col Fano per il gruppo di Zanetti arriva la prima sconfitta. Lo stop lo impone la Virtus Vecomp superata dal Pordenone nel turno infrasettimanale. Finisce 3-2 e per i veronesi è il primo successo dopo tre ko di fila: con questo risultato raggiungono l'Albinoleffe, team che non riesce a scattare. I bergamaschi impattano per 0-0 con la Triestina, altra formazione che fatica a dare continuità ai successi. Dopo aver battuto il Ravenna mercoledì scorso, arriva un punticino per il gruppo di Pavanel, che attende domenica prossima al Rocco la Virtus Vecomp.

Mentre l'Imolese, prossima rivale del Pordenone, continua la sua serie positiva pareggiando col Fano – 1-1, romagnoli ancora imbattuti e a quota 6 punti – vince la sua prima partita la Giana Erminio: 2-1 in casa con la Sambendettese, delusione di quest'avvio stagionale. E' un successo storico per i biancazzurri anche perché è il primo di mister Bertarelli, promosso da vice a capo allenatore dopo l'addio di Cesare Albè, tecnico del team per più di vent'anni di fila.

Teramo-Gubbio finisce 1-1, pareggio anche per la big appena entrata in corsa, la Ternana: all'esordio gli umbri non vanno oltre lo 0-0 con la Vis Pesaro dell'ex neroverde Colucci. I rossoverdi meritavano di più ma hanno trovato di fronte un super-Tomei, pordenonese ed ex ramarro, portiere, migliore in campo secondo tuttoc.com. Stasera si chiude il quadro della quarta tappa. Alle 20.45 scendono in campo Vicenza-FeralpiSalò, due delle favorite per il salto in serie B. Una partitissima che sarà trasmessa in diretta tv da Raisport. —

A.BER.

Qui sopra, il gol di Candellone per il definitivo 2-2 visto da dietro. Quarto centro in altrettante partite per il gioiello arrivato in prestito dal Torino. Sotto, il gol di Barison e l'esultanza con tanto di selfie del pordenonese Buonaventura dopo il rigore trasformato

Il mister "assolve" Stefani: «Errori che capitano». La gioia di Barison

Tesser: «Doppia reazione Questo è un buon punto»

Alberto Bertolotto / RIMINI

A fine partita Tesser stringe idealmente la mano alla sua squadra. «Al mio gruppo dico bravo – afferma il tecnico del Pordenone in sala stampa –. Siamo andati sotto due volte e abbiamo ripreso la partita: non è facile, anche perché pure stavolta hanno giocato gli stessi. Per questo motivo mi complimento con i ragazzi. Hanno dimostrato di aver carattere, di saper reagire alle difficoltà. Non è facile fare risultato col Rimini: un'ottima formazione che ha calciatori di qualità nel reparto offensivo – continua –. Rimane un pizzico di rammarico per alcune situazioni non sfruttate a dovere nel primo tempo ma, alla fine, non ci lamentiamo. Prendiamo questo punto e andiamo avanti».

Il tecnico Attilio Tesser

L'errore di Stefani sul rigore è stato evidente: «Assolutamente sì – riconosce l'allenatore neroverde –. Ma nessun processo: sono cose che succedono a ogni giocatore e a tutti i livelli». L'ultima battuta è su Candellone, al quarto gol in altrettante partite: «Lasciamolo lavorare tranquillo – chiude –. Speriamo continui così e che mantenga la voglia e la fame che stanno contraddistinguendo il suo percorso».

Soddisfatto della reazione e del punto anche Alberto Barison, autore del momentaneo 1-1: «Un buon pareggio con un'ottima formazione – dichiara –. Siamo stati bravi a riprendere la partita due volte. Abbiamo dato un altro segnale relativo al nostro carattere. La traversa colpita? Peccato, poteva essere un gol importante. È andata così, pensiamo al prossimo incontro». —

LE PAGELLE
ALBERTO BERTOLOTTO

Il migliore

7 Barison Il pensiero di tanti e la preoccupazione dei tifosi era trovare un partner ideale di Stefani al centro della difesa, reparto ancora scottato dalla perdita di Ingegneri nell'estate 2017 e reduce da un'annata in chiaroscuro. L'ex Bassano dimostra di essere degno erede di Andrea: segna il suo primo gol in campionato, ne sfiora un altro (traversa), disputa un'altra gara attenta. Molto positivo.

6 Bindi Su entrambe le reti non ha colpe. Primo errore del campionato al 70', quando gli sfugge dalle mani un cross.

6 Florio Esordio dal 1' per l'ex di turno. Soffre un po' nel primo tempo, si riprende nella ripresa, in generale piace come cambio di Semenzato.

5 Stefani L'ingenuità che causa il rigore del momentaneo 2-1 non è da lui. Perde palla e poi salta addosso a Cicarevic che non poteva fare niente di pericoloso in quel frangente.

5.5 De Agostini Il primo tempo di Simoncelli è di buon livello e lui cerca di contenerlo. Mancano le sue volate. Ma alla quarta gara in dieci giorni un mezzo stop ci può stare.

5 Gavazzi Giornata no. In avvio temporeggia e non trova il colpo vincente da due passi, quindi si fa sorprendere da Arlotti in occasione dell'1-0.

7 Burrai Una costante minaccia sulle palle inattive: si conferma essere un elemento fondamentale per la squadra.

6 Bombagi Preferito all'ultimo a Damian, con cui era in ballottaggio alla vigilia. Poco appariscente ma utile, anche se stanco pure lui.

6.5 Ciurria Il "Fante" è sempre in movimento e fa spesso qualcosa di pericoloso. La nuova collocazione dietro le punte lo esalta: crea apprensione. Rivalutato.

6 Magnaghi Cerca la rete, non la trova: miracoloso Scotti sul suo colpo di testa in area. Si mette a disposizione della squadra, sostituito perché stremato.

7 Candellone Quattro gol in altrettante partite di campionato: è il Piątek del Pordenone. Come il bomber polacco del Genoa, anche lui non si ferma. La rete, oltre a essere bella, vale un punto.

6 Berrettoni Quasi mezz'ora per lui: il "Genio" aumenta il minutaggio. Prova a dire la sua. Atteso al pieno recupero.

SV Semenzato Il quarto d'ora finale in cui si fa ammonire.

SV Bertoli e Damian Debutto in campionato per il primo, spiccioli per il secondo.

GIOVANILI NEROVERDI

Under 17 e under 15 cadono in casa sotto i colpi del Fano

Nulla da fare per le formazioni impegnate nei tornei nazionali Domenica a Rimini per il riscatto Intanto sabato prenderà il via il campionato Berretti

PORDENONE

Doppia sconfitta casalingo (con l'Aj Fano) per le giovanili nazionali del Pordenone. Gli under 17 cedono 1-2 a Torre, gli under 15 si arrendono 1-3 al centro De Marchi. Rovesci sfortunati, in particolare quello degli U17. I ragazzi di mister Pillin si rammaricano per esser andati in vantaggio e non aver raddoppiato nella prima frazione. Da segnalare un rigore parato a Spader, una punizione sul palo sempre di Spader e una traversa di Cassara. Il Fano impatta prima dell'intervallo e conquista i 3 punti con un jolly dalla distanza a fine partita.

Per gli U15, invece, provvisorio 1-1 di Guadagnin (già a segno a Piacenza). Nel prossimo turno, domenica, il Pordenone cercherà il doppio riscatto a Rimini, proprio dove ieri era impegnata la Prima squadra.

Sabato pomeriggio, intanto, inizierà il campionato Berretti con la seconda giornata (la prima è stata rinviata). I neroverdi di mister Cristante hanno in agenda la (lunga) trasferta di Gubbio. I giovani ramarri affronteranno successivamente Rimini (in casa, 13 ottobre; ritorno il 26 gennaio), Ravenna (trasferta, 20 ottobre; ritorno il 9 febbraio), Sassuolo (in casa, 27 ottobre; ritorno il 16 febbraio), Virtus Verona (sempre in casa, 10 novembre; ritorno il 2 marzo), Imolese (trasferta, 17 novembre; ritorno il 9 marzo), FeralpiSalò (in casa, 24 novembre; ritorno il 23 marzo), Fano (trasferta, 8 dicembre; ritorno il 30 marzo), Triestina (in casa, 15 dicembre; ritorno il 6 aprile) e L.R. Vicenza (trasferta, 22 dicembre; ritorno il 13 aprile). —

Un'azione di Guadagnin del Pordenone under 15, ieri a segno

Serie B

Ascoli - Cremonese 0-0
Benevento - Foggia 1-3
Cosenza - Perugia 1-1
Crotone - Brescia 2-2
Lecce - Cittadella 1-1
Salernitana - Hellas Verona 1-0
Spezia - Carpi 2-1
Venezia - Livorno 1-1
Padova - Pescara ORE 21
Ha riposato: Palermo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Hellas Verona	13	4	1	1	12	5
Pescara	11	3	2	0	7	4
Benevento	10	3	1	1	12	8
Cremonese	10	2	4	0	8	4
Cittadella	10	3	1	2	7	3
Lecce	9	2	3	1	11	8
Salernitana	9	2	3	1	7	7
Spezia	9	3	0	3	7	8
Palermo	8	2	2	1	9	6
Brescia	7	1	4	1	9	9
Crotone	7	2	1	3	9	10
Ascoli	6	1	3	1	3	4
Perugia	5	1	2	2	5	7
Padova	5	1	2	2	4	7
Venezia	4	1	1	3	5	7
Carpi	4	1	1	4	6	12
Cosenza	3	0	3	3	3	9
Livorno	2	0	2	3	3	8
Foggia	1	3	0	3	11	11

PROSSIMO TURNO: 06/10/2018
Brescia - Padova, Carpi - Cosenza, Cremonese - Salernitana, Foggia - Ascoli, Hellas Verona - Lecce, Livorno - Spezia, Palermo - Crotone, Perugia - Venezia, Pescara - Benevento. Riposa:Cittadella.

Serie C Girone B

AlbinoLeffe - Triestina 0-0
Fano - Imolese 1-1
Giana Erminio - Sambenedettese 2-1
Ravenna - Monza 1-0
Renate - Fermana 0-1
Rimini - Pordenone 2-2
Teramo - Gubbio 1-1
VirtusVecomp - Sudtirol 3-2
Vis Pesaro - Ternana 0-0
Feralpisalò - Vicenza Virtus ORE 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PORDENONE	10	3	1	0	7	4
Fermana	10	3	1	0	4	0
Monza	9	3	0	1	4	1
Triestina	7	2	1	1	6	2
Sudtirol	7	2	1	1	4	3
Imolese	6	1	3	0	4	3
Rimini	5	1	2	0	5	4
Vis Pesaro	5	1	2	1	3	4
Renate	4	1	1	2	3	3
Giana Erminio	4	1	1	2	3	4
Ravenna	4	1	1	2	2	5
Vicenza Virtus	3	0	3	0	2	2
Gubbio	3	0	3	1	3	4
Teramo	3	0	3	1	2	3
AlbinoLeffe	3	0	3	1	1	2
VirtusVecomp	3	1	0	3	3	7
Fano	2	0	2	1	2	3
Sambenedettese	2	0	2	2	2	5
Ternana	1	0	1	0	0	0
Feralpisalò	1	0	1	1	0	1

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Feralpisalò - Teramo, Fermana - Ravenna, Giana Erminio - Rimini, Gubbio - Fano, Imolese - Pordenone, Sambenedettese - Monza, Sudtirol - AlbinoLeffe, Ternana - Renate, Triestina - VirtusVecomp, Vicenza Virtus - Vis Pesaro.

Serie D Girone C

Adriese - St. Georgen 5-1
Chions - Tamai 2-3
Cjarlins - Trento 2-1
Delta Porto Tolle - Belluno 1-1
Este - Campodarsego 2-2
Levico Terme - Arzignano 1-2
SanDonà 1922 - Clodiense 0-0
Union Feltre - Montebelluna 2-1
Virtus Bolzano - Cartigliano 4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	7	2	1	0	10	4
Este	7	2	1	0	7	3
Campodarsego	7	2	1	0	6	3
CJARLINS	7	2	1	0	9	7
Union Feltre	6	2	0	1	6	5
Virtus Bolzano	4	1	1	1	5	3
Arzignano	4	1	1	1	5	5
TAMAI	4	1	1	1	4	4
Clodiense	4	1	1	1	2	3
Cartigliano	4	1	1	1	6	9
CHIONS	3	1	0	2	4	5
Levico Terme	3	1	0	2	2	3
Montebelluna	3	1	0	2	4	6
St. Georgen	3	1	0	2	4	9
Belluno	2	0	2	1	4	5
Delta Porto Tolle	2	0	2	1	3	4
SanDonà 1922	2	0	2	1	1	2
Trento	1	0	1	2	3	5

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Arzignano - Clodiense, Belluno - Este, Campodarsego - Chions, Cartigliano - Delta Porto Tolle, Cjarlins - SanDonà 1922, Montebelluna - Adriese, St. Georgen - Levico Terme, Tamai - Union Feltre, Trento - Virtus Bolzano.

Eccellenza Girone A

Cordenons - Gemonese 0-0
Edmondo Brian - S. Luigi Calcio 1-1
Fiume V. Bannia - Manzanese 4-1
Flaibano - Lignano 2-2
Juventina S. Andrea - Torviscosa 0-2
Kras Repen - Tricesimo 1-0
Lumignacco - Fontanafredda 1-0
Ronchi - Pro Gorizia 2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	10	3	1	0	10	2
Lumignacco	10	3	1	0	9	4
S. Luigi Calcio	10	3	1	0	8	4
Fiume V. Bannia	9	3	0	1	8	5
Pro Gorizia	8	2	2	0	7	5
Edmondo Brian	6	1	3	0	7	5
Kras Repen	6	2	0	2	5	6
Juventina S. Andrea	6	2	0	2	4	5
Gemonese	5	1	2	1	2	4
Ronchi	4	1	1	2	9	9
Cordenons	4	1	1	2	3	4
Flaibano	4	1	1	2	5	8
Fontanafredda	3	1	0	3	5	7
Manzanese	2	0	2	2	4	9
Lignano	1	0	1	3	4	8
Tricesimo	0	0	0	4	1	6

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Cordenons - Lumignacco, Gemonese - Ronchi, Lignano - Edmondo Brian, Manzanese - Juventina S. Andrea, Pro Gorizia - Flaibano, S. Luigi Calcio - Fiume V. Bannia, Torviscosa - Kras Repen, Tricesimo - Fontanafredda.

Promozione Girone A

Casarsa - Corva 2-1
Prata Falchi Visinale - Vivai Rauscedo 3-2
Pravisdomini - Sanvitese 3-0
Pro Fagagna - Pol. Codroipo 1-0
Sesto Bagnarola - Camino 1-1
Spal Cordovado - Comunale Gonars 2-1
Tarcentina - Torre 1-2
Vajont - Union Pasiano 6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	12	4	0	0	8	3
Pro Fagagna	10	3	1	0	7	3
Torre	9	3	0	1	8	5
Casarsa	9	3	0	1	7	4
Vajont	8	2	2	0	11	4
Pravisdomini	8	2	2	0	9	2
Sanvitese	6	2	0	2	7	6
Camino	5	1	2	1	4	6
Tarcentina	4	1	1	2	5	6
Spal Cordovado	4	1	1	2	4	5
Sesto Bagnarola	4	1	1	2	5	7
Comunale Gonars	3	1	0	3	4	7
Corva	2	0	2	2	3	6
Pol. Codroipo	2	0	2	2	3	6
Vivai Rauscedo	2	0	2	2	5	9
Union Pasiano	0	0	0	4	2	13

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Camino - Tarcentina, Comunale Gonars - Pol. Codroipo, Corva - Spal Cordovado, Sanvitese - Prata Falchi Visinale, Sesto Bagnarola - Pro Fagagna, Torre - Pravisdomini, Union Pasiano - Casarsa, Vivai Rauscedo - Vajont.

Promozione Girone B

Chiarbola - I.S.M. Gradisca 2-0
OL3 - Costalunga 5-1
Pro Cervignano - Pro Romans 1-1
Risanese - Zaule Rabuiese 0-2
S. Giovanni - Mladost 1-0
Trieste - Sistiana Sesljan 0-1
Valnatisone - Tolmezzo 1-3
Virtus Corno - Primorje 0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sistiana Sesljan	10	3	1	0	10	4
Primorje	10	3	1	0	8	2
Virtus Corno	10	3	1	0	7	2
Tolmezzo	10	3	1	0	7	3
Zaule Rabuiese	7	2	1	1	6	4
Chiarbola	6	2	0	2	8	7
S. Giovanni	6	2	0	2	6	6
I.S.M. Gradisca	6	2	0	2	8	5
Pro Cervignano	5	1	2	1	2	4
Pro Romans	4	1	1	2	6	6
OL3	4	1	1	2	6	7
Trieste	4	1	1	2	4	5
Valnatisone	3	1	0	3	4	7
Mladost	2	0	2	2	2	4
Risanese	2	0	2	2	3	9
Costalunga	0	0	0	4	5	17

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Costalunga - Virtus Corno, I.S.M. Gradisca - Risanese, Mladost - Tolmezzo, OL3 - Valnatisone, Primorje - Chiarbola, Pro Romans - Trieste, Sistiana Sesljan - S. Giovanni, Zaule Rabuiese - Pro Cervignano.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Opicina 0-2
Breg - Azzurra 1-0
Gaja - Turriaco 0-3
Mariano - Villesse 3-2
Montebello Don Bosco - Cormonese 1-4
Roianese - La Fortezza 3-1
Romana Monfalcone - Sovodnje 0-0
S. Canzian Isonzo - Piedimonte 1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Mariano	12	4	0	0	15	6
Turriaco	12	4	0	0	9	1
Piedimonte	10	3	1	0	8	3
Roianese	10	3	1	0	10	6
Opicina	7	2	1	1	6	5
S. Canzian Isonzo	5	1	2	1	7	4
Romana Monfalcone	5	1	2	1	6	5
Cormonese	5	1	2	1	5	6
Breg	5	1	2	1	2	3
Villesse	4	1	1	2	10	10
Audax Sanrocchese	4	1	1	2	3	6
Sovodnje	3	0	3	1	3	4
Gaja	2	0	2	2	4	9
Azzurra	1	0	1	3	5	8
La Fortezza	1	0	1	3	5	14
Montebello Don Bosco	0	0	0	4	2	10

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Azzurra - S. Canzian Isonzo, Cormonese - Audax Sanrocchese, La Fortezza - Breg, Opicina - Gaja, Piedimonte - Romana Monfalcone, Roianese - Mariano, Sovodnje - Montebello Don Bosco, Turriaco - Villesse.

Terza Categoria Girone A

Latisana Ronchis - Pro Aviano 1-0
Maniago - Com. Lestizza 2-0
Real Castellana - Zompicchia 2-2
Sarone - Zoppola 3-1
Virtus Roveredo - Tiezzo 1954 0-2
Vivarina - Varmo 0-0
Ha riposato: Tre S. Cordenons.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sarone	4	1	1	0	3	1
Tiezzo 1954	4	1	1	0	3	1
Vivarina	4	1	1	0	2	0
Real Castellana	4	1	1	0	3	2
Latisana Ronchis	4	1	1	0	2	1
Zoppola	3	1	0	1	4	3
Virtus Roveredo	3	1	0	1	4	4
Maniago	3	1	0	1	2	3
Tre S. Cordenons	1	0	1	0	0	0
Varmo	1	0	1	0	0	0
Zompicchia	1	0	1	1	2	4
Pro Aviano	0	0	0	2	0	2
Com. Lestizza	0	0	0	2	2	6

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Com. Lestizza - Sarone, Pro Aviano - Virtus Roveredo, Tiezzo 1954 - Maniago, Varmo - Real Castellana, Zompicchia - Latisana Ronchis, Zoppola - Tre S. Cordenons. Riposa:Vivarina.

Terza Categoria Girone B

Chiavris - Nimis 3-1
Coseano - Caporiacco 1-0
Malisana - Blessanese 2-1
Moimacco - Ciconicco 2-3
Pozzuolo - Donatello 2-1
Udine Keepfit - Assosangiorgina 2-0
Ha riposato: Castionese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	6	2	0	0	5	1
Udine Keepfit	6	2	0	0	4	0
Chiavris	6	2	0	0	5	2
Coseano	6	2	0	0	3	0
Ciconicco	6	2	0	0	6	4
Moimacco	3	1	0	1	4	4
Pozzuolo	3	1	0	1	4	4
Castionese	0	0	0	1	1	2
Donatello	0	0	0	1	1	2
Blessanese	0	0	0	2	2	4
Caporiacco	0	0	0	2	0	3
Nimis	0	0	0	2	1	5
Assosangiorgina	0	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Assosangiorgina - Coseano, Blessanese - Udine Keepfit, Caporiacco - Chiavris, Ciconicco - Malisana, Donatello - Moimacco, Nimis - Castionese. Riposa:Pozzuolo.

Terza Categoria Girone C

Mossa - Terzo 2-3
Muglia F. - Campanelle 2-1
Pieris - C.G.S. 1-4
Poggio - Alabarda 1-5
Strassoldo - Triestina Victory 3-3
Villanova - Moraro 2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Moraro	6	2	0	0	4	2
Alabarda	4	1	1	0	7	3
C.G.S.	4	1	1	0	6	3
Triestina Victory	4	1	1	0	5	4
Muglia F.	4	1	1	0	4	3
Terzo	4	1	1	0	4	3
Campanelle	3	1	0	1	2	2
Strassoldo	2	0	2	0	4	4
Pieris	1	0	1	1	3	6
Villanova	0	0	0	2	2	4
Mossa	0	0	0	2	2	4
Poggio	0	0	0	2	2	7

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Alabarda - Strassoldo, C.G.S. - Poggio, Moraro - Campanelle, Pieris - Muglia F., Terzo - Villanova, Triestina Victory - Mossa.

Juniores Nazionale Girone D

Arzignano - Union Feltre 1-2
Campodarsego - Adriese 2-1
Cartigliano - Cjarlins 4-2
Legnago - Clodiense 4-1
Montebelluna - Belluno 1-2
SanDonà 1922 - Chions 3-4
Tamai - Este 1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cartigliano	9	3	0	0	11	4
Legnago	7	2	1	0	8	4
Campodarsego	7	2	1	0	5	2
CJARLINS	6	2	0	1	9	7
Belluno	4	1	1	1	4	4
Union Feltre	4	1	1	1	3	3
TAMAI	4	1	1	1	2	2
Este	4	1	1	1	6	9
Adriese	3	1	0	2	4	4
Arzignano	3	1	0	2	4	5
CHIONS	3	1	0	2	4	5
Clodiense	3	1	0	2	3	8
SanDonà 1922	1	0	1	2	5	8
Montebelluna	1	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO: 06/10/2018
Adriese - Tamai, Belluno - Campodarsego, Chions - Cartigliano, Cjarlins - Legnago, Clodiense - Arzignano, Este - SanDonà 1922, Union Feltre - Montebelluna.

JUNIORES

Chions corsaro a San Donà Primi tre punti per il Torviscosa

Negli Juniores nazionali il Chions ottiene una preziosa vittoria a San Donà di Piave (3-4), mentre il Tamai viene sconfitto dall'Este (1-2). Stessa sorte al Cjarlins/Muzane, caduto a Cartigliano per 4-2.

Nel girone A degli Juniores regionali, restano in vetta il Prata (1-4 sul Corva) e il Casarsa (0-4 a Cordovado). La Sanvitese viene bloccata sul 2-2 dal Camino. Prima vittoria per Torviscosa (3-1 sulla Sangiorgina), Sesto Bagnarola (3-0 al Vivai Rauscedo) e Lignano (3-2 al Torre), mentre termina in parità Fontanafredda-Fiume/Bannia.

Nel girone B, restano a punteggio pieno Lumignacco (0-6 a Fagagna, nella foto di Sidero) e Tolmezzo (3-2 sulla Risa-

CAMPIONATO CARNICO

De Caneva gol, l'Edera sogna

Nella delicata trasferta di Pesariis, Cristopher De Caneva (nella foto) ha realizzato la decisiva rete che à valsa il successo dell'Edera sulla coriacea Ancora, ma ora negli ultimi 90' per la promozione bisognerà battere il Sappada. —

R.D.

1ª Categoria

Fus-Ca - Cedarchis 2 - 0
Illegiana - Campagnola 2 - 0
Mobilieri - Val del Lago 4 - 0
Ovarese - Cercivento 2 - 0
Pontebbana - Villa 4 - 1
Tarvisio - Real I.C. 4 - 2
Trasaghis - Cavazzo 0 - 2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
MOBILIERI	65	21	2	2	68	20
CAVAZZO	63	19	6	0	76	21
TRASAGHIS	39	11	6	8	43	34
VILLA	36	10	6	9	33	31
CAMPAGNOLA	35	10	5	10	39	41
OVARESE	33	9	6	10	33	36
PONTEBBANA	33	9	6	10	44	44
REAL I.C.	32	8	8	9	42	44
CEDARCHIS	31	9	4	12	35	36
CERCIVENTO	30	8	6	11	43	46
ILLEGIANA	25	6	7	12	24	37
FUS-CA	25	7	4	14	29	62
VAL DEL LAGO	20	5	5	15	42	70
TARVISIO	20	5	5	15	34	63

PROSSIMO TURNO
7/10 Val del Lago - Fus-Ca / Cavazzo - Illegiana / Cercivento - Mobilieri / Villa - Ovarese / Real I.C. - Pontebbana / Campagnola - Tarvisio / Cedarchis - Trasaghis

3ª Categoria

Ancora - Edera 0 - 1
Comeglianis - Val Resia 3 - 2
La Delizia - Ampezzo 6 - 3
Moggese - Bordano 2 - 3
Sappada - Paluzza 1 - 1
Viola - Lauco 0 - 1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PALUZZA	50	16	2	3	46	22
LAUCO	44	14	2	5	38	24
SAPPADA	44	14	2	5	55	24
EDERA	43	12	7	2	54	25
LA DELIZIA	34	11	1	9	58	52
VIOLA	29	8	5	8	40	34
VAL RESIA	25	7	4	10	38	34
ANCORA	23	6	5	10	32	47
BORDANO	21	6	3	12	48	60
MOGGESE	20	5	5	11	39	52
AMPEZZO	14	4	2	15	29	60
COMEGLIANS	11	3	2	16	21	64

PROSSIMO TURNO
7/10 Bordano - Ancora / Edera - Sappada / Lauco - Comeglians / Paluzza - La Delizia / Val Resia - Moggese / Ampezzo - Viola

2ª Categoria

Arta Terme - Nuova Osoppo 2 - 3
Audax - Verzegnis 3 - 4
Folgore - Ardita 3 - 3
San Pietro - Il Castello 7 - 0
Stella Azzurra - Ravascletto 3 - 3
Timaucleulis - Velox Paularo 0 - 1
riposa Amaro

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
NUOVA OSOPPO	52	16	4	3	68	27
AMARO	50	15	5	3	49	22
ARTA TERME	50	15	5	3	61	28
VELOX PAULARO	39	11	6	6	54	34
FOLGORE	33	8	9	6	37	41
RAVASCLETTO	31	9	4	11	37	37
ARDITA	25	6	7	10	41	51
TIMAUCLEULIS	25	7	4	12	42	50
VERZEGNIS	24	7	3	13	49	68
STELLA AZZURRA	23	6	5	12	48	59
SAN PIETRO	22	12	6	5	48	36
AUDAX	15	3	6	14	33	60
IL CASTELLO	6	1	4	18	30	84

PROSSIMO TURNO
7/10 Velox Paularo - Arta Terme / Ardita - Audax / Amaro - Folgore / Nuova Osoppo - San Pietro / Il Castello - Stella Azzurra / Verzegnis - Timaucleulis / Riposa: Ravascletto

Juniores Regionale Girone A

Corva - Prata Falchi Visinale 1-4
Fontanafredda - Fiume V. Bannia 1-1
Lignano - Torre 3-2
Sanvitese - Camino 2-2
Spal Cordovado - Casarsa 0-4
Torviscosa - Sangiorgina 3-1
Vivai Rauscedo - Sesto Bagnarola 0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	6	2	0	0	6	1
Casarsa	6	2	0	0	5	0
Fiume V. Bannia	4	1	1	0	7	2
Sanvitese	4	1	1	0	6	2
Sesto Bagnarola	4	1	1	0	5	2
Torviscosa	4	1	1	0	5	3
Camino	4	1	1	0	4	3
Lignano	3	1	0	1	3	3
Sangiorgina	3	1	0	1	3	4
Fontanafredda	1	0	1	1	1	3
Corva	0	0	0	2	2	6
Vivai Rauscedo	0	0	0	2	1	5
Torre	0	0	0	2	2	7
Spal Cordovado	0	0	0	2	1	10

PROSSIMO TURNO: 06/10/2018
Camino - Torre, Casarsa - Fontanafredda, Fiume V. Bannia - Corva, Prata Falchi Visinale - Torviscosa, Sangiorgina - Vivai Rauscedo, Sesto Bagnarola - Sanvitese, Spal Cordovado - Lignano.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano - Barbeano	1-1
Ceolini - Diana	1-1
Colloredo Monte - San Daniele	2-3
Nuova Sacilese - Un. Martignacco	2-1
Rive d'Arcano - Ragogna	2-0
San Quirino - Calcio Bannia	2-1
Union Rorai - S.A. Porcia	2-0
Vallenoncello - Maniago Libero	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniago Libero	12	4	0	0	9	1
Rive d'Arcano	10	3	1	0	6	1
Nuova Sacilese	9	3	0	1	7	3
San Quirino	7	2	1	1	7	4
Ragogna	7	2	1	1	6	5
Calcio Aviano	6	1	3	0	6	4
Barbeano	6	1	3	0	5	3
Diana	5	1	2	1	5	3
Un. Martignacco	5	1	2	1	4	4
Ceolini	5	1	2	1	5	7
Union Rorai	3	1	0	3	4	6
San Daniele	3	1	0	3	3	9
S.A. Porcia	3	1	0	3	3	10
Calcio Bannia	2	0	2	2	4	6
Colloredo Monte	2	0	2	2	5	8
Vallenoncello	1	0	1	3	2	7

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Barbeano - Union Rorai, Calcio Bannia - Calcio Aviano, Colloredo Monte - Nuova Sacilese, Diana - Vallenoncello, Maniago Libero - San Quirino, Ragogna - Un. Martignacco, S.A. Porcia - Rive d'Arcano. San Daniele - Ceolini.

Prima Categoria Girone B

Ancona - Rivolto	0-2
Aurora Buonacquisto - Sevegliano	1-2
Azz. Premariacco - Grigioneri	1-1
Lavarian Mortean - Forum Julii	0-2
Sedegliano - Serenissima Pradamano	2-2
Torreanese - Fulgor	1-2
Udine United - Santamaria	0-1
Venzone - Buiese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	12	4	0	0	8	1
Fulgor	12	4	0	0	8	1
Sevegliano	10	3	1	0	9	2
Grigioneri	8	2	2	0	7	4
Rivolto	7	2	1	1	4	4
Buiese	6	1	3	0	3	2
Venzone	6	2	0	2	4	4
Azz. Premariacco	5	1	2	1	6	3
Lavarian Mortean	5	1	2	1	5	5
Torreanese	4	1	1	2	3	4
Santamaria	4	1	1	2	3	6
Serenissima Pradamano	4	1	1	2	5	10
Aurora Buonacquisto	1	0	1	3	4	7
Udine United	1	0	1	3	3	6
Ancona	1	0	1	3	2	7
Sedegliano	1	0	1	3	2	10

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Ancona - Azz. Premariacco, Buiese - Grigioneri, Forum Julii - Udine United, Fulgor - Lavarian Mortean, Rivolto - Sedegliano, Santamaria - Venzone, Serenissima Pradamano - Aurora Buonacquisto, Sevegliano - Torreanese.

Prima Categoria Girone C

Gradese - Primorec	1-1
Maranese Maruzzella - Monfalcone	1-1
Rivignano - Isontina	2-0
Ruda - Isonzo	4-2
S.Andrea S.Vito - Terenziana Staranzano	0-2
Sangiorgina - Aquileia	5-1
Vesna - Domio	2-2
Zarja - Pertegada	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	10	3	1	0	9	3
Gradese	10	3	1	0	6	3
Ruda	9	3	0	1	12	9
Maranese Maruzzella	7	2	1	1	7	2
Rivignano	7	2	1	1	6	1
Sangiorgina	7	2	1	1	9	5
Pertegada	7	2	1	1	6	4
Aquileia	6	2	0	2	4	7
Zarja	5	1	2	1	3	3
Isonzo	5	1	2	1	4	5
Isontina	4	1	1	2	5	6
Domio	4	1	1	2	4	9
S.Andrea S.Vito	3	1	0	3	2	6
Monfalcone	2	0	2	2	5	7
Vesna	1	0	1	3	3	8
Primorec	1	0	1	3	4	11

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Aquileia - Rivignano, Isontina - Zarja, Isonzo - Gradese, Monfalcone - Domio, Pertegada - Ruda, Primorec - Maranese Maruzzella, S.Andrea S.Vito - Vesna, Terenziana Staranzano - Sangiorgina.

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - Liventina S.Odorico	6-0
Gravis - Valeriano Pinzano	2-3
Morsano - Vigonovo R.	0-1
Polcenigo - San Leonardo	1-1
Purliliese - Montereale Valcellina	1-2
SaroneCaneva - Valvasone	3-0
Tilaventina - Ramuscellese	1-3
Villanova - Brugnera	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	10	3	1	0	13	1
SaroneCaneva	10	3	1	0	7	2
Villanova	9	3	0	1	11	3
Vigonovo R.	8	2	2	0	6	1
Valeriano Pinzano	8	2	2	0	5	3
Morsano	7	2	1	1	4	3
Polcenigo	7	2	1	1	6	6
Brugnera	6	2	0	2	6	7
San Leonardo	5	1	2	1	6	6
Montereale Valcellina	5	1	2	1	4	6
Liventina S.Odorico	4	1	1	2	6	7
Ramuscellese	4	1	1	2	5	8
Gravis	2	0	2	2	5	7
Purliliese	1	0	1	3	4	7
Valvasone	1	0	1	3	1	8
Tilaventina	0	0	0	4	3	17

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Brugnera - Polcenigo, Liventina S.Odorico - Purliliese, Montereale Valcellina - SaroneCaneva, Morsano - Tilaventina, San Leonardo - Ramuscellese, Valeriano Pinzano - Villanova, Valvasone - Gravis, Vigonovo R. - Azzanese.

Seconda Categoria Girone B

Arzino - Palmarket Pagnacc	1-2
Atletico Grifone - Treppo Grande	2-1
Cassacco - Unione S.M.T.	0-6
Glemone - Arteniese	0-3
Majanese - Moruzzo	1-1
Mereto Don Bosco - Rangers	1-1
Reanese - Riviera	2-2
Spilimbergo - Tagliamento	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arteniese	12	4	0	0	13	3
Unione S.M.T.	9	3	0	1	13	3
Reanese	8	2	2	0	10	4
Atletico Grifone	8	2	2	0	8	6
Riviera	7	2	1	1	7	5
Cassacco	6	2	0	2	4	9
Palmarket Pagnacc	5	1	2	1	7	7
Moruzzo	5	1	2	1	5	5
Majanese	5	1	2	1	4	6
Spilimbergo	5	1	2	1	5	8
Mereto Don Bosco	4	1	1	2	7	7
Rangers	4	0	4	0	3	3
Glemone	4	1	1	2	5	9
Tagliamento	2	0	2	2	7	9
Treppo Grande	1	0	1	3	2	10
Arzino	0	0	0	4	3	9

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Arteniese - Arzino, Moruzzo - Spilimbergo, Rangers - Cassacco, Reanese - Palmarket Pagnacc, Riviera - Atletico Grifone, Tagliamento - Mereto Don Bosco, Treppo Grande - Majanese, Unione S.M.T. - Glemone.

Seconda Categoria Girone C

Calcio 3 Stelle - Calcio Teor	1-2
Centro Sedia - Basiliano	1-2
Fiumicello - Buttrio	2-0
Flumignano - Castions	0-1
Nuova Calcio Pocenia - Pol. Flambro	2-1
Pasianese Calcio - Torre T.C.	1-1
Trivignano - Bertiolo	0-0
Union 91 - Porpetto	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Castions	10	3	1	0	6	3
Basiliano	9	3	0	1	6	4
Trivignano	8	2	2	0	5	1
Bertiolo	8	2	2	0	6	3
Union 91	7	2	1	1	5	1
Torre T.C.	7	2	1	1	3	2
Calcio Teor	7	2	1	1	7	8
Calcio 3 Stelle	6	2	0	2	11	4
Nuova Calcio Pocenia	6	2	0	2	4	4
Pasianese Calcio	5	1	2	1	6	6
Centro Sedia	5	1	2	1	5	5
Pol. Flambro	4	1	1	2	4	4
Fiumicello	3	1	0	3	5	7
Buttrio	2	0	2	2	4	7
Flumignano	1	0	1	3	1	4
Porpetto	0	0	0	4	1	16

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Basiliano - Fiumicello, Bertiolo - Calcio 3 Stelle, Buttrio - Pasianese Calcio, Calcio Teor - Nuova Calcio Pocenia, Castions - Centro Sedia, Flumignano - Union 91, Pol. Flambro - Porpetto, Torre T.C. - Trivignano.

GIOVANILI

Under 17, l'Ancona in fuga Crollo in casa per il Tolmezzo

UNDER 17
Nel girone A l'Ancona rimane in vetta da sola battendo 2-0 il 3Stelle. Perde infatti il Tolmezzo sconfitto dalla Pro Fagagna (0-3). Perde anche la Sanvitese contro il Casarsa (1-3), mentre il Codroipo travolge 5-1 il Cavolano. Nel girone B, Donatello (0-6 sul campo dell'Udine United) e Prata (4-1 all'Aurora) rimangono a punteggio pieno. Vittorie anche per Fontanafredda (1-0 sul Fiume Veneto/Bannia) e Forum Julii (2-1 sull'Union Martignacco). Nel girone C, il Cjarlins/Muzane travolge 3-0 la Triestina Vict e rimane in testa con l'Aquileia, che batte con lo stesso punteggio dell'Ol3. Negli altri incontri, l'Ufm travolge per 3-0 il Domio, mentre termina sull'1-1 Sangiorgina-Sant'Andrea. Nel girone D, la Manzanese ottiene la vetta solitaria battendo 5-0 il Kras. Il San Giovanni viene travolto per 0-4 dal San Luigi, mentre l'Ism (1-4 sulla Roianese). Vittoria infine per la Cometazzurra, che batte 2-0 il Trieste Calcio.

UNDER 15
Nel girone A, il Donatello (4-0 sul Codroipo) rimane a +2 sul Maniago, che vince 0-1 sul Cavolano. Negli altri match, vittorie per il Prata sulla Sanvitese (3-4) e del Fontanafredda sull'Udine United (0-1). Nel girone B, la Manzanese supera 3-1 il Fiume Veneto/Bannia, mentre l'Ancona vince 4-0 sul Tolmezzo. Vince anche il Torre, che supera la Gemonese 2-1. Nel girone C, vincono Trieste Calcio (3-0 all'Esperia '97) e San Luigi (3-2 alla Sangiorgina), mentre il Tricesimo sbanca il campo della Roianese (0-5). Nel girone D, il Cjarlins/Muzane travolge la Triestina Vict (1-10) e rimane in vetta assieme all'Aquileia (5-0 allo Zaule). Larga vittoria anche per il Forum Julii, che passa 1-4 sul campo dell'Aurora, mentre il Kra supera 3-1 l'Ol3.—

Francesco Peressini

nese). Vincono anche la Gemonese ad Aquileia (3-4) e la Pro Cervignano sulla Tarcentina (1-0), mentre il Flaibano ottiene i 3 punti battendo 3-0 il Tricesimo. Termina sul 2-2 infine UdineUnited-Trivignano. Nel girone C, la Manzanese travolge 6-1 la Virtus Corno e rimane in testa assieme al San Giovanni (2-0 sull'Audax). Vincono Zaule (1-0 sul Sant'Andrea San Vito) e Domio (4-0 al Ronchi), mentre San Luigi-Primorje termina 1-1.—

F.P.

Allievi Reg. U17 Girone A

Calcio 3 Stelle - Ancona	0-2
Pol. Codroipo - Cavolano	5-1
Sanvitese - Casarsa	1-3
Tolmezzo - Pro Fagagna	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	9	3	0	0	5	0
Pol. Codroipo	6	2	0	1	14	4
Tolmezzo	6	2	0	1	9	4
Casarsa	6	2	0	1	6	3
Sanvitese	4	1	1	1	5	3
Pro Fagagna	4	1	1	1	3	3
Cavolano	0	0	0	3	2	12
Calcio 3 Stelle	0	0	0	3	2	17

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Ancona - Sanvitese, Casarsa - Tolmezzo, Cavolano - Calcio 3 Stelle, Pro Fagagna - Pol. Codroipo.

Allievi Reg. U17 Girone B

Fontanafredda - Fiume V. Bannia	1-0
Forum Julii - Un. Martignacco	2-1
Prata Falchi Visinale - Aurora Buonacquisto	4-1
Udine United - Donatello	0-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	9	3	0	0	12	0
Prata Falchi Visinale	9	3	0	0	12	3
Fontanafredda	7	2	1	0	4	2
Forum Julii	6	2	0	1	7	5
Aurora Buonacquisto	4	1	1	1	5	5
Un. Martignacco	0	0	0	3	2	6
Fiume V. Bannia	0	0	0	3	0	6
Udine United	0	0	0	3	2	17

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Aurora Buonacquisto - Forum Julii, Donatello - Fontanafredda, Fiume V. Bannia - Prata Falchi Visinale, Un. Martignacco - Udine United.

Allievi Reg. U17 Girone C

Cjarlins - Triestina Victory	3-0
Monfalcone - Domio	3-0
OL3 - Aquileia	0-3
Sangiorgina - S.Andrea S.Vito	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins	9	3	0	0	10	0
Aquileia	9	3	0	0	6	0
Triestina Victory	6	2	0	1	12	6
Monfalcone	4	1	1	1	5	3
OL3	3	1	0	2	2	7
S.Andrea S.Vito	2	0	2	1	4	5
Sangiorgina	1	0	1	2	2	12
Domio	0	0	0	3	2	10

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Aquileia - Sangiorgina, Domio - OL3, S.Andrea S.Vito - Cjarlins, Triestina Victory - Monfalcone.

Allievi Reg. U17 Girone D

Cometazzurra - Trieste	2-0
Manzanese - Kras Repen	5-0
Roianese - I.S.M. Gradisca	1-4
S. Giovanni - S. Luigi Calcio	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	9	3	0	0	12	0
S. Luigi Calcio	7	2	1	0	10	1
I.S.M. Gradisca	6	2	0	1	6	3
S. Giovanni	6	2	0	1	3	5
Cometazzurra	3	1	0	2	2	3
Trieste	3	1	0	2	7	9
Roianese	1	0	1	2	3	7
Kras Repen	0	0	0	3	2	17

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
I.S.M. Gradisca - S. Giovanni, Kras Repen - Cometazzurra, S. Luigi Calcio - Manzanese, Trieste - Roianese.

Juniores Regionale Girone B

Aquileia - Gemonese	3-4
Pro Cervignano - Tarcentina	1-0
Pro Fagagna - Lumignacco	0-6
Tolmezzo - Risanese	3-2
Tricesimo - Flaibano	0-3
Udine United - Trivignano	2-2
Un. Martignacco - OL3	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Lumignacco	6	2	0	0	10	0
Tolmezzo	6	2	0	0	5	3
Udine United	4	1	1	0	5	2
Gemonese	4	1	1	0	5	4
Flaibano	3	1	0	1	4	2
OL3	3	1	0	0	2	0
Pro Cervignano	3	1	0	1	1	2
Pro Fagagna	3	1	0	1	4	6
Un. Martignacco	1	0	1	0	1	1
Tarcentina	1	0	1	1	0	1
Tricesimo	1	0	1	1	0	3
Trivignano	1	0	1	1	2	6
Aquileia	0	0	0	2	3	8
Risanese	-1	0	0	2	2	5

PROSSIMO TURNO: 06/10/2018
Flaibano - Pro Cervignano, Lumignacco - Udine United, OL3 - Gemonese, Pro Fagagna - Aquileia, Risanese - Tricesimo, Tarcentina - Un. Martignacco, Trivignano - Tolmezzo.

Juniores Regionale Girone C

Domio - Ronchi	4-0
Manzanese - Virtus Corno	6-1
S. Giovanni - Sanrocchese	2-0
S. Luigi Calcio - Primorje	1-1
Zaule Rabuiese - S.Andrea S.Vito	1-0
Kras Repen - Trieste	OGGI
Ha riposato: I.S.M. Gradisca.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	6	2	0	0	11	1
S. Giovanni	6	2	0	0	3	0
Primorje	4	1	1	0	5	1
S. Luigi Calcio	4	1	1	0	2	1
Kras Repen	3	1	0	0	5	0
Virtus Corno	3	1	0	1	6	6
Domio	3	1	0	1	4	5
Zaule Rabuiese	3	1	0	1	1	4
Trieste	0	0	0	0	0	0
I.S.M. Gradisca	0	0	0	1	0	1
Ronchi	0	0	0	2	0	5
S.Andrea S.Vito	0	0	0	2	0	6
Sanrocchese	0	0	0	2	0	7

PROSSIMO TURNO: 06/10/2018
Primorje - I.S.M. Gradisca, Ronchi - Manzanese, S.Andrea S.Vito - S. Luigi Calcio, Sanrocchese - Domio, Trieste - S. Giovanni, Virtus Corno - Zaule Rabuiese. Riposa:Kras Repen.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. A

Cavolano - R.S. Maniago	0-1
Donatello - Pol. Codroipo	4-0
Sanvitese - Prata Falchi Visinale	3-4
Udine United - Fontanafredda	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	9	3	0	0	11	4
R.S. Maniago	7	2	1	0	5	1
Fontanafredda	6	2	0	1	11	5
Prata Falchi Visinale	4	1	1	1	6	6
Sanvitese	3	1	0	2	7	7
Pol. Codroipo	3	1	0	2	2	8
Udine United	3	1	0	2	2	4
Cavolano	0	0	0	3	2	11

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Fontanafredda - Sanvitese, Pol. Codroipo - Udine United, Prata Falchi Visinale - Cavolano, R.S. Maniago - Donatello.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Ancona - Tolmezzo	4-0
Fiume V. Bannia - Manzanese	1-3
I.S.M. Gradisca - Udinese B	1-2
Torre - Gemonese	2-1
Un. Martignacco - Pordenone	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Un. Martignacco	15	5	0	0	12	2
Pordenone	12	4	0	1	18	4
Udinese B	12	4	0	1	10	4
Manzanese	10	3	1	1	10	4
Ancona	9	3	0	2	15	6
Torre	7	2	1	2	5	5
Tolmezzo	6	2	0	3	8	12
I.S.M. Gradisca	3	1	0	4	7	11
Gemonese	0	0	0	5	2	17
Fiume V. Bannia	0	0	0	5	2	24

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Gemonese - Fiume V. Bannia, Manzanese - Un. Martignacco, Pordenone - I.S.M. Gradisca, Tolmezzo - Torre, Udinese B - Ancona.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Pro Fagagna - S. Giovanni	0-0
Roianese - Tricesimo	0-5
S. Luigi Calcio - Sangiorgina	3-2
Trieste - Esperia Anthares	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Trieste	9	3	0	0	11	1
S. Luigi Calcio	9	3	0	0	9	3
S. Giovanni	4	1	1	1	5	3
Pro Fagagna	4	1	1	1	4	4
Tricesimo	3	1	0	2	6	7
Sangiorgina	3	1	0	2	5	7
Esperia Anthares	3	1	0	2	4	7
Roianese	0	0	0	3	1	13

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Esperia Anthares - Roianese, S. Giovanni - S. Luigi Calcio, Sangiorgina - Trieste, Tricesimo - Pro Fagagna.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Aquileia - Zaule Rabuiese	5-0
Aurora Buonacquisto - Forum Julii	1-4
Kras Repen - OL3	3-1
Triestina Victory - Cjarlins	1-10

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins	9	3	0	0	20	2
Aquileia	9	3	0	0	9	1
Kras Repen	6	2	0	1	8	4
Forum Julii	6	2	0	1	9	6
Aurora Buonacquisto	3	1	0	2	5	9
Triestina Victory	3	1	0	2	9	17
OL3	0	0	0	3	3	13
Zaule Rabuiese	0	0	0	3	2	13

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018
Cjarlins - Aurora Buonacquisto, Forum Julii - Aquileia, OL3 - Triestina Victory, Zaule Rabuiese - Kras Repen.

IL DERBY

Tamai scatenato, il Chions si accende tardi

Le "furie rosse" volano sul 3-0, controllano la reazione dei padroni di casa e conquistano la prima vittoria in campionato

CHIONS 4-2-3-1 Peresson 5,5; Duca 5,5 (10' st De Cecco 6), Dal Compare 6,5, Visintin 6, Vittore 5,5; Bertoia 6,5, Bortoli 5,5 (10' st Dimas 7); Zucchiatti 5,5 (22' st Facca 5,5), Spadera 5 (10' st Magnino 5,5), Cassin 5,5; Urbanetto 6 (31' st Marjanovic 6). All. Lenisa.

TAMAI 4-2-3-1 Colesso 6; Vedova 6,5, Colombera 6,5, Faloppa 6, Presello 6; Borgobello 6,5, Nadal 6,5; Alcantara 6, Giglio 7 (47' st Furlan sv), Terranova 7 (43' st Kryeziu sv); Maccan 7 (49' st De Biasi sv). All. Saccon.

Arbitro Papale di Torino 6.

Marcatori Al 33' Colombera, al 45' Maccan; nella ripresa, al 6' Terranova, al 14', Dimas (rig.), al 41' Dal Compare.

Matteo Coral / CHIONS

Il derby va al Tamai, che ottiene la prima vittoria stagionale in campionato superando in trasferta per 3-2 il Chions. Una sfida che lascia l'amaro in bocca ai ragazzi di Lenisa per non aver centrato un risultato utile nella prima gara giocata allo stadio Francesco Tesolin in serie D.

Il successo delle "furie rosse" è frutto di un'ottima prima ottima ora di gioco, con i ragazzi di Saccon in grado di punire i padroni di casa a ogni minima sbavatura in difesa, per poi soffrire nell'ultima mezz'ora l'arrembaggio gialloblù.

Le reti sono rimaste inviolate solo per la prima mezz'ora di gioco, poi il Tamai che trova il doppio vantaggio negli ultimi 15 minuti grazie a due palle inattive. Le migliori occasioni offensive del primo tempo arrivano grazie ad alcuni spunti in solitaria dei propri elementi in attacco, con il Tamai che anche in questo frangente si è reso più pericoloso.

Al 3' è il terzino sinistro Presello, partendo da centrocampo e accentrandosi, a seminare il panico per poi calciare di destro dai venti metri, con il suo tiro che finisce di poco fuori alla sinistra di Peresson, mentre al 17' è Terranova a impensierire gli avversari con un tiro-cross dalla sinistra che finisce di poco alto. Al 30' è il Chions a sfiorare il gol con Dal Compare che colpisce male il pallone su un calcio d'angolo di Spadera, non trovando la porta.

Tre minuti più tardi gli ospiti trovano l'1-0. Giglio batte un calcio d'angolo sul secondo palo dove Colombera, dimenticato dalla difesa, colpisce liberamente: Peresson prova a smanacciare ma la palla supera la linea di porta. Al 45', le "furie rosse" raddoppiano. Su un calcio di punizione dalla destra, Terranova calcia verso la porta ma la sua conclusione è troppo strozzata, diventando così un assist per Maccan che sfrutta tutto il suo senso del gol per deviare il pallone in porta e trovare il 2-0.

Il Tamai comincia la ripresa come ha finito il primo tempo con un Maccan in grande spolvero. L'attaccante ospite inventa al 6' un lancio in verticale per Terranova, mandando in porta il giovane esterno classe '94, che entra in area e fulmina Peresson con un bel sinistro sul primo palo sotto l'incrocio dei pali.

Gli uomini di Lenisa, nonostante il pesante passivo, non si arrendono e riaprono la gara al 14'. Dimas, uno dei cinque cambi utilizzati da Lenisa nella ripresa, è abile a trasformare un rigore guadagnato da Urbanetto a causa di un fallo di Faloppa su una mischia in area. Il fantasista brasiliano è fondamentale anche nel secondo gol dei suoi, trovando abilmente Marjanovic su calcio d'angolo, con il neo-entrato attaccante che è poi bravo a spizzare il pallone di testa trovando sul secondo palo Dal Compare per il tap-in ravvicinato che accorcia ulteriormente le distanze.

I tentativi nel finale degli uomini di Lenisa, però, non sono sufficienti a trovare il pareggio e il Tamai, seppur soffrendo negli ultimi minuti, fa suoi i tre punti.

Il bomber del Tamai Denis Maccan in azione nel derby. Anche ieri il centravanti delle "furie rosse" è andato a segno FOTO MISSINATO

Lenisa recrimina per le distrazioni fatali

Saccon si gode i tre punti: «Siamo sulla strada giusta»

LE INTERVISTE

CHIONS

La prima vittoria in campionato non può che rendere felice mister Luca Saccon, anche se c'è un po' di rammarico per i rischi corsi nel secondo tempo.

«È una prestazione che dà continuità a quanto fatto nelle scorse gare – dice il tecnico delle "furie rosse" –. Nel primo tempo abbiamo cercato di giocare la palla con pazienza cercando di essere propositivi e trovando il triplice vantaggio, anche se non posso essere soddisfatto al 100 per cento visto il calo nel finale. Non abbiamo lavorato al meglio in settimana visto che non abbiamo avuto la rosa al completo a causa di alcuni attacchi influenzali e posso capire un po' di stanchezza nel finale. Detto questo, la gara di oggi ci dimostra sia che stiamo lavorando nella giusta direzione, come testimoniato dal nostro avvio di partita, sia che in questo campionato, un torneo di altissimo livello, non potremo mai permetterci di sentirci appagati, visto che praticamente tutte le avversarie che andremo a incontrare saranno in grado di farci male a ogni minimo calo di tensione».

Amaro il commento del tecnico del Chions Lenisa: «Avevamo lavorato bene in settimana, studiando un avversario che nella prima parte di gara ha avuto in mano il pallino del gioco a causa della propria forza a centrocampo ma, allo stesso tempo, a cui non abbiamo concesso grandissime occasioni».

La solidità del Chions, soprattutto nella prima mezz'ora, è stata evidente, poi alcuni episodi e alcuni errori hanno spianato la strada agli ospiti, come ribadisce il tecnico gialloblù. «In questa categoria i dettagli hanno un peso fondamentale. In settimana avevamo preparato in modo molto approfondito diverse situazioni, specialmente su palla inattiva, e poi, purtroppo siamo andati sotto proprio a causa di una palla da fermo. Dobbiamo capire che ogni partita avrà una sua storia e la cura delle piccole cose sarà fondamentale in un campionato in cui ogni minimo errore è fatale». —

M.C.

LA RIMONTA

Bussi abbatte il Trento Cjarlins/Muzane in vetta

Claudio Rinaldi / CARLINO

Il Cjarlins/Muzane ha imposto la legge del "Della Ricca" anche al quotato Trento, e complice il pareggio nello scontro diretto tra le primedonne Este e Campodarsego può gustarsi (seppur in compagnia) il primo posto in classifica.

Temeva, il tecnico carlinese De Agostini, la terza partenza ad handicap consecutiva dei propri giocatori, e subito è stato "accontentato". Fantozziana la rete concessa a Bertoldi dopo 4 minuti con un facile tocco sotto porta, seguito all'assist di Bosio sull'apparentemente innocuo campanile in area che ha invece colto ancora addormentata la retroguardia di casa.

Brutta botta per il morale dei celestearancio, schierati con il modulo tradizionale ma con ben 4 novità rispetto alla formazione partita domenica scorsa, incapaci di avvicinarsi all'area avversaria ben presidiata dalla difesa a 3 irrobustita dai puntuali rientri degli esterni Cazzago e Baronio.

Le sole innocue conclusioni da fuori di Moras e Migliorini, intercettate senza troppi patemi dal portiere trentino, hanno indotto De Agostini a passare al 4-2-3-1 poco dopo la mezz'ora, inserendo il massiccio Spetic al posto dello spento ex Duravia.

Scelta premiata già sul finire della prima frazione con il ribaltamento del risultato fin lì meritatamente acquisto dagli ospiti con la loro accorta condotta di gara. Sul secondo angolo consecutivo battuto da Moras al 39' il corto rinvio della difesa è stato raccolto da Zuliani, la cui conclusione dal limite ha pescato Bussi in area piccola per la comoda girata in rete. Lo stesso laterale offensivo carlinese si è ripetuto un minuto dopo, al termine di una travolgente percussione, battendo Russo dopo aver saltato in velocità un paio di avversari.

Nella ripresa il Trento ha provato a metterla sulla fisicità, ma deve ringraziare un miracoloso intervento di Russo ancora su Bussi se è rimasto ancora in partita. L'unica vero rischio per i padroni di casa è venuto dal colpo di testa dell'appena entrato Berdelloni al 13', cui è seguita una sterile pressione ospite ben contenuta dalla finalmente grintosa neocapolista. —

Doppietta per Bussi

CJARLINS/MUZANE 2
TRENTO 1

CJARLINS/MUZANE 4-3-3 Scordino 6, 5; Zuliani 6, 5, Politti 6, 5, Cudicio 5, 5, Facchinutti 6; Duravia 5 (33'Spetic 7), Migliorini 6, 5, Dussi 7; Bussi 8, Kabine 7, Moras 6, 5 (27'st Smrtnik sv). All. De Agostini.

TRENTO 3-5-2 Russo 6, 5; Kostadinovic 6, Panariello 6, Bedjan 5; Cazzago 6 (20'st Romagna sv), Furlan 6, 5 (34'st Dragoni sv), Bertaso 5, 5 (3'st Trevisan 6), Selvatico 5, 5 (12'st Bardelloni 6), Baronio 6 (40'st Ferraglia sv); Bosio 6, Bertoldi 6, 5. All. Rastelli.

Arbitro Faraon di Conegliano 7.

Marcatori Al 5' Bertoldi, al 39' e al 40' Bussi.
Note Angoli: 9-5 per il Trento. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Selvatico e Panariello.

TUTTO IN UNA MANCIATA DI MINUTI

Brian-San Luigi è un pareggio da grandi firme

Apre Muiesan per i triestini, risponde Cesca per i friulani al termine di un incontro divertente e aperto fino all'ultimo

BRIAN D. Peressini 6.5, Goubadia 6 (35'st E. Peressini sv), Rover 6, Baruzzini 7, Nadalini 6, Codromaz 6, Lascala 6.5 (40'st De Souza sv), Zanon 5 (13'st Anconetani 6.5), Rinaldi 5 (13'st Grion 6), Stiso 6, Cesca 7. All. Birtig.

SAN LUIGI Furlan 6.5, Ianezic 6.5, Bertoni 6 (16' st Potenza 6), Male 6, Villanovich 6, Giovannini 5.5, Stipancich 5 (21'st Disnan 6), Cottiga 5.5 (27'st Gridel 6), Ciriello 5, Muiesan 6.5 (35'st Crosato sv), Carlevaris 6.5. All. Sandrin.

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatori Al 35' Muiesan, al 38' Cesca.
Note Ammoniti: Cesca e Bertoni.

Daniele Schiavone / PRECENICCO

Davvero una bella gara. Brian e San Luigi recitano alla lettera lo spartito scritto dai mister dando vita ad un incontro piacevole e frizzante con il risultato in bilico sino al triplice fischio. I padroni di casa possono recriminare per non aver capitalizzato al meglio la mole di gioco prodotta mentre al San Luigi resta il rammarico di un'occasione ghiottissima fallita proprio allo scadere di tempo.

Parte meglio il Brian mettendo sotto pressione gli avversari sulla sinistra dove Goubadia e Baruzzini paiono avere vita facile. Al 9' Baruzzini lancia Rinaldi, ma l'attaccante di casa perde l'attimo e capitan Giovannini salva i suoi chiudendo in angolo. Al 16' cross di Goubadia apparentemente innocuo sul quale incespica Ianezic, Cesca gli ruba la palla, ma Furlan ci mette una pezza in uscita. Al 25' ci prova dalla distanza Male, ma Peressini non si lascia sorprendere. I ritmi sono alti con continui capovolgimenti di fronte. Al 27' calcio d'angolo di Baruzzini che attraversa a mezz'altezza tutta l'area senza trovare la deviazione vincente di Cesca e Rinaldi che la sfiorano soltanto. Al 30' sale in cattedra Ianezic che si fa tutta la fascia e seppur ostacolato da Lascala riesce a scodellare in mezzo all'area un pallone per la testa di Muiesan ma Goubadia legge l'azione e interviene deviando la sfera. Al 32' il San Luigi sfiora la rete con Ianezic abile a girare in porta il suggerimento di Bertoni ma Peressini non si lascia sorprendere.

È il preludio al gol che arriva al 35'. Carlevaris in spaccata intercetta la sfera e serve in area sulla sinistra Ciriello che conclude di prima intenzione. L'estremo avversario in uscita devia la sfera, ma

I padroni di casa non capitalizzano al meglio la gran mole di gioco prodotta nei 90 minuti

dalle parti di Muiesan che non fallisce. Nemmeno il tempo di gioire e al 38' il Brian trova il pareggio. Pennellata precisa dalla destra di Baruzzini per la capoccia di Cesca che salta più in alto di Giovannini e beffa Furlan.

Nella ripresa pronti-via e il San Luigi sfiora il gol: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Muiesan per due volte si trova la palla buona sui piedi ma è prodigioso Peressini a negargli la gioia del gol. Col passare dei minuti i ritmi calano e al 23' Grion ci prova direttamente da angolo senza sorprendere Furlan.

Un minuto più tardi è Anconetani, di testa, a cercare gloria ma la sua conclusione è sopra la traversa. Al 30' sempre Anconetani prova di destro ma la palla esce d'un soffio dopo la deviazione del portiere ospite. L'ultimo sussulto lo regala Carlevaris al 47' rubando la palla a Nadalini in uscita ma fallendo la conclusione a tu per tu con Peressini che chiude ancora lo specchio della porta. —

GLI SPOGLIATOI

Birtig: buona gara ma ci serve un po' di cattiveria in più

Sorridente ai nostri taccuini si presenta mister Birtig, tecnico del Brian: «Abbiamo fatto una buona gara davanti a una signora squadra e credo che anche il pubblico si sia divertito – spiega –. Siamo partiti molto bene giocando la prima mezz'ora nella metà campo avversaria. I ragazzi si sono impegnati molto, avevo chiesto loro una gara di sacrificio prestando particolare attenzione alle loro ripartenze e posso dirmi soddisfatto. Ci manca un po' di cattiveria nello sfruttare al meglio punizioni e angoli, ne abbiamo sprecati troppi. Nel complesso mi ritengo soddisfatto anche per la tenuta atletica dei miei: con il caldo di oggi è stato difficile giocare 90 minuti così intensi».

Sulla stessa linea l'allenatore ospite, Luigino Sandrin. «Sapevamo che oggi non sarebbe stata una partita facile – sostiene –, ma i ragazzi si sono comportati bene disputando nel complesso una buona gara. Siamo partiti col freno a mano tirato e abbiamo concesso troppo campo nei primi venti minuti ma poi abbiamo avuto le nostre occasioni. Di fronte c'era una signora squadra: pochi faranno punti su questo campo. Abbiamo preso gol nel nostro momento migliore. Abbiamo commesso un'ingenuità ma tre partite in una settimana si sono fatte sentire. Il campionato è lungo e queste gare ci servono per far salire la nostra autostima e convinzione». —

D.S.

Il Brian di Birtig e il San Luigi di Sandrin (nella foto a destra) hanno dato vita a un incontro divertente, tecnicamente valido e in bilico fino al fischio finale del direttore di gara

ESPULSO CALDARELLI

Cordenons e Gemonese si annullano a vicenda

Riccardo Tanzi / CORDENONS

CORDENONS 0
GEMONESE 0

CORDENONS 3-5-2 Cellini 6; Colli 6; Barbui 6.5; Rizzetto 6; Trevisan 5.5; Gomis 7; Tuniz 6.5; Colombo 5.5 (27'st Rosolen); Caldarelli 5; Gyimah Frimpong 6 (41' st Toffolon); Serrago 6.5 (32'st Brait) All. Barbieri

GEMONESE 4-3-3 Fattori 6.5; Cozzi 5.5; Carniellutti 6; Ursella 6.5; Persello 6; Leonarduzzi 6,5; Siqeca (20'st Aste) 6; Granieri 6.5; Zannier 5.5 (36'st Londero); Venturini 6; Arcon 6 All. Bortolussi

Arbitro Plotti di Basso Friuli 5.5

Note Espulso: Caldarelli al 25'st. Ammoniti: Rizzetto, Serrago, Cozzi, Zannier; e Venturini.

Si conclude con un equilibratissimo 0-0 la quarta giornata di campionato disputata tra il Cordenons e la Gemonese. Un inizio di campionato non eccezionale per entrambe le squadre. Cordenons che trova il quarto punto in classifica, e il secondo pareggio stagionale, nonostante la grande voglia di dimostrarsi vera sorpresa di questo campionato, dopo il radicale cambiamento sia di rosa che di gestione con il nuovo presidente Zoccoletto. Gemonese che invece se ne va da questa difficile trasferta con qualche rimpianto, visto il finale di partita che li ha visti giocare con un uomo in più.

Partita che ha visto da subito i padroni di casa molto pericolosi al 5', quando Rizzetto sfiora la traversa, dopo essersi ritrovato a pochi metri dalla porta, complice una perfetta galoppata sulla fascia di Giampaolo. Di seguito, all'11', di nuovo il Cordenons vicino al gol, con una splendida azione personale di Serrago che però, proprio sul più bello, non riesce ad angolare sufficientemente la conclusione. La Gemonese risponde immediatamente, con una punizione di Granieri che dai venti metri non riesce a beffare Cellini, il quale para senza troppe difficoltà.

La ripresa si apre con i ragazzi di Barbieri di nuovo in avanti, questa volta con Gyimah Frimpong che dopo aver seminato un paio di difensori calcia da posizione defilata colpendo il palo, Fattori può solo accompagnare con lo sguardo. Cordenons più ordinato in campo fino al 25' quando Caldarelli viene espulso a causa di un comportamento scorretto nei confronti dell'arbitro. Nonostante ciò gli ospiti non riescono ad impensierire Cellini, mancando di incisività. —

VALZER DI OCCASIONI FALLITE

Il Flaibano non sfonda primo punto per il Lignano

Francesco Peressini / FLAIBANO

FLAIBANO Cristin 6, Tomat 6, Benedetti 6, Laiola 5.5, Battistella 6, Puto 5.5, Alessio 7, Favero 6, Rosa Gastaldo 6.5, Cozzarolo 6 (24'st Vit 6), Ahmetaj 6.5 (18'st Pecile 6). All.Peressoni.

LIGNANO Davide Gobbato 6.5, Mauro 5.5, Morassutti 5.5, Daneluzzi 6, Omar Gobbato 6.5, Sartori 6, Faggiani 5.5 (8'st Chiaruttini 6), Bottacin 6, Cusin 7, Pinzin 6, Maurutto 5.5(1'st Pramparo 6). All.Venturuzzo.

Arbitro De Stefanis di Udine 5.5.

Marcatori Al 2' Alessio; al 18' Cusin (rigore); al 39' Rosa Gastaldo; nella ripresa, al 19' Cusin.
Note Angoli: 7-1 per il Flaibano. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Battistella, Puto, Vit, Faggiani, Bottacin.

Al termine di una gara vibrante, Flaibano e Lignano si dividono la posta in palio: per i gialloblù ospiti è il primo punto stagionale, mentre il Flaibano può sicuramente recriminare per le molte occasioni da rete fallite.

Già al 2' i locali si trovano in vantaggio, quando Alessio spinge in rete un perfetto cross dalla sinistra di Ahmetaj. Due minuti più tardi, lo stesso Alessio serve Rosa Gastaldo la cui conclusione viene murata da Omar Gobbato. Al 10' si vede il Lignano con una punizione alta di Pinzin. Al 18' Battistella travolge in area Faggiani e De Santis concede senza esitazioni il penalty: batte Cusin che insacca all'angolino. Subito il pari il Flaibano torna a spingere e, dopo una punizione pericolosa di Favero al 33', raggiunge il nuovo vantaggio con Rosa Gastaldo, che al 39' si gira bene in area e in diagonale batte Davide Gobbato.

La ripresa, almeno nei primi minuti, non sembra modificare l'andamento della gara: gli uomini di Peressoni sfiorano per due volte il terzo gol, dapprima quando un tiro-cross di Alessio si spegne sul palo a Gobbato battuto, in seguito quando la stessa ala destra giallonera viene anticipata sulla linea da Sartori su un centro di Cozzarolo. Col passare dei minuti tuttavia il Lignano cresce e al 19' trova il pari con un perfetto stacco di testa di Cusin su azione d'angolo. Nel finale sono vani i tentativi del Flaibano di realizzare il gol della vittoria, con Davide Gobbato che si oppone a Vit e con Omar Gobbato che si immola su Rosa Gastaldo. —

LA MATRICOLA TERRIBILE

Il Fiume/Bannia non si ferma più Poker in rimonta alla Manzanese

Bergamasco illude i seggiolai con una rete-lampo che sembra lanciare gli udinesi
Poi si sveglia Gurgu (doppietta) e nella ripresa chiudono i conti Guizzo e Paciulli

FIUME VENETO/BANNIA Rossetto 6, Guizzo 7.5, Verardo 6.5 (Pellarin 6), Fabbretto 7 (Battiston 6), Dei Negri 6.5, Coletto 6, Iacono 6.5, Babuin 6 (Greazzi), Manzato 7, (De Piero 6), Alberti 7.5, Gurgu 7.5 (Paciulli 6.5). All. Giavon.

MANZANESE Bulfon 6, Cestari 5.5 (Sittaro 5.5), Zanolla 5.5 (Cuca 5.5), Bonilla 5, Tosone 5, Paolucci 6, Bergamasco 6.5, Tacoli 5.5, Luis Della Pietà 5, Kuqi 6 (Mascarin sv), Vuerich 5 (Marassi 5.5). All. Bertino.

Arbitro Moser di Trento, 7.

Marcatori Al 3' Bergamasco, al 32' e al 41' Gurgu; nella ripresa, al 21' Guizzo, al 36' Paciulli.

Alberto Bertolotto / FIUME VENETO

Domenica prossima si gioca San Luigi-Fiume/Bannia e sarà interessante vedere se la capolista (assieme a Torviscosa e Lumignacco) riuscirà a fermare questa matricola terribile. I neroverdi di Fiume Veneto continuano a impressionare. Dopo aver perso a Torviscosa, si rialzano e, nella quarta giornata di Eccellenza, conquistano la terza vittoria in campionato, stendendo con quattro reti la Manzanese e andando a occupare il secondo posto in solitaria. Un ruolino di marcia notevole, che cozza – al momento – con le ambizioni di salvezza. Tra sei giorni il test-maturità e nulla è precluso ai boys di Giavon, visti decisamente in palla con i seggiolai, se si escludono i primi minuti di gioco.

La matricola Fiume/Bannia è la vera rivelazione di questo inizio di campionato in Eccellenza

Pronti-via, infatti, e il gruppo di Bertino va in vantaggio. Bella palla in profondità di Kuqi, Coletto e Verardo non si capiscono e ne approfitta Bergamasco, che supera così Rossetto. È la rete del vantaggio che ammutolisce il comunale di via Verdi. Privo di capitan Volpatti, squalificato, leader della difesa, il Fiume/Bannia fatica a trovare le misure nel reparto arretrato dove fa il suo esordio in Eccellenza Verardo, classe 2000 di Fiume Veneto.

Ma col passare dei minuti la squadra cresce e, dopo il raddoppio mancato da parte degli orange (Rossetto blocca Vuerich), realizza il pari. Splendida palla di Alberti per Gurgu che, con la punta del piede, supera Bulfon: è il 32' ed è l'1-1. Cambia l'inerzia del match. Al 41' arriva il bis locale. Bello scambio tra Alberti e Manzato, il primo allarga sulla destra per Guizzo, che vede il taglio di Gurgu sul primo palo: assist del laterale e gol della punta, che sigla la sua doppietta personale. Si va alla ripresa e, dopo una rete annullato per fuorigioco a Lius Della Pietà, il Fiume mette a segno il tris. È un eurogol di Guizzo a mettere la parola fine alla gara: l'ex Cordenons mette in rete al volo di sinistro un bel cross di Babuin. Nei minuti finali di gara arriva il poker del neoentrato Paciulli. Finisce così e i neroverdi si godono pure l'esordio di un altro classe 2001, Fabbretto. —

VINCE IL KRAS DI MISURA

Pali, traverse e un autogol Il Tricesimo è sfortunato

RUPINGRANDE

Operaio, volitivo e fortunato. È il Kras Repen che ieri pomeriggio è riuscito a piegare non senza fatica il Tricesimo al termine di una partita in bilico sino agli ultimi secondi di gioco. Decisiva l'autorete di Kane che di testa ha spedito alle spalle del proprio portiere un insidioso calcio di punizione di seconda di Grujic.

I carsolini giocano meglio dei friulani, ma sono anche baciati dalla buona sorte se pensiamo a come, oltre all'autorete, il Tricesimo nel finale abbia colpito nel giro di tre secondi prima un palo e poi una traversa. —

KRAS	1
TRICESIMO	0

KRAS D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Brandmayr, Simeoni, Stanich (10'st Vasques), Maio, Celea (17'st Venturini), Juren, Grujic, Sabadin (30'st Petracci). All. Knezevic.

TRICESIMO Tubaro, Kane, Mansutti, Andrea Osso Armellino (32'st Condolo), Pretato, Cussigh, Alessandro Osso Armellino (15'st Gerometta), Bertossio, Nardini (9'st Balzano), Condolo (44'st De Giorgi), Liani. All. Zucco.

Arbitro Zago di Conegliano.

Marcatore Al 46' Kane (autorete)

IL RONCHI FALLISCE UN RIGORE

Derby da grandi emozioni ma festeggia la Pro Gorizia

RONCHI DEI LEGIONARI

Ci sono partite e partite. Quella in cartellone ieri sul plesso sportivo di via dell'Aeroporto, richiama ed emana un fascino diverso dalle altre, non fosse altro che la cornice scenica e coreografica del derby, da tempi remoti, ha sempre magnetizzato sui gradoni (e prima alla cassa) il pubblico delle grandi occasioni.

Vince la Pro Gorizia al termine di una gara pazzesca in cui succede di tutto, compreso un rigore fallito dal Ronchi a una manciata di minuti dal fischio finale con Maurig che intuisce la finalizzazione di Markic. —

RONCHI	2
PRO GORIZIA	3

RONCHI Dovier, Mininel (Maria), Dominutti, Raffa, Stradi (Arcaba), Cesselon, Lucheo, Markic (Visintin), Bardini, Veneziano (Dallan), Sarcinelli. All. Franti.

PRO GORIZIA Maurig, Iansig, L. Cantarutti, Cerne, Klun, L. Piscopo, Battaglini, Contento, Pillon (A. Cantarutti), Hoti (M. Piscopo), Acampora (Colsa). All. Coceani.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Marcatori Al 4' Lucheo, al 10' Pillon, al 28' Acampora; nella ripresa, al 14' Pillon (rigore), al 25' Veneziano.

FONTANAFREDDA BEFFATO IN EXTREMIS

Cucciardi al 95' trafigge Peruch e il Lumignacco va in paradiso

Giorgio Micoli / LAUZACCO

L'urlo liberatore arriva solamente al 95'. Petris serve Cucciardi che trafigge Peruch e il Lumignacco finalmente può esultare. Nelle tribune tutti i supporters hanno commentato: «il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto», sopratutto per quello che si è visto in campo. Il Fontanafredda si è dimostrata essere una squadra rognosa con una difesa arcigna e perdere all'ultimo minuto, sa un po' di beffa. A ogni modo possiamo dire che il Lumignacco ci ha creduto fino alla fine e alla fine: la fortuna aiuta gli audaci.

Al 2' grande botta di Ime Akam dalla sinistra, para Peruch. Al 7' conclusione di Cucciardi da dentro l'area. Al 21' ancora una prodezza balistica di Ime Akam con un diagonale dalla sinistra. Al 2' della ripresa primo brivido: Nastri offre un'ottima palla a Novati che due passi scaglia il pallone su Peruch ben appostato. Al 14' in mischia Sergi da due passi spedisce vicinissimo al palo di sinistra. Al 15' punizione di Possamai, esce dei pali Ceka e para. Al 25' grande discesa sulla destra di Bodini che semina il panico nella difesa del Fontanafredda, altro bordata che sibila il palo di sinistra. Verso il 27' si segnala qualche svarione nella difesa di casa. Al 40' dopo un'azione corale, Mauro in area piccola conclude senza fortuna. Al 41' punizione di Scian, ma Ceka è ben piazzato e para. Al 50' arriva il gol-partita: assist di Petris per Cucciardi che trafigge l'incredulo Peruch.

Così mister Mauro Conte: «Non sono soddisfatto della prestazione. Siamo andati vicini al gol con Novati e Bodini. Comunque ci abbiamo creduto fino alla fine: abbiamo dimostrato carattere. Assegno pertanto un 7 di fiducia al Lumignacco...». Gianluca Stoico si dice invece «amareggiato perché il pareggio sarebbe stato meritato. Dovevamo tenere il pallone più avanti. Abbiamo giocato alla pari con una squadra con un potenziale più grande del nostro. Bene la linea difensiva con Campaner, Cao e Basso. Dobbiamo lavorare sui dettagli: per un dettaglio abbiamo perso la partita».Secondo il diesse del Lumignacco Moreno Gardellini infine «abbiamo effettuato un tiro in porta un gol ed è arrivata la vittoria, mentre gli avversari non sono mai riusciti a concludere a rete». —

LUMIGNACCO	1
FONTANAFREDDA	0

LUMIGNACCO Ceka 7, Cargnello 7, Craviari 7 (41' Ciroi 6), Pratolino 7, Nastri 7 (7'st Petris 7), Novati 7 (7'st Mattielig 6), Zetto 7, Bodini 7, Cucciardi 7, Ime Akam (1'st Del Fabbro 6) All. Conte

FONTANAFREDDA Peruch 6.5, Cao 6.5, Campaner 6.5, De Pin 6.5, Basso 6.5, Gant 6.5, Gerolin 6.5, Possamai 6.5, Salvador 6.5, Mauro 6.5, Lisotto (38'st Scian 6) All. Stoico.

Arbitro Toffoletti di Udine 7.

Marcatore Al 95' Cucciardi.

Note Recupero 1' e 4'. Ammoniti: Possamai, Mauro, Pratolino, Novati, Mattielig.

IN CAMPO SETTE FUORIQUOTA

Juventina troppo giovane Il Torviscosa passeggia

GORIZIA

Con due reti, una in avvio di gara e una in avvio di ripresa, il Torviscosa supera a Sant'Andrea una Juventina giovanissima, volenterosa, ma troppo leggera e inesperta con tanti titolari assenti e ben sette fuoriquota in campo dal primo minuto.

In Eccellenza esperienza, malizia e, perché no, chili e centimetri in campo contano: il Torviscosa nuovo capoclassifica ne ha di più della Juventina (oltre a tanta qualità) e si è visto. La squadra di Sepulcri non ha demeritato affatto, ma ha pagato a caro prezzo un paio di ingenuità e la difficoltà a pungere in avanti. —

JUVENTINA	0
TORVISCOSA	2

JUVENTINA Malusà, Kogoj, F. Marini, Racca, N. Marini, Innocenti, Madonna (13'st Banini), Zuliani (38'st Copetti), Fiorenzo (48'st Buzzinelli), Romanelli, Kerpan (22'st Veljkovic). All. Sepulcri.

TORVISCOSA Nardoni, Facca (42'st Zucchiatti), R. Zanon, Tuan, C. Zanon, Peloi, Borsetta (47'st Toso), Goz, Puddu (46'st Grassi), De Blasi (25'st Piccolotto), Sangiovanni. All. Marin.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatori Al 2' Borsetta; nella ripresa, all'8' (rigore) Puddu.

GIRONE A

ROSSONERI SCHIACCIASASSI

L'uomo della provvidenza si chiama sempre Nardi Cortiula si coccola la Pro

A Fagagna match deciso da una rete dubbia del bomber Codroipo sempre in partita, ma Pittilino esce a mani vuote

PRO FAGAGNA	1
CODROIPO	0

PRO FAGAGNA 4-3-1-2 Tusini 6.5; Ermacora 6, Righini 6.5, Clarini 6.5, Tisiot 6; De Anna 6 (37'st De Prato sv), Dri 6.5, Andriulo 6.5 (20'st Buttazzoni 6); Ostolidi 6; Nardi 7.5, S. Domini 6.5 (41'st Frimpong sv). All. Cortiula.

CODROIPO 4-2-3-1 Montagnese 7; Finazzi 5 (1'st Turchetti 5 e 37'st Marian sv), Casarsa 6, Strussiat 7, Beltrame 6; Nardella 6, Kalin 6.5; Baldassi 5 (43' Bonelli 5), Salgher 6 (37'st Nardini sv), Turri 6 (26'st Mainardis 5.5); Osagiede 6.5. All. Pittilino.

Arbitro Capone di Trieste 7.

Marcatore Nella ripresa, al 26' Nardi.
Note Angoli: 7-7. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Nardi, Montagnese, Kalin e Baldassi.

Simone Fornasiere / FAGAGNA

L'ha decisa ancora una volta lui, Marco Nardi, e non poteva essere altrimenti alla fine di un incontro giocato a viso aperto da entrambe le squadre. L'ha decisa Marco Nardi, l'uomo designato più di altri per riportare la Pro Fagagna in Eccellenza, ma d'altro canto anche l'uomo che negli ultimi anni è stato il punto cardine di Fabio Pittilino, ora al Codroipo, con la maglia della Gemonese.

Sua la rete, viziata con ogni probabilità da una posizione di fuorigioco, che permette alla Pro Fagagna di restare in scia alla capolista Prata e costringe il Codroipo alla seconda sconfitta stagionale. Pronti-via ed è lo stesso Nardi a procurarsi un calcio di punizione, al-to, seguito dal colpo di testa di Andriulo, ravvicinato, sul quale si supera Montagnese che respinge. Cresce il Codroipo che prende campo, si fa preferire avvicinando la porta avversaria prima con il destro di Beltrame e poi con quello di Baldassi sui quali Tusini deve ricorrere al tuffo per deviare in angolo.

Ripresa con ancora Nardi pericoloso in avvio, quando la sua battuta in scivolata trova l'esterno della rete ed equilibrio spezzato poco dopo la metà frazione: lancio di Righini, spizzata di Domini e Nardi, solo davanti a Montagnese, letale nell'insaccare. Potrebbe raddoppiare il 9 di casa, poco dopo, presentandosi solo davanti a Montagnese che respinge in uscita, con il Codroipo vicino al pari poco prima dell'inizio del tempo di recupero: Osagiede controlla con il petto il lungo lancio proveniente dalle retrovie prima di calciare con la palla che esce di poco alta sopra la traversa spegnendo le speranze del Codroipo. —

Il Codroipo è caduto ieri pomeriggio a Fagagna FOTO PETRUSSI

GLI SPOGLIATOI

Il tecnico guarda alla prestazione «Grande partita»

L'ha decisa Nardi, ma guarda alla prestazione del collettivo Pino Cortiula. «Il merito va condiviso con tutti, partendo da Domini per l'assist fino a tutto il reparto difensivo che ha concesso davvero poco. Ho visto la mia squadra crescere, contro un buon Codroipo, e scendere in campo con voglia di vincere». Non ha nulla da rimproverare ai suoi ragazzi invece Fabio Pittilino: «I miei uomini meritavano il punto, ma ci è mancata la giusta malizia e si è visto. Il gol di Nardi? Meglio da lui che da un altro. Mi fa piacere per lui, sabato sera eravamo anche a cena insieme. Se proprio avessi dovuto scegliere qualcuno avrei scelto proprio lui». S.F.

GONARS SCONFITTO

Apre De Marchi chiude Michielon La Spal fa festa

SPAL	2
GONARS	1

SPAL Ferrin, Milan, S. Bianco, L. Bianco, L. Bortolussi, Gouba, De Marchi, Michielon, Del Lepre 6 (A. Bortolussi), Benvenuto (Battel), Lizzani (Bara). All. Nonis.

GONARS Ferri, De Losa, Myarco (Zucchiatti), D. Paludetto, D'Argenio, Appiah, Pascolo, Lusa (Braidotti), Chersicola, Amadio, M. Paludetto. All. Scarel.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Al 12' De Marchi, al 28' (rigore) Chersicola; nella ripresa, al 17' Michielon.

CORDOVADO

Spal padrona. Con una rete per tempo i giallorossi regolano il Gonars. La formazione di Cordovado passa in vantaggio con De Marchi. Il rigore assegnato agli udinesi lo trasforma Lorenzo Chersicola. Nella ripresa la Spal ha più voglia e vince. —

R.P.

LA CAPOLISTA

Da 0-2 a 3-2 Il Prata è eterno e spazza il Vivai

PRATA	3
VIVAI RAUSCEDO	2

PRATA Benedetti, Pase, Faccini, Sist, Erodi (Moras), Faggian, Zentil (Nicoletti), Romanzin, Menegon (Ros), Quirici (Barzan), Violo (Benedetto). All. Dorigo.

VIVAI RAUSCEDO Mirolo, Zanet (Bozzolani), Adamo, Bozzetto, Attus, S. D'Andrea (Tonizzo), Dal Mas, Bortolussi (Brunetta), Telha (Basso), Gaiotto, Fornasier (A. D'Andrea). All. Pizzolitto.

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatori Al 14' S. D'Andrea, al 22' Gaiotto; nella ripresa, al 16' (rigore) e al 22' Quirici, al 45' Romanzin.
Note Espulso: Attus.

PRATA DI PORDENONE

Suda più del dovuto ma non sbaglia un colpo il Prata che, sotto per 2-0 al termine del primo tempo col Vivai Rauscedo, rimonta e sorpassa l'avversario nella ripresa conquistando la quarta vittoria di fila in altrettante uscite: i biancazzurri consolidano così il primato. —

A.Ber.

SET DI RETI

Vajont spietato L'Union Pasiano viene travolta

VAJONT	6
UNION PASIANO	1

VAJONT Clemente, Beggiato, Bernardon, Dazzi, Marcolina, Bigatton (Presotto), Stolfo (Fedorovici), Zusso (Teston), Ago, Ascone (Pierro), Pitau (Francetti). All. Mussoletto.

UNION PASIANO Franzin, Pase, Perlin, Gava, Celanti (Zanetti), Dal Cin, De Marchi (Asanovski), Bega, Bustamante (Pizzolato), De Angelis (Melconi), Montinaro (Shkala). All. Viel.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatori Al 9' Ascone, al 21' Gava; nella ripresa, al 3' Zusso (rigore), all'8' Bigatton, al 16' Ascone, al 28' Stolfo, al 42' Ago.

VAJONT

Un Vajont spietato non dà tregua all'Union Pasiano, inchiodandolo al fondo della classifica con 4 ko su 4. I gialloblù volano in quarta posizione grazie alle reti di Ascone (doppietta), Zusso, Bigatton, Stolfo e Ago. Nella ripresa il ciclone, dopo l'1-1 del primo tempo. —

S.C.

VANTAGGIO INUTILE

Harakiri Corva Il Casarsa vince con una rimonta

CASARSA	2
CORVA	1

CASARSA De Zordo, Trevisan (Vecchiettini), Toffolo, Tonin, Gonzati, Beacco, Polzot (Bulfon), Ajola, Tedesco (Peresano), Alfenore (Bara), Venier (Sotgia). All. Muzzin.

CORVA Piva, Polesel, Bortolin (Ferrati), Piccolo, Doumbia, Ceolin, Furlanetto (Viera), Coulibaly, Plozner, Vriz, Boccalon (Avesani). All. Rauso.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Al 5' Boccalon, al 12' Tedesco; nella ripresa, al 2' Peresano.

CASARSA

Il Corva disperde un capitale e il Casarsa fa sua la gara. I pasoliniani vincono in rimonta azzeccando tutti i cambi. Al 5' ospiti in fuga con un pallonetto di Boccalon. Tedesco segna di testa la rete del pari su cross perfetto di Toffolo. Nella ripresa decide Peresano. —

R.P.

SECONDO KO DI FILA

La Tarcentina cade in casa Brinda il Torre

TARCENTINA	1
TORRE	2

TARCENTINA Lavaroni, Barbiero, Lorenzini (Del Pino), De Nardin, Celetto, Barreca (Cuciz), Collini, Ponton (Venuti), Pividori, Spizzo (Passon, Fabro), Biancotto. All. Tion.

TORRE Pantarotto, Salvador, Del Savio, Ton, Bucciol, Bernardotto, Targhetta (Chiaradia), Peressin, Martin (Giordani, Gaiarin), Carlon (Daneluzzi), Caracciolo. All. Giordano.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Al 5' Bucciol; nella ripresa al 35' Biancotto, al 42' Chiaradia.
Note Ammonito: Celetto.

TARCENTO

Secondo tonfo consecutivo per la Tarcentina, che aveva rimediato con Biancotto al vantaggio di Bucciol. Fatale l'indecisione che ha permesso a Chiaradia di chiudere il conto in una gara condizionata dal taglio alla testa di Giordani con l'arrivo dell'ambulanza. —

C.R.

UNO A UNO

Sesto sprecone Pari del Camino in zona Cesarini

SESTO BAGNAROLA	1
CAMINO	1

SESTO BAGNAROLA Pontani, Piasentin (Cecchetto), Mazzolini, Guglielmini, Pacchiega, Dalla Nora, Milanese (Piazza), Vello, Boian, Fontanello (Fantuz), Wekouri. All. Esposito.

CAMINO Cicutti, Donati (Degano), Baldassi, Salvadori, Gori, Saccomano, Novello (Driussi), Visintini (Zanin), Marigò, Calaiò (Petrussa), Rebellato. All. Pagnucco.

Arbitro Anaclerio di Trieste

Marcatori Al 42' Fontanello; nella ripresa, al 42' Salvadori.

SESTO AL REGHENA

Si mangia le mani il Sesto facendosi raggiungere nel finale da un colpo di testa del caminese Salvadori. Gli uomini di Esposito vanno in vantaggio con una girata di Fontanello dal limite, ma poi sciupano il raddoppio con Boian e Piazza (palo). Quindi la doccia fredda. —

S.C.

L'ANTICIPO

Il Pravisdomini rifila tre sberle alla Sanvitese

PRAVISDOMINI	3
SANVITESE	0

PRAVISDOMINI Sforzin 6.5, Zanet 6 (Pastrello 6.5), Da Frè 6; Bottan 6.5, Franceschetto 6, Vivan 6.5; Milan 7, Drusian 6, Basso 6.5 (El Alani 6), Davanzo 6.5 (Soncin sv), Isteri 6.5 (Trafeli 6). All. Chiara.

SANVITESE Di Sarro 6, Traore 6 (Cristante 6), Ahmetaj 6; Ojeda 6.5 (Odorico sv), Colussi 6 (Tonello 6), Marchini 6; Appieddù 6 (Venaruzzo 6), Mohamed 5, Maestrutti 6 (Scigliano 6) Stocco 6, Morassutti 6.5. All. Paissan.

Arbitro Presotto di Pordenone 6.

Marcatori Al 23' Isteri, al 31' Basso; nella ripresa, al 38' Milan.

PRAVISDOMINI

Pravisdomini devastante in casa (parziale di 7 a 0 in due match fin'ora), Sanvitese sottotono e inutilmente nervosa. Finisce 3-0 per i padroni di casa l'anticipo di sabato nel girone A con le reti di Isteri e Basso nella prima frazione e il sigillo di Milan a chiudere i conti nella ripresa. —

GIRONE B

RETI BIANCHE NEL BIG MATCH

Contento e un fuorigioco millimetrico La Virtus Corno non piega il Primorje

VIRTUS CORNO	0
PRIMORJE	0

VIRTUS CORNO J.Caucig 6.5, Mocchiutti 6,Martincigh 7 (21'st Ferramosca 6), Caruso 7, Fall 7, Libri 6.5, Chitou 6 (24'st Zamora 6), Meroi 6 (34'st Passon sv), Gashi 6, Kanapari 6, Tomada 6.5. All.Peressutti.

PRIMORJE Contento 7, Benvenuto 7, Tomizza 6.5, Gerbini 6, Benzan 6, Casseler 6, Tonini 6 (16'st Cofone 6), Semani 7, Lionetti 6.5 (46'st Orlando sv), Lombardi 6.5, Millio 6. All.Allegretti.

Arbitro Corredig di Maniago 6.5

Note Recupero: 3' e 3'. Ammoniti:Semani e Benzan.

La Virtus Corno, qui in maglia gialla, non è riuscita a superare il Primorje tra le mura amiche

Marco Silvestri / CORNO

Pareggio 0-0 nella sfida fra le due capolista Virtus Corno e Primorje, sin qui sempre vincenti nelle precedenti tre partite. Le due squadre devono ora dividere la loro leadership del girone con il Tolmezzo e il Sistiana. Il verdetto di parità non fa una piega al termine di una gara che non ha deluso le aspettative tecniche e agonistiche.

È mancato solo il gol a due formazioni che hanno tentato di trovare la via della rete attraverso il gioco manovrato, cercando di sfruttare gli spazi nelle fasce e le verticalizzazioni centrali. Nel primo tempo la Virtus ha sfiorato il vantaggio in due circostanze. Al 2', combinazione tra Fall e Tomada, cross in area e Gashi liscia la palla a due metri dalla porta. Al 7', colpo di testa di Fall e palla alta di poco. L'occasione migliore per il Primorje al 18' con un tiro da fuori area di Benvenuto che Caucig respinge con bravura. L'inizio della riprese vede il Primorje più intraprendente. Al 3' Lionetti serve in area Tonini che tenta il pallonetto ma J.Caucig para in scioltezza. Al 15' lo stesso Tonini spara alto da buona posizione. Il finale di gara vede protagonista la Virtus Corno. Al 35' tiro rasoterra di Ferramosca e Contento è abile a deviare in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del corner Gaschi anticipa tutti di testa, ma poi Contento compie il miracolo. Lo 0-0 non cambia anche perché al 44' viene annullato il gol di Zamora per fuorigioco millimetrico. —

GLI SPOGLIATOI

I due tecnici in coro «Risultato giusto e un buon punto»

Un pareggio che soddisfa tutti al termine di una gara che ha confermato la caratura tecnica delle due squadre. «Il Primorje – spiega Marco Peressutti – si è dimostrata una formazione costruita per vincere il campionato. La mia squadra ha giocato alla pari. Sono molto soddisfatto della prestazione. Abbiamo avuto le occasioni migliori per vincere la partita, accettiamo questo punto e guardiamo avanti pronti ad affrontare i momenti difficili».

Il tecnico del Primorje Riccardo Allegretti analizza così il match: «Sono contento. Abbiamo dato continuità ai risultati, affrontando un'ottima squadra ed è un pareggio giusto, perché abbiamo fatto una buona gara anche se ci mancavano alcuni giocatori. Potevamo segnare ma abbiamo anche rischiato di perdere». —

M.S.

VALNATISONE AL TAPPETO

Terzo successo consecutivo per il Tolmezzo

VALNATISONE	1
TOLMEZZO	3

VALNATISONE Giordani, Snidarcig, Gosgnach, Snidaro, Bellocchio, Comugnaro, Pocovaz (23'st Bacchetti), Sittaro, Nin (42'st Predan), Miano, Abdurahmanovic. All. Billia.

TOLMEZZO Simonelli, D. Faleschini (14'st Zancanaro), G. Faleschini, Capellari, Rovere, Fabris, Madi, Migotti (43'st Forte), Fabris (32'st Floreani), G. Micelli (38'st Cristofoli), S. Micelli (23'st Sabidussi). All. Veritti.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori All'8' Madi, all'11' Sittaro; nella ripresa al 20' Migotti, al 40' Madi.
Note Espulso: Miano. Ammoniti: Comugnaro, Sittaro, Nin e Abdurahmanovic.

SAN PIETRO AL NATISONE

Terzo successo consecutivo per il Tolmezzo, che balza così in vetta alla classifica pur in buona compagnia. Determinanti i due contropiedi finalizzati da Madi e un gran tiro dal limite di Migotti, cui la Valnatisone ha risposto solo con il piazzato di Sittaro. —

C.R.

CONTRO IL MLADOST

Il San Giovanni non la chiude e rischia troppo

SAN GIOVANNI	1
MLADOST	0

SAN GIOVANNI Carmeli, Costa, Pichel Russino, Di Lenardo (1'st Mascolo), Furlan, Favero, Zollia (17'st Nuzzi), Catera, Romich, Cipolla (38'st Grando), Venturini (42'st Suttora). All. Spadaro.

MLADOST Cantamessa, Iodice (41'st Milan), Mania, Tabai, Candusso, E. Cadez, Malaroda, Furlan, A. Cadez, Sangalli (28'st Merlo), Pierobon (34'st Caus). All. Caiffa.

Arbitro Cortolezzis di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 31' Cipolla.

TRIESTE

A non vincere questa partita e, per giunta, rischiare qualcosa nel finale, il San Giovanni rischiava una depressione con i fiocchi: pur avendo in mano il gioco, fa fatica a finalizzare la quantità industriale di occasioni create nel corso dei novanta minuti di gioco. —

CHIARBOLA OK

Ruzzier è letale Ism Gradisca colpita due volte

CHIARBOLA	2
ISM GRADISCA	0

CHIARBOLA Sorrentino, Berisha, Del Vecchio (20'st Ciave) Gigli, Lauro, Pezzullo, Pagliaro (45'st Caligine) Spreafico, Ruzzier, Davanzo (30'st Gileno) Cramesteter (26'st Danieli). All. Stefani

Ism Gradisca Bon, Turchetti, De Cecco, Loperfido, Pelizzari, Savic, Quattrone, Siroch, Germani (25'st Famea) Campanella, Trusgnach (1'st Ciani). All. Zoratti.

Marcatori Al 25' e al 35' Ruzzier.

TRIESTE

Ruzzier letale, Ism Gradisca colpito e affondato. Il Chiarbola/Ponziana trova la seconda affermazione dello scorcio iniziale di stagione capitalizzando un tempo e soprattutto la vena di Matteo Ruzzier, l'attaccante ieri chirurgico nel saper concretizzare la mole di lavoro. —

MOMENTACCIO

Passa lo Zaule La Risanese perde ancora

RISANESE	0
ZAULE	2

RISANESE Cortiula, Garzitto, Tosoratti (8'st Buah), Avian (32'st Donda), Cencig, D. Nascimbeni, Costantini (8'st A. Nascimbeni), Zaninello (1'st Pavan), De Baronio, Bassi, Mastracco (43'st Genovese). All. Barbana.

ZAULE Fr. Aiello, Cinque, Bertocchi, Beltrame (34'st Caiffa), Leiter, De Bernardi, Chalvien (16'st Sciarrone), Del Moro, Marjanovic (46'st Cociani), Haxhija (32'st Doz), Metullio (39'st Mormile). All. Corona.

Arbitro Schiozzi di Gorizia.

Marcatori Al 35' Haxhija (rigore), al 42' Metullio.
Note Espulso: Cencig. Ammoniti: D. Nascimbeni, Bertocchi e Chalvien.

RISANO

Continua il momento negativo della Risanese, costretta a rinviare l'appuntamento con la vittoria e a fare i conti con la seconda sconfitta consecutiva. Gara chiusa già nella prima frazione e rivincita programmata per mercoledì con le squadre di fronte in coppa. —

S.F.

PRIMA VITTORIA

Pokerissimo Ol3 Il Costalunga non sa resistere

OL3	5
COSTALUNGA	1

OL3 Ciani, Vizzutti (26'st Zambrean), Gerussi, Pentima, Montenegro (12'st Cicchiello), Franzolini, Merlino (19'st Giantin), Scotto Bertossio, Del Riccio (36'st Giusto), Calligaris (24'Olluri), E. Lo Manto. All. Orlando.

COSTALUNGA G. Zetto, M. Zetto (36'st Morina), Castellano, Pojani, Sacchetti, Marjanovic, Menichini, Ghersinich (14'st Tesser), Sismani, Del Moro, Grego (45'st Tinta). All. Varljen.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia.

Marcatori Al 18' Calligaris; nella ripresa, al 17' Castellano, al 37' Giusto, al 41' E. Lo Manto, al 46' e 50' Olluri.
Note Ammoniti: Pentima, Olluri, Menichini e Grego.

FAEDIS

L'Ol3 conquista la prima vittoria stagionale e lo fa, con il fanalino di coda Costalunga, servendo un pokerissimo di reti. Vantaggio locale con Calligaris e illusorio pareggio con Castellano, prima del jolly chiamato Giusto che regala il vantaggio all'Ol3 che poi dilaga. —

S.F.

L'ANTICIPO

Botta e risposta in un tempo tra le due Pro

PRO CERVIGNANO	1
PRO ROMANS	1

PRO CERVIGNANO Zwolf 6; Donda 6 (27' st Cocetta 6), De Paoli 6, Muffato 6, Zanfagnin 6; Allegrini 6 (45' st Paneck sv), Nardella 5,5, Godeas 7; Visintin 6 (27' st Soumahoro 6), Puddu 5 (34' st Panozzo 6), Cavaliere 6,5. All. Tortolo.

PRO ROMANS/MEDEA Buso 6; Tomasin 6, T. Beltrame 6, Russo 6, Pelos 6,5; Bregant 5,5 (27' st Serplini), Marangone 6,5, Cirkovic 6, Della Ventura 5,5 (16' st Bardus 5 e 47' st Milanese sv); Buttignaschi 6 (31' st Marcuzzo 5,5); Verrillo 6,5. All. S. Beltrame.

Arbitro Curri di Monfalcone 5,5.

Marcatori Al 12' Verrillo, al 21' Visintin.
Note Angoli: 2-1. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Zanfagnin, Pelos, Russo e Marangone.

CERVIGNANO

Succede tutto nel primo tempo con il pareggio che, se da un lato rinvia ancora la guarigione di una Pro Cervignano partita al di sotto delle sue aspettative, dall'altro, quello della Pro Romans, può valere la continuità alla prima vittoria stagionale ottenuta una settimana fa. —

GIOCATA IERI

Bozicic e il vento Trieste Calcio ko con il Sistiana

TRIESTE CALCIO	0
SISTIANA	1

TRIESTE CALCIO Franceschin, Pllana (41'st Madrusan), Carboncich, Farosich, Gajcanin, De Luca (25'st Cus), Pelencig, Ghedini, Pagliaga, Podgornik, D'Aliesio (30'st Abdulaj). All. Petagna.

SISTIANA Zucca, Crosato, Del Bello, Franciol, Zlatic, Carli, Del Rosso (27'st 27' Antonic), Miklavec, Sammartini, Bozicic, Tawgu (35'st Appiah). All. Musolino.

Arbitro Lozei di Trieste.

Marcatore Al 18' Bozicic.

TRIESTE

Vittoria "ventosa" del Sistiana sul Trieste Calcio. Perché ventosa? Perchè il vento, che ha spirato ininterrotto, ha premiato chi l'ha saputo sfruttare meglio. Anche se il gesto tecnico di Bozicic è stato perfetto, pensiamo ci abbia messo lo zampino e tratto in inganno Franceschin. —

PRIMA CATEGORIA - A/C

LA VITTORIA CHE MANCAVA

Illusione Union Martignacco poi è una sinfonia Sacilese

NUOVA SACILESE	2
UNION MARTIGNACCO	1

NUOVA SACILESE A. Zanier, Rihter, Alessio Zambon, Moras, Visalli, Brustolin (Garlant), Tellan, De Zorzi, M. Zanier, N. Zambon (Santarossa), Momesso. All. Meneghin.

UNION MARTIGNACCO Gritti, Gangi (Rigo), Picco, Lestani (Iurman), Kevin Nobile , Silva, Cattunar (Morandini), Killian Nobile (Gugliuzzo), Nezha (Feltrin), Bocutti, Pascutti. All. Crapiz.

Arbitro L. Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 18' Boccetti, al 42' Mattia Zanier; nella ripresa, al 18' De Zorzi

SACILE

Arriva la prima vittoria in casa in campionato per la Nuova Sacilese, che supera l'Union Martignacco non perdendo le distanze dalla capolista Maniagolibero e dalla sua vice, il Rive D'Arcano.

A regalare la gioia al "XXV aprile" dopo il ko proprio con il Rive ci pensa Danilo De Zorzi, uno dei grandi protagonisti della promozione in Prima, abile a superare Gritti a mezz'ora dalla fine del match.

I biancorossi sono subito pericolosi con Tellan, che però non trova il varco vincente su assist di Momesso.

L'Union prende il comando delle operazioni e al 18' passa. Picco verticalizza per Bocutti che, tenuto in gioco dai centrali di casa, trova il gol con un bel diagonale.

La Sacilese non reagisce e gli ospiti sfiorano il raddoppio ma il tentativo di Pascutti termine sulla traversa.

Sul finire del primo tempo il pari dei padroni di casa. Lancio lungo di Andrea Zanier, Tellan serve Mattia Zanier che fa partire un imparabile tiro a incrociare. È l'1-1.

Si va alla ripresa e al 18' arriva il gol-vittoria dei liventini. Angolo di Nicola Zambon, la palla arriva a De Zorzi che da due passi insacca: 2-1.

La formazione di Meneghin sembra poter consolidare il vantaggio, ma soffre nel quarto d'ora finale, quando l'Union Martignacco si rende pericoloso.

Il fortino sacilese resiste e i tre punti non scappano. Per gli ospiti arriva invece la prima battuta d'arresto in campionato dopo un successo e due pareggi. —

A.B.

Meneghin tecnico della Sacilese

Bocutti stuzzica i liventini in avvio Mattia Zanier e De Zorzi regalano tre punti pesanti ai biancorossi

Girone A

VALLENONCELLO	0
MANIAGOLIBERO	2

VALLENONCELLO Ronchese, Baldi (18' st Lupo), Berton (1' st Basso), Sist (41' st Piccolo), Santovito, Spadotto, Zanette (22' st Gava), Zanzot (1' st Verengia), Benedetto, Bindi, David De Rovere. All. Sonego.

MANIAGOLIBERO De Piero, Mottin (39' st Mander), Pilosio, Puiatti, Trubian, Belgrado, Rizzotti, Roveredo, Tomasini (34' st Roman), Brun, Tomè (20' st Marson). All. Gregolin.

Arbitro Sucic di Udine .

Marcatori Nella ripresa, al 10' Tomè, al 39' Belgrado.
Note Espulso: Benedetto. Ammoniti: Trubian, Sist, Basso e Piccolo.

CEOLINI	1
DIANA	1

CEOLINI Breda, Casarotto, Dal Mas, Marcuzzo, Tesser, Boer, Piccin (Vedana), Teccolo, Zambon (Ballarin), Valentini, Bortolin (Tomasella). All. Marzio Giordano.

DIANA Polotto, Bertolissio, Casanova (Pecile), Ponte (Eletto), Marti, Pontoni, Rebustini, Busolini (Dauda), Carnellos, Ibraimi (Varutti), Colautti. All. Frangoni.
Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Marcuzzo, al 38' Pecile.

Note Rigore di Rebustini parato da Breda al 41'.

SAN QUIRINO	2
BANNIA	1

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Della Bruna, Paro, Viol, Zoia, Fabbro, Caverzan, Del Degan (Bozzolan), Margarita (Pasini), Romano (Del Sordo). All. Diana.

BANNIA Morasut, Petris (Naibo), Biason (De Plero), Dreon (Centis), Conte, Bianco, Lococciolo, Mascherin (Moretti), Dedey, Marangon, Vaccher. All. Sera.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Marangon (rig), all'11' Fabbro, al 30' Zoia.

UNION RORAI	2
PORCIA	0

UNION RORAI Donadel, Marchiò, Pagotto, Nieddu (Pagura), Sist, Carlon, De Marchi, Rossi, Gardenal, Tomi, Alvaro (Freschi). All. Biscontin.

S.A. PORCIA Libanoro, Valeri, Cavric, Yatchet, Pellegrini, Della Gaspera, Tawiah, Gangi, Barka (Seye), Camara, Bagnariol (Bajraktari). All. Scaramuzzo.

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Gardenal, al 29' Alvaro (rig.).

Note Ammoniti Marchiò, Carlon, Gardenal, Pellegrini, Gangi, Tawiah e Yatchet. Angoli 2-1 per il Porcia.

AVIANO	1
BARBEANO	1

AVIANO Buffolo, Bigaran, Alietti (Cester), Poles, Kuka, Vit, Ros, Della Valentina, Miccoli (Bastianel), Rover, Querin (Portaro). All. Agostinetto.

BARBEANO Santuz, Perino, Truccolo, Bance Anasse, Donda, Macorigh, Biasoni, Chivilò, Toppan, Del Toso, Toci. All. Chivilò.

Arbitro Borello di Monfalcone.

Marcatori Al 25' Toppan, al 30' Rover.

RIVE D'ARCANO	2
RAGOGNA	0

RIVE D'ARCANO Indovina, Barjaktarovic, Righini, Lodolo, Felsel (36' st Pontoni), Verona, Zucchi (25' st Graneri), Degano, Trevisanato (33' st Pellegrina), Bivi (45' st Dreossi), Tomini. All. Bovio.

RAGOGNA S. Lizzi, Patriarca (32' st Melchior), Minuzzo, Gerometta, N. Marcuzzi, Persello, A. Lizzi (12' st Galante), Dovigo (45' st Girardi), Garlatti, Di Benedetto, S. Marcuzzi (5' st Anastasia e 14' st Valoppi). All. Pidutti.

Arbitro Tritta di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Trevisanato, al 35' Graneri.
Note Espulsi: Minuzzo e N. Marcuzzi. Ammoniti: Barjaktarovic, Righini, Degano, Trevisanato, Dovigo, Garlatti e S. Marcuzzi.

CINQUE RETI

Masotti-gol sui titoli di coda San Daniele fa suo il derby dei colpi di scena

COLLOREDO	2
SAN DANIELE	3

COLLOREDO Biasinutto, Fabris, Canola, Cisotti, Biundo, Miolo, Nicoloso, Valent, Chicco (Stojanovic), Meli (Calderazzo), Stornelli (Merlino, Forte). All.Castenetto.

SAN DANIELE Giorgiutti, Agnola (Chiavutta), Fabiani (Concil), Colosetti, Miano, Cossetti, Fadone, Bassi, Simeoni, Sommaro (Tavagnacco), Sivilotti (Masotti). All.Nardin.

Arbitro Vrech del Basso Friuli.

Marcatori Al 4' Simeoni, al 29' Valent; nella ripresa, al 35' Tavagnacco (rig.), al 46' Chicco, al 49' Masotti.
Note Espulso: Miolo. Ammoniti: Biasinutto, Meli, Forte, Fabiani, Chiavutta.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Al termine di un incontro rocambolesco il San Daniele si sbarazza del Colloredo Monte Albano, trovando i primi tre punti della stagione. Nonostante il risultato faccia pensare a un incontro spettacolare, la gara è stata piuttosto nervosa e costellata da molti errori sotto porta.

A passare per primo in vantaggio è il San Daniele al 4': una distrazione della difesa locale consente a Sivilotti di presentarsi a tu per tu con Biasinutto, che respinge la conclusione dell'attaccante biancorosso, ma nulla può sul tap-in vincente di Simeoni.

Alla mezz'ora il Colloredo trova il pari: Meli si fa largo sulla destra e crossa al centro dove Valent anticipa tutti realizzando l'1-1.

Nella ripresa, il Colloredo passa a condurre alla prima azione offensiva con Chicco, che approfitta di una distrazione della difesa ospite recuperando palla, giungendo al vertice dell'area piccola e trafiggendo Giorgiutti.

Dopo vari tentativi falliti da parte di entrambe le squadre e dopo il "rosso" a metà tempo per Miolo, il San Daniele trova nuovamente il pari al 35' quando per un intervento falloso di Merlino in area, l'arbitro concede il rigore: batte Tavagnacco che trasforma.

Nel quarto dei 6 minuti di recupero concessi, il San Daniele trova il colpo del ko con Masotti che sfrutta l'ennesima indecisione difensiva degli amaranto, insaccando da pochi passi. —

F.P.

Girone C

GOLEADA

Sangiorgina come una furia L'Aquileia può solo guardare

SANGIORGINA	5
AQUILEIA	1

SANGIORGINA Pulvirenti 6, Drigo 6.5, Marega 6.5 (Michelon 6), Masolini 6.5, Zienna 6.5, Bernecich 6.5 (36' st Malisan 6), Codarin 7, Pecile 6.5 (26' st Venturini 6), Tomada 6.5, Sinigaglia 6.5 (2' st Julves 6.5), Persello 7 (15' st Dubiel 6). All Zanutta.

AQUILEIA Paduani 6, Olivo 5.5, Fedel 5.5, Clementin 5, Presot 5.5, Flocco 5.5, Milocco 5.5, Boaro 6 (31' st Bass 6), Condolf 6 (18' st Usai 6), Cecon 6, Job 5.5 (4' st Cicogna 5.5). All. Mauro.

Arbitro Cesetti di Pordenone 6.5

Marcatori All'8' Codarin, al 14' Marega, al 46' Persello; nella ripresa, al 5' Marega, al 9' Julves, all'11' Boaro.

Claudio Mariani
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Che batosta per l'Aquileia. La Sangiorgina padrona del campo, a dir la verità brutto e spelacchiato, randella cinque volte gli ospiti fragili in difesa e sterili in un attacco. Al contrario dei cremisi in gol al primo tentativo con la punizione dalla trequarti destra di Persello corretta in rete da una girata volante di Codarin sotto la traversa. Risposta dell'Aquileia con il tiro dal limite di Cecon rintuzzato in angolo da Pulvirenti.

Al 14' fair-play degli ospiti nel convincere il fiscale arbitro Cesetti a concedere il corner ai locali anziché la rimessa dal fondo, ma da quell'angolo svetta la capoccia di Marega ed è 2-0. Più avanti Persello approfitta di una distrazione di Clementin e se ne va verso Paduani costretto di piede fuori area. Dopo un tiro alto di Boaro e un doppio intervento di Paduani su Persello aiutato da Fedel, al 46' il giovane 2001 Sinigaglia ruba palla, avanza e serve lo smarcato Persello per il tris.

Cinque minuti dopo il rientro in campo Persello entra in area e sull'uscita di Paduani vede e serve Marega per il facile diagonale vincente. Insiste la Sangiorgina, Codarin prima calcia alto poi al 9' dal fondo mette in mezzo, velo di Tomada e per Julves è un giochetto far pokerissimo.

L'Aquileia frastornata riesce a trovare il gol della bandiera all'11' con un tiro da fuori area di Boaro. —

MARANESE	1
UFM MONFALCONE	1

MARANESE A.Zanello, S. Regeni, Ganis, Nadalin, Gorenszach, Minin, Marangoni (26 'st M. Zanello), Buccolo, Motta, D'Ampolo (24' st Paolucci), F. Miani (15' st Battistella). All. Sinigaglia.

UFM MONFALCONE Modesti, Fernandez, Boscarolli, A.Rebecchi, Cipracca, An.Rebecchi, Pelos (13' st Andrian), Cuzzolin, Zacchigna, Aldrigo (32' st Grion), Turco. All. Novati.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa; al 15' D'Ampolo, al 30' Zacchigna.
Note Espulso: Motta. Ammoniti: Marangoni, An. Rebecchi, Aldrigo, Grion.

RIVIGNANO	2
ISONTINA	0

RIVIGNANO Belligoi, Tonizzo, A.Romanelli, Driussi, M. Romanelli, Lekiqi (38'st Bacchichetto), Pighin, Jankovic (45' st Odorico), Zoppolato (26' st Sciardi), Pinzin (20' st Buran), Pellizzari (34' st Codrean). All. Livon.

ISONTINA De Sabbata, Pussi (34' st Cantone) Costelli (26' st Donda), Mattioli, Filej, Faggiani (32' st Visentin), Bardieru (18' st Aciole), Andresini (20' st Battistutta), Znidercic, Wozniak, Valdisserra. All. Pantuso.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatore Al 10' e al 30' Pellizzari.
Note Ammoniti: Tonizzo e Wozniak.

ZARJA	0
PERTEGADA	2

ZARJA Budicin, Cappai, Spinelli (29' st Pippan), Becaj, Varglien, Albertini (19' st Norante), Cepar, Vascotto (12' st Markovic) Bernobi, Zucchini, Racman (40' st Spadaro). All. Campo.

PERTEGADA A.Picci, Ferro, Pressacco, D. Picci, Comisso, Soncin, Corradin, Panfili, Biasinutto (12' st Acquaviva), Cervesato (45' st Codognotto), Brucoli (27 'st Cignolin) All. Berlasso.

Arbitro Luglio di Monfalcone.

Marcatori Al 42' Biasinutto; nella ripresa, al 4' Biasinutto.
Note Espulso: Markovic. Ammoniti: Cappai, Acquaviva, Cignolin,Pressacco, Brucoli.

RUDA	4
ISONZO	2

RUDA Politti, Casonato, Nobile, Degano (45' st Vesca), Montina (20' st Mischis), Liddi, Volk, Nicola (35' st Pin), Cecotti (40' st Marconato), Pantuso. All. Terpin.

ISONZO Poian, Cardini, Anzolin, Colautti, Debianchi (21' st Costa), Favaro, Bragagnolo, Piccolo, Aristone (30' st Carli), Fabris (42' st Rudan), Frattaruolo (40' st Radev). All. Bandini.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 10' e al 21' (rig.) Pantanali; nella ripresa, al 12' Fabris, al 15' Cecotti, al 26' Marconato, al 35' Carli. **Note** Espulso: Colautti. Ammoniti: Degano, Volk, Cardini, Anzolin, Debianchi e Piccolo.

PRIMA CATEGORIA - B

IL SUCCESSO ESTERNO

Veneruz e Romano lanciano la Fulgor Mezza Torreanese punita dall'arbitro

TORREANESE Zucco 6,5, Visentin 6 (25' st Nagostino 6), Coceani 6 (16' st Abdurahmanovic 6), Ilic 6 (1' st Stampetta Gabriele 5) Petrussi 6, Luigi Martinis 5, Banello 6 (33' st Meterc 6), Andrea Stampetta 5); Scarbolo 6 (30'st Balestra 6), Carlo Martinis 6, Beuzer 5,5. All. Busato.

FULGOR Meroi 6,5, Buttignol 6, Veneruz 6,5 (18' st Romano 6,5), Nadalutti 6, Iussa 6, Cucchiaro 6, Nigris 6,5 (Di Tuoro sv) Gaye Moroso 6, Pines Scarel 6,5 (36' st Bassetti sv), Chicco 6,5 (48' st Michelutti sv), Delli Santi 6 (30' st Gonano 6). All. Trangoni.

Arbitro Gambin di Udine 5.

Marcatori Al 28' Veneruz; nella ripresa, al 25' Romano, al 37' Balestra.
Note Recupero: 0' e 4'. Espulsi: Luigi Martinis, Andrea Stampetta, Gabriele Stampetta.

Beuzer in avanti, solo davanti al portiere Meroi, si fa parare il tiro FOTO TREVISAN

Sandro Trevisan / TORREANO

La Fulgor viaggia a punteggio pieno grazie alla vittoria sulla Torreanese. E dire che già al 2' Meroi è costretto a salvare di piede per due volte in rapida successione sui tiri ravvicinati di Scarbolo. La Torreanese al 7' è vicinissima al vantaggio, Beuzer non approfitta del blocco della difesa ospite e tutto solo si fa parare la conclusione da Meroi. Gli ospiti balbettano e soffrono e al 15' è sempre Sgarbolo a non trovare la via del gol. Finalmente la Fulgor si fa vedere: da un rimpallo la palla si impenna e finisce sulla traversa. Si arriva al 28' quando su punizione Veneruz porta in vantaggio la sua squadra. I padroni di casa accusano il colpo e perdono lucidità. Quasi allo scadere del primo tempo ancora una punizione dal limite per la Fulgor: Veneruz prova la conclusione alta, la palla fa la barba al palo con Zucco fuori causa.

Colpo di scena al 1' della ripresa, rigore netto per l'atterramento Di Gonano in area; dal dischetto batte debolmente Delli Santi e Zucco respinge. Poco dopo l'arbitro non fischia un rigore per i padroni di casa e gli animi si accendono: a farne le spese oltre al gioco sono i giocatori della Torreanese che si vedono sventolare prima i cartellini gialli poi quelli rossi. Per la Fulgor, con tre uomini in capo in più, sembra tutto facile. Con il neo-entrato Romano arriva il raddoppio, mentre nel finale la Torreanese col cuore accorcia la distanza con Balestra e sfiora il pareggio. —

GLI SPOGLIATOI

Busato è tranquillo: «L'arbitro? Ho visto qualche errore»

Non nasconde il suo disappunto per gli ultimi venti minuti della sua squadra. Quel black-out proprio non lo digerisce il mister della Fulgor Trangoni: «Bene la vittoria, ma non si può in 11 contro 8 subire un gol, non si può! La prima fase di gioco meglio loro, poi noi abbiamo creato i presupposti per il successo. Sbagliare un rigore, ci sta, ma venti minuti di nero assoluto non lo accetto».

Non vuole toccare l'argomento arbitro l'allenatore della Torreanese Busato: «Non ho visto la malafede ma qualche errore di troppo quello sì. Noi abbiamo creato almeno quattro occasioni nel primo quarto d'ora, senza trovare la via del gol. È chiaro che se non segni non vai da nessuna parte. Non ci resta che voltare pagina e ripartire». —

S.T.

IL COLPACCIO

Una Forum Julii travolgente con Ferraro e Zufferli

LAVARIAN/MORTEAN	0
FORUM JULII	2

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Piazza Cossettini), Marcuzzi (Gigante), Comuzzi, Stero, Gottardi, Fiorino (Mirashi), Di Lorenzo (Pirelli), Reniero, Coradazzi, Marcut (Ferrin) All. Marcuzzi.

FORUM JULII Bovolon, Van Buren, Ferraro (Mattia Golop), Tiro Elmir, Cudicio, Cumer, Miani, Tiro Selmir (Venica), Zufferli, Grassi (De Canio), Tiro Almedin (Zanuttig). All. Chiaci.

Arbitro Pavan di Udine.

Marcatori Al 44' Ferraro; nella ripresa, al 10' Zufferli.

MORTEGLIANO

Un gol per tempo e il Lavarian/Mortean è battuto. E' una vittoria meritata quella del Forum Julii. «Oggi la loro supremazia è stata schiacciante – ammette il vicepresidente del Lavarian/Mortean, Vittorino Boldarino – dispiace perché ambiamo a salire in Promozione». —

G.M.

DERBY ALLA BUIESE

Un tiro dal limite e Barone stende il Venzone

VENZONE	0
BUIESE	1

VENZONE Calligaro, M. Polonia, Boccagno, Valent, Sinisterra, Leonov (Gherbezza) (Valent), Spilotti (Londero), Vidotti, Rosero, Di Domenico (Tolazzi), Puppis. All. Cleto Polonia

BUIESE Nicoloso, Baldassi, Molinaro, Lenadro, Keci, Pugnata, Copetti, Canci, Gonzales (Tonino), Barone (Mussinano), Polettini (Muzzoleni). All. Negyedi.

Arbitro Giormani di Trieste Marcatore Al 30' Barone.

Note Ammoniti: Calligaro, Boccagno, Rosero, Canci.

VENZONE

Il derby arride alla Buiese che trova il gol partita al 30' del primo tempo con una botta dal limite di Barone che batte Calligaro. Un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto per quanto successo in campo, ma il Venzone è troppo sciupone in fase offensiva. —

R.D.

FINALE THRILLER

L'Azzurra fa tremare i Grigioneri

AZZURRA	1
GRIGIONERI	1

AZZURRA P. Romano, Paviola, M. Ciriaco, C. Ciriaco, Zuliani, Grion (Galassi), Miano (Coseani), Gruin, Organcco, Mosanghini (Pisu), Bertoli (Lossoved). All. Bolzicco.

GRIGIONERI Vazzaz, Picco, Marcuzzi, Giacomello, Frosch, Patui, Giacottini, Croato, Basso, Genio (Bini), Stera. All. D'Odorico.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatori Al 44' Zuliani; nella ripresa, al 45' Bini.
Note Ammoniti: Croato, Paviola, Organcco, Galassi.

PREMARIACCO

Dopo due vittorie consecutive i Grigioneri devono accontentarsi di un solo punto in casa dell'Azzurra e in rimonta sui padroni di casa passati a condurre a fine primo tempo con Zuliani (44'). Per il pareggio degli ospiti si è dovuto attendere il 45' della ripresa con Bini. —

R.D.

VITTORIA DI MISURA

Udine United punita da Turchetti

UDINE UNITED	0
SANTAMARIA	1

UDINE UNITED Mstafi, Feole, Gabieucic, Calligaris, Quito, Scalusero, Draga (Colle), Testa (De Monte), Vindigni, Zoratti (Kryveshko), Coradazzi. All. Yari.

SANTAMARIA Lodolo, Battia, Pivetta, Bolzan (Cossa), Zucchiatti, Morsut, Argante (Codramaz), Bolzicco (Antoniutti), Santarelli, Turchetti (Zeppieri), Benzar (Iurt). All. Chiarandini.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Turchetti.
Note Ammonito: Quito.

UDINE

Avvio di campionato difficile per l'Udine United, che ha raccolto un solo punto nelle prime 4 giornate. E contro una concreta Santamaria si materializza la terza sconfitta. Il gol partita arriva nella ripresa con Turchetti, poi gli ospiti offrono un'ottima prestazione difensiva. —

R.D.

IL RIVOLTO VA

Gol di Antoniozzi e Bezzo, Ancona battuta

ANCONA	0
RIVOLTO	2

ANCONA Micelli, Giove, Castorina (Diaz), Dia, Gjoni (Amato), D'Angelo (Biffi), Gennaro (Francic), Adjei, Dissette, Bevilacqua (Dassi), Diallo. All. Bevilacqua.

RIVOLTO Giuliani, Piani (Semo), Dell'Angela (Venuto), Driussi, Pandolfo, Bon, Antoniozzi (Miotto), Scodellaro, Ceccato (Cicchirillo), Bezzo, Grossutti. All. Zampieri.

Arbitro Polese di Cormons.

Marcatori Al 10' Antoniozzi; nella ripresa, al 1' Bezzo.
Note Ammoniti Giove, Bevilacqua, Diaz e Ceccato.

UDINE

Favori del pronostico rispettati per il Rivolto di mister Zampieri che in casa dell'Ancona si impone per reti a zero. Risultato meritato per gli ospiti che passano in vantaggio al 10' grazie ad un acuto di Antoniozzi mentre in avvio di ripresa ci pensa Bezzo a chiudere i conti. —

D.S.

IN VOLATA

Il Sevegliano gela l'Aurora con Sant

AURORA	1
SEVEGLIANO/FAUGLIS	2

AURORA Cudicini, Di Benedetto, Cosmar, Donato, Cancelli (39'st M.Zompicchiatti), Caporale (28'st N. Zompicchiatti), Mussuto (8'st Leonen), Pasqualini, Manzocco, Piutti, Kandic (20'st Purinan). All. Zompicchiatti.

SEVEGLIANO/FAUGLIS Fruios, Gasparin, Fabro (17'st Degano), Geremetta, Ferrante, Bolzicco, Tortolo, Della Ricca, Sant, Michelin (45'st Osso) Stabile. All. Paviz.

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori Al 32' autogol di Cancelli; nella ripresa, al 42' N. Zompicchiatti, al 45' Sant,
Note Espulso Degano. Ammoniti: Degano, Della Ricca.

REMANZACCO

Ultimo assalto decisivo per il Sevegliano/Fauglis, che ha trovato con Sant il gol dei 3 punti a pochi secondi dalla fine. Avanti con l'autorete di Cancelli nel primo tempo, gli ospiti erano stati raggiunti sul pari dal neo entrato Nickolas Zompicchiatti a tre minuti dalla fine. —

S.M.

SERENISSIMA INDENNE

Sedegliano beffato da Lostuzzo

SEDEGLIANO	2
SERENISSIMA	2

SEDEGLIANO Novello, Moro, Turolo, Monti, Francescutti, Sut, D'Antoni, Passalent (Namio), Ganzini, Monterisi, Rinaldi (Mazzone) All. Bidoggia.

SERENISSIMA PRADAMANO Lostuzzo, De Michelis (Davide Lostuzzo), Gorenszach, Mauro, Malisan, Losazach, Polli (Di Taranto), Gardelli (Cumin), Pinat, Louhenapessy, Masolini. All. Cigaina.

Arbitro Cargnelli di Maniago.

Marcatori Al 18' D'Antoni, al 25' Ganzini; nella ripresa, al 49' Cumin, al 51' Davide Lostuzzo.
Note Ammoniti: Sut, Moro, Di Taranto e Pinat.

SEDEGLIANO

Il Sedegliano subisce un pari incredibile da parte della Serenissima. «Vincevamo, ma un'uscita avventata del portiere e un'altra leggerezza ci sono costati il pari – spiega il ds Denis Zanello -. Potevamo fare il 3 a 0, ma bravi gli avversari che c'hanno creduto». —

G.M.

SECONDA CATEGORIA

IL PUNTO

L'Arteniese in testa fa 4 su 4 e la Reanese perde il tram

CASSACCO	0
UNIONE SMT	6

CASSACCO Crucil, Castenetto, Vuceno-vic, Tosolini, Focan (1' st Fabbro), Obi, Priala, Carlos, Keita, Seraffini, Aghina (28' st Zanon). All. Mittoni.

UNIONE SMT Sartor, G. Rigutto (24' st Colautti), Sisti, T. Rigutto, Rovedo, Pezzin (38' st Salmaso), Sulaj, Borsatti (34' st Ferruzzi), Owusu (28' st Giorgi), Missoni, Figueiredo (28' st Bance). All. Toffolo.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 42' Sisti; nella ripresa, al 8' Figuereido, al 21' Rovedo, al 23' Owusu, al 47' e 49' Giorgi.
Note Espulso: Keita. Ammonito: Owusu.

Simone Fornasiere

Quattro su quattro: non sbaglia un colpo l'Arteniese che resta, a punteggio pieno, in testa al girone B di Seconda categoria. A rincorrerla, ora, c'è l'Unione Smt che passa sul campo di Cassacco con punteggio tennistico. «Forse abbiamo trovato il Cassacco in giornata no – analizza il tecnico pordenonese Alberto Toffolo – ma di certo la mia squadra è stata perfetta. Dopo un primo periodo di apprendistato ci stiamo sistemando ed è per questo che mi auguro possiamo avere imboccato la strada giusta verso l'obiettivo promozione. Ci vorrà, comunque, tutta l'andata per capire quali possano essere le vere antagoniste visto che noi, in questo girone, siamo nuovi».

Perde l'occasione del secondo, solitario, posto la Reanese che avanti di due reti si fa rimontare nella ripresa dal Riviera, vedendosi ora agganciata al terzo posto da un Atletico Grifone che, al contrario, ottiene i tre punti in rimonta ai danni del Treppo Grande. Prima vittoria stagionale, in casa dell'Arzino, che resta ancora senza punti, per il Pagnacco, mentre restano a braccetto in classifica Majanese e Moruzzo che impattano nello scontro diretto con entrambe le reti in apertura di gara.

Si chiude in parità anche il "derby del ponte" tra Spilimbergo e Tagliamento con gli ospiti a illudersi prima del pari locale; identico il finale tra Mereto e Rangers con i primi che dopo la vittoria all'esordio in campionato hanno smarrito i tre punti e gli udinesi che si confermano squadra da divisione della posta visto il quarto segno "X" in altrettante gare giocate. —

ARZINO Cappelletti, De Nardo, M. Zuliani, Ghirardi, E. Zuliani, S. Marcuzzi, Vallata (28' st Quarino), Garlatti (26' st Lupieri), A. Marcuzzi (16' st Ponte), Presta (42' Nassivera), Ortali (1' st Civino). All. Barazzutti.

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Buccarello, F. Abban, Campagna (10' st De Falco), Comisso, Gennaro, Rigo (11' st Rosso), Artico, Gutierrez (42' st Zampa), Marseglia, S. Abban. All. Merlino.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatori Al 3' Marseglia, al 29' Gutierrez; nella ripresa, al 37' Ghirardi.
Note Ammoniti: S. Marcuzzi, Nassivera, Gennaro, Artico, S. Abban e Zampa.

Girone B

ATLETICO GRIFONE	2
TREPPO GRANDE	1

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, Buttazzoni, Andreina, Ajello, Meneghello, Violino, Chiavutta (1' st F. Quarino), R. Quarino (28' st Di Gioseffo), Mazza (38' st Freschi), Quas (10' st Guadagni), Conzatti. All. Bianchizza.

TREPPO GRANDE Filacorda, Modesti, Della Ricca, Trombetta (10' st Calderini), Nicoloso, Tonino, Cargnelutti, Cargnello, Bogana (22' st Paaolon), Candolini, Menis. All. Comelli.

Arbitro Motti di Pordenone.

Marcatori Al 30' Trombetta; nella ripresa, al 5' Violino, al 22' Mazza.
Note Ammoniti: Mazza, Modesti, Cargnelutti, Cargnello, Bogana e Calderini.

GLEMONE	0
ARTENIESE	3

GLEMONE Cragnolini, Pretto (37' st Rossi), Martina (14' st Tion), Piva, Dalla Torre (47' st Cane), Times, Feregotto, Bacaj, Crapiz (14' st Cocconi), Keci, Della Marina. All. Orlando.

ARTENIESE De Monte, Filaferro, Basso (28' st Venier), Foschia (12' st Serafini), Forgiarini (38' st Moyisyeyenko), Lizzi, Gerussi (1' st Della Pietra), Amadio, Marcuzzi, Perez (23' st Presello), Dema. All. Fornasiere.

Arbitro Gava di Udine.

Marcatori Al 25' Perez, al 33' Marcuzzi, al 45' Dema.
Note Espulso: Piva. Ammoniti: Pretto e Forgiarini.

MAJANESE	1
MORUZZO	1

MAJANESE Mas. Picili, Fabro (45' st Casti), Frucco, Salaheddine, Mar. Picili (12' st De Cecco), Ursella, Bouhsis (4' st Agnelli), Guglielmini, Canciani (19' st Barachino), Andreutti, Moretti (28' st M. Sponga). All. G. Sponga.

MORUZZO Tonello, F. Benati, Tondolo, Tosolini, Bertoni, L. Benati, Vittori (15' st Visentin), Cappa, Chiarvesio, Croatto, Zuliani (39' st Brozzetti). All. A. Pirrò.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 5' Chiarvesio, al 8' Andreutti.
Note Ammoniti: Fabro, Salaheddine, Andreutti, De Cecco e Bertoni.

MERETO	1
RANGERS	1

MERETO Toppazzini, Masutti, Del Mestre, F. Dreolini, Bassi, Tosone, D. Dreolini (17' st Pontoni), De Colle, Cisilino (38' st Fabbro), Ferrara (22' st Iemma), Mattiussi (28' st Giuliani). All. Ottocento.

RANGERS Fontanini, Bartolomeo, Omoregie, Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pitis, Trenga (23' Morico), Morosanu (21' st Genero e 37' st Berti), Polzot (16' st Pikiz), Efstratiadis. All. Lauzzana.

Arbitro Gjergji di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 24' Pontoni, al 36 Pikiz.
Note Espulso: F. Dreolini. Ammoniti: Del Mestre, Cisilino, 14, Bartolomeo, Omoregie, Cuttini, Pitis e Morico.

REANESE	2
RIVIERA	2

REANESE Anastasia, Bassi (27' st Morandini), Monino, Mansutti, Ermacora, Zucchiatti, Mastromano (24' st M. Bernardinis), Fiorino, Dessì, Dedushaj, Manna (6' st Gus). All. Sant

RIVIERA Argenta, Conte (20' Margarit), Lostuzzo, Sarritzu, Zenarola, Conte, Piovesan (12' st S. Bernardinis), Ferro, Perez Sosa, Melchior (26' st Manzocco), Givani (31' st Rizzi). All. Del Medico.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.
Marcatori Al 4' Fiorino (rigore), al 10' Dedushaj; nella ripresa, al 12' Givani, al 15' Ferro.
Note Ammoniti: Mansutti, Perez Sosa e S. Bernardinis.

SPILIMBERGO	1
TAGLIAMENTO	1

SPILIMBERGO Tosoni, Lenarduzzi, Bisaro, Russo, Banse, Rossi, Bance (30' st Cozzi), Pagura (43' st Molinaro), Piasentin (17' st Mazzucco), Jakuposki, Balas. All. Della Savia.

TAGLIAMENTO Peressini, Buttazzoni, Polli (36' st Commessatti), Righini (15' st Cristiano), Romanelli, Cafarelli, Migotti (43' st Pittoritti), Cimolino (10' st Boni), Battistella, Tosolini, Spizzo (40' Ingrassi). All. Toffolo.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Ingrassi, al 25' Pagura.
Note Ammoniti: Buttazzoni, Polli e Tosolini.

Girone C

FIUMICELLO	2
BUTTRIO	0

FIUMICELLO Scaini, Donat, Pin, Pelos (48' st Olivo), Sellan, Visintin, Isa (43' st Tognon), D'Agostino (35' st Nuzzo), Camara (18' st Cernecca), Di Just (24' st Pozzar), David. All. Radolli.

BUTTRIO Branovacki, Mattelloni (44' st Duri), Predan (31' st Monino), Drecogna, Zabrieszach, Misano, D'Andrea, Gerardo (10' st Vendrame), Delpin, Tulisso, Bertoni. All. Michelutto.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatori Al 15' e 30' Di Just.
Note Espulso: Tulisso. Ammoniti: Camara, Branovacki, Mattelloni, Predan e Drecogna.

FLUMIGNANO	0
CASTIONS	1

FLUMIGNANO Fabro, Bedina, Ecoretti, Vida (42' Moro), Appio, Deana, Hatcau, Barry, Sant (10' st 18), Cecatto (21' st Scaini), Gandin (17' st Camarella). All. Martinelli.

CASTIONS As. Saranovic, Cudin, Del Pin, Vidon, Gioazzo, Al. Saranovic, Tuan, Di Bari (30' st Segato), Fuart, Alessandro, Paletta (20' st Indri). All. Ciani.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

Marcatore Nella ripresa, al 34' Segato.

Note Espulsi: Hatcau e Appio. Ammoniti: Deana e Vidon.

TRIVIGNANO	0
BERTIOLO	0

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa, Magarotto, Losetti (16' st Mossenta), Maniera (1' st Covaceuszach), Budulig, Spinello, Martellossi (43' st Nadalutti), Fiorente, Maccioni (32' st G. Pizzutti), M. Pizzutti (43' st Battistutta). All. Zuppichini.

BERTIOLO Pagani, Miatto (13' st Di Benedetto), M. Pituello, Gerli, Vicario, Deana, A. Pituello (42' st Noselli), Braidotti, Ciani, Bravin (17' st D'Agostina), Gabsi (33' st Kalaja). All. Bravin.

Arbitro Zannier di Udine.

Note Ammoniti: Losetti, Budulig e Gerli.

Matteo Martellossi (Trivignano)

NUOVA POCENIA	2
FLAMBRO	1

NUOVA POCENIA Sguassero, Baron, Molletta, Della Negra (17' st Maiero), Perazzolo, Bogojevic (10' st Tecchio), Bonollo (1' st Masai), Seravalle, Ukshini (30' st Piasente), Dos Santos (45' st Pittana), Betto. All. Nardini.

FLAMBRO Corazza, Antonutti (16' st Crosariol), Maddalena, Sette, Cavazzano, Furlan, Lazzaro (15' st Borghini), Garzitto, Comisso, Stocco (33' st Moschioni), Damiani. All. Domenighini.

Arbitro Koci di Pordenone.
Marcatori Al 28' Dos Santos; nella ripresa, al 20' Betto, al 30' Borghini.
Note Espulsi: Seravalle e Cavazzano. Ammoniti: Della Negra, Ukshini, Piasente, Masai, Sette e Lazzaro

PASIANESE	1
TORRE TC	1

PASIANESE Di Giorgio, St. Mossenta, Peressini, Paviotti, Mat. Pecoraro, Zanchetta, Buttazzoni, Covassin, Jozicic (31' st Valoppi), Shaurli, De Luca (21' st Gazzetta). All. Maurizio Pecoraro.

TORRE TC Di Giusto, Catanzaro, Cosani (9' st Paviot), Russiani, Misson, Puntin (15' st Marcenaro), Colla (13' st Di Michele), Bisceglia (18' st Ferrara), Azzani (35' st Sergio), Ciani, Russo. All. Solidoro.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.
Marcatori Al 10' Buttazzoni; nella ripresa, al 3' Azzani.
Note Ammoniti: Buttazzoni, Bisceglia e Ferrara.

TRE STELLE	1
TEOR	2

TRE STELLE Marchiol, Zompicchiatti, Galuzzo, Collavizza, Monte, R. Venturini, Ricci (33' st POzzo), Lirussi (1' st Michelin), Raffin, Grattà (1' st Ometto), L. Venturini. All. Lerussi.

TEOR Flebus, Bianchin, Gaio, Peresson (20' st Linza), Gobbato, Comisso, Maiero, Gourchane (27' st Coppino), Cargnelutti (15' st Lunardelli), Pinzano, Meneghin. All. Marzio.

Arbitro Zoratti di Udine.

Marcatori Al 25' Maiero; nella ripresa, al 20' L. Venturini, al 25' Maiero.
Note Ammoniti: Zompicchiatti e Bianchin.

UNION 91	4
PORPETTO	0

UNION 91 Nadalutti, Driza (18' st Tosolini), Ghedin (41' st Martin), Scarpa (10' st Dose), Buiatti, Paissan, Fasano, Mansutti (37' st Vidulich), Fabris, Clocchiatti, De Guilmi (31' st Fabbro). All. Temporini.

PORPETTO Colautti, Rassatti, G. Malisan, Simionato (31' st Tel), Blasoni, Mattessich (6' st Del Sal), F. Malisan, Cesarin, Pesce, Sguassero (13' st Del Bene), D'Angelo. All. Fantini.

Arbitro Borzani di Trieste.

Marcatori Al 16' De Guilmi; nella ripresa, al 9' e 45' Fabris, al 49' Martin.
Note Ammoniti: Rassatti, G. Malisan, Simionato e Blasoni.

LA SITUAZIONE

Castions e Basiliano continuano a stupire Si sblocca il Fiumicello

UDINE

Due neopromosse davanti a tutti: Castions e Basiliano guidano, separate da un punto, il girone C di Seconda categoria. Niente male per le matricole. Alla capolista Castions basta una punizione di Segato, nella ripresa, per espugnare il campo di un Flumignano ancora all'asciutto di vittorie, imitato dal Basiliano che, di misura, passa sul velodromo di San Giovanni al Natisone ospite del Centro Sedia. «Dopo un primo tempo equilibrato – racconta Cristian Visano tecnico del Basiliano – siamo stati bravi a trovare il vantaggio, ma ancora di più nella ripresa a contenere la reazione di un Centro Sedia davvero forte; in contropiede abbiamo raddoppiato, ma i minuti dopo la loro rete sono stati davvero da infarto. Sono punti vitali in chiave salvezza, vero obiettivo stagionale; per guardare oltre a dicembre dovremmo rimpolpare una rosa che, al momento, è ristretta e formata da tanti giovani».

Nulla di fatto fra Trivignano e Bertiolo mentre sciupa l'occasione per salire al secondo posto il Torre fermato sul pari in casa della Pasianese. Torre agganciato in classifica da Union 91, senza pietà sul Porpetto, e dal Teor capace di espugnare il fortino del Tre Stelle. Seconda vittoria di fila per la Nuova Pocenia che sorpassa in classifica il Flambro, prima stagionale per il Fiumicello che, trascinato da Di Just, respinge il Buttrio.

S.F.

CENTRO SEDIA	1
BASILIANO	2

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Bolzicco, Puppo, Pizzamiglio, Livoni (1' st Flebus), Moreale, Moretti, Regazzo, Azzano (25' st Monutti), Pittioni (19' Praino), Sela (36' st Pizzamiglio). All. Cossar.

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti, Ceschia, Fabbro (14' st De Candia), Monte (38' st Pontoni), Venturini, Salvador, Paolini, Giacometti, D'Agostini. All. Visano.

Arbitro Bragadin di Trieste.

Marcatori Al 6' Giacometti; nella ripresa, al 36' Giacometti (rig.), al 44' Moretti.
Note Ammoniti: Sela, Flebus e Venturini.

CAMPIONATO CARNICO

PRIMA CATEGORIA

Val del Lago retrocessa Quinta vittoria del Tarvisio

Renato Damiani / TOLMEZZO

Saranno gli ultimi 90' a decidere chi tra Mobilieri e Cavazzo potrà fregiarsi del titolo di campione carnico: sia i sutriesi che i cavazzini hanno vinto i rispettivi appuntamenti.

I "gialli" hanno matematicamente condannato la Val del Lago alla retrocessione con la doppietta di Luca Marsilio, il gol d'apertura di Guariniello e la chiusura di Del Linz. Solo nella ripresa il Cavazzo ha avuto ragione del Trasaghis con il rigore di Ortobelli ed il raddoppio di Burba nel contesto di una partita molto nervosa con molti ammoniti tra gli ospiti. Nella zone calde della classifica vince l'Illegiana con il Campagnola (autorete di Stefanutti e rigore di Ado Agostionis) ed il Fusca (doppietta di Paschini al Cedarchis) e le due squadre restano appaiate al terzultimo posto con in prospettiva le trasferte di Cavazzo per i neroverdi di Illegio e Trasaghis con la Val del Lago per i nero arancio di Fusea.

Nelle rimanenti tre partite quaterna della Pontebbana al demotivato Villa (uno-due di Nicolas Martina, quindi Della Mea e Gardel); successo dell'Ovarese sul Cercivento (J. Gloder e Felice) e quinta vittoria stagione del Tarvisio nei confronti del Real Ic con Tomasini Boccingher e Kandutsch. —

SECONDA CATEGORIA

L'Audax si deve arrendere Ardita ancora in bilico

La Nuova Osoppo fa suo la scontro clou della giornata di Seconda operando nel contempo il sorpasso sull'Arta Terme, portandosi al solitario comando ed avvicinandosi a vincere la categoria ma per farlo dovrà superare all'ultimo turno il pericolante San Pietro.

La penultima giornata ha sentenziato la matematica retrocessione dell'Audax in un match che ha visto il risultato in bilico ma al fischio finale ha potuto gioire il Verzegnis in gol con Leandro Fachin, Iacopo Fior e buon ultimo Politelli; per i fornesi a segno gli "anziani" Sala, Marco Nassivera e Colmano.

San Pietro da pronostico contro il fanalino Il Castello travolto da Solagna, Lorenzo Zampol, Stefano Cesco, De Monte, la doppietta di Daniele Zandonella e l'autorete di Orlando. In acque non tranquille resta l'Ardita fermata sul pari dalla Folgore che ha potuto giovarsi del doppiettista Conte e Venier mentre per i "canarini" i due centri di Fontana e l'autorete di De Cristofano. Stella Azzurra a dover recitare il mea culpa per il rigore fallito da Zekiri e la sfortunata autorete di Pasikoski che ha ha regalato il pareggio al Ravascletto. Decimo risultato utile consecutivo per la Velox e Timaucleiulis ko per l'autorete di Primus. —

R.D.

TERZA CATEGORIA

Edera-Sappada, tutto in 90' Fachin fa volare La Delizia

Il Paluzza onora la sua anticipata promozione cogliendo un punto nelle delicata trasferta di Sappada (botta e risposta tra Cristian Englaro e Robert Solero) in casa di una pretendente alla promozione ed il pari dei sappadini costa l'aggancio da parte del Lauco uscito vincitore a Cavazzo sulla giovane Viola grazie alla decisiva rete del bomber Manuel Costa. L'Edera resta a un punto dall'accoppiata Sappada-Lauco dopo aver superato di misura l'Ancora con il gol partita di De Caneva. Nel prossimo turno, ultima giornata, ci sarà al "D. Pivotti" di Enemonzo lo scontro verità tra Edera e Sappada, mentre il Lauco riceverà il Comeglians con il pronostico nettamente a suo favore. Nelle altre partite, vendemmiata della Delizia nel derby con l'Ampezzo con mattatore Cristian Fachin in gol per ben quattro volte e sempre più capocannoniere del girone dall'alto delle sue attuali 26 reti con comprimari Zatti e Igor Coradazzi. Terzo successo stagionale per il Comeglians con vittima il Val Resia trafitto da Polonia e dalla doppietta di Kevin De Toni, quindi colpaccio del Bordano in casa della Moggese con le reti di Presacco, Venier e Giorgio Moro; per i locali Nesina e Filippo. —

R.D.

POKER ALLA VAL DEL LAGO

Mobilieri ok, ma titolo rinviato

La doppietta di Marsilio e i gol di Guariniello e Del Linz li avvicinano allo scudetto

MOBILIERI	4
VAL DEL LAGO	0

MOBILIERI Di Vora, Ermano, Martinis (Max Selenati) Davide Marsilio, Maieron, Straulino, D'Andrea, Matteo Selenati, (Damiano Marsilio), Vidali (Del Linz), Luca Marsilio (Borchia), Guariniello (Fior). All. G. Buzzi.

VAL DEL LAGO Plazzotta, Lostuzzo (Rodaro), Danelutti (Scandola), Fabbro, Cucchiaro, Paluzzano (Frucco), Chirico (Pietropolli), Di Gianantonio (Zilli), De Cecco, Picco, Gale. All. I. Cucchiaro.

Arbitro Copetin di Udine.

Marcatori Al 27' Guariniello, al 30' e al 41' Luca Marsilio; nella ripresa, al 2' Del Linz.

Massimo Di Centa / SUTRIO

Per i Mobilieri non sono arrivate le buone notizie da Trasaghis, perché la vittoria del Cavazzo rimanda il verdetto per il titolo a domenica prossima. La pratica Val del Lago ha avuto bisogno di 27' per iniziare ad essere sbrigata e poi chiusa già alla fine della prima frazione. Impiega quasi mezzora la capolista per rompere un equilibrio giusto fino a quel momento, con la Val del Lago generosa e combattiva a contrastarne il passo. Gli uomini di Buzzi hanno però la pazienza dei forti e non hanno mai perso dato segni di nervosismo, aspettando la prima buona occasione per colpire, che è capitata, appunto, al munto 27, quando Ermano ha messo a centro area un pallone che dopo una serie di mancati interventi è rimasto lì, prima che un astuto tocco con la punta del piede di Guariniello beffasse Plazzotta in uscita. Lo stesso Guariniello 3' dopo ha mostrato il telepass alla linea difensiva degli avversari, spalancando a Luca Marsilio l'autostrada verso il raddoppio, ottenuto dal bomber del torneo con un tocco a scavalcare il portiere in uscita. Poi, poco prima dell'intervallo ancora Luca Marsilio ha calato il tris che ha di fatto chiuso i giochi, perché a quel punto era impensabile che la Val del Lago potesse rientrare in partita in qualche modo. E ad inizio secondo tempo ecco servito il poker, con Del Linz abile a sfruttare uno splendido traversone di Guariniello, superando di testa Plazzotta, punito nell'unica incertezza della sua partita. Sul 4 a 0 i Mobilieri hanno soprattutto badato ad amministrare il vantaggio, risparmiando energie preziose a questo punto della stagione. Il portiere della Val del Lago, comunque, ha avuto modo di riscattare la piccola (e non influente) sbavatura, respingendo le conclusioni degli avanti sutriesi in almeno tre occasioni. Nell'ultimo scorcio di gara la Val del Lago ha anche provato a realizzare il gol della bandiera ma le conclusioni di Picco e Gale (i più frizzanti tra gli avversari) non hanno sortito effetto. Con questa sconfitta l'undici di Igor Cucchiaro retrocede matematicamente, mentre i Mobilieri si preparano per una settimana di passione, quella che li porterà a domenica prossima, quando potrebbero riportare dopo trenta anni lo scudetto ai piedi dello Zoncolan. —

Il poker alla Val del Lago avvicina i Mobilieri al titolo FOTO CRISTY

TRASAGHIS SBANCATO

Cavazzo ancora in corsa con i gol di Ortobelli e Burba

TRASAGHIS	0
CAVAZZO	2

TRASAGHIS Marcuzzi, C. Ridolfo (Marsico), Papinutto, F. Bernardinis, M. Bernardinis, Patat, Beuzer (Mansutti), S. Ridolfo (Buttazzi), Masini, Giordano, Carnir. All. Manente.

CAVAZZO Chiandetti, Lestuzzi, Ortobelli, Cappellaro, Mainardis, Tolazzi, Burba, Cescutti, A. De Barba, M. De Barba, Nait (Orlando). All. Chiementin.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Ortobelli su rigore, al 23' Burba.

TRASAGHIS

Il Cavazzo per alimentare le speranze d'aggancio sui Mobilieri aveva a disposizione un solo risultato e il campo ha dato ragione ai viola. La prima palla gol è per Cescutti, la cui botta dal limite centra la traversa, poi brividi nell'area del Trasaghis per due conclusioni di Andrea De Barba e Ortobelli. Insistono i cavazzini ma i tentativi offensivi peccano di precisione mentre la gara si incattivisce con diversi falli al limite del regolamento. A inizio ripresa il risultato si sblocca: il Cavazzo passa in vantaggio con il rigore trasformato da Ortobelli e concesso per fallo di mano di Mattia Bernardinis, poi ospiti vicini al raddoppio con un'inzuccata di Cescutti e una palla gol fallita da Cappellaro, quindi la rete della tranquillità di Burba. —

R.D.

SUCCESSO ESTERNO

Sgambetto all'Arta Terme Nuova Osoppo in vetta

ARTA TERME	2
NUOVA OSOPPO	3

ARTA TERME Somma, Giarle, Ferraiuolo, Farinati, Franco (C. Cassutti), Merluzzi, Puntel (Rella), S. Cassutti (Treu), Pasta, Mentil, Bogarelli (Mazzolini). All. Radina.

NUOVA OSOPPO Spizzo, Stella, Comino, Zuliani, D. Bressan, Ziraldo (Rossi), Zilli, Gressani, De Prophetis (Tiepolo) (Peirano), Granzotti (E. Bressan), Privitera (Nodale). All. Peirano.

Arbitro Gollino di Tolmezzo.

Marcatori Al 12' Privitera, al 32' S. Cassutti, al 40' Privitera, al 35' Bogarelli (rig).; nella ripresa, al 18' Granzotti.

ARTA TERME

La Nuova Osoppo infligge la prima sconfitta casalinga stagionale all'Arta Terme, sorpassando i rossoblù in vetta alla classifica a 90 minuti dal termine del campionato. Quasi tutte le emozioni si concentrano nel primo tempo: Privitera al 12' sblocca il risultato aggirando con freddezza Somma, quindi centra il palo. Sul capovolgimento di fronte Simone Cassutti in contropiede riequilibra il match. Passano 3 minuti e Zilli commette un fallo ingenuo in area su Bogarelli, lo stesso attaccante termale trasforma il rigore. La gioia rossoblù dura poco perché al 40' Privitera trova la doppietta personale su assist di Granzotti.

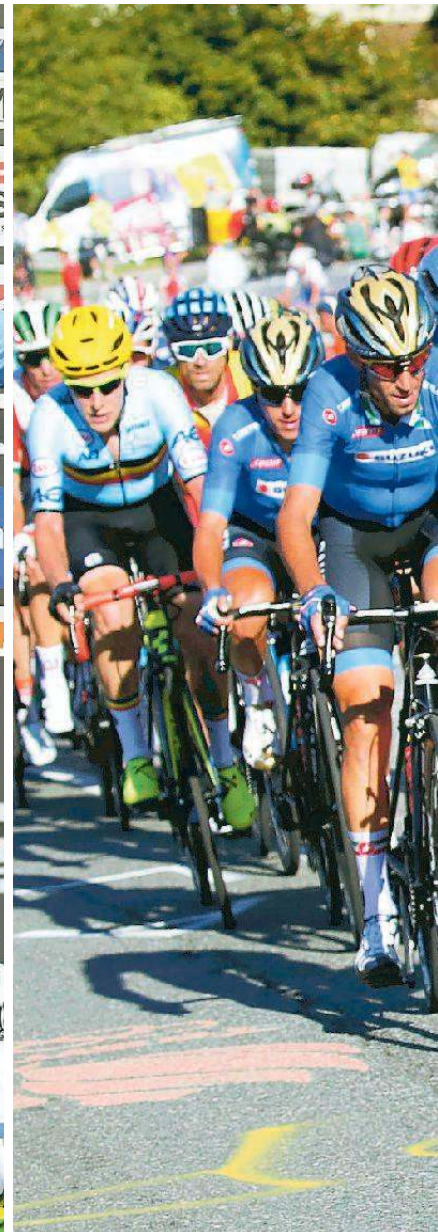
Ripresa molto nervosa: l'episodio che decide al 18' quando il tiro di Tiepolo è respinto corto, sulla palla si avventa Granzotti che a porta vuota non può sbagliare.

Andrea Calestani

Il Mondiale di Innsbruck

LA CORSA IN 4 FLASH

El imbatido e gli azzurri che illudono

Quattro immagini della corsa iridata di ieri: in alto Valverde batte Bardet e Wods e vince il suo primo Mondiale a 38 anni, poi sul podio e con Sagan, che lo premia in un bellissimo passaggio di consegne. A destra (foto Bettini), il gruppo tirato a trenta chilometri dalla fine dagli azzurri in parata tra i quali Franco Pellizotti e Alessandro De Marchi, primo e terzo della fila.

Nel giorno di Valverde De Marchi fa sobbalzare sulla sedia i tifosi friulani

Don Alejandro resiste sul muro a Bardet e Woods poi li batte in volata, Moscon 5º
Nibali alza bandiera bianca, ma la gara del friulano (e di Pellizotti) è da applausi

Antonio Simeoli
/ INVIATO A INNSBRUCK

È **Alejandro Valverde** il re di Innsbruck. È lui il campione del mondo, è lui che ha domato il circuito forse più difficile sempre. E lo spagnolo, 38 anni, la maglia iridata se la merita alla grande. Dopo sei podi in 15 anni forse non ci sperava più. Un anno fa si era rotto la rotula del ginocchio, alla Freccia Vallone il suo erede designato, il francese **Alaphilippe** l'aveva battuto sul Muro di Huy. Ieri sul transalpino grande favorito s'è preso la rivincita staccandolo sul bel più impegnativo "inferno" di Holl. Ha suonato l'inno spagnolo ieri a Innsbruck, mentre **Sagan**, rompendo il rigido protocollo, saliva sul podio per consegnare la medaglia d'oro a "don Alejandro". Niente Inno di Mameli, ce l'immaginavamo che la maledetta caduta all'Alpe d'Huez di **Nibali** non potesse essere superata archiviata con una rincorsa al sogno mondiale comunque da applausi da parte dello Squalo. Nibali ha alzato bandiera bianca all'ultimo passaggio della salita di Igls che i corridori dovevano ripetere 7 volte prima del muro.

L'Italbici, dopo essere restata nelle retrovie per 200 km, da poco era entrata in azione. Tutti gli uomini davanti, **Caruso** all'attacco, **Pellizotti** regista. E **De Marchi**. Alessandro, 32 anni di Buja detto il rosso, è semplicemente l'emblema della fatica, del carattere, della grinta, del talento di quel mix che fa dei friulani gente tosta e unica. Ha fatto una gara superlativa il bujese. Chi si aspettava da lui la classica fuga da lontano a impensierire gli avversari è stato servito con qualcosa di meglio. Una presenza costante davanti. C'era uno scatto? Lui si alzava sui pedali, con la sua smorfia e il "rapportone" arrivava dietro, ricuciva. Da far sobbalzare i tofosi froiulani sulla sedia, oltre alle centinaia presenti a Innsbruck.

Lavorava alla grande. Quando sembrava "morto" e Moscon si era fiondato nella fuga decisiva lui ha raccolto le ultime energie e s'è rimesso a tirare. **Philippe Brunel** dell'Equipe, guru del giornalismo su due ruote. «Questo De Marchi non muore mai». Sì, friulani all'assalto. Che goduria a un certo punto vederli nel cuore nelle fasi calde tirare là davanti.

Sì, torniamo alla corsa. A un certo punto nel gruppo che inseguiva i due (eroici) superstiti della fuga del mattino (**Hasgreen** e **Laengen**, danese e norvegese) l'Italia aveva ancora tutti gli otto effettivi. Il ct **Cassani** ha cercato di rendere dura la corsa, per far fuori i vari **Roglic** e **Alaphilippe**, gli **Yates**. E quando Nibali s'è fatto da parte, è rimasta la carta Moscon da giocare. Buona e che presto sarà vincente, ma che doveva fare i conti col muro finale. Impressionante. I big passano il centro di Innsbruck. Strettoia. Muro di Höll, 3 km terrificanti. Spettacolo. Alaphilippe (l'allievo) ha dovuto cedere al maestro. Con Alejandro il canadese **Michael Woods**, ex fondista, che alla Vuelta era stato commovente dedicando una tappa vinta alla moglie che aveva perso il figlio poco prima del parto, e il francese **Romain Bardet**.

Dal fondo dell'inferno a un certo punto è spuntato pure **Tom Dumoulin**, l'olandese secondo al Giro e al Tour e arrivato secondo (e sfinito) nella crono di mercoledì. Tom ha fatto una discesa da paura. Poi, nel breve tratto di pianura prima dell'arrivo, ha cominciato a mulinare le gambe come un treno in corsa. E ha ripreso il terzetto a due km dall'arrivo. Non ce l'ha fatta a tentare l'imboscata, cosa che non hanno fatto nemmeno i due compagni di avventura de "el imbatido" come è soprannominato don Alejandro per la messe di vittorie in carriera.

Comunque Dumoulin è stata ancora una volta la dimostrazione di come il ciclismo ad alto livello si possa fare tutto l'anno, altro che programmazione per una sola corsa e sfiancanti allenamenti in altura (vero **Aru**?).

In volata, però, Valverde non ha dato scampo. Partito in testa ha vinto nettamente, lui che, a proposito di corridori per tutte le stagioni, quest'anno la sua prima gara l'ha vinta il primo febbraio. Secondo campione del mondo più vecchio nella storia, dopo **Zoetemelk** nel 1985 al Montello.

Per il prossimo Inno di Mameli toccherà aspettare. Forse il prossimo anno. Si corre nello Yorkshire, roba per ruote veloci. Noi quest'anno ce l'avevamo, **Elia Viviani**. Questione di destino. —

DUMOULIN FUORI DAL PODIO

Il "rosso" 40esimo e terzo italiano Nibali a oltre 6'

ORDINE DI ARRIVO
1) Alejandro Valverde (Spagna) in 6 ore 46' alla media di km/h
2) Romain Bardet (Fra) st
3) Michael Woods (Can) st
4) Tom Dumoulin (Ola) st
5) Gianni Moscon (Ita) a 13''
6) Roman Kreuziger (Cech) a 43''
7) Michael Valgren (Dam) st
8) Julian Alaphilippe (Fra) st
9) Thibaut Pinot (Fra) st
10) Rui Costa (Port) st
21) Domenico Pozzovivo (Ita) a 1'21''
40) Alessandro De Marchi (Ita) a 5'05''
49) Vincenzo Nibali (Ita) a 6'02''

PILLOLE DI MONDIALE

Freni a disco? Gli azzurri puntano sulla tradizione

Otto bici sull'ammiraglia del ct Cassani. Tutte con i tubolari alle ruote, solo una equipaggiata con i freni a disco: quella di Gianluca Brambilla, la tecnologia ormai in quella direzione ma per la corsa più importante dell'anno meglio non rischiare inconvenienti.

Beppe Archetti prova iridata n° 28

Ventotto Mondiali, un numero impressionante. Molti dei quali finiti bene con maglie iridate e podi. Giuseppe Archetti è il meccanico di riferimento del ciclismo italiano anche per questo. Posto sul sedile posteriore della prima ammiraglia accerchiato dalle "sue" ruote. Dura 260 km così. Davanti il ct Cassani (o il vice Marco Velo) e il dottor Massimo Besnati.

Cinque chilometri e si stacca Ho San Chiu

Dopo 5 km di corsa a Kufstein, un tiro di schioppo dal confine con la Germania, ecco il primo corridore dei 188 in gara a perdere terreno. Su uno strappetto insignificante cede Ho San Chiu di Hong Kong. Dura così pensare solo di arrivare al primo passaggio nel circuito di Innsbruck. —

I due friulani grandi protagonisti analizzano la gara degli azzurri
Valverde, lacrime e gioia infinita: «Finalmente, non potevo sbagliare»

Il bujese: «Sono contento ma era meglio la medaglia» Pellizotti: «Grande Italia»

Folla impressionante a Innsbruck sul percorso FOTO BETTINI

LE INTERVISTE

Valverde piange. In quel pianto gli passa davanti tutta la carriera. I Mondiali sfiorati, i Tour sognati, la Vuelta vinta, il podio al Giro 2016, la miriade di altre corse, la squalifica per Operation Puerto (ricordate? A un certo punto non partecipò al Tour per paura di essere arrestato durante il passaggio in territorio italiano). Ancora: le due mogli, i quattro figli. «Finalmente! Ringrazio i compagni - spiega appena tagliato il traguardo mentre il "tricampeon" Freire lo filmava divertito - io dovevo solo stare lì, mi sono preso tutta la responsabilità».

Ancora digiuno per l'Italia, che però ha corso con orgoglio. Su tutti i due friulani. In mix zone arriva un orgoglioso e stravolto **Alessandro De Marchi**. Prima il "rosso di Buja" era stato semplicemente monumentale. Lui? Minimizza, come al suo solito. «Ho fatto il mio come tutti quanti gli altri. A un certo punto non c'era più Nibali abbiamo capito che non era giornata, ma c'era Gianni e ci siamo messi a lavorare per lui». «Sono contento era meglio una medaglia per tutti, ma questo è quello che siamo riusciti fare. Abbiamo cercato di rendere la corsa dura per portare Moscon meglio possibile sotto la prima salita. A 30 km eravamo in testa io e Pellizotti e ho pensato che era una giornata bella per il ciclismo friulano». Il muro? «Troppo», spiega. Arriva **Franco Pellizotti**, 40 anni. «Ha vinto il più forte, in gruppo tutti sono contenti, è il coronamento di una splendida carriera, un campione vero. Il nostro Mondiale? Ci abbiamo provato per Moscon, ma quella caduta di Nibali in Francia...È stato bravo a provarci Vincenzo comunque». Chiosa finale: «Che orgoglio essere davanti con l'amico "Dema" a tirare».

Il ct **Davide Cassani** parte da quello. «I ragazzi hanno dato il massimo, per poco Moscon non è riuscito a stare con i primi, ma ha avuto la possibilità di vincere, di giocarsi una medaglia anche se battere Valverde sarebbe stato molto difficile». «Devo ringraziare i ragazzi - continua il ct -: hanno corso di squadra con uno spirito di gruppo, quindi non posso rimproverare nulla a loro. **Moscon** prima o poi un Mondiale lo potrà vincere».

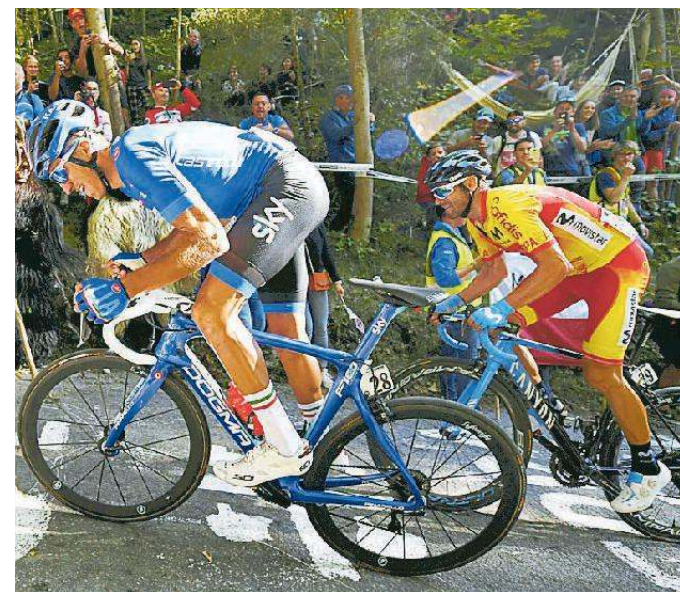
Il trentino, giunto quinto a 13" dal quartetto di testa è rammaricato. Tutto forse nasce da quella squalifica al Tour per cui non ha potuto correre la Vuelta: «Sarei arrivato in una miglior forma, ma le sensazioni erano comunque buone. Poi ha vinto Valverde, che era il favorito della vigilia. L'Italia aveva tanto bisogno di vincere - continua il 24enne della Sky -, abbiamo dato tutto ma più di così non si poteva fare».

Il grande rammarico di Moscon: «Correndo la Vuelta sarei arrivato in una forma migliore»

E **Nibali**? Ha corso bene per 220 km, pedalava agile, sembrava quello dei giorni migliori. Ha illuso che, d'incanto, quella caduta al Tour, l'operazione, la faticaccia alla Vuelta sarebbero stati spazzati via dal suo talento. «Rammarico ce n'è - ha detto -, anch'io mi aspettavo qualcosa di più dalla mia corsa, ma all'ultimo giro è arrivato il blackout, si è spenta la luce all'improvviso. Ce l'ho messa tutta fino alla fine per essere protagonista in questo Mondiale, di più non potevo fare». —

A.S.

LE PAGELLE ANTONIO SIMEOLI

Dopo sei podi mondiali ecco la gara perfetta

Il migliore

10 Valverde
Obbligato, non c'è uno in gruppo che non parli bene di lui. Sagan gli ha reso omaggio consegnandogli la medaglia. Corre da febbraio a ottobre, vince. Il Mondiale gli mancava, ma dopo sei podi era ora di cambiare registro.

9 De Marchi
Roberto Bressan, il suo scopritore l'altro giorno ci aveva detto: "De Marchi più fa fatica e più va forte". Detto, fatto. Ieri, ancora una volta è stato impressionante. Scatti, tirate, sempre in testa al gruppo, nel cuore della corsa fino allo strappo finale. Per come è andata c'è il rammarico di cosa avrebbe potuto fare se fosse stato coperto fino alla fine. Ma, forse, non sarebbe De Marchi. E quindi teniamocelo, stretto, così il "rosso di Buja" pilastro dell'Italbici per almeno un lustro.

8 Pellizotti
Sognava a 40 anni di chiudere la carriera portandosi a casa la maglia iridata di Nibali. Il destino ha detto diversamente. La corsa, invece, ha detto che il carnico ha (quasi) chiuso nel migliore dei modi una carriera importante. Dove ha vinto, è sceso agli inferi per la squalifica ed è tornato più forte di prima, anche grazie a una splendida famiglia in forze ad applaudirlo sul traguardo. Pelli, non è finita mancano ancora Giro dell'Emilia e Lombardia però, la gamba non è quella di un quarantenne.

8 Woods
Alla Vuelta aveva commosso tutti dedicando la vittoria di tappa alla moglie che aveva appena perso il suo bimbo. Canadese con passato per l'atletica ha sfiorato il colpaccio.

8 Bardet
In agosto, dopo un Tour deludente, è venuto in vacanza qui. Abbiamo capito perché.

8,5 Dumoulin
Voto tendente al nove. Mercoledì dopo la cronometro era arrivato sfinito, l'argento al collo sembrava la fine della stagione. Dove è arrivato secondo al Giro e al Tour, cosa già di per sé mostruosa in un ciclismo sempre per specialisti. Ieri però, su quel muro impressionante, è riemerso da campione. Il suo quarto posto non è per nulla una medaglia di legno.

7 Hasgreen e Laengen
In fuga per 240 km: solo applausi.

7 Nibali
No, non siamo impazziti. Rompetevi una vertebra toracica al Tour perché la cinghia della macchina fotografica di uno spettatore incauto vi fa cadere e, dopo un'operazione alla schiena fatta apposta per continuare a sognare il Mondiale d'una carriera, vi fate il mazzo alla Vuelta per correrlo. Se vi bocciassero cosa direste? Comunque un grande.

8 De Marchi
E col friulano tutti gli azzurri che hanno dato il massimo per i loro capitani Moscon e Nibali. Il friulano era l'uomo ovunque nel finale e quando sul muro ha ceduto di schianto almeno abbiamo capito che è umano.

7 Cassani
Il ct non ha ancora vinto un Mondiale, molti lo criticano per questo. Nei giorni scorsi l'abbiamo visto concentrato, nervoso. Sapeva di avere una squadra forte, ma di non avere forse l'uomo per indossare quella maglia. Non s'è dato per vinto e quegli azzurri in 8 a 25 km dall'arrivo sono stati comunque un bel vedere. Qualcuno dice? Se non aveva il cavallo buono perché ha messo a tirare i suoi? Beh, Alaphilippe e Roglic e gli altri, ad esempio, sono stati rosolati da quel ritmo.

5 Alaphilippe
Sei forte? Sì, ma o sei sicuro di esserlo o non posti sul web un video alla vigilia del Mondiale in cui, sfidando i rivali, sali su uno strappo a 35 km/h. Errori di gioventù.

7 Sagan
Non era il suo Mondiale, non sarebbe stato umano. Ha trovato il modo di salire sul podio...rendendo omaggio al successore.

9 Percorso
Bravi gli austriaci. Super organizzazione e percorso intrigante a dir poco. La corsa doveva decidersi sul muro finale e così è stato, ma il circuito prima era bellissimo, la splendida giornata di sole poi ha favorito tutto. Ve l'immaginate un Mondiale così duro in una tipica giornata d'autunno austriaca?

IL PUNTO

Un pre-campionato che convince La Gsa vuole giocarsela con tutti

La soddisfazione di coach Cavina per la marcia di avvicinamento al torneo di A2 «Il talento va messo a servizio del collettivo, i ragazzi lo sanno e si cercano»

Giuseppe Pisano / UDINE

Il pre-campionato vale quello che vale, ma se il buongiorno si vede dal mattino, questa Gsa ha le carte in regola per recitare da protagonista nel campionato di serie A2 al via domenica. E il pubblico del Carnera, dov'è facile prevedere una lunga serie di "sold out", avrà di che divertirsi. Coniugare risultati e bel gioco è la missione affidata a coach Demis Cavina, e i test estivi, quasi tutti di alto livello, hanno dimostrato che il gruppo bianconero è sulla buona strada.

Cavina rilegge così l'intensa fase in preparazione alle gare che contano: «Premetto che in pre-season non ho mai giudicato né i risultati, né i singoli. La sensazione è quella di un gruppo che si sta cementando. Sto predicando dall'inizio il fatto che abbiamo del talento, ma che va messo al servizio del collettivo, e vedo la squadra convinta. I giocatori si cercano, effettuano sempre un passaggio smarcante in più, perché sanno che si vince di squadra». Più che la contabilità di vittorie e sconfitte, conta che in questa pre-season la Gsa se l'è sempre giocata con tutti, fossero avversari di categoria superiore, pari categoria o di campionati esteri. In molte occasioni Udine ha imposto il proprio ritmo alla partita, riuscendo a giocare la propria pallacanestro ad alta velocità, i cali nel quarto finale riscontrati in diverse partite non devono preoccupare: contro squadre con roster più profondi, e imbottiti di stranieri, era fisiologico, specie con le gambe imballate dalla preparazione atletica. «Il lavoro svolto nelle tante amichevoli – prosegue Cavina – e soprattutto in allenamento durante la settimana si vede, anche se dobbiamo crescere ancora tanto. I margini di miglioramento maggiori li abbiamo in fase difensiva e nella gestione dei rimbalzi. Sono convinto che cresceremo ancora e in campionato faremo molto bene».

Coach Cavina dà istruzioni a Nikolic FOTO ZAMOLO

Con Pistoia si è messo in luce Nikolic: il tecnico lo ha schierato nel quintetto di partenza

L'ultima Gsa vista all'opera, nella finalina per il terzo posto contro Pistoia, è un bello spot, e comunica diversi messaggi ad appassionati e addetti ai lavori. Udine sta bruciando le tappe nel sempre delicato processo che porta un gruppo di ottimi giocatori a diventare squadra: i toscani saranno stati svagati, ma segnare 92 punti a una formazione di categoria superiore, con percentuali altissime (79% da due e 41%) e sei uomini (quasi sette) in doppia cifra significa che c'è varietà di schemi e di soluzioni.

Il minutaggio, inoltre, è ben distribuito: tutti sono ben coinvolti nel progetto. Nella gara con Pistoia, inoltre, si è messo in luce Stefan Nikolic, lanciato nel primo quintetto da Cavina in entrambe le gare del Memorial Pajetta. Contro i toscani l'ala di scuola Stella Rossa Belgrado ha recitato da protagonista, firmando il break iniziale con 10 punti nel primo quarto. Cortese è una pedina chiave di questa Gsa, si farà di tutto per recuperarlo in fretta, ma questa squadra non è Cortese-dipendente, e questo è un altro segnale positivo in ottica campionato. –

IL CAPITANO

"Elettroshock" Mauro Pinton scalda i motori

È tornato l'"elettroshock". Mauro Pinton, da quest'anno capitano Gsa, in pre-season ha dimostrato di aver ritrovato forma fisica e fiducia, e colpisce da tre come da consolidata abitudine. Al torneo di Monfalcone un bel 7/11 da tre in due giorni, a Cividale weekend da 4/9. In otto giorni il totale è 11/20, per un 55% in linea con le medie precedenti alla doppia frattura della scorsa sfortunatissima stagione.

G.P.

LE SOLUZIONI

Batteria di tiratori dalla distanza e un Powell deluxe

Gioco esterno e gioco interno, non fa differenza. La Gsa quest'anno ha una batteria di tiratori dalla lunga distanza di tutto rispetto, ma anche quando la palla arriva sotto canestro si può contare su mani educate al tiro. Powell deve ancora sfoderare tutto il suo potenziale, intanto va sottolineato che la coppia di lunghi Pellegrino-Mortellaro a Cividale ha sommato 17/24 da due, per un 70.8% di tutto rispetto.

G.P.

I TROFEI

Armani Milano e Fortitudo alzano la Supercoppa

MILANO

Armani Milano e Fortitudo Bologna brindano in Supercoppa. I meneghini in serie A e i felsinei in A2 si sono aggiudicati il primo trofeo stagionale, lanciando un primo importante segnale alle concorrenti anche in ottica campionato, al via il prossimo weekend.

Nelle final four di Brescia, l'Armani Milano ha battuto in finale la Fiat Torino col punteggio di 82-71 dopo aver liquidato in semifinale Brescia per 81-59, mentre i tornesi hanno raggiunto l'ultimo atto piegando Trento per 81-72.

Fattore campo rispettato nella Supercoppa di A2, con la Fortitudo vittoriosa 75-73 in finale su Casale al PalaDozza grazie al canestro decisivo di Hasbrouck. Terzo posto per Tortona, grazie al 72-61 su Treviso nella finalina. In semifinale la Fortitudo ha superato Tortona per 89-75, mentre Casale ha piegato Treviso per 91-90 con canestro dell'ex Musso a 3" dalla sirena. —

G.P.

SERIE C GOLD

Sorride solo la Calligaris Csb L'Ubc Udine si rammarica e la Falconstar recrimina

UDINE

Nella prima giornata del campionato di serie C Gold sorride la sola Calligaris Csb Corno di Rosazzo perché le tre altre compagini regionali vanno tutte al tappeto. La formazione del presidente Loris Basso comincia schiacciando sotto 31 punti di scarto la neopromossa Murano che preserva lo sloveno Varagic, infortunato. È sembrata una partita identica a molte della scorsa stagione quando in casa i friulani riuscivano a vincere in modo agevole, ma guai a pensare di potere vivere di rendita. Sarebbe un errore madornale per capitan Bacchin e compagni. «Sognavo un debutto del genere – dice coach Zuppi – visti gli alti e bassi del precampionato. Ero un po' preoccupato, ma i ragazzi sono stati molto bravi in difesa e hanno tenuto un ritmo alto per tutta la partita. Sono molto contento anche perché ho potuto fare giocare i nostri giovani».

Il coach dell'Ubc, Andrea Paderni

La matricola Latte Blanc Ubc Udine vede sfuggire sotto i propri occhi la possibilità di esordire vincendo contro Riese Pio X. «Abbiamo perso un'occasione. Difensivamente siamo stati solidi, mentre in attacco dobbiamo capire ancora tante cose», commenta l'allenatore udinese, Andrea Paderni. È chiaro che per centrare l'obiettivo della salvezza l'Ubc non deve sprecare situazioni come questa, a maggiore ragione in casa, ma la solidità nella propria metà campo è già tanta roba. Crolla sul più bello, invece, la Pontoni Falconstar Monfalcone che perde ad Oderzo (Alessandro Infanti 11 punti e Zambon 9) dopo avere tenuto le due mani sul manubrio fino al 30': 57-61. Nell'ultimo periodo, gli opitergini si ridestano con un break di 27-8. Nei cantierini, che lasciano a riposo lo sloveno Kavgic, scollinano la doppia cifra Bonetta (17 punti), Tonetti (15), Colli e Skerbec (13 ciascuno). La Motomarine Jadran Trieste, infine, si fa sorprendere al palaCova di Opicina dall'altra matricola Conegliano. Ai plavi non bastano le buone prove di Ban (21 punti), Ridolfi (14) e De Petris (11). –

Massimo Fontanini

Serie A2 Femminile Nord

B.C. Bolzano - Castelnuovo Scrivia	55-61
Bolzano - S. Martino Lupari	53-67
Delser Udine - Vicenza	51-43
Fem. Crema - Costa x Unicef	57-60
Femm. Varese 95 - Villafranca	39-63
Libertas Moncalieri - Carugate	70-43
Marghera - Edelweiss Albino	56-55
Sanga Milano - Ponzano	49-52

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Moncalieri	2	1	0	70	43
S. Martino Lupari	2	1	0	67	53
Villafranca	2	1	0	63	39
Castelnuovo Scrivia	2	1	0	61	55
Costa x Unicef	2	1	0	60	57
Marghera	2	1	0	56	55
Ponzano	2	1	0	52	49
Delser Udine	2	1	0	51	43
Fem. Crema	0	0	1	57	60
B.C. Bolzano	0	0	1	55	61
Edelweiss Albino	0	0	1	55	56
Bolzano	0	0	1	53	67
Sanga Milano	0	0	1	49	52
Vicenza	0	0	1	43	51
Carugate	0	0	1	43	70
Femm. Varese 95	0	0	1	39	63

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018

Carugate - Milano, C. Scrivia - Bolzano, Costa x Unicef - Libertas Moncalieri, Edelweiss Albino - Delser Udine, Ponzano - Fem. Crema, S. Martino Lupari - Femm. Varese 95, Vicenza - Marghera, Villafranca - B.C. Bolzano.

Serie C Maschile Gold

Bassano - Garcia Moreno	95-59
Corno di Rosazzo - Gemini	87-56
Europe Energy - Sme Caorle	70-58
Jadran Trieste - Vigor Conegliano	77-84
Montebelluna - Jesolo	77-66
Oderzo - Monfalcone	84-69
Udine BC - The Team	60-62
Unione PD - Mestre	83-112

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Mestre	2	1	0	112	83
Bassano	2	1	0	95	59
Corno di Rosazzo	2	1	0	87	56
Vigor Conegliano	2	1	0	84	77
Oderzo	2	1	0	84	69
Montebelluna	2	1	0	77	66
Europe Energy	2	1	0	70	58
The Team	2	1	0	62	60
Unione PD	0	0	1	83	112
Jadran Trieste	0	0	1	77	84
Monfalcone	0	0	1	69	84
Jesolo	0	0	1	66	77
Udine BC	0	0	1	60	62
Garcia Moreno	0	0	1	59	95
Sme Caorle	0	0	1	58	70
Gemini	0	0	1	56	87

PROSSIMO TURNO: 07/10/2018

Garcia Moreno - Montebelluna, Gemini - Oderzo, Jesolo - Corno di Rosazzo, Mestre - Europe Energy, Monfalcone - Unione PD, Sme Caorle - Jadran Trieste, The Team - Bassano, Vigor Conegliano - Udine BC.

C SILVER – D FVG

Tutti a Torre di Pordenone: nel weekend stagione al via con il "rito" del Basket Day

Quella cominciata oggi è la settimana che conduce all'inizio dei campionati di serie C Silver e serie D Fvg maschili. La C Silver partirà con il consueto Basket day in programma questa volta sul campo neutro a Torre di Pordenone. Le sette partite in scaletta si disputeranno tra sabato e domenica.

Ecco il calendario. Sabato: alle 16 Humus Sacile - Il Michelaccio San Daniele, alle 18 Intermek Cordenons - Don Bosco Trieste, alle 20 Alimentaria Romans - Radenska Bor Trieste. Domenica: alle 14.30 Bluenergy Codroipo - Goriziana, alle 16.30 Lussetti Servolana - Winner Plus Pordenone, alle 18.30 Dinamo Gorizia - Vis Spilimbergo, alle 20.30 Basketball House Campoformido - Vida Latisana.

La D Fvg, invece, aprirà i battenti come di consueto già venerdì con alcune sfide. Ecco l'agenda della giornata d'esordio dei due gironi della prima fase. Girone Anedi Castellani: venerdì, alle 20.15 Metallica Tolmezzo - San Vito al Tagliamento, alle 21 Gonars - IdealService Tarcento, alle 21.15 Cussignacco - Geatti Basket time Udine; sabato, alle 20.30, Lemon Cestistica Fagagna - Casarsa; domenica, alle 18, Rorai - Blue Service Collinare Fagagna e Bcc Pordenonese Azzano - Portogruaro; riposerà Aviano.

Girone Savo Usaj: venerdì, alle 21 Pallacanestro Monfalcone - Breg San Dorligo, alle 21.15 Cus Trieste - Santos Trieste e Alma Trieste - Interclub Muggia; sabato, alle 18 Kontovel - Basket 4 Trieste, alle 19.30 CrediFriuli Cervignano - Gradisca, alle 20.30 Cormòns - Grado; riposerà San Vito Trieste.

Nel frattempo si sono disputati i quarti di finale della Coppa Fvg. Questi i risultati: Radenska - Breg 63-75, Vis - Dinamo 78-73, Bluenergy - Il Michelaccio 81-75 e BH - Winner Plus 54-88. Quindi, Breg, Vis, Bluenergy e Winner Plus si sono qualificate alla Final four in programma il 22 e 23 dicembre prossimi in sede da definire: Spilimbergo e Codroipo pare abbiano già avanzato la propria candidatura per ospitare l'evento. —

M.F.

IL TRIANGOLARE

La Cda è già in forma campionato Itas e Nova Gorica s'inchinano

La formazione di Talmassons s'impone a sorpresa nel torneo amichevole Il team di Gazzotti in palla: Berasi e Gomiero le migliori delle gare di Cividale

Monica Tortul / CIVIDALE

La Cda Talmassons si aggiudica, a sorpresa, il triangolare di Cividale, portandosi a casa anche il maggior numero di premi individuali. Le ragazze di Guidetti hanno battuto per 3-0 Nova Gorica e per 2-1 l'Itas Città Fiera Martignacco, mostrando di essere già in palla, nonostante manchino ancora due settimane all'inizio del campionato di B1. Martignacco, che domenica disputerà il primo match di A2, apre invece la settimana precampionato con una prova discreta, ma non particolarmente brillante.

Festa per la Cda Talmassons che si è aggiudicata il triangolare disputato ieri al palazzetto di Cividale

Le ragazze di Gazzotti hanno battuto per 2-1 Nova Gorica e sono state appunto sconfitte con lo stesso punteggio dalla Cda. I tecnici delle tre formazioni hanno votato le migliori giocatrici del triangolare: Virginia Berasi (Cda) ha vinto il premio di miglior palleggiatrice. Irene Gomiero (Cda) ha ottenuto il premio di miglior attaccante, mentre Linda Martinuzzo (Itas Città Fiera) ha vinto quello per il miglior centrale. Gli incassi sono stati devoluti alla Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Sugli spalti del palazzetto di Cividale duecento spettatori. Alle premiazioni erano presenti, tra gli altri, il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi e il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. Perfetta l'organizzazione, realizzata in sinergia tra la Libertas Martignacco e la Volley Cividale, con il patrocinio dell'assessorato allo sport.

CDA

Quella di ieri era la terza uscita della squadra di Guidetti, che finora aveva disputato solo un'amichevole contro Nova Gorica e una contro l'Est Volley San Giovanni al Natisone. Le ragazze di Talmassons hanno disputato due ottimi match. Guidetti, in settimana, aveva alleggerito il lavoro fisico, puntando di più sul gioco, e il risultato è stato davvero molto buono. «Era il primo vero test della stagione – spiega il presidente della Volley Talmassons, Gianni De Paoli –, da cui mi aspettavo risposte importanti. È stata una buona prova di gruppo, ma vanno elogiate, in particolare, Berasi, Gomiero e Lombardo. Virginia ha giocato davvero ad alto livello, mostrando di sapere gestire con autorevolezza il gioco. Irene e Gilda hanno giocato due match devastanti in attacco, confermando di essere giocatrici in grado di poter fare la differenza».

Il sestetto schierato per entrambi gli incontri era costituito da Berasi in cabina di regia, Bisio opposto, Gomiero e Lombardo in banda, Cibin e Nardini (quest'ultima si è poi alternata con Ceron) al centro, Ponte libero.

ITAS CITTÀ FIERA

Ieri alle ragazze di Gazzotti è mancata aggressività. Il tecnico, così come accaduto nel precedente triangolare, ha schierato due formazioni completamente diverse, mescolando tutte le giocatrici a disposizione. Contro Nova Gorica ha mandato in campo Gennari al palleggio, Sunderlikova opposta, Tangini e Molinaro al centro, Caravello e Fedrigo in banda, De Nardi libero.

Contro la formazione slovena Caravello e compagne hanno vinto coi parziali di 19-25, 26-16, 15-10. Contro la Cda l'Itas Città Fiera ha perso con i parziali di 23-25, 23-25, 15-6. Gazzotti ha schierato Turco in cabina di regia, Beltrame opposta, Pozzoni e Dhimitriadhi in banda, Tangini e Martinuzzo al centro, De Nardi libero (in alternanza con Pecalli). «Ci è mancato il guizzo vincente– ha commentato il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli –. Il gioco è stato poco veloce e non ho ravvisato la giusta aggressività. Abbiamo davanti ancora una settimana prima dell'esordio casalingo di domenica contro la Volalto Caserta». —

B1 DONNE

Il Volley Pordenone studia il derby con il Talmassons

Il Volley Pordenone (B1 donne) sta lavorando per preparare il primo derby. Dopo l'amichevole conclusa sul 2-2 con il Codogné, squadra di B2, il presidente del sodalizio gialloverde Franco Rossato si aspetta qualcosa di più dalla sfida in programma giovedì a Talmassons, contro le prossime rivali in campionato della Cda (ora da stabilire). «È vero – ricorda – che la squadra sta incontrando difficoltà di varia natura in questa fase di preparazione. Dobbiamo pure cambiare palestra di settimana in settimana. Sono convinto – conclude – che abbiamo allestito una formazione competitiva». Domenica triangolare amichevole a San Zenone degli Ezzelini con Carinatese e Giorgione. —

R.P.

MONDIALI

Polonia iride bis, bronzo Usa

La Polonia ha rivinto i campionati del mondo di volley maschile: nella finalissima di Torino, ha sconfitto 3-0 il Brasile. È un bis storico. Bronzo agli Usa che hanno avuto la meglio sulla Serbia 3-1 nella finale per il terzo posto. Una vittoria in rimonta per gli uomini di Speraw, che avevano perso il primo set.

A2 MASCHILE

Il Prata pensa già in grande e si prepara all'esordio sfidando Brescia e Lubiana

PRATA

La Tinet Gori pensa in grande e guarda al futuro con ottimismo dopo la prima amichevole e la presentazione delle proprie formazioni giovanili, maschili e femminili. La squadra, neopromossa in serie A2, guarda oltre la bella amichevole vinta sabato per 4-0 sul Motta, formazione che militerà coi favori del pronostico nel prossimo torneo di serie B. Domenica prossima primo confronto con una squadra della medesima categoria, il Brescia: si giocherà non prima delle 17, l'orario è da definire. Infine, prima del debutto di Catania, mercoledì 10 ottobre a Canale d'Isonzo (Kanal) la Tinet Gori disputerà un'amichevole con il Lubiana campione di Slovenia.

Una fase di Prata-Motta

«Sabato la squadra mi ha fatto una buona impressione – ha dichiarato l'allenatore Luciano Sturam – siamo ancora un po' fermi sulle gambe, ma i nuovi si stanno inserendo bene. Di fronte avevamo un avversario motivato più di noi, che giustamente ci ha reso la vita complicata. Non potevamo scegliere un avversario migliore del Motta in questa fase di preparazione».

Particolarmente sentite ed emozionate le parole di Gianluca Saraceni: «Non calco i palcoscenici di serie A da otto anni – dice lo schiacciatore romano – e la cosa mi emoziona. Ringrazio la società che ci ha permesso di raggiungere questo traguardo. Io la prendo come una sfida personale per superare i miei limiti. Vedo lo stesso atteggiamento da parte dei miei compagni e questo è proprio delle squadre che poi si rivelano essere pericolose per tutti».

Prata dunque mina vagante del prossimo campionato? Se lo augurano tutti. Dopo l'amichevole al PalaPrata il presidente del Volley Prata Nerio Belfanti ha fatto gli onori di casa introducendo le squadre che parteciperanno ai vari tornei. Il Prata disputerà i seguenti campionati femminili: Seconda divisione, under 12, 14, 16. A livello maschile disputerà serie D, under 12, 13, 14, 16 e 18. —

Rosario Padovano

LE AZZURRE

Due vittorie su due ai Mondiali L'Italia di Mazzanti batte il Canada

Dopo aver regolato all'esordio la Bulgaria, le azzurre liquidano con un altro 3-0 le americane. Sugli scudi Paola Egonu, bene Bosetti. Domani la gara con Cuba

SAPPORO

Seconda partita e seconda vittoria per la nazionale femminile di pallavolo ai Mondiali in corso a Sapporo, Giappone. Le azzurre hanno vinto senza troppe difficoltà contro la formazione del Canada con un secco 3-0 e ora guidano a punteggio pieno la Pool B, in attesa di affrontare le ben più quotate Cuba, Turchia e Cina. Il monologo azzurro è durato per due set, poi nel terzo il Canada ha mostrato più resistenza, ma l'Italia ha chiuso velocemente il discorso confermandosi in testa alla pool B. Elena Pietrini (a referto come secondo libero) è stata tenuta a riposo in via precauzionale, a causa di un risentimento muscolare addominale. Oggi è in programma l'unica giornata di riposo della prima fase, le ragazze di Mazzanti torneranno in campo domani per affrontare Cuba (ore 6.40, con diretta tv su RaiDue).

Contro il Canada la migliore marcatrice è stata Paola Egonu (18 punti), davanti a Lucia Bosetti 14 (punti). L'Italia si è schierata ieri in campo con la formazione tipo: Malinov in palleggio, opposto Egonu, schiacciatrici Sylla e Bosetti, centrali Danesi e Chirichella, libero De Gennaro.

Le azzurre, dopo le vittorie contro Bulgaria e Canada, guidano la Pool B

Il primo set è stato tutto in favore delle azzurre, Paola Egonu è andata a segno a ripetizione, mentre il Canada ha perso terreno (10-5) sino al definitivo 25-15. Nel secondo parziale sono bastati pochi scambi all'Italia per prendere nuovamente il comando. Nella terza frazione il Canada si è dimostrato più combattivo e sino al (14-14) ha viaggiato al fianco dell'Italia che, invece, rispetto ai set precedenti ha commesso alcuni errori. Una volta ritrovato il proprio ritmo, Bosetti e compagne si riportate in testa e hanno dato vita alla fuga decisiva (25-18). —

FORMULA UNO

Bottas maggiordomo Hamilton ringrazia e vince il Gp di Russia

Ordine dal muretto, il finlandese lascia passare il compagno Vettel, terzo al traguardo, scivola a 50 punti dal leader

SOCHI

La Mercedes prende il volo a Sochi, domina il Gran Premio di Russia e festeggia un'altra importante doppietta, forse decisiva, nel Mondiale 2018 di Formula 1. Lewis Hamilton vince davanti a Valtteri Bottas senza esultare, come suo solito, consapevole di essere salito sul gradino più alto del podio grazie a una pura strategia coordinata dal team a discapito del compagno di squadra. Una doppietta controllata e conquistata con relativa tranquillità tenendo a bada la voglia di rimonta della Ferrari, probabilmente giunta al capitolo finale del sogno iridato.

Sebastian Vettel è terzo al traguardo e il gap in classifica passa da -40 a -50 con altri dieci punti incassati dal rivale britannico in un finale di stagione sempre più amaro per la Rossa di Maranello. Lo strapotere della scuderia tedesca lo si era intravisto a inizio weekend con gli ottimi tempi registrati nelle prove libere dalle due Mercedes: lavoro perfettamente completato nel momento clou con la qualifica che ha garantito la prima fila con Bottas in pole e Hamilton al suo fianco.

Alla partenza il finlandese stacca perfettamente la frizione mentre Hamilton viene affiancato da Vettel con il tedesco che prova il sorpasso all'esterno salvo poi dover rallentare nella staccata di curva 1. Passano i giri e arriva la "girandola" dei pit-stop con Bottas che si ferma al 13° giro, poi Vettel al 14° tenta l'under-cut a segno su Hamilton che nel giro successivo esce dai box alle spalle del tedesco. Ma il campione del mondo in carica non si dà per vinto e al 16° giro supera la Ferrari trovando una fantastica traiettoria interna senza possibilità di risposta da parte di Vettel.

Dal muretto box Mercedes notano del degrado sulle gomme di Hamilton e al 25° giro chiedono a Bottas di lasciar passare il compagno di squadra per proteggerlo da un eventuale attacco da parte del rivale. «L'ordine di scuderia? Non me l'aspettavo perché avevamo tutto sotto controllo – ha dichiarato Bottas nel post gara – Difficile da digerire ma capisco il punto di vista della squadra». Ora si fa davvero dura la rincorsa al mondiale piloti per Seb Vettel: domenica si corre in Giappone, nello storico tracciato di Suzuka. —

Hamilton solleva il trofeo riservato al vincitore del Gp russo

HANNO DETTO

Seb sorpreso dal guizzo di Lewis Kimi: «Che noia»

«Il sorpasso di Hamilton? Sono rimasto sorpreso perchè non l'ho visto dagli specchietti ed è stato difficile tenerlo dietro di me. È passato alla destra e alla staccata dovevo lasciargli lo spazio». Queste le dichiarazioni di Sebastian Vettel nel post gara del Gran Premio di Russia. «Abbiamo fatto il massimo cercando di spingere. Ci ho provato e sono contento per il podio ma questo terzo posto non è il risultato che volevo», ha dichiarato il pilota tedesco.

Kimi Raikkonen è arrivato quarto al traguardo: «Onestamente ho passato gran parte della gara da solo e mi stavo un po' annoiando, ma era quello che mi aspettavo da una giornata così».

TRIATHLON

Il Team 707 di Capriolo campione nella staffetta 2+2

LIGNANO

Il Team 707 di Capriolo s'è confermato campione d'Italia della staffetta 2+2 di triathlon, vincendo ieri a Lignano Sabbiadoro l'evento tricolore organizzato dalla Trievolution di Michele Parpajola, di concerto con Comune di Lignano Sabbiadoro e il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia.

I bresciani, forti dell'esperienza maturata già nel 2017, hanno bissato la vittoria sfruttando l'allungo decisivo di Gianluca Pozzatti, culmine di una gara nella quale gli altri componenti del team, Justine Guerard, Luca Facchinetti, Giorgia Priarone avevano corso nelle prime posizioni del gruppo dei migliori sin dalla partenza. Dietro ai campioni d'Italia 2018, si sono piazzati nell'ordine la Minerva Roma con Alessandra Tamburri, Valerio Cattabriga, Costanza Arpinelli e Alessandro De Angelis e i romagnoli del Ttr Team di Asia Mercatelli, Michelangelo Parmigiani, Sharon Spimi e Nicolò Strada.

«Una bella staffetta – ha commentato nel dopogara proprio il matchwinner Pozzati, naturalmente soddisfatto –, per il team era molto importante riconfermarsi e partendo da favoriti non è mai facile».

Il Cus Udine, con Angela Miraval, Davide Garbino, Alice Riebler e Matteo Nonino, s'è piazzato al 17° posto. Ieri pomeriggio, nell'ambito degli italiani di triathlon – che sabato avevano visto Beatrice Mallozzi (Fiamme Azzurre) e Sergiy Polikarpenko (Aquatica Torino) laurearsi campioni 2018 della specialità del Triathlon Sprint – si è corsa anche l'affollata Coppa Crono a titolo promozionale, che ha visto al via oltre 1200 atleti, a comprendere tutti coloro che si sono cimentati nella specialità. Alla fine, ha vinto lo Spezia Triathlon, con il tempo complessivo di 53' 27", registrato dal team composto da Elia Mozzachiodi, Kristian Brossa, Nicolò Simonigh, Enrico Ferlazzo e Lorenzo Calosso.

Sul podio anche il Liger Team Keyline, con Francesco Cauz, Marco Barison, Marco Dalla Venezia e Luca Zanet, e il Cus Parma, con Matteo Morelli, Federico Pezzani, Nicola Scarica e Nicola Grisenti. Al 20° posto il Triathlon Lignano con Riccardo Ros, Alberto Nicodemo, Carlos Sanchez, Matteo Caneva e Giacomo Iaiza. –

Francesco Tonizzo

Arpinelli, Mallozzi e Priarone: il podio femminile a Lignano

Evento al palazzetto dello sport di Sappada per celebrare i talenti

Lo sci regionale apre la stagione premiando i migliori emergenti

LA FESTA

SAPPADA

Lo sci regionale si appresta allo start della stagione invernale 2018/2019, premiando gli oltre 200 atleti emergenti nelle diverse categorie, nel circuito di gare regionali. Per tutti scroscianti applausi alla "Festa dello Sport-Premiando lo sci 2018", al palazzetto dello sport di Sappada, ospiti del Comitato e soprattutto, dell'Asd Camosci e dello Sci Club Sappada, i due sodalizi emergenti e fucine di campioni che continuano a plasmare atleti per le squadre nazionali del fondo, biathlon e sci alpino, come stanno evidenziando a suon di ottimi risultati Lisa Vittozzi, bronzo olimpico della staffetta mista di biathlon a Pyeong-Chang, ed Emanuele Buzzi, autentica promessa dello sci alpino nelle prove veloci, protagonista in Coppa del Mondo sulle nevi della mitica Streif di Kitzbuehel e a Garmisch.

In vetrina anche i talenti espressi dagli altri sodalizi che sono andati a rimpolpare le nazionali giovanili del fondo, del biathlon e dell'alpino che rappresentano l'orgoglio di un comitato regionale che sa reggere il confronto con i ben più consistenti, per popolazione, come Veneto, Lombardia, Piemonte e Trentino Alto Adige. L'assegnazione delle finali di Coppa Europa dello sci alpino – prove di velocità a Sella Nevea, infatti, è anche un riconoscimento per un Friuli che ha saputo fare maturare Lara Della Mea e Hans Vaccari. Tante le speranze future, anche per il salto con gli sci trainato dal veterano azzurro Sebastian Colloredo e dalla combinata nordica del duo Alessandro Pittin e Raffaele Buzzi che mirano ai prossimi mondiali. «Abbiamo alle spalle una stagione in cui ben nove atleti friulani hanno partecipato alle Olimpiadi in Corea – ha sottolineato il presidente del comitato Fisi Fvg Maurizio Dunnhofer –. Perciò mi auguro che tanti giovani atleti possano essere spronati dall'esempio dei loro corregionali».

A premiare gli atleti anche i campioni olimpici Gabriella Paruzzi, Pietro Piller Cottrer e Silvio Fauner. Presente anche l'assessore regionale allo Sport, Tiziana Gibelli. —

Giancarlo Martina

Dunnhofer e Gibelli

IN BREVE

Automobilismo
Pulcini vince a Sochi al debutto in Gp3

Affermazione in Russia per Leonardo Pulcini. Il ventenne romano della Campos Racing si è infatti aggiudicato a Sochi, penultima gara del campionato 2018, la prima gara della carriera in Gp3. Pulcini ha battuto Nikita Mazepin e il francese Anthoine Hubert, entrambi della Art e in lotta per il vertice della classifica.

Rally
Ogier e Ingrassia tornano alla Citroen

Torna alle origini Sebastien Ogier. Il cinque volte campione del mondo rally, infatti, insieme al suo navigatore Julien Ingrassia torna alla Citroen. La squadra francese diretta da Pierre Budar dal 2019 si potrà godere la coppia da cui si separò sei anni fa: si tratta per un biennale.

Basket Nba
Leonard incanta al debutto coi Raptors

Kawhi Leonard ha giganteggiato nella seconda notte di preseason Nba. Attesissimo, il suo debutto con la maglia dei Raptors non ha tradito le aspettative: dopo essersi scrollato di dosso la ruggine di 8 mesi di stop, Leonard chiude con 12 punti in 19 minuti aiutando i canadesi a passare contro Portland. Primo ko invece per i campioni in carica dei Warriors contro Minnesota: inutili i 54 punti del trio Curry-Durant-Thompson. Esordio positivo per Luka Doncic, che debutta a Dallas firmando 16 punti contro i Pechino Ducks.

Tennis
Fognini ko con Tomic agli Open di Chengdu

Non bastano quattro match point a Fabio Fognini per iniziare con un successo la dura campagna d'Oriente. A Chengdu l'azzurro perde una finale all'ultimo respiro contro l'australiano Bernard Tomic che finisce per imporsi per 6-1 3-6 7-6 in due ore e 15 minuti.

Rugby
Gli All Blacks vincono la Championship

Gli All Blacks hanno sconfitto per 35-17 l'Argentina a Buenos Aires nel match che ha completato la quinta giornata del Rugby Championship, il Quattro Nazioni dell'emisfero sud, conquistando il titolo con un turno di anticipo. È la terza vittoria consecutiva per la Nuova Zelanda, la sesta complessiva su sette edizioni, da quando nel 2012 con l'ingresso dei Pumas il torneo si gioca con questo format.

A PORDENONE

La partenza, da piazza XX Settembre a Pordenone, della tredicesima edizione della Maratonina dei Borghi, gli arrivi trionfali di Gideon Kurgat, kenyano, e Bekele Wolkeba, etiope e il podio maschile con le autorità a fine mattinata. Sono stati 449 i podisti giunti al traguardo in una giornata ideale per correre. È stata la festa dei runner, ma anche delle famiglie, con tante persone a tifare FOTO MICHELE MISSINATO

Dominio kenyano ed etiope alla Maratonina dei Borghi

Giornata ideale per correre: Kurgat trionfa fra gli uomini, Wolkeba fra le donne
Primi italiani Said Boudalia e Sonia Conceicao, bravi anche Di Stefano e Iommi

Daniele Boltin / PORDENONE

Grande successo per la tredicesima edizione della Maratonina Internazionale dei Borghi. La gara di quest'anno ha registrato un grande successo di partecipazione, insieme alla Passeggiata per acque parchi e musei, ha raggiunto complessivamente le 1.000 presenze.

La gara è stata dominata da Gideon Kurgat, atleta proveniente dal Kenya, che ha vinto in solitaria con un tempo di 1:04:34, quasi un minuto in meno rispetto all'edizione dello scorso anno. Al secondo posto, con oltre un minuto di ritardo Alfred Ronoh, keniano, che ha chiuso in 1:05:51. Gradino più basso del podio per Jean Marie Myasiro, del Ruanda, con 1:05:55.

Nella classifica generale femminile, ai primi due posti le etiopi Bekele Wolkeba con 1:14:46, e Belay Tegnen (1:15:04), seguite dalla kenyota Ivyne Lagat (1:15:42).

Primi classificati di nazionalità italiana sono stati Said Boudalia, vecchia conoscenza del Brugnera Friulintagli, oggi del Cagliari Marathon Club, e per le donne Sonia Conceicao, della Boscaini Runners.

Notevole la prestazione di Boudalia, classe 1968, che ha chiuso in 1:07:45. Ad appena tre minuti dal top runner, di vent'anni più giovane.

Tra i podisti locali, invece, spiccano le prestazioni di Giuseppe Di Stefano e Giovanni Iommi, entrambi del Gp Livenza Sacile, 11° e 13° nella classifica generale. Tra le donne, invece, Manuela D'Andrea e Yvette Moro Piazzon, rispettivamente Podisti Cordenons e Azzano Runners, ottava e nona.

Partiti alle 9.30 da piazza XX Settembre, in una giornata nuvolosa e piuttosto fredda – buone condizioni meteo per gli atleti, un po' meno per il pubblico – i 500 concorrenti hanno attraversato tutti i borghi della città, da Torre a Villanova a Rorai Grande, per poi tagliare il traguardo sempre nell'epicentro di Pordenone, dove l'assessore allo sport del Comune di Pordenone, Walter De Bortoli, e il presidente dell'associazione sportiva Equipe, Luciano Sgrazzutti, e altre autorità hanno premiato gli atleti. Come ha sottolineato De Bortoli, «la Maratonina dei Borghi è il sintomo di un successo per la città, un evento che rimarrà nella storia di Pordenone. La partecipazione e associazioni, collaboratori e forze dell'ordine per garantire lo svolgimento dimostrano che le sinergie possono portare grandi risultati».

Anche quest'anno la gara è stata una grande festa di sport, che non sarebbe stata possibile senza l'apporto dei tanti volontari che hanno garantito lo svolgimento della manifestazione. Sono state complessivamente 120 le persone che si sono impegnate per garantire lo svolgimento. Un salto di qualità è stato fatto anche nella presentazione dell'evento, con lo speaker Stefano Ceiner, professionista di profilo internazionale. Il palio dei borghi è stato vinto da Torre, quartiere con più atleti iscritti.

La Maratonina dei Borghi ha concluso una settimana ricca di eventi a Pordenone. Con "Aspettando la Maratonina", sono stati portati in città un dibattito con il dottor Ciro Antonio Francescutto, lo spettacolo "Mirabilia" dei Papu, dedicato al Beato Odorico, una serata con lo psichiatra Paolo Crepet, e infine la terza edizione di "Sulle tracce del Pordenone": un regalo alla cittadinanza dell'associazione sportiva Equipe, con viaggio in pullman alla scoperta delle opere di Giovanni Antonio de' Sacchis. —

GLI ORGANIZZATORI

L'unico cruccio: stessa regione, troppe gare vicine

Il presidente dell'Equipe, Luciano Sgrazzutti, è molto soddisfatto della 13ª edizione della Maratonina. «Anche quest'anno abbiamo avuto ampi consensi – spiega – in particolare per la bellezza del percorso e l'organizzazione impeccabile. Anche il format di una settimana di eventi a precede la gara funziona, e la città risponde molto bene. L'auspicio per i prossimi anni – conclude Sgrazzutti – sarebbe quello di non avere troppe maratonine ravvicinate, che non avvantaggia nessuna delle società organizzatrici». Per non coincidere con la Half Marathon di Trento, la gara di Pordenone è stata anticipata d'imperio di una settimana, finendo paradossalmente a ridosso della "mezza" di Udine. Solo sette giorni di differenza, in calendario, e alla fine in termini di iscritti così ci rimettono entrambe.

LE CURIOSITÀ

Da chi è venuto da Roma a chi non se ne è persa una

PORDENONE

La Maratonina dei Borghi porta con sé delle curiosità che sorprendono anno dopo anno. Per la 13ª edizione, il runner più ostinato è stato Paolo Mondo, che ha chiuso la gara in quasi due ore e un quarto.

Ma il tempo non conta nulla, in questo caso. Mondo è di Roma e l'anno scorso per un problema non ha ricevuto la medaglia, così ha deciso tornare a Pordenone a correre la Maratonina del 2018 per portarsene a casa due. E ci è riuscito.

Fedelissimo della gara è l'imprenditore titolare della Gialean, Roberto Malattia, Azzano Runners, che ha partecipato a tutte le 13 edizioni della mezza pordenonese.

E 13 anni di maratonina stanno facendo breccia anche nei pordenonesi. Sono diminuite le polemiche legate al traffico e alle strade chiuse, anche grazie all'ottimo operato dei vigili urbani. Il comandante Stefano Rossi ha schierato 33 uomini su un totale di 40 effettivi. La macchina organizzativa della maratonina funziona bene anche grazie a uno stretto rapporto con Milano. Un ruolo fondamentale giocato a Pordenone da Stefani Alzòti, organizzatore della Stramilano.

Molto importante anche il ruolo dei ragazzi all'interno della manifestazione. Un gruppo di studenti del liceo Grigoletti è stato disposto sulle strade, per ristori e spugnaggi, mentre quelli del Flora, insieme ai professori, hanno cucinato e servito il pranzo a tutti. —

D.B.

COLPO D'OCCHIO

Il papà "super eroe" e il piccolo Batman

Non è stata soltanto la festa dei runner, quella di ieri a Pordenone. È stata anche la festa delle famiglie. Mogli, mariti, figli, amici e parenti assiepati dietro le transenne per attendere e incitare i propri cari. All'arrivo anche tanti papà con i bambini. E scene come quella che vediamo nella foto di Michele Missinato.

CLASSIFICA

Pos.	Atleta	Naz.	Tempo
1)	**KURGAT GIDEON KIPLAGAT**	**(Ken)**	**1:04:34**
2)	Ronoh Alfred Kimeli	(Ken)	1:05:51
3)	Myasiro Jean Marie Vianney	(Rwa)	1:05:55
4)	Kirui Robert Kipkoech	(Ken)	1:06:20
5)	**Boudalia Said**	**(Ita)**	**1:07:46**
6)	Bamoussa Abdoullah	(Ita)	1:08:43
7)	Soffientini Andrea	(Ita)	1:09:08
8)	Beltrame Tobia	(Ita)	1:09:37
9)	Bibalo Steve	(Ita)	1:11:43
10)	Duca Francesco	(Ita)	1:11:48
11)	Di Stefano Giuseppe	(Ita)	1:11:50
12)	Nihorimbere Celestin	(Bur)	1:13:30
13)	Iommi Giovanni	(Ita)	1:13:34
14)	Wolkeba Asmerawork Bekele	(Eth)	1:14:46
15)	Casagrande Ezio	(Ita)	1:14:50
16)	Tegegn Addisalem Belay	(Eth)	1:15:04
17)	Redolfi Matteo	(Ita)	1:15:22
18)	Lagat Ivyne Jeruto	(Ken)	1:15:42
19)	Malusa Mattia	(Ita)	1:16:39
20)	Yayeh Gedamnesh Mekuanent	(Eth)	1:17:45
21)	Avon David	(Ita)	1:19:13
22)	Dabala' Filippo	(Ita)	1:19:17
23)	Ronchi Erwin	(Ita)	1:19:49
24)	Rosato Francesco	(Ita)	1:20:29
25)	Trinca Sergio	(Ita)	1:20:32
26)	Cerrato Francesco	(Ita)	1:20:44
27)	Rizzo Mattia	(Ita)	1:20:58
28)	Bof Stefano	(Ita)	1:21:41
29)	Falchi Giovanni Maria	(Ita)	1:21:44
30)	Tonon Massimo	(Ita)	1:22:04
31)	Soligon Stefano	(Ita)	1:22:07
32)	De Mauri Stefano	(Ita)	1:22:09
33)	Baldo Michele	(Ita)	1:22:13
34)	Da Rui Massimo	(Ita)	1:22:22
35)	Santin Andrea	(Ita)	1:22:34
36)	Caputo Carlo Vito	(Ita)	1:22:40
37)	Mazzarotto Cristian	(Ita)	1:22:45
38)	Corte Manuel	(Ita)	1:22:46
39)	Bassan Luca	(Ita)	1:22:56
40)	Piazza Filippo	(Ita)	1:23:15
41)	Conceicao Lopes Sonia Maria	(Ita)	1:23:28
42)	Toffolon Massimiliano	(Ita)	1:23:51
43)	Breda Luca	(Ita)	1:23:56
44)	Corbanese Lorenzo	(Ita)	1:23:57
45)	Spadotto Enrico	(Ita)	1:24:06
46)	Zardetto Massimo	(Ita)	1:24:06
47)	Tomba Roberto	(Ita)	1:24:25
48)	Grimaz Marco	(Ita)	1:24:25
49)	Abbasi Dario	(Ita)	1:24:29
50)	Mahjoubi Abdelaziz	(Ita)	1:24:35
51)	Mahjoubi Ali	(Mar)	1:24:36
52)	Felcaro Alido	(Ita)	1:25:07
53)	Da Rin Zanco Enzo	(Ita)	1:25:13
54)	Zat Massimiliano	(Ita)	1:25:16
55)	Marchiori Chiara	(Ita)	1:25:21
56)	Migliozzi Stefano	(Ita)	1:25:23
57)	Bianco Stefano	(Ita)	1:25:31
58)	De Noni Paolo Antonio	(Ita)	1:25:36
59)	Carniello Stefano	(Ita)	1:25:53
60)	Vit Rolando	(Ita)	1:25:58
61)	Monte Ivano	(Ita)	1:26:01
62)	Della Libera Luca	(Ita)	1:26:05
63)	Sain Paolo	(Ita)	1:26:17
64)	Passeri Massimo	(Ita)	1:26:28
65)	Facchin Andrea	(Ita)	1:26:29
66)	Salvadego Domiziano	(Ita)	1:26:31
67)	Putelli Luigino	(Ita)	1:26:49
68)	Mattiussi Gabriele	(Ita)	1:26:55
69)	Spagnul Rodolfo	(Ita)	1:26:58
70)	Zanchetta Massimiliano	(Ita)	1:27:00
71)	De Martin Andrea	(Ita)	1:27:02
72)	Tarantino Giuseppe	(Ita)	1:27:06
73)	Zanon Michele	(Ita)	1:27:06
74)	Polesello Massimo	(Ita)	1:27:13
75)	Scapol Luca	(Ita)	1:27:20
76)	Bressan Alberto	(Ita)	1:27:22
77)	Gandin Massimiliano	(Ita)	1:27:33
78)	Boatto Andrea	(Ita)	1:27:36
79)	Serafini Fulvio	(Ita)	1:27:37
80)	Petri Luca	(Ita)	1:27:37
81)	Biz Roberto	(Ita)	1:27:49
82)	Breda Walter	(Ita)	1:27:57
83)	Onori Massimo	(Ita)	1:28:01
84)	Bonaciti Alessandro	(Ita)	1:28:04
85)	Giudici Fabiola	(Ita)	1:28:04
86)	Paternesi Marco	(Ita)	1:28:07
87)	Di Lenarda Federico	(Ita)	1:28:18
88)	Corso Gianfranco	(Ita)	1:28:18
89)	Bessega Emilio Mauro	(Ita)	1:28:19
90)	Battistella Guerrino	(Ita)	1:28:19
91)	D'Andrea Manuela	(Ita)	1:28:29
92)	Crosato Rudi	(Ita)	1:28:40
93)	De Luca Matteo	(Ita)	1:28:44
94)	Moro Piazzon Yvette	(Ita)	1:28:52
95)	Puiatti Denis	(Ita)	1:28:52
96)	Battiston Fabio	(Ita)	1:28:57
97)	Vignandel Eva	(Ita)	1:28:58
98)	De Osti Fabio Antonio	(Ita)	1:29:01
99)	Marzinotto Maurizio	(Ita)	1:29:06
100)	Mauro Leonardo	(Ita)	1:29:10
101)	Ormenese Patrizio	(Ita)	1:29:21
102)	Ongaretto Marco	(Ita)	1:29:22
103)	Mascherin Diego	(Ita)	1:29:36
104)	Celato Mariachiara	(Ita)	1:29:37
105)	Stefanutti Andrea	(Ita)	1:29:39
106)	Celato Roberto	(Ita)	1:29:42
107)	Zanolin Massimo	(Ita)	1:29:46
108)	Girardi Daniele	(Ita)	1:29:51
109)	Cesco Giuseppe	(Ita)	1:29:54
110)	Sturniolo Gaetano	(Ita)	1:29:54
111)	Modolo Daniele	(Ita)	1:30:17
112)	Olivo Cristian	(Ita)	1:30:41
113)	Giannetti Claudio	(Ita)	1:30:46
114)	Bornacin Giovanni	(Ita)	1:30:51
115)	Metz Gian Luca	(Ita)	1:30:53
116)	Moro Patrik	(Ita)	1:31:21
117)	Leschiutta Stefania	(Ita)	1:31:24
118)	Zanardo Simone	(Ita)	1:31:26
119)	Giaccio Vittorio Junior	(Ita)	1:31:29
120)	Bellitto Daniele	(Ita)	1:31:33
121)	Falcier Giacomo	(Ita)	1:31:53
122)	Scomparin Stefano	(Ita)	1:31:54
123)	Cettolo Claudio	(Ita)	1:32:00
124)	Lazzarotto Roberto	(Ita)	1:32:12
125)	Poser Giuliano	(Ita)	1:32:14
126)	Cragnolini Ivano	(Ita)	1:32:32
127)	Doretto Davide	(Ita)	1:32:33
128)	Cerroni Marco	(Ita)	1:32:44
129)	Rossi Riccardo	(Ita)	1:32:50
130)	Morin Massimo	(Ita)	1:32:51
131)	Rizzello Luigi	(Ita)	1:32:54
132)	Bonato Danile	(Ita)	1:33:06
133)	Merlo Francesco	(Ita)	1:33:07
134)	Basei Andrea	(Ita)	1:33:21
135)	De Stefano	Ezio (Ita)	1:33:31
136)	Filello Federico	(Ita)	1:33:33
137)	Tamborino Dario	(Ita)	1:33:36
138)	Gardelliano Andrea	(Ita)	1:33:37
139)	Glinoga Christian Rada	(Phi)	1:33:42
140)	Gaspardo Dino	(Ita)	1:33:45
141)	Criscuolo Ignazio	(Ita)	1:33:49
142)	Avitabile Mariantonietta	(Ita)	1:33:51
143)	Sprezzola Luca	(Ita)	1:33:53
144)	Bortolussi Simone	(Ita)	1:33:58
145)	Cia Tiziano	(Ita)	1:34:03
146)	Cerantola Filippo	(Ita)	1:34:05
147)	Meneguzzi Enrica	(Ita)	1:34:20
148)	Uliana Roberto	(Ita)	1:34:23
149)	Bianchet Alberto	(Ita)	1:34:33
150)	Basso Mauro	(Ita)	1:34:50
151)	Gratton Anna	(Ita)	1:34:51
152)	Coccolo Giorgio	(Ita)	1:34:53
153)	Pasquali Claudio	(Ita)	1:34:55
154)	Cadorin Fausto	(Ita)	1:35:12
155)	Sales Massimo	(Ita)	1:35:14
156)	Michielotto Dario	(Ita)	1:35:18
157)	Speranzin Marco	(Ita)	1:35:21
158)	Del Pin Lamberto	(Ita)	1:35:25
159)	Geremia Christian	(Ita)	1:35:27
160)	Corai Loris	(Ita)	1:35:34
161)	Raviglione Luca	(Ita)	1:35:49
162)	Bravin Enrico	(Ita)	1:35:55
163)	Furlan Davide	(Ita)	1:35:57
164)	Pasian Meris	(Ita)	1:36:01
165)	Dal Bo Remigio	(Ita)	1:36:02
166)	Nadal Carlo	(Ita)	1:36:02
167)	Bonassina Marcello	(Ita)	1:36:05
168)	Basso Guido	(Ita)	1:36:09
169)	Lazzara Andrea	(Ita)	1:36:19
170)	Di Palma Armando	(Ita)	1:36:30
171)	Vitali Sandro	(Ita)	1:36:31
172)	Turchetto Silvano	(Ita)	1:36:33
173)	Capomagi Edoardo	(Ita)	1:36:36
174)	Corazza Paolo	(Ita)	1:36:36
175)	Celotto Daniele	(Ita)	1:36:40
176)	Trovato Mario	(Ita)	1:36:47
177)	Lazovic Sergio	(Ita)	1:36:49
178)	Cesari Gabriele	(Ita)	1:36:54
179)	Mattiuz Lorenzo	(Ita)	1:37:00
180)	Girotto Dimitri	(Ita)	1:37:10
181)	Bottazzi Raul	(Ita)	1:37:13
182)	Ostanello Michele	(Ita)	1:37:15
183)	Milani Marco	(Ita)	1:37:16
184)	Rossi Daniel	(Ita)	1:37:16
185)	Cecchetto Pietro	(Ita)	1:37:20
186)	Fontanelli Donald	(Ita)	1:37:20
187)	Fontanel Alessandro	(Ita)	1:37:21
188)	Tassan Toffola Mauro	(Ita)	1:37:23
189)	Farenci Daniele	(Ita)	1:37:25
190)	Floretti Paola	(Ita)	1:37:33
191)	Da Ros Leopoldo	(Ita)	1:37:51
192)	Zaro Marco	(Ita)	1:37:54
193)	Balduzzi Floriano	(Ita)	1:37:59
194)	De Venuto Giuseppe	(Ita)	1:38:13
195)	Ghedin Andrea	(Ita)	1:38:21
196)	Sella Sara	(Ita)	1:38:24
197)	Bravin Alex	(Ita)	1:38:24
198)	Peresani Andrea	(Ita)	1:38:27
199)	Arpaia Domenico	(Ita)	1:38:28
200)	Selva Luca	(Ita)	1:38:39
201)	Bornancin Ivo	(Ita)	1:38:40
202)	Campus Franck	(Ita)	1:38:43
203)	Marini Antonio	(Ita)	1:38:49
204)	Coral Michele	(Ita)	1:38:54
205)	D'Aniello Luca	(Ita)	1:38:58
206)	Moro Alessandro	(Ita)	1:38:59
207)	Villalta Luigi	(Ita)	1:39:00
208)	Rizzi Massimo	(Ita)	1:39:00
209)	Vendrame Roger	(Ita)	1:39:01
210)	Cicuto Claudio	(Ita)	1:39:02
211)	De Masi Giuseppe	(Ita)	1:39:03
212)	Malattia Roberto	(Ita)	1:39:10
213)	Favale Andrea	(Ita)	1:39:14
214)	Zago Eugenio	(Ita)	1:39:16
215)	Perissinotto	Igor (Ita)	1:39:16
216)	Sandrin Mirco	(Ita)	1:39:18
217)	Settomini Pier Luca	(Ita)	1:39:20
218)	Furlanis Piergiovanni	(Ita)	1:39:25
219)	Pegolo Sabina	(Ita)	1:39:25
220)	Bianchet Marta	(Ita)	1:39:26
221)	Fascina Massimo	(Ita)	1:39:26
222)	Babuin Stefano	(Ita)	1:39:38
223)	Cianferotti Alessandro	(Ita)	1:39:39
224)	Castelli Alessandra	(Ita)	1:39:45

CLASSIFICA

Pos.	Atleta	Naz.	Tempo
225)	Puntil Ermes	(Ita)	1:39:51
226)	Radaelli Silvia Maria	(Ita)	1:39:55
227)	Collodello Alessio	(Ita)	1:39:58
228)	Basei Glenda	(Ita)	1:39:58
229)	Nosiglia Alessio	(Ita)	1:39:59
230)	Trovato Massimiliano	(Ita)	1:39:59
231)	Bottan Roberto	(Ita)	1:40:04
232)	Roseano Attilio	(Ita)	1:40:04
233)	Iogna Prat Stefano	(Ita)	1:40:05
234)	Carrara Alessandro	(Ita)	1:40:19
235)	Contardo Luigino	(Ita)	1:41:01
236)	Venier Claudio	(Ita)	1:41:11
237)	Fuser Paolo	(Ita)	1:41:13
238)	Snaidero Marco	(Ita)	1:41:43
239)	Ninni Francesco	(Ita)	1:41:56
240)	Zanelli Patrizio	(Ita)	1:42:06
241)	Bragato Johnny	(Ita)	1:42:09
242)	Niero Manuel	(Ita)	1:42:09
243)	Rinaldi Giuseppe	(Ita)	1:42:11
244)	Mikhalovych Andrii	(Ita)	1:42:29
245)	Levorato Vanni	(Ita)	1:42:31
246)	Marson Enzo	(Ita)	1:42:31
247)	Montagner Luca	(Ita)	1:42:37
248)	Gava Danilo	(Ita)	1:42:47
249)	Speranza Luca	(Ita)	1:42:47
250)	Morossi Alessandro	(Ita)	1:42:52
251)	Marcon Sergio	(Ita)	1:43:00
252)	Bellunato Gino	(Ita)	1:43:10
253)	Corrado Paolo	(Ita)	1:43:28
254)	Rinaldi Ivo	(Ita)	1:43:40
255)	Antoniassi Giuseppe	(Ita)	1:43:49
256)	Artico Gian Enrico	(Ita)	1:43:50
257)	Fink Erna	(Ita)	1:43:52
258)	Bacci Antonio	(Ita)	1:43:52
259)	Bomben Riccardo	(Ita)	1:44:02
260)	Mascarin Franco	(Ita)	1:44:03
261)	Visentin Vasco	(Ita)	1:44:05
262)	Ortolan Attilio	(Ita)	1:44:08
263)	Spina Loris	(Ita)	1:44:11
264)	Lasio Alessandro	(Ita)	1:44:14
265)	Del Ben Alessandra	(Ita)	1:44:15
266)	De Pieri Lorenzo	(Ita)	1:44:23
267)	Smaniotto Fabio	(Ita)	1:44:25
268)	Minatelli Marco	(Ita)	1:44:32
269)	Fadel Ugo	(Ita)	1:44:43
270)	Paro Giorgio	(Ita)	1:44:43
271)	Catto Cristian	(Ita)	1:44:43
272)	Cal Antonio	(Ita)	1:44:44
273)	Bravin Giuseppe	(Ita)	1:44:44
274)	Martinis Marco	(Ita)	1:44:47
275)	Corazza Rudi	(Ita)	1:44:49
276)	Feltrin Silvano	(Ita)	1:44:56
277)	Cannavacciuolo Salvatore	(Ita)	1:44:59
278)	Caruso Bruno	(Ita)	1:45:00
279)	Davanzo Maurizio	(Ita)	1:45:00
280)	Bernardo Claudio	(Ita)	1:45:03
281)	Donadel Giuseppe	(Ita)	1:45:10
282)	Da Rin Zanco Martina	(Ita)	1:45:12
283)	Spirito Luigi Domenico	(Ita)	1:45:12
284)	Berlasso Morena	(Ita)	1:45:18
285)	Verardo Andrea	(Ita)	1:45:22
286)	Vidoni Nicoletta	(Ita)	1:45:24
287)	Babuin Gianluca	(Ita)	1:45:26
288)	Borean Federico	(Ita)	1:45:38
289)	Andreos Maria Teresa	(Ita)	1:45:43
290)	Codognotto Luca	(Ita)	1:46:00
291)	Spedale Fabio	(Ita)	1:46:13
292)	Momente Marco	(Ita)	1:46:39
293)	Tagliafierro Roberto	(Ita)	1:46:41
294)	Braidotti Federico	(Ita)	1:46:45
295)	Galasso Roberto	(Ita)	1:46:45
296)	Polesello Giulia	(Ita)	1:46:54
297)	Milanese Massimo	(Ita)	1:47:00
298)	Piccolo Francesca	(Ita)	1:47:04
299)	Anastasia Marino	(Ita)	1:47:04
300)	Musso Rudi	(Ita)	1:47:09
301)	Riccato Mauro	(Ita)	1:47:09
302)	Anastasia Sabina	(Ita)	1:47:09
303)	Cantarutti Alessandro	(Ita)	1:47:10
304)	Cassan Elisa	(Ita)	1:47:12
305)	Florian Moreno	(Ita)	1:47:25
306)	Maione Roberto	(Ita)	1:47:25
307)	Zanon Stefano	(Ita)	1:47:28
308)	Cecchinato Adriano	(Ita)	1:47:32
309)	Huezo Susana	(Esa)	1:47:41
310)	Di Maio Demetrio	(Ita)	1:47:45
311)	Bison Dimitri	(Ita)	1:47:48
312)	Norio Claudio	(Ita)	1:48:03
313)	Fontana Massimo	(Ita)	1:48:09
314)	Toniolo Maria	(Ita)	1:48:14
315)	Gabriele Anna Maria	(Ita)	1:48:21
316)	Paron Claudio	(Ita)	1:48:28
317)	Simonin Ennio	(Ita)	1:48:34
318)	Violin Stefano	(Ita)	1:48:37
319)	Trevisan Paolo	(Ita)	1:48:37
320)	Mazzetto Manuel	(Ita)	1:48:58
321)	Girardi Giancarlo	(Ita)	1:49:00
322)	Mazzon Gino Stefano	(Ita)	1:49:00
323)	Matonti Vincenzo	(Ita)	1:49:02
324)	Basset Junior	(Ita)	1:49:07
325)	Nocent Walter	(Ita)	1:49:11
326)	Tessaro Maria Luisa	(Ita)	1:49:14
327)	Troise Davide	(Ita)	1:49:20
328)	Zago Jessica	(Ita)	1:49:28
329)	Stevanato Nicolo'	(Ita)	1:49:32
330)	Manfe' Giancarlo	(Ita)	1:49:34
331)	Tandelle Andrea	(Ita)	1:49:36
332)	De Leo Vincenzo	(Ita)	1:49:36
333)	Pagazzi Gianluca	(Ita)	1:49:38
334)	Miotto Federico	(Ita)	1:49:39
335)	Corsi David	(Ita)	1:49:44
336)	Zampa Simone	(Ita)	1:49:44
337)	Vit Gianluca	(Ita)	1:49:45
338)	Vit Gianni	(Ita)	1:49:45
339)	Amadio Giorgio	(Ita)	1:49:46
340)	Sacher Lorenzo	(Ita)	1:49:47
341)	Barone Cesario	(Ita)	1:49:47
342)	Rorato Alessandro	(Ita)	1:49:47
343)	Polese Clementina	(Ita)	1:50:09
344)	Cristea Maria	(Rom)	1:50:23
345)	Mao Moreno	(Ita)	1:50:26
346)	Pelli Lando	(Ita)	1:50:30
347)	Viero Fabio	(Ita)	1:50:32
348)	Santarossa Michele	(Ita)	1:50:32
349)	Candiotto Lucia	(Ita)	1:50:47
350)	Degan Gianluigi	(Ita)	1:50:48
351)	Brait Bruna	(Ita)	1:50:55
352)	Botosso Rudy	(Ita)	1:51:08
353)	Versolato Barbara	(Ita)	1:51:10
354)	Facchin Marzia	(Ita)	1:51:21
355)	Frezza Ilaria	(Ita)	1:51:32
356)	Santini Francesco	(Ita)	1:51:34
357)	Bortolini Monica	(Ita)	1:51:39
358)	Menon Monica	(Ita)	1:51:48
359)	Giacomini Luca	(Ita)	1:52:05
360)	Moretti Cristina	(Ita)	1:52:08
361)	Marusic Silvana	(Ita)	1:52:34
362)	Pilosio Stefania	(Ita)	1:52:38
363)	Marangoni Filippo	(Ita)	1:52:47
364)	Zanini Laura	(Ita)	1:52:53
365)	Zancoli Massimo	(Ita)	1:53:05
366)	Collini Massimo	(Ita)	1:53:16
367)	Borgo Gianni	(Ita)	1:53:19
368)	Riccio Luigi	(Ita)	1:53:22
369)	Cruzzolin Lorenzo	(Ita)	1:54:05
370)	Rossi Nicolo'	(Ita)	1:55:22
371)	Budai Liana	(Ita)	1:55:22
372)	Vignocchi Giuseppe	(Ita)	1:55:23
373)	Campagna Daniele	(Ita)	1:55:36
374)	Bressan Francesco	(Ita)	1:55:48
375)	Giavenni Roberto	(Ita)	1:55:56
376)	Corbanese Matteo	(Ita)	1:56:11
377)	Zanin Sebastian	(Ita)	1:56:22
378)	Pellegrino Roberto	(Ita)	1:56:39
379)	Dal Borgo Beatrice	(Ita)	1:56:40
380)	Nadal Giuseppe	(Ita)	1:56:46
381)	Della Schiava Walter	(Ita)	1:56:47
382)	Frate Nicola	(Ita)	1:56:49
383)	Pessot Liliana	(Ita)	1:57:01
384)	Lorenzet Stefania	(Ita)	1:57:09
385)	De Cianni Antonio	(Ita)	1:57:23
386)	Tesolin Larry	(Ita)	1:57:47
387)	Tome' Manuela	(Ita)	1:57:52
388)	Nelva Marco	(Ita)	1:58:12
389)	Mazzucato Dorian	(Ita)	1:58:13
390)	Cantarutti Gabriele	(Ita)	1:58:25
391)	Bottos Davide	(Ita)	1:58:29
392)	Vianello Bruno	(Ita)	1:58:29
393)	Trofilenko Nafisa	(Rus)	1:58:36
394)	Pelosi Giulia	(Ita)	1:58:37
395)	Abbate Claudio Antonio	(Ita)	1:58:45
396)	Bizzotto Renato	(Ita)	1:59:25
397)	Cabroni Alessandro	(Ita)	1:59:27
398)	Truant Daniela	(Ita)	1:59:29
399)	Novello Moris	(Ita)	1:59:34
400)	Peccolo Filippo	(Ita)	1:59:39
401)	Marchesin Michele	(Ita)	1:59:57
402)	Roncaglia Mauro	(Ita)	1:59:57
403)	Giacomini Paolino	(Ita)	1:59:58
404)	Longato Matteo	(Ita)	2:00:09
405)	Furlan Cinzia	(Ita)	2:01:03
406)	Falcier Paolo	(Ita)	2:01:25
407)	Pavanetto Cesarina	(Ita)	2:02:24
408)	Chiara Emanuele	(Ita)	2:02:45
409)	Sanna Irene	(Ita)	2:02:53
410)	Clignon Luana	(Ita)	2:03:07
411)	Tapella Alessandro	(Ita)	2:03:11
412)	Gerardi Antonella	(Ita)	2:03:12
413)	Pessot Sandra	(Ita)	2:03:14
414)	Fasuolo Giuseppe	(Ita)	2:03:19
415)	Rizzetto Andrea	(Ita)	2:03:29
416)	Rustja Sabine	(Ita)	2:03:33
417)	Perissinotto Edy	(Ita)	2:04:28
418)	Terranova Luigi	(Ita)	2:04:29
419)	Giuntini Alberto	(Ita)	2:04:32
420)	Bellissimo Adriano	(Ita)	2:05:06
421)	Desinano Lorenzo	(Ita)	2:05:07
422)	Gatto Francesco	(Ita)	2:05:10
423)	Fregonas Sabrina	(Ita)	2:05:35
424)	Brunello Moira	(Ita)	2:05:35
425)	Rupolo Claudio	(Ita)	2:06:41
426)	Gelido Luigi	(Ita)	2:07:21
427)	Viol Rossella	(Ita)	2:07:22
428)	Pavan Patrizia	(Ita)	2:07:37
429)	De Col Mascia	(Ita)	2:07:37
430)	Borin Nicola	(Ita)	2:07:37
431)	Budai Raffaella	(Ita)	2:07:39
432)	Varnier Luca	(Ita)	2:07:42
433)	Invillo Annalisa	(Ita)	2:07:59
434)	Bongiovanni Stefano	(Ita)	2:08:33
435)	Ingrao Carlo	(Ita)	2:08:33
436)	Garripoli Rocco	(Ita)	2:10:48
437)	Fantuzzi Pierluigi	(Ita)	2:11:25
438)	Tomarelli Valter	(Ita)	2:11:36
439)	Acampora Carla	(Ita)	2:11:44
440)	Dal Bo Emilio	(Ita)	2:11:44
441)	Furlan Sonia	(Ita)	2:11:45
442)	Mondo Paolo	(Ita)	2:13:45
443)	Bonato Greta	(Ita)	2:14:05
444)	Flore Giuseppe	(Ita)	2:14:25
445)	Ornella Silvio	(Ita)	2:15:53
446)	Ferrante Francesco	(Ita)	2:16:20
447)	Desinano Martina	(Ita)	2:17:34
448)	Fornasier Renzo	(Ita)	2:24:53
449)	Badalin Alessia	(Ita)	2:24:54

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

La vita promessa
RAI 1, ORE 21.25
Rosa, la prostituta che ha accettato di sposare Rocco per procura, arriva a Little Italy, ma incontra Michele e ne rimane affascinata. Poi si scontra con Carmela (**Luisa Ranieri**), che in lei rivede se stessa da giovane.

NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo
RAI 2, ORE 21.20
Nella seconda puntata **Licia Colò** raggiunge i laghi Plitvice, in Croazia, che hanno rischiato di essere perduti per sempre a causa della guerra dei Balcani.

PresaDiretta
RAI 3, ORE 21.15
La trasmissione condotta da **Riccardo Iacona** punta i riflettori sulle storie di democrazia partecipata che prendono vita quando i cittadini si sentono traditi dallo Stato.

John Rambo
ITALIA 1, ORE 21.20
John Rambo (**Sylvester Stallone**) vive ora in Thailandia, lontano dai guai. Ma alcuni volontari cristiani chiedono il suo aiuto, riportandolo suo malgrado a combattere.

Body of Proof
LA7, ORE 21.15
La morte di una donna dà problemi a Ethan (**Geoffrey Arend**) e Curtis, mentre l'ex neurochirurgo Megan indaga sull'omicidio della direttrice di una nota rivista.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La vita promessa Miniserie
23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Italiani con Paolo Mieli
3.20 Cinematografo Rubrica
4.15 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.25 Protestantesimo Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg
21.20 NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo Rubrica
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Sorgente di vita Rubrica
1.40 La prima neve Film drammatico ('13)
3.20 Rebelde Way Serie Tv
4.05 Videocomic
5.00 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.35 La signora del West Serie Tv
16.00 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 PresaDiretta Reportage
23.25 La grande storia Doc.
24.00 Tg3 Linea notte estate Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
17.00 Perry Mason Una ragazza intraprendente Film Tv ('90)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 I viaggi di Donnavventura
1.35 Tg4 Night News
2.10 Beauty Center Show 1983 Show
3.30 Satyricon Film commedia ('69)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.25 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.45 Sorridi, piccola Anna
7.10 Spank tenero rubacuori
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.05 Grande Fratello Vip Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 John Rambo Film azione ('08)
23.10 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica di

LA 7
6.00 Meteo / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
22.10 Body of Proof Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
23.55 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Un'amante scomoda Film
16.00 Amore sotto le stelle Film commedia ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 A 007, dalla Russia con amore Film ('63)
23.45 MasterChef Italia 7
2.15 UEFA Europa League Magazine Rubrica di sport

NOVE
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Morire per amore DocuReality
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S. DocuReality
20.20 Chi ti conosce? Game Show
21.25 Parto col folle Film commedia ('10)
23.30 Razzi vostri Attualità

20 (20)
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.30 Chuck Serie Tv
10.20 The Last Ship Serie Tv
12.10 Person of Interest Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.00 Batman Begins Film fantastico ('05)
23.35 The 100 Serie Tv
0.30 Homeland Serie Tv
2.05 Dexter Serie Tv
2.55 Parenthood Serie Tv

RAI 4 (21)
8.15 C'era una volta Serie Tv
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv
12.00 Scandal Serie Tv
12.45 Criminal Minds Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.50 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.25 C'era una volta Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 The Exorcist Serie Tv
22.40 Clown Film horror ('14)
0.25 Criminal Minds Serie Tv
2.00 X-Files Serie Tv

IRIS (22)
11.00 Quelli della calibro 38 Film poliziesco ('76)
13.10 Da 077: dall'Oriente con furore Film ('65)
15.15 Due mafiosi contro Goldginger Film ('65)
17.15 Ogni volta che te ne vai Film commedia ('04)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film ('06)
24.00 The Counselor - Il procuratore Film thriller ('13)

RAI 5 (23)
15.35 Trans Europe Express Doc.
16.35 Italia, poeti e navigatori
17.25 La nascita della tutela e del museo nazionale moderno Rubrica
17.55 Classical Destinations
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Money Art Rubrica
20.20 Trans Europe Express Doc.
21.15 Nessun Dorma Musicale
22.45 Cult Book Rubrica
23.15 Nile Rodgers - The King of Groove Musicale
0.10 Placebo Live in London

RAI MOVIE (24)
11.00 ...e poi lo chiamarono il magnifico Film ('72)
13.15 Quella dannata pattuglia Film guerra ('69)
14.50 La resa dei conti Film
16.45 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11)
18.30 Amori miei Film ('78)
20.15 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 La magnifica preda Film western ('54)
22.45 Pronti a morire Film western ('94)

RAI PREMIUM (25)
8.40 Incantesimo 3 Soap Opera
10.30 FuoriClasse Miniserie
12.20 Un medico in famiglia Miniserie
14.15 La squadra Serie Tv
16.00 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.40 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
19.20 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
21.20 Tale e quale show
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 Junior MasterChef Italia 3 Talent Show
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il cliente Film thriller ('94)
23.30 Gola profondissima Real Tv
24.00 XXX - Un mestiere a luci rosse Doc.

PARAMOUNT (27)
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 Tra le nuvole Film commedia ('09)
23.00 Io prima di te Film sentimentale ('16)

TV2000 (28)
13.50 Ci vediamo da Arianna
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.30 Sentieri Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.30 Storie e persone
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
21.15 La Bibbia: Davide Film Tv biblico ('97)
0.05 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Pink is Good DocuReality
18.45 Ricetta sprint di Benedetta
19.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.15 Magazine 7 Attualità
2.00 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
10.45 Il segreto Telenovela
11.55 Ultime dalla Casa
12.10 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.55 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Ultime dalla Casa
18.05 Grande Fratello Vip Live
19.40 Uomini e donne
21.10 L'incredibile storia di Winter il delfino Film per famiglie ('11)
23.25 Uomini e donne
0.45 In forma con Starbene
1.35 Grande Fratello Vip Live

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
7.55 Minicase di lusso
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.45 Bake Off Extra Dolce
14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv
18.20 Quattro matrimoni USA Reality Show
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
0.05 24 ore al pronto soccorso DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Murder Comes to Town Real Crime
7.55 Missing Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime
2.50 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.00 The Following Serie Tv
4.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 A prova di scienza Real Tv
8.15 Ai confini della civiltà
10.05 Dual Survival Real Tv
12.45 Storage Wars Canada
14.10 Operazione N.A.S.
15.05 Vado a vivere nel bosco
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.
21.25 Demolition Men DocuReality
22.20 Ingegneria fuori controllo
23.15 Meteo Disastri Real Tv

RAI SPORT HD (57)
14.45 Magazine Chelsea Rubrica
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
19.30 Ippica: Gran Premio Merano Alto Adige
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: 4a giornata Campionato italiano Serie C
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica di

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini
20.30 Serie A: Sampdoria - Spal
21.00 Serie B: Padova - Pescara
23.05 Plot machine

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay Chiama Italia
23.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di Janacek, Schubert, Debussy, Bartok, Szymanowski
22.30 Radio3 Suite - Magazine

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
21.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Assassinio sull'Orient Express Film
Sky Cinema Uno
21.00 Vera Cruz Film
Sky Cinema Classics
21.00 Maial College 2 Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Stardust Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 L'inganno Film
Cinema
21.15 Funny People Film
Cinema Comedy
21.15 Now You See Me I maghi del crimine Film
Cinema Energy
21.15 Rosa la Wedding Planner: Nessuno è perfetto Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il fricò di Franco Savio al rive ancje in Islande
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano.
11.55 Le parole del lavoro.
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: indagine radiofonica sulle tracce dei talenti musicali in regione.
14.00 Mi chiamano Mimì.
14.25 Tracce
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: un volume e une mostre fotografiche a Lignan sul rûl dal cine inte rive lignanese e lis sôs ricjadudis sul teritori
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il Punto
12.15 Beker on Tour
12.30 Telegiornale Fvg
12.45 A voi la linea
13.15 Il Punto
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Il campanile della domenica
15.45 Telefruts
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in Goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il Punto
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.30 Aspettando i commenti
09.00 Village
09.30 Esteticamente
10.00 Documentario
10.30 Videonews Tg
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Studio & Stadio post Bologna - Udinese
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Studio & Stadio commenti
15.05 Tg Udinews pranzo (D)
15.30 Gsa Udine - Pistoria Torneo Piera Pajetta
17.00 The boat show
17.15 Mondiali Hockey finalissima
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Tmw news
20.00 Acsi Time
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight (D)
22.30 Tg Udinews notte (D)
23.00 Tmw news

TELEPN
07.00 Gorizia life magazine
09.00 Nuovi Orizzonti
09.30 Il cerca salute
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Il cerca salute
18.30 Nuovi Orizzonti
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 L'Alpino
23.00 Il Tg del Nord Est
00.00 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
09.00 Future
09.30 15 minuti, rubrica
19.00 Il 13 News
20.05 L'Alpino
21.00 Occidente talk show
22.10 L'Alpino
22.30 Tg Veneto Orientale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino nuvolosità variabile in intensificazione, con venti deboli; in giornata cielo nuvoloso o coperto e si avranno deboli piogge sparse che dal pomeriggio saranno invece più diffuse con venti da nord-est in intensificazione. Dalla serata Bora sostenuta, piogge da moderate ad abbondanti e quota neve che scenderà sulle Alpi verso i 1500 m circa. Nella notte Bora forte a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/14
massima	11/14	17/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Di notte e primo mattino piogge residue e neve oltre i 1500 m circa, con venti sostenuti da nord-est e Bora forte sulla costa. In mattinata le precipitazioni cesseranno e gradualmente il tempo migliorerà con delle schiarite dal pomeriggio e progressiva attenuazione del vento da sostenuto a più moderato.

Tendenza per mercoledì: Bel tempo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	10/13
massima	17/20	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,6	20,5	40%	71 km/h
Monfalcone	14,1	19,9	40%	40 km/h
Gorizia	12,6	21,3	38%	24 km/h
Udine	12,6	20,4	39%	33 km/h
Grado	14,4	20,0	45%	47 km/h
Cervignano	11,7	21,8	46%	17 km/h
Pordenone	12,0	19,7	46%	18 km/h
Tarvisio	6,2	15,4	64%	22 km/h
Lignano	14,5	20,4	44%	45 km/h
Gemona	9,6	20,0	60%	22 km/h
Tolmezzo	11,7	19,3	56%	30 km/h
Forni di Sopra	8,7	17,5	66%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	20,6	2 Nodi S-S-E	alta 13.36 (+15)/bassa 21.14 (-40)
Monfalcone	poco mosso	20,0	2 Nodi S-S-E	alta 13.41 (+15)/bassa 21.19 (-40)
Grado	poco mosso	18,5	5 Nodi S-E	alta 14.01 (+13)/bassa 21.39 (-36)
Pirano	poco mosso	20,8	5 Nodi E-S-E	alta 13.31 (+15)/bassa 0.09 (-40)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	18
Atene	16	18
Barcellona	23	26
Belgrado	7	20
Berlino	8	18
Bruxelles	5	17
Budapest	9	17
Copenaghen	13	15
Francoforte	7	20
Ginevra	14	24
Helsinki	9	12
Klagenfurt	4	17
Lisbona	18	28
Londra	10	15
Lubiana	3	15
Madrid	17	31
Malta	21	27
P. di Monaco	22	23
Mosca	4	11
Oslo	5	14
Parigi	10	18
Praga	4	16
Salisburgo	14	26
Stoccolma	7	14
Varsavia	7	16
Vienna	6	16
Zagabria	5	18
Zurigo	7	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	17	27
Ancona	14	19
Aosta	12	21
Bari	19	21
Bergamo	14	20
Bologna	13	20
Bolzano	13	23
Brescia	14	20
Cagliari	18	27
Campobasso	8	19
Catania	19	28
Firenze	13	27
Genova	20	25
L'Aquila	9	21
Messina	20	25
Milano	15	21
Napoli	17	24
Palermo	20	24
Perugia	13	21
Pescara	16	20
Pisa	15	26
R. Calabria	19	25
Roma	15	26
Taranto	19	24
Torino	14	21
Treviso	9	20
Venezia	14	19
Verona	13	21

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: peggioramento con fenomeni anche forti dapprima a ovest poi in serata anche ad est. Neve in calo sulle Alpi fino a 1300m.

Centro: Peggiora su Toscana e Lazio con piogge e rovesci, dal pomeriggio-sera fenomeni in estensione anche all'Adriatico.

Sud: Peggiora su Campania e ovest Sicilia con temporali sulla Campania, schiarite sugli altri settori.

DOMANI

Nord: instabilità in miglioramento su basso Piemonte ed Emilia Romagna, in prevalenza sereno o poco nuvoloso sugli altri settori.

Centro: qualche piovasco a carattere intermittente, più probabile nelle ore centrali della giornata.

Sud: Migliora in Campania, instabile altrove con piogge e temporali, intensi su Sicilia e Calabria ionica.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO
21/4 - 20/5

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un piacevole invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

LEONE
23/7 - 23/8

Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI
20/2 - 20/3

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 30 settembre 2018 è stata di 46.802 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Generoso di consigli - **9.** Gustavo, ex famoso sciatore - **11.** Sponda del fiume - **13.** Si gonfiano con il vento - **14.** Generatore di luce coerente monocromatica - **15.** Per l'altezza dà l'area - **16.** Isola della Grecia a sud del Peloponneso - **17.** Gioielli di famiglia - **18.** Servivano per far rinvenire - **19.** Avanti Cristo - **20.** Cacciata, allontanata - **23.** Il dio sole egizio - **25.** Una delle antiche Repubbliche Marinare - **26.** Un uomo a Londra - **28.** Gas molto tossico di odore agliaceo - **30.** Escursione fatta per svago - **31.** Non cotta - **32.** Donne di statura inferiore alla media - **33.** Costose o benvolute - **34.** Suddivisione amministrativa nei paesi anglosassoni - **36.** Discorso dell'avvocato difensore.

VERTICALI **1.** La chiocciola della posta elettronica - **2.** Sono scritte in versi - **3.** Commutatore per la chiusura o l'apertura di un circuito - **4.** Il suffisso che ingigantisce - **5.** Una preposizione - **6.** Che non si paga - **7.** Fiume e dipartimento francese - **8.** Uno stadio calcistico di Rio de Janeiro - **10.** Isola nel golfo di Spalato - **12.** L'anello all'anulare - **14.** Colore tra il rosa e il viola - **15.** Contenitori per liquidi - **16.** Determina l'effetto - **18.** S'infila nella presa - **21.** Automobile con carrozzeria scoperta - **22.** Un dramma di Torquato Tasso - **24.** Promossa di pagamento - **27.** Donne non credenti - **29.** Un capitolo del Corano - **30.** Banda di malviventi - **32.** Negazione bifronte - **34.** A noi - **35.** Coppia d'assi.

www.imagoclick.com